

Parte seconda - N. 207

Anno 43

21 novembre 2012

N. 255

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

5 NOVEMBRE 2012, N. 93: Parziale attuazione del protocollo sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Bologna per la promozione dell'edilizia sociale. (Proposta della Giunta regionale in data 8 ottobre 2012, n. 1459) 6

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2490 - Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Alessandrini, Costi, Barbieri, Montanari, Mori, Pagani, Luciano Vecchi, Moriconi, Casadei, Ferrari, Zoffoli, Carini, Marani e Riva per impegnare la Giunta a porre in essere azioni, anche presso il Governo, volte a favorire il pagamento dei fornitori ed in particolare delle PMI, ad agevolare l'accesso al credito delle imprese ed a invitare gli EE.LL. a promuovere accordi con le banche per l'anticipo del credito alle imprese a tassi concordati 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2683 - Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Alessandrini, Bonaccini, Luciano Vecchi, Costi e Riva per impegnare la Giunta al rilancio dell'economia, a rafforzare la rete di protezione sociale, a verificare la modalità di riscossione dei tributi, considerata la crisi economica globale che porta disagio economico e sociale alle persone 8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2796 - Risoluzione proposta dai consiglieri Marani, Monari, Mumolo, Piva, Alessandrini, Mori, Garbi, Pariani, Paruolo, Pagani, Carini, Moriconi, Mazzotti, Casadei, Ferrari, Montanari, Zoffoli, Bonaccini, Fiammenghi, Costi e Luciano Vecchi per impegnare la Giunta regionale a porre in essere azioni volte a tutelare i vigili del fuoco volontari dal punto di vista assicurativo per gli incidenti avvenuti in servizio, a facilitarne il reclutamento riducendone la precarietà, a semplificare l'accesso ai corsi di formazione e prevedendo la gratuità delle visite mediche specialistiche necessarie per l'idoneità al servizio 9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2929 - Risoluzione proposta dai consiglieri Villani, Lombardi, Bazzoni, Filippi, Pollastri, Malaguti, Bignami, Alberto Vecchi, Alessandrini, Monari, Bonaccini, Zoffoli, Pagani, Grillini, Pariani, Carini, Costi, Marani, Montanari, Riva e Luciano Vecchi per invitare la Giunta a sottoporre al Governo e alla Conferenza Stato-Regioni la necessità di discutere celermente il Decreto che si propone di sbloccare i crediti che le imprese vantano nei confronti della P.A. 9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3184 - Risoluzione proposta dal consigliere Corradi per impegnare la Giunta a porre in essere azioni presso il Governo affinché rappresenti alla Commissione Europea, al fine di tutelare i consumatori e gli allevatori, la contrarietà all'abolizione dell'etichettatura facoltativa delle carni bovine 10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3279 - Risoluzione proposta dai consiglieri Carini, Garbi, Barbati, Grillini, Mumolo, Luciano Vecchi, Marani, Pariani, Moriconi, Ferrari, Mori, Bonaccini, Naldi, Meo, Donini, Monari, Barbieri, Costi, Montanari, Paruolo, Zoffoli, Pagani e Alessandrini per impegnare la Giunta a porre in essere azioni, in relazione alle procedure di approvazione della Legge di Stabilità 2013, volte ad eliminare l'aumento dell'IVA per le cooperative sociali di tipo A, a prevedere che l'introduzione delle misure sulle detrazioni e sulle deduzioni valgano dall'anno 2013, a consentire alle AUSL maggiori libertà di valutazione nell'ambito delle riduzioni connesse alla spending review e ad eliminare misure riguardanti la scuola ed il trasporto pubblico locale 10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3289 - Risoluzione proposta dai consiglieri Villani, Bignami, Aimi, Bartolini, Bazzoni, Filippi, Leoni, Lombardi, Malaguti, Pollastri e Alberto Vecchi per impegnare la Giunta a porre in essere azioni di sensibilizzazione circa l'impatto che le politiche governative dei tagli lineari e degli interventi sul regime previdenziale e pensionistico causano sul personale del settore della pubblica sicurezza, ed a promuovere l'accoglimento delle istanze manifestate da tale comparto 11

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3319 - Risoluzione proposta dalla consigliera Barbati per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a superare le criticità relative all'erogazione, da parte delle banche, dei fondi riguardanti la ricostruzione degli immobili colpiti dal sisma 12

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3321 - Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Ferrari, Bonaccini, Luciano Vecchi, Costi, Montanari, Piva, Alessandrini, Mori, Barbieri, Mumolo, Carini, Pagani, Mazzotti, Pariani, Marani, Casadei, Zoffoli, Paruolo, Moriconi, Corradi, Defranceschi, Manfredini, Barbati e Fiammenghi per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a consentire che le eventuali economie di spesa relative al comparto sicurezza e soccorso pubblico non siano frutto di tagli lineari, ma di una programmazione corrispondente alle effettive esigenze di tale comparto 13

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3335 - Risoluzione proposta dai consiglieri Costi, Monari, Grillini, Bonaccini, Naldi, Sconciaforni, Ferrari, Mori, Moriconi, Carini, Alessandrini, Meo, Luciano

Vecchi, Pagani, Pariani, Barbati, Barbieri, Marani, Paruolo, Mulo, Montanari, Piva, Fiammenghi, Mazzotti, Casadei, Garbi e Zoffoli per impegnare la Giunta a porre in essere azioni presso il Governo al fine di fare fronte alle problematiche fiscali relative alle aree colpite dal sisma13

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

1 OTTOBRE 2012, N. 1419: Definizione di criteri, tempi e modalità d'intervento in occasione di eventi climatici avversi per la salvaguardia delle popolazioni svernanti di beccaccia in attuazione della deliberazione 273/12 concernente la definizione di indirizzi e prescrizioni per la predisposizione da parte delle Province dei calendari venatori provinciali14

15 OTTOBRE 2012, N. 1470: Direttiva relativa ai criteri per la partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento dei servizi pubblici ambientali ai sensi dell'art. 13 comma 4 della L.R. n. 23 del 2011.....16

15 OTTOBRE 2012, N. 1496: Rete Politecnica anno 2012 - Offerta Fondazioni ITS, di cui alla propria deliberazione n. 118/2012, Allegato A). Variazione di bilancio.....17

15 OTTOBRE 2012, N. 1499: Approvazione e finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'allegato 2) della propria deliberazione 413/12 "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa in attuazione del patto per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva del 30/11/2011". Variazione di bilancio.....28

Nn. 1499 del 15/10/2012; 1520, 1523, 1530 del 23/10/2012; 1579, 1583, 1587 del 29/10/2012: Variazioni di bilancio.....46

23 OTTOBRE 2012, N. 1506: Proroga dell'Accordo di programma con il Comune di Rimini approvato con D.G.R. 2089 del 21/12/200955

23 OTTOBRE 2012, N. 1512: DLgs 152/06 - art. 250. Interventi urgenti per la messa in sicurezza di siti contaminati d'interesse regionale. Prima attuazione delibera 1849/11 - Programma 2012 - Presa d'atto quadri economici e concessione finanziamenti alla Provincia di Parma e Comune di Ferrara. Assegnazione finanziamento al Comune di San Giovanni in Persiceto (BO). Modifica parziale delibera n. 407/10.....55

23 OTTOBRE 2012, N. 1513: L.R. 31/96 - Gettito tributo regionale per il deposito in discarica di rifiuti solidi - Assegnazione alle Province delle quote per l'anno 2011 e determinazione acconto 201261

23 OTTOBRE 2012, N. 1514: Modifica propria deliberazione 1302 del 10 settembre 2012 recante "Approvazione dei criteri per gli studi di microzonazione sismica ed assegnazione e concessione dei contributi di cui all'OPCM 4007/2012 a favore degli Enti locali". Approvazione nuovo Allegato A64

23 OTTOBRE 2012, N. 1532: Accordo in materia di politiche giovanili GE02 (proprie deliberazioni nn. 1466/11 393/12). revoca contributo e contestuale nuova assegnazione al Comune di Modena per interventi previsti alle Schede/Intervento A1 E F1. Autorizzazione alla stipula di nuova convenzione.....71

29 OTTOBRE 2012, N. 1558: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto denominato "Recupero rifiuti con impianto

mobile e deposito per messa in riserva (R13) in comune Bagno di Romagna (FC), frazione di San Piero in Bagno, loc. Cà di Pasquetta", presentato da Nanni Giorgio (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni)73

29 OTTOBRE 2012, N. 1566: Approvazione delle nuove disposizioni per la formazione dell'acconciatore, ai sensi della L. 174/05 e dell'accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007.....73

29 OTTOBRE 2012, N. 1573: Adesione della Regione Emilia-Romagna al Protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Bologna, tra Tribunale di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comuni della provincia di Bologna, Ordine degli Avvocati di Bologna, Sindacati ed associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, Istituti di credito e Fondazioni bancarie, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo83

29 OTTOBRE 2012, N. 1575: Aggiornamento degli interventi previsti nella propria deliberazione n. 1355/2009 e s.m.i, in attuazione della propria deliberazione n. 1337/2010.....95

29 OTTOBRE 2012, N. 1583: L.R. 12/03 D.A.L. 38/11 e propria delibera n. 532/2011 - Approvazione criteri di riparto, assegnazione e impegno delle risorse alle Province per la promozione delle Università della Terza Età - Anno finanziario 2012. Variazione di bilancio.99

29 OTTOBRE 2012, N. 1587: Assegnazione risorse finanziarie alle Province per il finanziamento delle spese di trasporto scolastico straordinario ai Comuni terremotati di cui alla propria delibera n. 1358/2012. Parziale modifica della delibera n. 1358/2012 e assunzione impegno di spesa. Variazione di bilancio100

5 NOVEMBRE 2012, N. 1606: Approvazione atti aggiuntivi per modifiche ai testi della convenzione-quadro e del contratto di comodato d'uso sottoscritti tra Agenzia Regionale di Protezione Civile e Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale Emilia-Romagna105

5 NOVEMBRE 2012, N. 1618: L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006, art. 1, comma 2, lett. a). Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Adozione programma regionale105

5 NOVEMBRE 2012, N. 1627: Modifica e criteri interpretativi alla deliberazione di Giunta regionale n. 732/2012115

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

26 OTTOBRE 2012, N. 132: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare della Consigliera Segretario - Gabriella Meo (proposta n. 126).....116

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

31 OTTOBRE 2012, N. 231: Modifica della composizione della Consulta regionale degli studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale 13/08, ai sensi della L.R. 15/07117

9 NOVEMBRE 2012, N. 236: Nomina dei Sigg.ri Marco Laghi e Giovanna Benaglia come componenti della Commissione regionale per l'Artigianato in sostituzione dei membri dimissionari Sigg.ri Germano Capacci e Dario Costantini.... 117

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

8 NOVEMBRE 2012, N. 248: Conferimento alla dr.ssa Anna Lugaresi di un incarico di lavoro autonomo di consulenza/studio/ricerca da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 in attuazione della delibera U.P. n. 155 del 2011 (e successive modifiche). Impegno e liquidazione della spesa..... 117

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

23 OTTOBRE 2012, N. 13410: Accreditoamento Croce Verde Novafeltria 118

23 OTTOBRE 2012, N. 13411: Accreditoamento Croce Azzurra Riccione 119

31 OTTOBRE 2012, N. 13850: Decadenza dell'accreditoamento concesso con determina dirigenziale n. 6002 del 7 maggio 2012 alla struttura denominata Ferrara Day Surgery, Via Verga 17, 17/a Ferrara..... 120

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

9 OTTOBRE 2012, N. 779: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di affidamento del servizio di assistenza e approvazione schema di contratto da sottoscrivere tra il Soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Amici di Don Baronio A.P.S. Associazione di promozione sociale..... 121

17 OTTOBRE 2012, N. 804: Approvazione schema di convenzione tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, l'Azienda AUSL di Parma - Distretto di Fidenza e la Cooperativa sociale Pro.Ges. di Parma (minori stranieri non accompagnati)..... 121

18 OTTOBRE 2012, N. 812: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la ditta Alpina di Bernardi Luciano & C. snc di Gaggio Montano (BO)..... 122

19 OTTOBRE 2012, N. 814: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Gruppo Atena Srl di Montegrimano (PU)..... 122

25 OTTOBRE 2012, N. 837: Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Malalbergo (BO), Medolla (MO), Mirabello (FE), San Giorgio di Piano (BO) a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012..... 122

30 OTTOBRE 2012, N. 857: Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Fabbrico (RE) Luzzara (RE), Sala Bolognese (BO) Sant'Agostino (FE), a titolo di acconto, del fabbisogno

finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012..... 125

5 NOVEMBRE 2012, N. 866: Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Castelfranco Emilia (MO) e San Prospero (MO) a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012..... 127

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN

29 OTTOBRE 2012, N. 260: Progetto europeo L.E.M.; conferimento di incarico occasionale..... 129

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI

30 OTTOBRE 2012, N. 13748: Modalità per la definizione della graduatoria per l'assegnazione e concessione dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 per l'anno 2012. Costituzione del Gruppo per la valutazione collegiale 130

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

4 SETTEMBRE 2012, N. 11140: Percorsi sicuri casa-scuola: Comune di Reggio Emilia "Progetto di riqualificazione di Via Comparoni con interventi di moderazione del traffico". Concessione-impegno e liquidazione 1° e 2° acconto e saldo dei contributi di cui alla DGR 2261/2010. CUP J81B08000450007..... 132

6 SETTEMBRE 2012, N. 11292: Percorsi sicuri casa-scuola: Comune di Ferrara "Messa in sicurezza dei percorsi ciclopodanali casa-scuola attraverso metodologie educative e partecipate". Concessione, impegno e liquidazione 1° e 2° acconto e saldo di cui alla DGR 2261/2010. CUP: B77H08000830004..... 132

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E PRODUZIONI ANIMALI

29 OTTOBRE 2012, N. 13695: Quarto aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1 aprile 2012 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 45 del 19 marzo 2012: cancellazione delle ditte "Società Latteria Cantelma soc. coop. agricola" e "Latteria Sociale San Vitale soc. coop. agricola" 132

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

24 MAGGIO 2012, N. 6955: Zazzali Giovanni - Domanda 1/7/2002 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso idroelettrico, dal torrente Ceno in comune di Bedonia (PR), località Mulino d'Illica. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 - artt. 5, 6. Provvedimento di diniego della concessione. Proc. 0097 133

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

19 SETTEMBRE 2012, N. 11831: Rinnovo concessione di acqua pubblica sotterranea, ad uso industriale in Viale della Repubblica, in comune di Savignano sul Rubicone (FC), concessionario C.M.C. di Paci Sergio e C. SNC - Pratica FC03A0053 sede di Cesena.....133

9 OTTOBRE 2012, N. 12638: Concessione preferenziale ordinaria di acqua pubblica sotterranea, ad uso industriale in località Martorano, in comune di Cesena (FC), concessionario Consorzio Produttori Latte - Pratica FC07A0242 sede di Cesena ...134

9 OTTOBRE 2012, N. 12639: Concessione preferenziale ordinaria di acqua pubblica sotterranea, ad uso industriale in località Pievesestina, in comune di Cesena(FC), concessionario Società Soilmec SpA - Pratica FC06A0049 sede di Cesena.....134

9 OTTOBRE 2012, N. 12644: Concessione ordinaria di acqua pubblica di subalveo dal fiume Savio, ad uso irriguo-agricolo in località San Vittore in comune di Cesena (FC). Concessionari Taioli Giuseppino e Taioli Nadia - Pratica FC10A0010 sede di Cesena134

31 OTTOBRE 2012, N. 13835: Sigg.ri Baldini Ercole, Baldini Anselmo e Baldini Riziero: rilascio di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, per uso agricolo irriguo da acque sotterranee in località Villanova del comune di Forlì. Prat. n. FCPPA0171135

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Castelnovo nè Monti (RE). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20135

Comune di Castel San Giovanni (PC). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....135

Comune di Lesignano de' Bagni (PR). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....136

Comune di Noceto (PR). Approvazione variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.136

Comune di Noceto (PR). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....136

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...136

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...137

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...137

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...139

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...139

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...140

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....141

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni141

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....142

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni143

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....143

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....144

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....146

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... 146

PROVINCIA DI BOLOGNA 147

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA 148

PROVINCIA DI MODENA 150

PROVINCIA DI PIACENZA 152

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA..... 153

UNIONE COMUNI DEL SORBARA - (MODENA) 153

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PIACENZA)..... 153

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)..... 153

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)..... 154

COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PIACENZA) 154

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)..... 154

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)..... 155

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)..... 155

COMUNE DI MONTEFIORINO (MODENA) 156

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE
VAS**

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)..... 156

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Modena; Comuni di Castellarano, Castel San Pietro Terme, Castiglione dei Pepoli, Collecchio, Crespellano, Ferrara, Minerbio, Modigliana, Parma, Ponte dell'Olio, San Felice sul Panaro, Santarcangelo di Romagna, Savignano sul Rubicone, Solignano, Tornolo, Zola Predosa 157

Accordi di Programma della Provincia di Forlì-Cesena; del Comune di Ravenna 173

Modifiche Statuto del Comune di Medesano 174

Bilancio di esercizio presentato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena 174

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Modena, Piacenza; dei Comuni di Bellaria Igea Marina, Fidenza, Guiglia, Parma; della Società "Terna Rete Italia SpA" 176

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Russi..... 182

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di Bologna, Forlì-Cesena; Hera SpA 182

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 5 NOVEMBRE 2012, N. 93

Parziale attuazione del protocollo sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Bologna per la promozione dell'edilizia sociale. (Proposta della Giunta regionale in data 8 ottobre 2012, n. 1459)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1459 dell'8 ottobre 2012, recante in oggetto "Proposta all'Assemblea legislativa. Parziale attuazione del protocollo sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Bologna per la promozione dell'edilizia sociale";

Preso atto delle modificazioni apportate sulla predetta proposta dalla commissione assembleare referente "Territorio, Ambiente, Mobilità", giusta nota prot. n. 42185 in data 25 ottobre 2012;

Richiamati:

- la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni;

- l'art. 7 della stessa legge, il quale prevede che la Regione promuove la propria attività nel campo delle politiche abitative attraverso il metodo della concertazione istituzionale, con il coinvolgimento anche delle parti sociali che operano in tale ambito;

- la legge regionale 3 luglio 1998, n. 19 "Norme in materia di riqualificazione urbana" e successive modificazioni;

- l'art. 8 comma 1 della stessa legge, ai sensi del quale i finanziamenti regionali possono essere altresì assegnati da atti di programmazione negoziata, quali le intese, per l'integrazione per le politiche territoriali attuative del Documento Unico di Programmazione;

- la legge regionale 30 giugno 2011, n. 6 "Disciplina della partecipazione della Regione Emilia-Romagna ai fondi immobiliari chiusi per il sostegno all'edilizia residenziale sociale";

- la deliberazione assembleare n. 16 del 7 ottobre 2010 recante ad oggetto: "Approvazione del programma coordinato di interventi per le politiche abitative e la riqualificazione urbana della Regione Emilia-Romagna. (D.P.C.M. 16 luglio 2009. L.R. 8 agosto 2001, n. 24). (Proposta della Giunta regionale in data 6 settembre 2010, n. 1249)";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 17 settembre 2012 avente ad oggetto: "Approvazione protocollo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna per la programmazione e attuazione di misure innovative nel campo della promozione dell'edilizia sociale e della valorizzazione urbana;

- il protocollo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna per la programmazione e attuazione di misure innovative nel campo della promozione dell'edilizia sociale e della valorizzazione urbana" sottoscritto in data 27 settembre 2012;

- la determinazione dirigenziale n. 12291 del 28 settembre 2012 avente ad oggetto: "Costituzione di un tavolo tecnico finalizzato all'attuazione delle disposizioni previste dalla delibera della G.R. n. 1351/2012";

Richiamato in particolare l'art. 10 del Documento Unico di Programmazione 2007/2013 "Promuovere la competitività, la qualità e l'attrattività della rete delle città" e in particolare la priorità in esso contenuta "interventi relativi alle opportunità a valere sul nuovo piano casa: Comune di Bologna – Riqualificazione e Social Housing";

Dato atto:

- che il Comune di Bologna in coerenza con gli atti sopra richiamati ha individuato una serie di aree e attivato iniziative volte alla riqualificazione del tessuto urbano anche attraverso la realizzazione di interventi di edilizia residenziale sociale da attuare anche attraverso strumenti finanziari innovativi e la partecipazione del settore privato;

- che, in particolare, nell'ambito dei lavori del tavolo tecnico di cui sopra il Comune di Bologna ha sottoposto all'attenzione dello stesso interventi di edilizia residenziale sociale da realizzare all'interno del Piano Particolareggiato per la riqualificazione del Comparto dell'ex Mercato Navile e nel comparto Bertalia Lazzaretto ricompresi nel Piano generale di sviluppo 2012-2016;

Considerato che il Comune di Bologna intende partecipare al Piano Nazionale per le città con una proposta di contratto di valorizzazione urbana relativa alla realizzazione di interventi nel comparto dell'ex Mercato Navile;

Ritenuto:

- che gli interventi sopra citati rispondono ai criteri di innovazione e che contribuiscono a incrementare l'offerta abitativa per le fasce socialmente deboli, e che propongono il ricorso a strumenti finanziari innovativi, in grado di massimizzare gli effetti degli investimenti pubblici, compresa la partecipazione del settore privato sia per la realizzazione che per la gestione degli interventi;

- che gli interventi proposti dovranno soddisfare i requisiti di qualità urbanistica ed edilizia previsti dalla Legge regionale 6/09. In merito al consumo di territorio e alla riqualificazione del tessuto esistente e alla applicazione di tecnologie e tecniche costruttive dovranno essere realizzati edifici in classe energetica A o superiore, in quanto localizzati in aree che gli strumenti urbanistici comunali destinano alla riqualificazione.

- che tali interventi contribuiscono a realizzare ambiti urbani integrati con servizi e funzioni complementari alla residenza;

- che nella elaborazione di tali programmi, con particolare riferimento al Comparto Ex Mercato Navile, sono state attivate iniziative partecipative al fine di raccogliere contributi sulla qualità attesa dalle trasformazioni progettate;

- che tali programmi al fine di conseguire elevati livelli di qualità progettuale vengano attuati sulla base di concorsi internazionali di architettura in coerenza con quanto previsto dall'art. 4 bis della L.R. 19/98;

Dato atto che la partecipazione della Regione alla attuazione degli interventi innovativi nel campo della promozione dell'edilizia residenziale sociale del Comune di Bologna risponde alle finalità di riequilibrio territoriale, sostenibilità ambientale e coesione sociale cui fa riferimento il programma coordinato di interventi per le politiche abitative e la riqualificazione urbana approvato con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 16 del 7 ottobre 2010: la realizzazione di interventi per l'edilizia residenziale sociale deve avvenire in stretta integrazione con gli obiettivi delle politiche urbane e territoriali per conseguire uno sviluppo sostenibile evitando, o almeno contenendo al massimo, il consumo di suolo e contribuendo a realizzare ambiti urbani integrati e ricchi di servizi e funzioni complementari alla residenza.

Valutato pertanto di destinare alla realizzazione dei programmi sopra descritti, in attuazione a quanto previsto all'art. 4 del protocollo sottoscritto in data 27 settembre 2012, risorse finanziarie ammontanti a 10.000.000,00 Euro che risultano attualmente allocate sul bilancio per l'esercizio finanziario 2012 a valere sul capitolo di spesa n. 32030 "Fondo di rotazione finalizzato alla concessione di mutui agevolati, per la realizzazione delle politiche abitative regionali (art. 8, 11 bis, 12 e 13, L.R. 8 agosto 2001, n. 24; artt. 60 e 61, comma 2 e 63, D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112) - mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3.12675;

Dato atto che si procederà nelle diverse e successive fasi in cui si snoderà l'agire dell'azione amministrativo-contabile dell'Ente Regione alla puntuale collocazione finanziaria delle risorse regionali a valere sul pertinente capitolo di spesa nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla normativa contabile vigente;

Considerato che ai sensi dell'art. 4 del precitato protocollo la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, si sono impegnati a sottoscrivere entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso un accordo attuativo finalizzato a specificare: i programmi prioritari di intervento, i quadri economici-finanziari e gli impegni di ciascun Ente, gli strumenti di coinvolgimento di risorse private e il crono programma degli interventi;

Valutata pertanto l'opportunità di demandare ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione di una proposta di accordo attuativo finalizzato a disciplinare quanto previsto dal citato art. 4;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa sulla proposta della Giunta regionale all'Assemblea legislativa, n. 1459 dell'8 ottobre 2012 (qui allegato);

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

1) di sostenere, per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate, l'attuazione degli interventi da realizzare all'interno del Piano Particolareggiato per la riqualificazione del Comparto dell'ex Mercato Navile e nel comparto Bertalia Lazzaretto ricompresi nel Piano Generale di Sviluppo 2012-2016 del Comune di Bologna, in quanto rappresentano programmi sperimentali e innovativi di edilizia residenziale sociale;

2) di destinare alla realizzazione di tali programmi risorse finanziarie ammontanti a 10.000.000,00 Euro che risultano attualmente allocate sul bilancio per l'esercizio finanziario 2012 a valere sul capitolo di spesa n. 32030 "Fondo di rotazione finalizzato alla concessione di mutui agevolati, per la realizzazione delle politiche abitative regionali (art. 8, 11 bis, 12 e 13, L.R. 8 agosto 2001, n. 24; artt. 60 e 61, comma 2 e 63, DLgs. 31 marzo 1998, n. 112) - mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3.12675;

3) di stabilire che si procederà nelle diverse e successive fasi in cui si snoderà l'agire dell'azione amministrativo-contabile dell'Ente Regione alla puntuale collocazione finanziaria delle risorse regionali a valere sul pertinente capitolo di spesa nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla normativa contabile vigente;

4) di demandare ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione, sentita la competente Commissione assembleare, di una proposta di accordo attuativo finalizzato a disciplinare quanto previsto dall'art. 4 del protocollo sottoscritto in data 27 settembre 2012 e integrato con i contenuti riferiti alla qualità architettonica e ambientale degli interventi che saranno oggetto dell'accordo;

5) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2490 - Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Alessandrini, Costi, Barbieri, Montanari, Mori, Pagani, Luciano Vecchi, Moriconi, Casadei, Ferrari, Zoffoli, Carini, Marani e Riva per impegnare la Giunta a porre in essere azioni, anche presso il Governo, volte a favorire il pagamento dei fornitori ed in particolare delle PMI, ad agevolare l'accesso al credito delle imprese ed a invitare gli EE.LL. a promuovere accordi con le banche per l'anticipo del credito alle imprese a tassi concordati

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

sono ancora numerose le PMI, vero motore della nostra economia regionale, costrette a chiudere a causa della crisi economica che, a distanza ormai di 4 anni dal suo esplodere, continua ad attanagliare il tessuto economico dell'intero Paese;

l'Emilia-Romagna si è mossa fin da subito con forza per sostenere il sistema socio-economico regionale, sia con interventi d'emergenza tesi a tamponare le situazioni di crisi aziendali e a sostenere i lavoratori espulsi dal mondo del lavoro, sia con programmazioni strutturali quali il Patto per attraversare la Crisi, la Legge per la gestione territoriale del Patto di Stabilità regionale e, recentissimo, il Patto per la Crescita che stanziava 60mln€ in più per lo sviluppo e la crescita nel 2012.

Evidenziato che

tra le principali cause del permanere della situazione recessiva vanno menzionati gli eccessivi ritardi nei pagamenti delle forniture e delle subforniture da parte delle grandi aziende nonché delle Pubbliche Amministrazioni verso le PMI e le difficoltà che queste ultime incontrano nell'accesso al credito;

in data 24 gennaio 2011 il Consiglio d'Europa ha approvato una nuova direttiva in materia di termini di pagamento nelle transazioni commerciali, introducendo un termine di pagamento di 30 giorni per i contratti pubblici, mentre per i contratti privati i termini di pagamento superiori ai 60 giorni dovranno essere adeguatamente giustificati; inoltre viene introdotta la previsione di un indennizzo in caso di mancato rispetto dei termini;

il 12 febbraio scorso la Camera ha approvato un emendamento al disegno di legge comunitaria in prima lettura, che delega il Governo ad adottare entro sei mesi dall'entrata in vigore del provvedimento i decreti legislativi che debbono recepire la direttiva comunitaria su questa materia, dopo che lo scorso anno il Parlamento con lo Statuto delle imprese aveva già delegato l'esecutivo a intervenire su questo fronte fissando la scadenza al 15 novembre del 2012.

Sottolineato che

sul versante dell'accesso al credito, la BCE ha immesso nel dicembre scorso denaro liquido per 500mln€ ad interessi irrisori, di cui 116mln€ sono andati alle banche italiane, proprio per agevolare l'erogazione di crediti alle imprese;

nonostante ciò i dati pubblicati di recente dalla Banca d'Italia evidenziano che il costo del denaro per le imprese e le famiglie sta aumentando ed ottenere un finanziamento diventa

sempre più difficile.

Valutato che

con le misure precedentemente citate la nostra Regione ha promosso accordi con istituti di credito per anticipare a fornitori, appaltatori, prestatori di servizi e altri soggetti aventi titolo, il credito vantato nei confronti della Pubblica Amministrazione con l'impegno a carico di quest'ultima di attestare, con apposita certificazione, la certezza, la liquidità e l'esigibilità di tale credito;

l'Emilia-Romagna ha inoltre anticipato oltre 1 mld€ di risorse statali che tardano ad arrivare.

Impegna la Giunta regionale

a mantenere alta l'attenzione sui tempi di pagamento dei fornitori, con particolare riferimento alle PMI;

ad intervenire verso il sistema creditizio, con gli strumenti che le sono propri, per agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese;

a rivolgere un invito agli enti locali affinché promuovano accordi con le banche per l'anticipo del credito alle imprese a tassi concordati;

a sollecitare nelle opportune sedi il Governo affinché in tempi rapidi intervenga sulla legislazione al fine di rendere possibile la contrazione dei tempi di pagamento alle imprese.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 5 novembre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2683 - Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Alessandrini, Bonaccini, Luciano Vecchi, Costi e Riva per impegnare la Giunta al rilancio dell'economia, a rafforzare la rete di protezione sociale, a verificare la modalità di riscossione dei tributi, considerata la crisi economica globale che porta disagio economico e sociale alle persone

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

le scelte economiche attuate dal precedente Governo di centro-destra, improntate sulla populistica ricerca del consenso piuttosto che sull'esigenza di rispondere alla crisi economica globale con provvedimenti strutturali di crescita e col contenimento dei costi, hanno portato il nostro Paese ad un passo dal default;

la perdita di credibilità sulla scena internazionale a cui il Governo Berlusconi ha portato l'Italia si è inoltre tradotta nell'impossibilità per l'Italia di avere un ruolo attivo nella definizione delle politiche europee, col risultato che oggi scontiamo decisioni prese in centri di potere da cui ci siamo autoesclusi.

Evidenziato che

per scongiurare la prospettiva di fallimento e rispettare gli obblighi a cui l'UE richiama tutti gli Stati membri, l'attuale Governo Monti - sostenuto da una maggioranza eterogenea sia dal punto di vista politico che di proposta di crescita, ma accomunata dalla volontà di garantire al Paese un futuro - è dovuto intervenire pesantemente non solo con i tagli agli sprechi nella cosa pubblica, ma anche aumentando la tassazione a carico di imprese e famiglie;

tale aggravio, calato per di più in un contesto economico

e sociale di grave precarietà, è senza dubbio fonte di enorme disagio per le famiglie che faticano a pagare le spese correnti e a mantenere i figli, per i giovani in cerca di un lavoro sempre più difficile da trovare, per gli ultracinquantenni espulsi dal mondo del lavoro a causa di crisi aziendali, per gli imprenditori che vedono andare a monte le fatiche e l'impegno di una vita.

Rilevato che

i recenti fatti di cronaca, che parlano di un marcato aumento di azioni dimostrative estreme da parte di singoli cittadini contro le rappresentanze del sistema fiscale italiano e, purtroppo, registrano lo sconcertante aumento di suicidi ed atti autolesionistici legati alla disperazione, impongono alle istituzioni la necessità di rimodulare le modalità attraverso le quali i cittadini debitori del fisco possano rientrare dei propri passivi senza dovere perdere i propri beni, la propria capacità di sostenere la famiglia, la possibilità di fare ripartire la propria impresa e, finanche, la propria dignità;

in particolare si contestano ad Equitalia, società pubblica incaricata dell'esercizio dell'attività di riscossione nazionale dei tributi e contributi, l'eccessiva rigidità dei protocolli di riscossione - che non tiene nella dovuta considerazione la situazione oggettiva del debitore - la lentezza amministrativa con il conseguente innalzamento degli interessi, la facilità con cui si ricorre al pignoramento, l'aggio molto alto (9%) incassato per il servizio.

Sottolineato che

consapevoli dell'ineluttabilità delle scelte di rigore necessarie a risolvere i danni causati al Paese ed ai cittadini dalla colpevole incapacità del precedente Governo, abbiamo tuttavia in più sedi richiesto ed ottenuto correttivi alle politiche dell'attuale Governo tecnico per una più equa distribuzione dei sacrifici richiesti ai cittadini, strutturando nel contempo una proposta politico-programmatica per il rilancio dell'Italia: dall'elaborazione di un Piano industriale ed energetico nazionale alla revisione dei meccanismi del Patto di Stabilità per incentivare gli investimenti, sostenere il welfare e garantire tempi di pagamento accettabili ai privati, dall'introduzione di una tassazione europea sulle transazioni finanziarie all'istituzione degli Eurobond e Project bond;

la Regione Emilia-Romagna, dove la crisi ha toccato famiglie ed imprese sia pur meno duramente che altrove grazie ad un retroterra economico e sociale più forte e meglio strutturato, si è mossa con misure straordinarie di sostegno all'emergenza e ripresa strutturale: dall'iniziale Patto per attraversare la crisi all'attuale Patto per la crescita, dal recentissimo Piano straordinario per l'occupazione dei giovani al nuovo Triennale per le attività produttive.

Impegna la Giunta

a proseguire ed implementare le azioni di sostegno e rilancio dell'economia regionale di concerto con tutti gli attori interessati;

a rafforzare la rete di sostegno e protezione sociale anche con la presa in carico delle nuove e specifiche fragilità nate dalla crisi economica, raccordandosi in tal senso anche con le associazioni di rappresentanza ed i sindacati al fine di strutturare una efficace rete di assistenza ad imprenditori e lavoratori in difficoltà;

a verificare modalità di riscossione dei tributi, ed in particolare delle morosità, aggi, sanzioni e interessi calati sulle esigenze e le concrete possibilità di ciascun debitore e resi obbligatori per il soggetto riscossore, sia esso Equitalia o, se utile e conveniente, un nuovo soggetto regionale che si voglia istituire.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 5 novembre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2796 - Risoluzione proposta dai consiglieri Marani, Monari, Mumolo, Piva, Alessandrini, Mori, Garbi, Pariani, Paruolo, Pagani, Carini, Moriconi, Mazzotti, Casadei, Ferrari, Montanari, Zoffoli, Bonaccini, Fiammenghi, Costi e Luciano Vecchi per impegnare la Giunta regionale a porre in essere azioni volte a tutelare i vigili del fuoco volontari dal punto di vista assicurativo per gli incidenti avvenuti in servizio, a facilitarne il reclutamento riducendone la precarietà, a semplificare l'accesso ai corsi di formazione e prevedendo la gratuità delle visite mediche specialistiche necessarie per l'idoneità al servizio

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

I Vigili del Fuoco Volontari rappresentano una delle due componenti di cui è formato il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Ad esclusione dei vigili del fuoco a tempo determinato, attualmente nel nostro paese vi sono circa 300 sedi operanti con personale esclusivamente volontario "a chiamata", stimato in circa 6.500 unità, attivato dalle sale operative dei competenti Comandi Provinciali ogni qual volta se ne rappresenti la necessità.

Tale attività di soccorso si espleta approssimativamente sui territori di 1.500/2.000 Comuni italiani, mentre l'incidenza media sugli interventi complessivamente svolti dal Corpo Nazionale è nell'ordine del 10/15% con un costo globale di 4,5 milioni di euro, così come evidenziato nelle schede accompagnatorie la Legge di Stabilità 2012.

In Europa, il servizio di soccorso tecnico urgente è affidato a centinaia di migliaia di operatori volontari (190.000 in Svizzera, 250.000 in Francia, oltre 1 milione in Germania, il 98% di tutto il personale in Austria o Slovenia).

Nella nostra Regione sono presenti circa 25 sedi di vigili del fuoco volontari, ma oggi il momento di grave difficoltà che sta affrontando il nostro Paese sta acuendo in modo sensibile le tante ed endemicamente irrisolte problematiche del personale che opera nei distaccamenti volontari, che del Corpo è parte integrante e che, in molte realtà locali, ne rappresenta un fondamentale supporto.

Le conseguenze di tale situazione stanno provocando disaffezione verso lo Stato e le Istituzioni, con evidenti e gravissime ricadute sull'operatività delle sedi volontarie e quindi sul servizio di soccorso in generale.

Considerato che

Nelle norme contenute nel cosiddetto "Collegato Lavoro" alla Legge di Stabilità 2011 si è finalmente riconosciuta piena ed eguale tutela al personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in caso di infortunio o decesso in servizio, rispetto a quanto garantito per il personale di ruolo.

Per l'applicazione di tale principio è stata attribuita delega al Governo da esercitarsi entro 18 mesi (i cui termini scadranno il 24 maggio p.v.) dall'emanazione della Legge (articolo 27, commi 7, 8 e 9 Legge 4 novembre 2010 n. 183), in particolare individuando nel 1 gennaio 2012 la data di inizio dell'erogazione dei trattamenti agli aventi diritto.

La legge 183/2011, articolo 4, commi 10-14, cosiddetta Legge di Stabilità 2012 nell'attribuire al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile la definizione di piani triennali di reclutamento per il personale volontario,

di fatto ha contingentato i reclutamenti, provocando un graduale collasso nell'operatività dei distaccamenti volontari dove sarebbe invece importante garantire l'afflusso di nuove forze motivate ad un servizio a tutela del territorio.

La citata Legge di Stabilità 2012 prevede con effetto dal 1 gennaio 2012, che le visite mediche per l'accertamento dei requisiti psico-fisico-attitudinali per l'iscrizione nei quadri dei vigili del Fuoco Volontari sia a carico degli interessati, con una spesa di circa 250 euro a persona se effettuate presso le RFI, già in convenzione con il Ministero dell'Interno, tuttavia è consentito - nel rispetto del protocollo sanitario - servirsi anche di strutture sanitarie pubbliche o private purché convenzionate.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

Ad attivarsi in tutte le sedi più opportune perché:

- il Governo dia tempestiva attuazione alla legge delega contenuta nel "Collegato Lavoro" per la equiparazione della copertura assicurativa del rischio di incidenti in servizio dei volontari a quella prevista per il personale permanente;
- il Parlamento proceda alla revisione delle norme in modo da facilitare il reclutamento e consentendo la sopravvivenza dei distaccamenti volontari senza incrementare inutilmente ed illusoriamente la già numerosissima schiera del personale precario;
- a facilitare l'accesso ai corsi di formazione ed ai corsi per il conseguimento delle patenti di guida per i mezzi di soccorso in orari fruibili e compatibili con le esigenze di chi, in primis, svolge un'altra attività e dedica il proprio tempo all'altrui soccorso;
- a favorire la gratuità delle visite mediche specialistiche di idoneità a cui debbono sottoporsi i volontari.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 5 novembre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2929 - Risoluzione proposta dai consiglieri Villani, Lombardi, Bazzoni, Filippi, Pollastri, Malaguti, Bignami, Alberto Vecchi, Alessandrini, Monari, Bonaccini, Zoffoli, Pagani, Grillini, Pariani, Carini, Costi, Marani, Montanari, Riva e Luciano Vecchi per invitare la Giunta a sottoporre al Governo e alla Conferenza Stato-Regioni la necessità di discutere celermente il Decreto che si propone di sbloccare i crediti che le imprese vantano nei confronti della P.A.

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il 22 maggio scorso è stato presentato dal Governo un pacchetto di iniziative che disciplina i rapporti di credito e debito tra Pubblica Amministrazione ed imprese fornitrici con l'intento di fornire immediata liquidità alle aziende;

fra i provvedimenti sono annoverati due cosiddetti "decreti certificazione" che riguardano la certificazione dei crediti scaduti nei confronti rispettivamente delle Amministrazioni centrali e delle Regioni ed Enti locali, inclusi gli enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Sottolineato che

l'obiettivo è perseguito mediante il supporto del sistema bancario o attraverso compensazioni di crediti e debiti nei confronti delle amministrazioni pubbliche, prevedendo modalità semplici e veloci con cui le imprese possano certificare i propri crediti verso le P.A.;

in tal modo il fornitore può compensare il proprio credito nei confronti di Stato, Regioni ed Enti locali con debiti iscritti a ruolo alla data del 30 aprile 2012, ottenere un'anticipazione bancaria a fronte del credito certificato, fare una cessione - pro soluto o pro solvendo - presso intermediari finanziari riconosciuti;

i due decreti si propongono di sbloccare nell'anno circa 20mld€ dei 70mld€ (stime Confindustria) che la P.A. deve alle imprese, dando una boccata d'ossigeno a molti imprenditori in difficoltà ed immettendo nuova liquidità per fare ripartire il sistema produttivo.

Evidenziato che

per rendere attuativo il Decreto relativo a Regioni ed Enti locali è necessario acquisire il parere della Conferenza Stato-Regioni, a cui il Governo si è impegnato a sottoporre celermente il provvedimento;

tuttavia ad oggi il Decreto non è stato ancora discusso né calendarizzato, producendo un dannoso ritardo nella sua attuazione.

Invita la Giunta

a sottoporre al Governo ed alla Conferenza Stato-Regioni la necessità che il Decreto in oggetto venga attuato celermente.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 5 novembre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3184 - Risoluzione proposta dal consigliere Corradi per impegnare la Giunta a porre in essere azioni presso il Governo affinché rappresenti alla Commissione Europea, al fine di tutelare i consumatori e gli allevatori, la contrarietà all'abolizione dell'etichettatura facoltativa delle carni bovine

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il Reg. CEE n. 1760/2000 ha istituito un sistema di identificazione registrazione dei bovini, ed altresì criteri di etichettatura delle carni e dei prodotti a base di carni bovine, prevedendo:

- a) un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini;
- b) un sistema di etichettatura contenente alcune informazioni obbligatorie, affiancato dalla possibilità di aggiungere altre informazioni facoltative.

La parte di etichettatura facoltativa si rilevava estremamente importante, perché consentiva di fornire al consumatore finale informazioni aggiuntive in ordine alla provenienza, ed ai produttori di qualità di differenziarsi nel mercato.

Nei giorni scorsi il Parlamento Europeo ha abolito le disposizioni in materia di etichettatura facoltativa delle carni bovine.

Il relatore del provvedimento di abolizione dell'etichettatura facoltativa, Dr. James Nicholson (del Gruppo dei Democratici Europei-pp), ha affermato che: "... questo sistema di etichettatura facoltativa delle carni bovine, crea inutili oneri burocratici

per gli operatori, senza produrre vantaggi significativi per il consumatore".

Considerato che

l'abolizione dell'etichettatura facoltativa per le carni bovine, riduce sensibilmente la capacità di scelta consapevole da parte dei consumatori, che difficilmente potranno riconoscere la provenienza della carne e distinguere i prodotti derivanti da allevamenti di alta qualità.

Oltre a ledere il diritto all'informazione dei consumatori, la decisione del Parlamento Europeo (approvata con solo otto voti di maggioranza) rappresenta un grave danno per gli allevatori del nostro Paese, ed in particolare dell'Emilia-Romagna, che da tempo hanno intrapreso in gran numero la strada della qualità a discapito della quantità.

L'etichettatura facoltativa consentiva ai molti allevatori emiliano-romagnoli di distinguersi, segnalando ai consumatori la zona di provenienza della carne ed il tipo di allevamento improntato alla qualità ed al benessere animale.

Con il venir meno della possibilità di differenziare il proprio prodotto di qualità, rispetto alla carne - spesso di provenienza extra UE - immessa nel mercato da multinazionali; gli allevatori emiliano-romagnoli rischiano di veder vanificati i loro sforzi ed investimenti per fornire ai consumatori prodotti d'eccellenza.

Impegna la Giunta

ad attivarsi presso il Governo affinché rappresenti alla Commissione Europea la contrarietà all'abolizione dell'etichettatura facoltativa per le carni bovine, al fine di tutelare gli allevatori ed i consumatori (che hanno il diritto a conoscere i loro prodotti con informazioni dettagliate su qualità e provenienza).

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 5 novembre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3279 - Risoluzione proposta dai consiglieri Carini, Garbi, Barbati, Grillini, Mumolo, Luciano Vecchi, Marani, Pariani, Moriconi, Ferrari, Mori, Bonaccini, Naldi, Meo, Donini, Monari, Barbieri, Costi, Montanari, Paruolo, Zoffoli, Pagani e Alessandrini per impegnare la Giunta a porre in essere azioni, in relazione alle procedure di approvazione della Legge di Stabilità 2013, volte ad eliminare l'aumento dell'IVA per le cooperative sociali di tipo A, a prevedere che l'introduzione delle misure sulle detrazioni e sulle deduzioni valgano dall'anno 2013, a consentire alle AUSL maggiori libertà di valutazione nell'ambito delle riduzioni connesse alla spending review e ad eliminare misure riguardanti la scuola ed il trasporto pubblico locale

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Il 9 ottobre 2012 il Governo ha licenziato la bozza del testo di Legge di Stabilità 2013. Con essa il Governo punta a consentire il raggiungimento dell'obiettivo di un bilancio in equilibrio strutturale entro l'anno prossimo.

Tra le misure più discusse vi è la previsione di un calo di un punto delle prime due aliquote Irpef, a fronte dell'aumento dell'Iva di 1 punto per le aliquote al 21% e al 10% e dal 4% al 10% per le cooperative sociali.

È prevista la riduzione delle detrazioni fiscali a 3.000 euro all'anno e l'introduzione di una franchigia di 250 euro per le deduzioni e tali disposizioni sarebbero a valere già dal 1 gennaio 2012.

La manovra prevede l'adozione di tagli lineari destinati ad incidere negativamente anche sul settore del trasporto pubblico locale sia esso su gomma che su ferro.

Numerosi sono i punti della manovra di stabilità che impattano anche il sistema scolastico, tra i quali il comma 42 col quale si elevano da 18 a 24 le ore settimanali del personale docente delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Considerato che

Tutte le misure individuate, anche se lasciano intonsi i redditi fino ai 15 euro, rischiano di avere ricadute pesanti sui redditi bassi e medi dei cittadini e sulle attività sociali il cui effetto finale è anche la compromissione del principio di equità.

Secondo alcune organizzazioni di tutela del consumo, la manovra peserà mediamente circa 324 euro all'anno sul bilancio familiare per un nucleo di tre persone.

L'aumento dell'IVA per la cooperazione sociale di tipo A suona come un colpo di grazia al welfare del Paese con un aggravio di ben 510 milioni di euro che si ripartirebbero per il 70% sulla PA e per il 30% sulle famiglie utenti finali dei servizi.

Le AUSL sono già oggi alle prese con il taglio lineare del loro budget introdotto dalla spending review del 5% per il 2012 e si parla del 10% per il 2013.

L'introduzione di misure su detrazioni e deduzioni a valere dal 1 gennaio 2012 rischia di incrinare ancor più e rompere il patto di fiducia tra Stato e cittadini, oltre che ridurre l'entità degli effetti positivi legati alla riduzione dell'Irpef.

La riduzione delle risorse a disposizione per il trasporto pubblico locale si configurano come una forma di commissariamento delle Regioni e degli Enti locali prevedendo esplicitamente una drastica riduzione dei servizi.

Con l'innalzamento delle ore settimanali del personale docente delle scuole secondarie di primo e secondo grado si farà ricorso alle prestazioni aggiuntive dei docenti titolari, pur di non assegnare ai docenti supplenti 9.269 spezzoni ricondotti a cattedra intera, con un risparmio di 97.579.064 euro nella secondaria di I grado e di 168.126.090 euro nella secondaria di II grado, per un totale complessivo, appunto, di 265.705.154 euro determinando una brusca interruzione del reddito per i precari oltre che un aggravio per il personale docente senza alcun vantaggio economico.

Valutato che

Se la bozza di manovra non subirà i necessari correttivi è facile prevedere effetti immediati e negativi, poiché di fatto, il taglio di servizi nel 2013 sarà complessivamente del 20% a carico di Comuni e Asl che dovranno pagare di più, dal momento che saranno chiamati a corrispondere oltre i 2/3 dei costi, a fronte di un gettito finanziario di entità assai modesta.

L'impennata dell'IVA dal 4% al 10% per la cooperazione sociale rappresenta una falsa entrata per le casse dello Stato, e potrà diventare un boomerang che avrà l'effetto di ridurre i servizi per i cittadini: minore numero di posti nei nidi e negli asili, tagli all'assistenza per disabili, riduzione delle ore di apertura per i centri diurni, riduzione dell'assistenza domiciliare per i non autosufficienti, così come i posti per gli anziani nelle RSA.

Il mondo della cooperazione sociale oggi svolge un ruolo a forte valenza pubblica ed investire su di esso può generare un forte volano di crescita occupazionale, come hanno di recente

messo in luce anche le istituzioni comunitarie quali la Commissione con il documento sui White Jobs nel welfare dello scorso mese di luglio e il CESE con il parere sull'imprenditoria sociale, proprio lo scorso 3 ottobre.

Infine, se la proposta di ampliamento dell'orario di insegnamento non verrà cancellata, c'è il rischio che diventi un oggetto di protesta che potrebbe coagulare pericolosamente vari gruppi di scontenti intorno alle numerose criticità del sistema, ferito anche dai numerosi interventi del precedente Governo.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

Ad attivarsi in tutte le sedi più opportune perché nella fase di conversione in legge del decreto:

- le argomentazioni addotte in premessa trovino giusta e puntuale corrispondenza nelle modifiche alla Legge di Stabilità;

- la previsione di aumento dell'IVA per le cooperative sociali di tipo A sia cancellata in modo da salvaguardare i servizi per i cittadini e da favorire attraverso di esse il rilancio occupazionale come messo in luce dalle istituzioni comunitarie;

- l'introduzione delle misure su detrazioni e deduzioni siano a valere dall'anno 2013;

- siano lasciate alle AUSL, nell'esercizio della propria autonomia, maggiori libertà di valutazione legate ai bisogni reali ed alla qualità dei servizi per la riduzione del 5% del proprio budget richiesta dalla spending review;

- le misure destinate ad impattare il sistema del trasporto pubblico locale e della scuola siano cancellate.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 5 novembre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3289 - Risoluzione proposta dai consiglieri Villani, Bignami, Aimi, Bartolini, Bazzoni, Filippi, Leoni, Lombardi, Malaguti, Pollastri e Alberto Vecchi per impegnare la Giunta a porre in essere azioni di sensibilizzazione circa l'impatto che le politiche governative dei tagli lineari e degli interventi sul regime previdenziale e pensionistico causano sul personale del settore della pubblica sicurezza, ed a promuovere l'accoglimento delle istanze manifestate da tale comparto

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Considerato che

le politiche del Governo in materia di sicurezza, difesa e soccorso pubblico si stanno caratterizzando, soprattutto alla luce della legge sulla spending review e del disegno di legge Stabilità 2013, per un insieme di provvedimenti assai penalizzanti per il personale della Polizia di Stato, della Polizia penitenziaria, del Corpo forestale dello Stato, dei Vigili del fuoco e delle Forze armate;

le sigle sindacali lamentano, in particolare: tagli lineari e indiscriminati; la negazione di diritti acquisiti sotto il profilo previdenziale e l'elevazione dell'età anagrafica per il pensionamento; blocco del turn over e aumento del precariato; taglio di 20 mila unità nelle Forze armate;

il diritto alla sicurezza non può essere garantito tramite tagli ingiustificati ma, come richiesto dalle rappresentanze

sindacali, attraverso:

- a) razionalizzazione e qualificazione della spesa pubblica;
- b) revisione e ammodernamento dell'attuale modello di sicurezza, difesa e soccorso pubblico anche mediante attenta analisi e riorganizzazione degli attuali assetti organizzativi e funzionali e dei presidi territoriali;
- c) riforma ordinamentale delle carriere e dei percorsi professionali in linea con la revisione del modello organizzativo per costruire un sistema armonico, moderno e più funzionale al raggiungimento degli obiettivi di maggiore tutela dei cittadini;
- d) valorizzazione della specificità lavorativa degli operatori di pubblica sicurezza;
- e) stabilizzazione dei precari e introduzione di misure di sostegno per i nuclei familiari del personale con redditi più bassi;
- f) avvio della previdenza complementare per garantire pensioni dignitose.

Impegna la Giunta regionale

a portare all'attenzione della Conferenza Stato-Regioni e Unificata il problema dell'impatto che le politiche governative dei tagli lineari e degli interventi sul regime previdenziale e pensionistico stanno avendo sul personale della pubblica sicurezza, sensibilizzando il Governo all'accoglimento delle istanze di un comparto d'importanza fondamentale per il nostro Stato e l'intero Paese.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 5 novembre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3319 - Risoluzione proposta dalla consigliera Barbati per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a superare le criticità relative all'erogazione, da parte delle banche, dei fondi riguardanti la ricostruzione degli immobili colpiti dal sisma

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
premessò che

come noto, gli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 hanno causato danni alle attività produttive e all'economia, alle infrastrutture, agli edifici pubblici e privati;

tutte le strutture della Regione si sono tempestivamente ed efficientemente attivate al fine di predisporre i rimedi e gli istituti necessari per superare le criticità conseguenti agli eventi sismici, in termini di assistenza alla popolazione, di ricostruzione e di ripresa delle attività economiche in ogni settore;

con particolare riferimento all'agibilità degli edifici, dal materiale trasmesso dall'Assessore Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile (aggiornato al 29 ottobre 2012) risulta che sui 38.726 sopralluoghi effettuati, solamente il 36 per cento degli edifici è agibile (cat. A), mentre i restanti sono pregiudicati da diverse forme di inagibilità, ed in particolare: 18 per cento di edifici temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento (cat. B); 4 per cento di edifici parzialmente inagibili; 1 per cento di edifici temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimento (cat. C); 36 per cento

di edifici inagibili (cat. D); 5 per cento di edifici inagibili per rischio esterno (cat. E).

Considerato che

con ordinanza n. 29 del 28 agosto 2012 del Presidente Errani, in qualità di Commissario delegato, sono stati individuati i "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente e parzialmente inagibili", atto commissariale successivamente integrato con la successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012;

in applicazione delle citate ordinanze, per i privati cittadini, è possibile ottenere anticipazioni di liquidità a costo zero per interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione di beni immobili ad uso abitativo, con grado di rischio classificato B, C ed E;

in particolare, al fine di ottenere il contributo, il cittadino presenta la relativa istanza - allegandovi una perizia tecnica asseverata - all'ufficio comunale competente per la sua validazione e, ottenuto il riconoscimento del contributo, si rivolge alla banca dove può ottenere, previa valutazione del proprio merito creditizio, l'anticipazione per il pagamento delle fatture relative ai lavori svolti;

la prestazione degli operatori bancari è regolata dall'Accordo stipulato tra Regione e banche di cui alla delibera di Giunta 3 settembre 2012, n. 1351.

Evidenziato che

nonostante la sottoscrizione del citato Accordo, risulta da diverse testimonianze che numerosi cittadini, pur adempiendo a tutti gli oneri formali necessari per ottenere il contributo, hanno riscontrato il contegno o comunque ricevuto l'opposizione di alcuni operatori del settore bancario - di cui si omette la specifica per ovvie ragioni - che, nei casi estremi, oppongono di non conoscere le modalità di erogazione del contributo o (peggio) negano la sussistenza di qualsiasi agevolazione, di fatto eludendo e obliterando gli aiuti che la Regione ha predisposto e attuato;

tale condotta degli operatori bancari si traduce in un vulnus dell'attività istituzionale posta in essere dalla Regione, oltre che in una palese violazione dell'Accordo stipulato con le banche; senza contare il mancato rispetto per i cittadini in un momento di particolare difficoltà.

Impegna la Giunta

- a proseguire nel suo ruolo istituzionale di soggetto garante degli interessi dei cittadini, a tal fine ponendo in essere le attività necessarie per individuare gli operatori bancari inadempienti al citato Accordo e per ovviare a tutte le criticità riscontrate, in modo da garantire l'effettiva erogazione dei contributi ai cittadini che adempiono ai prodromici oneri formali;

- a prevedere forme di maggior controllo sull'attività delle banche nell'effettiva erogazione dei contributi economici;

- a provvedere ad una maggiore divulgazione ed esplicazione delle attività istituzionali poste in essere, al fine di rendere pienamente edotti tutti i soggetti interessati delle misure e degli istituti approntati dalla Regione per fronteggiare le criticità determinate dal terremoto.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 5 novembre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3321 - Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Ferrari, Bonaccini, Luciano Vecchi, Costi, Montanari, Piva, Alessandrini, Mori, Barbieri, Mumolo, Carini, Pagani, Mazzotti, Pariani, Marani, Casadei, Zoffoli, Paruolo, Moriconi, Corradi, Defranceschi, Manfredini, Barbati e Fiammenghi per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a consentire che le eventuali economie di spesa relative al comparto sicurezza e soccorso pubblico non siano frutto di tagli lineari, ma di una programmazione corrispondente alle effettive esigenze di tale comparto

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Il 23 ottobre 2012 i sindacati e rappresentanti di polizia di Stato, polizia penitenziaria, corpo forestale dello Stato e vigili del fuoco, con il sostegno dei Cocer dei carabinieri, guardia di finanza, esercito, marina e aeronautica, hanno manifestato davanti alla sede regionale contro i tagli al comparto sicurezza e soccorso pubblico. La preoccupazione degli operatori di pubblica sicurezza è che i tagli lineari proposti dal Governo con la legge di stabilità possano avere conseguenze negative dirette su difesa e soccorso pubblico.

Considerato che

A seguito del sisma del maggio scorso il territorio emiliano-romagnolo colpito è in particolare sofferenza a causa del pesante carico di lavoro soprattutto nei comuni del cratere.

Che le forze di pubblica sicurezza hanno svolto un ruolo insostituibile nel territorio colpito dal sisma di maggio intervenendo non solo sotto il profilo tecnico, ma anche dal punto di vista sociale in supporto delle categorie terremotate più deboli.

Occorre riconoscere l'intenso lavoro svolto nella provincia di Modena, in particolare nell'area terremotata e la grande capacità delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco di essere riferimento immediato e risolutivo delle persone più bisognose e sole, traumatizzate e colpite dagli eventi del 20 e 29 maggio.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

Ad attivarsi in tutte le sedi più opportune perché il Parlamento modifichi le norme proposte affinché le eventuali economie di spesa sul comparto non siano frutto di tagli lineari ma di una programmazione in grado di rispondere alle effettive necessità nel comparto garantendo inoltre, in questa fase di riordino istituzionale, il permanere su ciascun territorio di un presidio consono alle reali esigenze dello stesso in termini di sicurezza.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 5 novembre 2012.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3335 - Risoluzione proposta dai consiglieri Costi, Monari, Grillini, Bonaccini, Naldi, Sconciaforni, Ferrari, Mori, Moriconi, Carini, Alessandrini, Meo, Luciano Vecchi, Pagani, Pariani, Barbati, Barbieri, Marani, Paruolo, Mumolo, Montanari, Piva, Fiammenghi, Mazzotti, Casadei, Garbi e Zoffoli per impegnare la Giunta a porre in

essere azioni presso il Governo al fine di fare fronte alle problematiche fiscali relative alle aree colpite dal sisma

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il lavoro svolto dalla Regione, per le aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio è davvero encomiabile, e va dato merito al Presidente Errani e alla sua Giunta di aver saputo, con efficienza e autorevolezza rapportarsi in modo proficuo e operativo con il Governo Monti, pur in una situazione difficilissima per il paese e per le finanze pubbliche, al fine di ottenere le risorse necessarie per l'emergenza e la ricostruzione;

ad oggi sono state firmate dal Commissario Errani 66 ordinanze, che riguardano oltre che la fase della emergenza per le popolazioni, le opere provvisorie per la riapertura delle zone rosse; le soluzioni per le scuole, le soluzioni temporanee per gli edifici pubblici, le soluzioni abitative, le opere di sicurezza idraulica, le soluzioni immediate e per la ricostruzione delle imprese; oltre ai provvedimenti specifici per il ripristino dei due Ospedali di Carpi e di Mirandola e per la delocalizzazione transitoria dei commercianti con negozi inagibili. A tutto ciò vanno aggiunti i provvedimenti in materia di ammortizzatori sociali per i lavoratori (Cassa integrazione ordinaria ed in deroga).

Verificato che

a 5 mesi dall'evento sismico:

1) si è chiusa la fase dell'emergenza per quanto riguarda l'assistenza alla popolazione, nel rispetto dei tempi previsti, e pertanto sono stati chiusi tutti i campi e le persone collocate in alloggi o in soluzioni momentanee in attesa dei Moduli abitativi provvisori (Map);

le soluzioni abitative e la chiusura dei campi sono avvenute secondo il piano casa predisposto dal Commissario Errani e reso operativo con le ordinanze conseguenti, tra cui i contributi per l'autonoma sistemazione (CAS) reiterati dalla Regione con cifre più significative;

grazie al piano casa, attivato dalle istituzioni locali, in accordo con la Regione e gli enti da lei designati, sono notevolmente diminuite le necessità di Map; tutti i comuni, che ne hanno fatto richiesta, sono già operativi alla predisposizione delle aree per accogliere i moduli abitativi provvisori (tra cui l'acquisto di moduli abitativi provvisori, acquisto diretto di alloggi da dare in affitto, sistemazione del patrimonio ERP, convenzioni con i privati per alloggi in affitto);

che particolare attenzione è stata posta sia nella fase emergenziale che per la fase transitoria alle famiglie degli imprenditori agricoli;

2) si è proceduto a intervenire per la messa in sicurezza degli edifici, soprattutto dei centri storici, e ad oggi è ormai completata la riduzione delle zone rosse in tutti i comuni, con già la possibilità per cittadini ed imprese di rientrare in sicurezza e di procedere alle sistemazioni necessarie; rimangono solo alcuni casi problematici dovuti alla gravità della devastazione e della conformazione dei centri;

3) il piano per le scuole è stato completato, con pieno successo, e da metà ottobre tutti gli studenti hanno ripreso le lezioni nelle diverse soluzioni:

28 nuove scuole temporanee (600 aule, più servizi) costruite in due mesi, per far fronte alle scuole gravemente danneggiate e non recuperabili in tempi brevi: scuole sicure, tecnologicamente avanzate e molto confortevoli;

moduli temporanei per un anno o due al fine di completare la sistemazione di scuole mediamente danneggiate;

la sistemazione e la messa in sicurezza, durante il periodo estivo, delle scuole lievemente danneggiate;

4) ad oggi il Commissario ha firmato le ordinanze con i criteri e le modalità per ottenere i contributi a fondo perduto (80%) per le case inagibili di tipo B); C); E leggere) e per tutte le attività produttive (sia immobili, che macchinari, che scorte) (ordinanze n. 29; n. 51; n. 57).

Quindi oggi ci sono tutti gli strumenti per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle diverse leggi, che oltre ai contributi a fondo perduto (circa 9 miliardi di euro) riguardano altre agevolazioni per cittadini ed imprese: dalla defiscalizzazione per le ristrutturazioni, agli incentivi per il risparmio energetico e le fonti energetiche alternative; ai crediti d'imposta per le imprese; ai finanziamenti a tassi agevolati.

Considerato che

nonostante la pronta reazione dei territori e delle istituzioni la gravità del sisma, che per la prima volta ha colpito aree fortemente industrializzate e con una agricoltura di pregio per la presenza di produzioni dop e igp, si registrano problemi di perdita di reddito, di fatturato e di produzione.

Valutato che

alla luce delle difficoltà registrate nei territori colpiti dal sisma, ai provvedimenti già presi si rende necessario affiancare politiche fiscali coerenti con la gravità della situazione, che il DL 174, in discussione in Parlamento, non contempla nella dimensione e nei termini temporali necessari.

Verificato che

dal DL 174 sono inoltre esclusi importanti settori produttivi quali gli imprenditori agricoli, i commercianti e i liberi professionisti, ricompresi negli emendamenti presentati.

Constatato che

per porre rimedio alla situazione che si sta determinando nei territori colpiti dal sisma, i parlamentari di tutte le forze politiche dell'Emilia-Romagna, in raccordo con il Presidente/Commissario Errani, delle forze economiche e dei sindacati dei lavoratori, hanno depositato emendamenti specifici volti a modificare l'art. 11 per le parti dei tempi di rateizzazione e della platea dei destinatari delle agevolazioni.

Preso atto che

alla luce di quanto già presentato e discusso come emendamenti al DL 174 in Commissione Bilancio e Affari Costituzionali della Camera, per rispondere alle giuste esigenze espresse dal territorio colpito dal sisma in materia di fiscalità, il Governo ha già dichiarato di non poterli accogliere, per mancanza di copertura finanziaria.

Chiede

1) al Presidente del Consiglio Monti ed al Governo un impegno straordinario al fine di trovare le risorse necessarie per far fronte alle problematiche fiscali delle aree del sisma, condividendo le proposte emendative concordate in modo unitario dalle forze politiche, dagli amministratori, dal Commissario straordinario Errani, dalle organizzazioni degli imprenditori e dei lavoratori.

Di prendere atto che la copertura finanziaria per tali provvedimenti - tesi a salvaguardare parzialmente e temporaneamente sia i redditi da lavoro che quelli da impresa - riguarda unicamente proroghe fiscali e non esenzioni.

2) Al Presidente/Commissario Errani di continuare con tenacia ed in collaborazione con i Parlamentari regionali, il confronto con il Presidente Monti ed il suo Governo per ottenere le risposte necessarie all'economia del territorio colpito dal sisma, nell'interesse dell'intero Paese.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 5 novembre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2012, N. 1419

Definizione di criteri, tempi e modalità d'intervento in occasione di eventi climatici avversi per la salvaguardia delle popolazioni svernanti di beccaccia in attuazione della deliberazione 273/12 concernente la definizione di indirizzi e prescrizioni per la predisposizione da parte delle Province dei calendari venatori provinciali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che ai sensi dell'art. 50 della legge regionale n. 8 del 1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" la Giunta regionale regola l'esercizio della caccia e le Province adottano i calendari venatori provinciali;

- che con deliberazione n. 273 del 14 marzo 2012 recante "Calendario venatorio regionale, indirizzi e prescrizioni per la predisposizione da parte delle Province dei calendari venatori provinciali", sono state dettate specifiche disposizioni per dare attuazione al calendario venatorio regionale a livello provinciale;

- che, in relazione alla specie Beccaccia *Scolopax rusticola*, sono state definite date di apertura e chiusura nonché il carnere

giornaliero e stagionale, mentre è stata rinviata all'adozione di un apposito atto la definizione di tempi e modi di intervento per la sospensione del prelievo della suddetta specie in occasione di eventi climatici avversi;

Visti:

- il "Piano Europeo di gestione della Beccaccia *Scolopax rusticola* 2006-2009" che indica le azioni da compiere al fine di interrompere il declino delle popolazioni di questa specie all'interno dell'Unione Europea;

- il documento "Prelievo venatorio a carico della specie Beccaccia *Scolopax rusticola* in inverno" redatto dall'ISPRA nel 2009 contenente il protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della Beccaccia in occasione di eventi climatici avversi;

- il documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" redatto dall'ISPRA e trasmesso alle Regioni e ai Ministeri competenti con prot. 25495/T-A del 28 luglio 2010;

Atteso che i suddetti documenti dell'ISPRA, in relazione alla specie Beccaccia, rilevano che gli eventi climatici sfavorevoli, quali periodi di gelo protratti, incidono in modo significativo sulle concentrazioni delle popolazioni svernanti e pertanto deve essere prevista l'introduzione di un efficiente e rapido sistema di sospensione del prelievo in presenza di tali circostanze;

Richiamata la nota dell'ISPRA, assunta al protocollo

PG/2012/180825 del 23 luglio 2012 - formulata a seguito della richiesta del Servizio Territorio rurale ed attività faunisto-venatorie in ordine all'individuazione di un sistema di segnalazione della sospensione del prelievo venatorio della Beccaccia in presenza delle predette circostanze - da cui si evince:

1. che il prelievo deve essere sospeso quando il Servizio Meteorologico regionale segnala la previsione di temperature che rimangono sotto lo zero termico per più di sei ore durante il giorno (inteso come alba-tramonto) e per tre giorni consecutivi;
2. che la sospensione della caccia deve interessare l'intero territorio di ciascuna provincia anche quando le condizioni di cui al precedente punto si realizzano solo nella fascia montana e collinare (a nord della via Emilia);
3. la possibilità di riattivare il prelievo non prima che siano decorsi cinque giorni da quando sono venute meno le condizioni di cui al punto 1;
4. la previsione della necessità di adottare una catena d'informazione e processo decisionale in tempi rapidi (24 ore): segnalazione dello stato di allerta da parte del Servizio Meteo alla Regione e contestuale trasmissione alla/alle Province e agli ATC interessati per l'attivazione di efficienti meccanismi d'informazione per i cacciatori;

Dato atto che al fine di tradurre operativamente quanto definito da ISPRA in ordine alle modalità di rilevazione delle temperature, al monitoraggio nelle diverse giornate ed alla tempestiva comunicazione agli Enti coinvolti, il Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie ha attivato un'interlocuzione ed un confronto tecnico con il competente Servizio Idro-Meto-Clima di ARPA Emilia-Romagna per predisporre un efficace sistema di rilevazione;

Considerato che, dal confronto tecnico, oltre all'esigenza di calcolare una media delle temperature su base provinciale per creare un presupposto omogeneo sul territorio di riferimento, è stata ravvisata la necessità di avvalersi di temperature realmente misurate contestualmente a quelle previste, per limitare il rischio di mancati o falsi allarmi;

Atteso che a seguito di tali valutazioni sono stati condivisi con il predetto Servizio di ARPA i criteri, i tempi e le modalità d'intervento in occasione di eventi climatici avversi per la salvaguardia delle popolazioni svernanti di Beccaccia, sia con riferimento alla fase di sospensione del prelievo che alla fase di riattivazione, nella formulazione di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la comunicazione pervenuta al Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie (nota prot. PGSIM/50087 del 30 luglio 2012, assunta agli atti con prot. n. PG/2012/190239 del 2 agosto 2012), in cui si conferma la disponibilità a realizzare, da parte del Servizio Idro-Meto-Clima dell'ARPA, un sistema di previsione delle condizioni meteo-climatiche;

Dato atto che i suddetti criteri, tempi e modalità integrano, ai sensi di quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato alla deliberazione 273/12, le disposizioni circa la limitazione del prelievo alla Beccaccia e che pertanto costituiscono prescrizioni per le Province in ordine ai rispettivi calendari venatori con riferimento al prelievo della suddetta specie;

Atteso che, con nota prot. PG/2012/219500 del 19 settembre 2012, il Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie ha richiesto il previsto parere all'ISPRA che si è espresso con esito favorevole sui predetti criteri, tempi e modalità con nota

prot. n. 0035421 del 21 settembre 2012, assunta agli atti con prot. PG/2012/222369 di pari data;

Dato atto infine che si è provveduto, così come stabilito all'art. 10 della L.R. n. 8/1994, all'espletamento delle consultazioni;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare, in attuazione del punto 3.5 dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 273/2012 recante "Calendario venatorio regionale, indirizzi e prescrizioni per la predisposizione da parte delle Province dei calendari venatori provinciali", i criteri, i tempi e le modalità d'intervento per la sospensione del prelievo venatorio alla specie Beccaccia, in caso di eventi climatici avversi, nella formulazione di cui all'allegato alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che i suddetti criteri, tempi e modalità, integrando le disposizioni in ordine alla limitazione del prelievo alla Beccaccia, costituiscono prescrizioni da recepire nei calendari venatori provinciali;

4) di dare atto che le disposizioni contenute nella presente deliberazione hanno efficacia dalla stagione venatoria 2012/2013;

5) di dare atto inoltre che nel periodo in cui è consentito il prelievo venatorio alla specie Beccaccia, compreso tra il 1° ottobre 2012 e il 20 gennaio 2013, il Servizio Idro-Meto-Clima di ARPA provvederà a trasmettere al Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie della Regione Emilia-Romagna, con cadenza almeno mensile, i dati utilizzati ai fini della predisposizione del sistema di segnalazione meteo per la sospensione/riattivazione del prelievo venatorio alla specie Beccaccia in caso di condizioni climatiche avverse;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato

Definizione di criteri, tempi e modalità d'intervento in occasione di eventi climatici avversi per la salvaguardia delle popolazioni svernanti di beccaccia

Premessa

Le presenti disposizioni danno attuazione a quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato alla deliberazione n. 273/2012 e pertanto costituiscono prescrizioni per le Province in ordine ai rispettivi

calendari venatori, con riferimento al prelievo della Beccaccia.

1. Parametri considerati e territorio interessato alla sospensione del prelievo

1.1 Ai fini della predisposizione di un sistema di segnalazione meteo che consenta la celere sospensione del prelievo venatorio alla specie Beccaccia durante la stagione venatoria, in caso di condizioni climatiche avverse, si considera come parametro di riferimento la temperatura misurata in gradi centigradi.

1.2 Il territorio interessato alla sospensione del prelievo venatorio alla specie Beccaccia in caso di eventi climatici sfavorevoli, è individuato nell'estensione minima provinciale.

1.3 Per i dati si utilizza un'analisi che prevede la distribuzione dei punti delle osservazioni su un grigliato regolare che ha una risoluzione spaziale di circa 3 chilometri, attraverso un sistema che tiene conto delle quote. Tali dati sono soggetti sia ad un controllo di qualità automatico sia manuale. I dati orari, per ciascuna Provincia, sono mediati su tutte le celle di analisi che insistono sul territorio provinciale.

2. Condizioni climatiche che determinano la sospensione del prelievo venatorio

Per la segnalazione meteo che consente la sospensione del prelievo venatorio alla specie Beccaccia devono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

a) la media delle temperature misurate deve mantenersi sotto lo zero termico per più di sei ore durante il giorno (da intendersi come alba-tramonto);

b) la media delle temperature previste per i tre giorni successivi a quello di cui alla lettera a) deve mantenersi sotto lo zero termico per più di sei ore durante il giorno (da intendersi come alba-tramonto).

3. Condizioni climatiche che determinano la riattivazione del prelievo venatorio

Per la riattivazione del prelievo venatorio alla specie Beccaccia a seguito della sospensione dovuta al verificarsi delle condizioni indicate al paragrafo 2), è necessario che si verifichino contemporaneamente le seguenti circostanze:

a) la media delle temperature misurate non deve mantenersi sotto lo zero termico per più di sei ore durante il giorno (da inten-

dersi come alba-tramonto) e per almeno due giorni consecutivi;

b) la media delle temperature previste non deve mantenersi sotto lo zero termico per più di sei ore durante il giorno (da intendersi come alba-tramonto) per i tre giorni successivi a quelli di cui alla precedente lettera a).

4. Segnalazione dello stato di allerta gelo e relativa cessazione

4.1 Al verificarsi delle condizioni che determinano la sospensione del prelievo alla Beccaccia, il competente Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA Emilia-Romagna invia tempestivamente una segnalazione di allerta gelo a mezzo e-mail al Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie della Regione Emilia-Romagna e agli uffici faunistico-venatori delle Province della Regione Emilia-Romagna, nonché ad eventuali soggetti individuati dalle Province. Il Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA segnala altresì la condizione di allerta gelo mediante un comunicato inserito nel proprio sito web regionale.

4.2 Al verificarsi delle condizioni che determinano la riattivazione del prelievo alla Beccaccia, il competente Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA Emilia-Romagna invia tempestivamente una segnalazione di cessazione dell'allerta gelo a mezzo e-mail al Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie della Regione Emilia-Romagna e agli uffici faunistico-venatori delle Province della Regione Emilia-Romagna, nonché ai soggetti individuati dalle Province. Il Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA segnala altresì la condizione di cessazione dell'allerta gelo mediante un comunicato inserito nel proprio sito web regionale.

5. Decorrenza della sospensione e della riattivazione

L'efficacia della sospensione nella provincia interessata all'evento climatico avverso decorre a far data dal secondo giorno dalla comunicazione dell'allerta da parte del Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA, ossia trascorsi tre giorni di gelo, e fino a data da stabilirsi.

La riattivazione del prelievo, invece, decorre a far data dal terzo giorno dalla comunicazione della cessazione di allerta gelo da parte del Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA, ossia trascorsi cinque giorni di assenza di condizioni di gelo.

Le Province provvedono tempestivamente a dare ampia diffusione della sospensione e riattivazione del prelievo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2012, N. 1470

Direttiva relativa ai criteri per la partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento dei servizi pubblici ambientali ai sensi dell'art. 13 comma 4 della L.R. n. 23 del 2011

(Trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 1, comma 2, D.L. 174 del 10 ottobre 2012 con nota prot. n. PG/2012/0242971 del 17/10/2012. Restituito da parte della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna come da comunicazione del 6/11/2012 in quanto atto non riconducibile all'ambito del controllo preventivo di legittimità)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare il documento "Direttiva relativa ai criteri per la partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento del servizio idrico integrato e di gestione dei rifiuti urbani e assimilati previsti dai piani d'ambito vigenti ai fini dei nuovi affidamenti", allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 1 comma 2 del decreto legge 174/12;

3. di disporre la pubblicazione della presente direttiva una volta esecutiva, sulle pagine di settore del sito web della Regione Emilia-Romagna e di pubblicarla per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2012, N. 1496

Rete Politecnica anno 2012 - Offerta Fondazioni ITS, di cui alla propria deliberazione n. 118/2012, Allegato A). Variazioni di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e s.m.;
- la L.R. n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Visti in particolare:

- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati;
- il Decreto 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del DPCM 25 gennaio 2008";

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- il D.L. 22/06/2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del paese (G.U.R.I. del 26/06/2012, n. 147) convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 (G.U.R.I. 11/08/2012, N. 187), in particolare l'art. 18 "Amministrazione aperta";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 775/2011 "Rete Politecnica Regionale. Approvazione del Piano Triennale Regionale della Formazione Superiore 2011/2013 e delle procedure di attuazione";
- n. 2047/2010 "Individuazione Istituzioni scolastiche promotrici e fondatrici di Fondazioni ITS";
- n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, n. 265" s.m.;

Richiamata la propria deliberazione n. 118 del 6/2/2012 "Rete Politecnica Regionale. Anno 2012" che approva, tra l'altro, l'Allegato A) "Invito a presentare proposte progettuali per l'arricchimento e la qualificazione dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS - Anno 2012";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato A) della sopra citata deliberazione n. 118/2012, sono stati definiti tra l'altro:

- finalità specifiche e linee di intervento;
- caratteristiche dei progetti e destinatari delle attività;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse finanziarie;
- le modalità e termini per la presentazione dei progetti (scadenza: 30 marzo 2012);
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale vengano dichiarati ammissibili al finanziamento i progetti che raggiungono un punteggio non inferiore a 70 punti;

Dato atto inoltre che con la più volte citata deliberazione n. 118/2012 si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";
- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con atto n. 8603 del 13/07/2011 del Direttore Generale;
- al termine delle procedure di valutazione venga redatta una graduatoria che consenta di finanziare i progetti in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;

Considerato che il suddetto Invito, di cui all'Allegato A), prevedeva le due seguenti azioni:

- Azione 1: Attività per l'integrazione e la complementarietà dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS;
- Azione 2: Attività per rafforzare la dimensione europea della formazione: attivazione di Unità Capitalizzabili/ Moduli formativi in lingua inglese;

Preso atto che sono pervenute alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, complessivamente n. 7 progetti per l'arricchimento e la qualificazione dei percorsi biennali ITS da parte delle n.7 Fondazioni ITS che hanno ottenuto il riconoscimento giuridico e la relativa iscrizione al Registro Prefettizio delle persone giuridiche competente, come risulta dalla documentazione agli atti del Servizio regionale competente, per una richiesta di finanziamento complessivo di Euro 320.515,50 di cui Euro 263.505,50 sull'azione 1 ed Euro 57.010,00 sull'azione 2;

Rilevato che con determinazione dirigenziale n. 5366 del 24/04/2012, si è provveduto a modificare la composizione del Nucleo di valutazione regionale nominato con la sopracitata determinazione n. 8603/2011;

Preso atto che il Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità dei progetti pervenuti e tutti sono risultati ammissibili;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 9 luglio corrente anno, ed ha effettuato la valutazione dei progetti pervenuti;
- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro

a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con l'esito di seguito riportato:

- n. 7 progetti sono risultati "approvabili", avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 70/100, ed inseriti in graduatoria per punteggio conseguito, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto, per le motivazioni esplicitate nelle schede tecniche, agli atti del Servizio regionale competente;

Preso atto:

- delle lettere, PG.2012.0169543, PG. 2012.0169605 e PG. 2012.0169609, del 10 luglio 2012, agli atti del Servizio competente, con le quali la Responsabile del procedimento, dott.ssa Francesca Bergamini, di cui alla DGR 118/2012, propone ai soggetti attuatori, dei progetti Rif. P.A. 2012-1705/Rer, 2012-1706/Rer e 2012-1709/Rer, una quota di finanziamento regionale inferiore a quanto richiesto e chiede l'invio, per accettazione, della riformulazione del preventivo e del relativo progetto sulla base dell'importo proposto;
- delle lettere di accettazione, da parte dei soggetti attuatori di cui sopra, PG. 2012.0171660, PG. 2012. 0172189 e PG. 2012.0172197 ricevute in data 12 luglio 2012, agli atti del servizio competente, contenenti la riformulazione del preventivo e del relativo progetto;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione regionale riunitosi nella giornata del 18 luglio 2012 ha esaminato la documentazione ricevuta rilevando che, in rapporto alla quota di finanziamento regionale proposta, non è stata pregiudicata la coerenza e qualità dei progetti sopra indicati;

Ritenuto pertanto con il presente atto, in attuazione della propria deliberazione n. 118/2012 Allegato A), e di quanto sopra esposto, di approvare la graduatoria dei n. 7 progetti "approvabili" redatta per punteggio conseguito così come individuata nell'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione;

Considerato che le risorse programmate, per il finanziamento dei progetti, previste dall'Invito della sopracitata deliberazione n. 118/2012, per le Azioni 1 e 2, sono risorse regionali pari a Euro 300.000,00;

Dato atto che i progetti che si approvano con il presente provvedimento, risultano altresì tutti finanziabili sulla base delle risorse disponibili sopra indicate, per gli importi definiti nell'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Euro 300.000,00;

Richiamati i punti 4) e 5) della propria deliberazione n. 118/12 sopra detta con i quali:

- si rendono disponibili, al fine di garantire la continuità del segmento di offerta altamente qualificata e innovativa, risorse regionali pari a euro 2.700.000,00 per il finanziamento di 9 percorsi biennali ITS, nelle more dell'approvazione della programmazione nazionale e del relativo finanziamento;
- si prevede la presentazione, da parte delle Fondazioni ITS, del piano triennale di attività 2012-2014, predisposto secondo le indicazioni della programmazione regionale ed in relazione alle tipologie di intervento indicate nel DPCM 25 gennaio 2008, allegato a), punto 4, unitamente al progetto formativo, entro il 30 marzo 2012;

Dato atto che le 7 Fondazioni ITS hanno inviato entro i termini stabiliti dalla deliberazione regionale n. 118/12 i Piani triennali di attività unitamente ai progetti per n. 9 percorsi formativi ITS, e che la relativa documentazione è agli atti del servizio regionale competente;

Ritenuto con il presente atto di:

- procedere alla validazione dei piani triennali e dei percorsi formativi biennali ITS in quanto coerenti con gli obiettivi e le finalità della Rete Politecnica regionale e rispondenti alle indicazioni contenute nel DPCM 25 gennaio 2008, nonché all'assegnazione delle risorse alle Fondazioni ITS per gli importi previsti all'allegato 3) parte integrante del presente atto per un importo complessivo di € 2.700.000,00;
- stabilire che con successivo atto il dirigente regionale competente provvederà alla concessione dei finanziamenti dei percorsi di cui al precedente alinea, nonché all'assunzione dell'impegno di spesa a carico del pertinente capitolo di spesa 75222 per gli importi definiti all'allegato 3) parte integrante al presente atto, previa acquisizione dalle Fondazioni ITS dell'atto di impegno alla realizzazione dei percorsi biennali di cui al piano triennale di attività 2012/2014 ad integrazione di quanto previsto al punto 5) della propria delibera n. 118/2012;

Richiamato l'art. 31, comma 4, lett. b) della L.R. 40/01 che autorizza la Giunta regionale a provvedere, con proprio atto alle variazioni compensative - al bilancio di competenza e di cassa - fra i capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base;

Considerato che sul Bilancio 2012:

- i capitoli n. 75208 e il capitolo n. 75222 appartengono alla medesima unità previsionale di base 1.6.4.2.25245 "Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale";
- il capitolo 75208 presenta una disponibilità da impegnare di Euro 8.675.000,00 mentre il capitolo 75222 presenta una disponibilità ancora da impegnare di Euro 0,00;
- si rende pertanto necessario destinare risorse pari ad Euro 3.000.000,00 al capitolo 75222 reperendole dal capitolo 75208 ai sensi del citato art. 31, comma 4, lett. b) della L.R. 40/01;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47 comma 2 della L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Dato atto che i finanziamenti regionali che si approvano con il presente atto, nello specifico:

- progetti per l'arricchimento e la qualificazione dei percorsi biennali ITS;
 - percorsi formativi biennali ITS;
- verranno liquidati, con atto del dirigente regionale competente con le seguenti modalità:

a) anticipo pari al 30% dell'importo del contributo pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di regolare nota o fattura;

b) successivi rimborsi pari almeno al 15% del contributo pubblico fino alla concorrenza del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

c) il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota o fattura di spesa;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'allegato 2) parte integrante del presente provvedimento;

Visto l'art. 1, comma 2, lett. a) del D.P.R. 252/98;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- n. 21/2011 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014", che è pubblicata nel B.U.R. Telematico n. 191 del 22 dicembre 2011;
- n. 22/2011 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014", che è pubblicata nel B.U.R. Telematico nn. 192, 192.1 e 192.2, del 22 dicembre 2011;
- n. 9 del 26/07/2012, "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014. Primo provvedimento generale di variazione";
- n. 10 del 26/07/2012, "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n. 1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

(omissis)

B) di prendere atto che, sono pervenuti alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito in premessa citato,

complessivamente n. 7 progetti per l'arricchimento e la qualificazione dei percorsi biennali ITS da parte delle n.7 Fondazioni ITS che hanno ottenuto il riconoscimento giuridico e la relativa iscrizione al Registro Prefettizio delle persone giuridiche competente, come risulta dalla documentazione agli atti del Servizio regionale competente, per una richiesta di finanziamento complessivo di Euro 320.515,50 di cui Euro 263.505,50 sull'azione 1 ed Euro 57.010,00 sull'azione 2;

C) di dare atto che, in attuazione della sopracitata deliberazione n. 118/2012 allegato A), in esito alla valutazione effettuata sui n. 7 progetti candidati oggetto del presente provvedimento:

- n. 7 progetti sono risultati "approvabili", avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 70/100, ed inseriti in graduatoria per punteggio conseguito, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto, per le motivazioni esplicitate nelle schede tecniche, agli atti del Servizio regionale competente;

D) di approvare la graduatoria dei n. 7 progetti "approvabili" redatta per punteggio conseguito, così come individuata nell'Allegato 1) "Progetti per l'arricchimento e la qualificazione dei percorsi biennali ITS - Graduatoria dei progetti approvabili Azioni 1 e 2", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

E) di finanziare i progetti di cui alla precedente lettera D) come esplicitato nell'Allegato 2) "Progetti per l'arricchimento e la qualificazione dei percorsi biennali ITS-Finanziamento impegnato per capitoli di Bilancio/Fondi regionali", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Euro 300.000,00, ai quali sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i codici C.U.P, come riportati nel medesimo allegato;

F) di impegnare la somma complessiva di Euro 300.000,00 registrata al n. 3441 di impegno sul Capitolo n. 75222 "Assegnazione agli enti di formazione per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n.12)" - U.P.B. 1.6.4.2.25245 - del bilancio di previsione dell'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità a seguito della variazione di bilancio di cui al precedente punto A);

G) di procedere alla validazione/approvazione dei piani triennali e dei percorsi formativi biennali ITS indicati nell'Allegato 3) "Percorsi biennali ITS", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto coerenti con gli obiettivi e le finalità della Rete Politecnica regionale e rispondenti alle indicazioni contenute nel DPCM 25 gennaio 2008, nonché all'assegnazione delle risorse alle Fondazioni ITS per gli importi previsti all'allegato 3) parte integrante del presente atto per un importo complessivo di € 2.700.000,00;

H) di stabilire che i percorsi di cui alla precedente lettera H) dovranno avviarsi, di norma, entro il 30/11/2012 e concludersi, di norma, entro il 31/12/2014;

I) di stabilire inoltre che con successivo atto il dirigente regionale competente provvederà alla concessione dei finanziamenti dei percorsi biennali ITS, di cui alla precedente lettera G), nonché all'assunzione dell'impegno di spesa a carico del pertinente capitolo di spesa n. 75222 per gli importi definiti all'allegato 3) parte integrante al presente atto, previa acquisizione dalle Fondazioni ITS dell'atto di impegno alla realizzazione dei percorsi biennali di cui al piano triennale di attività 2012/2014, ad integrazione di quanto previsto al punto 5) della propria delibera n. 118/2012;

J) di dare atto che si provvederà con successivi atti del Dirigente regionale per materia ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001, nonché della delibera n. 2416/2008 e ss.mm.

- alla liquidazione, con le modalità indicate in premessa, dei finanziamenti che si approvano con il presente atto nello specifico:
 - progetti per l'arricchimento e la qualificazione dei percorsi biennali ITS;
 - percorsi formativi biennali ITS;
- all'approvazione dei rendiconti delle attività, che con il

presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

K) di stabilire infine che le modalità gestionali relative ai progetti per l'arricchimento e la qualificazione dei percorsi biennali ITS di cui alla precedente lettera B) saranno regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 105/2010 s.m.i. e che le attività dovranno avviarsi e concludersi di norma entro i termini previsti nei relativi progetti;

L) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEI PERCORSI BIENNALI ITS

GRADUATORIA DEI PROGETTI APPROVABILI AZIONI 1 e 2

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 118/2012 - Allegato A

AZIONE 1. Attività per l'integrazione e la complementarietà dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS

Rif PA	Soggetto attuatore	Titolo operazione	Rif PA progetto	azione 1	Punteggio	Num. grad.
2012-1710/RER	8774 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE, I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - SISTEMA PER L'ABITARE" Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara	Energia ambiente e sostenibilità: le parole chiave dell'integrazione per lo sviluppo economico del territorio	2012-1710/RER/1	AZIONE 1. Attività per l'integrazione e la complementarietà dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS;	96	1
2012-1706/RER	8770 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE E PER IL MADE IN ITALY- SISTEMA AGROALIMENTARE" Via Martiri di Cefalonia, 14 43017 San Secondo Parmense PR	Cultura e sviluppo dell'innovazione	2012-1706/RER/1	AZIONE 1. Attività per l'integrazione e la complementarietà dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS;	90	2
2012-1708/RER	8771 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY- SISTEMA MECCANICA - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna	Le strade dell'Europa: valorizzazione europea dei percorsi ITS	2012-1708/RER/1	AZIONE 1. Attività per l'integrazione e la complementarietà dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS;	88	3
2012-1707/RER	8772 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY- SISTEMA MECCANICA - MATERIALI" Largo Aldo Moro 25 40124 Modena	L'inglese passe partout per la valorizzazione dei percorsi ITS	2012-1707/RER/1	AZIONE 1. Attività per l'integrazione e la complementarietà dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS	85	4
2012-1711/RER	8775 FONDAZIONE "ITS PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITÀ DELLE PERSONE E DELLE MERCI" c/o S.S. ISII G. Marconi - Via IV Novembre 122 29121 Piacenza	Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche	2012-1711/RER/1	AZIONE 1. Attività per l'integrazione e la complementarietà dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS;	84	5
2012-1709/RER	8773 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE" Piazza C. Macrelli, 100 47521 Cesena FC	Fare cose con le parole. Una riflessione sull'uso dei linguaggi nella vita e nel lavoro	2012-1709/RER/1	AZIONE 1. Attività per l'integrazione e la complementarietà dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS;	80	6
2012-1705/RER	8769 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY- SISTEMA MECCANICA-MECCATRONICA" Via Makalle 10 42124 Reggio Emilia	La valorizzazione sostenibile del percorso ITS per tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici con specializzazione in mecatronica	2012-1705/RER/1	AZIONE 1. Attività per l'integrazione e la complementarietà dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS;	72	7

AZIONE 2. Attività per rafforzare la dimensione europea della formazione: attivazione di moduli formativi in lingua inglese

Rif PA	Soggetto attuatore	Titolo operazione	Rif PA progetto	Titolo progetto	Punteggio	Num. grad.
2012-1711/RER	8775 FONDAZIONE "ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI" c/o S.S. ISI G. Marconi - Via IV Novembre 122 29121 Piacenza	Tecnico superiore per l'informabilità e le infrastrutture logistiche	2012-1711/RER/2	AZIONE 2. Attività per rafforzare la dimensione europea della formazione: attivazione di moduli formativi in lingua inglese	95	1
2012-1708/RER	8771 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA MECCANICA - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna	Le strade dell'Europa: valorizzazione europea dei percorsi ITS	2012-1708/RER/2	AZIONE 2. Attività per rafforzare la dimensione europea della formazione: attivazione di moduli formativi in lingua inglese	94	2
2012-1710/RER	8774 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE, I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - SISTEMA PER L'ABITARE" Via Carnilla Ravera. 11 44122 Ferrara	Energia ambiente e sostenibilità: le parole chiave dell'integrazione per lo sviluppo economico del territorio	2012-1710/RER/2	AZIONE 2. Attività per rafforzare la dimensione europea della formazione: attivazione di moduli formativi in lingua inglese	91	3
2012-1707/RER	8772 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA MECCANICA - MATERIALI" Largo Aldo Moro 25 40124 Modena	L'inglese passe partout per la valorizzazione dei percorsi ITS	2012-1707/RER/2	AZIONE 2. Attività per rafforzare la dimensione europea della formazione: attivazione di moduli formativi in lingua inglese	88	4
2012-1709/RER	8773 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE" Piazza C. Macrelli, 100 47521 Cesena FC	Fare cose con le parole. Una riflessione sull'uso dei linguaggi nella vita e nel lavoro	2012-1709/RER/2	AZIONE 2. Attività per rafforzare la dimensione europea della formazione: attivazione di moduli formativi in lingua inglese	83	5
2012-1705/RER	8769 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA MECCANICA - MECCATRONICA" Via Makalle 10 42124 Reggio Emilia	La valorizzazione sostenibile del percorso ITS per tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici con specializzazione in mecatronica	2012-1705/RER/2	AZIONE 2. Attività per rafforzare la dimensione europea della formazione: attivazione di moduli formativi in lingua inglese	78	6

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEI PERCORSI BIENNALI ITS

FINANZIAMENTO IMPEGNATO PER CAPITOLI DI BILANCIO /FONDI REGIONALI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 118/2012 - Allegato A

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Fondi Reg.	Contributo pubblico	n. capitolo	Canale di Finanziamenti	Cup
2012-1705/RER	8769 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA MECCANICA -MECCATRONICA" Via Makalle 10 42124 Reggio Emilia	La valorizzazione sostenibile del percorso ITS per tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici con specializzazione in meccatronica	30.937,00	30.937,00	30.937,00	Finanziamenti Fondi Reg.ii	E39E12000780002
2012-1706/RER	8770 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE E PER IL MADE IN ITALY- SISTEMA AGRICOLTIVARE" Via Martiri di Cetafonia, 14 43017 San Secondo Parmense PR	Cultura e sviluppo dell'innovazione	30.000,00	30.000,00	30.000,00	Fondi Reg.ii	E29E12000330002
2012-1707/RER	8772 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY- SISTEMA MECCANICA - MATERIALI" Largo Aldo Moro 25 40124 Modena	L'inglese passe partout per la valorizzazione dei percorsi ITS	34.140,00	34.140,00	34.140,00	Fondi Reg.ii	E49E12000730002
2012-1708/RER	8771 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY- SISTEMA MECCANICA - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE" Via Bassarelli 9/11 40129 Bologna	Le strade dell'Europa: valorizzazione europea dei percorsi ITS	32.002,00	32.002,00	32.002,00	Fondi Reg.ii	E59E12000240002
2012-1709/RER	8773 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE" Piazza C. Macrelli, 100 47521 Cesena FC	Fare cose con le parole: Una riflessione sull'uso dei linguaggi nella vita e nel lavoro	74.000,00	74.000,00	74.000,00	Fondi Reg.ii	E89E12000790002
2012-1710/RER	8774 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE, I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - SISTEMA PER L'ABITARE" Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara	Energia ambiente e sostenibilità: le parole chiave dell'integrazione per lo sviluppo economico del territorio	64.921,00	64.921,00	64.921,00	Fondi Reg.ii	E69E12000470002
2012-1711/RER	8775 FONDAZIONE "ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI" c/o S.S. ISII G. Marconi - Via IV Novembre 122 29121 Piacenza	Tecnico superiore per l'informabilità e le infrastrutture logistiche	34.000,00	34.000,00	34.000,00	Fondi Reg.ii	E19E12000540002
			300.000,00	300.000,00	300.000,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

PERCORSI BIENNALI ITS

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 118/2012

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Contributo pubblico	Canale di Finanziamento
2012-1717/RER	8771 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA MECCANICA - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE" Via Bassarelli 9/11 40129 Bologna	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE E I SISTEMI MECCATRONICI	300.000,00	Fondi Reg. II
2012-1718/RER	8773 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE" Piazza C. Macrelli, 100 47521 Cesena FC	TECNICO SUPERIORE PER LA GRAFICA MULTIMEDIALE E I SISTEMI DI COMUNICAZIONE	300.000,00	Fondi Reg. II
2012-1719/RER	8773 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE" Piazza C. Macrelli, 100 47521 Cesena FC	TECNICO SUPERIORE PER VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI, PRODUZIONI TIPICHE E FILIERA TURISTICA	300.000,00	Fondi Reg. II
2012-1720/RER	8770 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE E PER IL MADE IN ITALY- SISTEMA AGROALIMENTARE" Via Martiri di Cetania, 14 43017 San Secondo Parmense PR	TECNICO SUPERIORE RESPONSABILE DELLE PRODUZIONI E DELLE TRASFORMAZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI E AGRO-INDUSTRIALI	300.000,00	Fondi Reg. II
2012-1721/RER	8774 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE, I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - SISTEMA PER L'ABITARE" Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara	TECNICO SUPERIORE PER LA CONDIZIONE DEL CANTIERE DI RESTAURO/RECUPERO ARCHITETTONICO	300.000,00	Fondi Reg. II
2012-1722/RER	8774 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE, I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - SISTEMA PER L'ABITARE" Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara	TECNICO SUPERIORE PER L'APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO E LA COSTRUZIONE DI IMPIANTI	300.000,00	Fondi Reg. II
2012-1723/RER	8772 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY- SISTEMA MECCANICA - MATERIALI" Largo Aldo Moro 25 40124 Modena	TECNICO SUPERIORE PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSI E PRODOTTI MECCANICI	300.000,00	Fondi Reg. II
2012-1724/RER	8775 FONDAZIONE "ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI" c/o S.S. ISII G. Marconi - Via IV Novembre 122 29121 Piacenza	TECNICO SUPERIORE PER L'INFORMAZIONE E LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	300.000,00	Fondi Reg. II
2012-1725/RER	8769 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY- SISTEMA MECCANICA -MECCATRONICA" Via Makalle 10 42124 Reggio Emilia	TECNICO SUPERIORE PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSI E DI PRODOTTI MECCANICI CON SPECIALIZZAZIONE IN MECCATRONICA	300.000,00	Fondi Reg. II
			2.700.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2012, N. 1499

Approvazione e finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'allegato 2) della propria deliberazione 413/12 "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa in attuazione del patto per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva del 30/11/2011". Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il Regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il Regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il Regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento 846/2009 della Commissione dell' 1 settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata nella GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;

- il decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008;

Vista in particolare la seguente disciplina sugli aiuti di stato:

- la propria deliberazione n. 332/2007 con la quale la Regione ha disciplinato gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 "Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione dei prodotti agricoli";

Richiamate:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;

- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;

- la propria deliberazione n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'1/3/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/2/2007, n. 159";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296);

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";

- la L.R. n. 17 dell' 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n. 936 del 17/5/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;

- n. 105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e s.m.i.;

- n. 532 del 18/04/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5)";

- n. 105 del 6/2/2012 "Integrazione accordo tra Regione Emi-

lia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta regionale n. 532/2011”;

- n. 645 del 16/5/2011 “Modifiche e integrazione alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale di cui alla DGR n. 177/2003 e ss.mm.ii”;

- n. 974 del 16/07/2012 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DPR 607/12 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo di istruzione ai sensi della DGR 2046/10”;

Visti in particolare:

- l’Accordo per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva fra la Regione Emilia-Romagna, l’UPI, l’ANCI, l’UNCCEM e la Lega Autonomie regionali, Unioncamere, le Associazioni Imprenditoriali e le Organizzazioni Sindacali regionali, ABI e il Forum del Terzo Settore siglato in data 30/11/2011 - “Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;

- la propria deliberazione n. 413 del 10/4/2012 “Piano per l’accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa in attuazione del “Patto per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva del 30/11/2011 - Approvazione di un piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione” che approva:

- all’Allegato 1), parte integrante della stessa, il “Piano per l’accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa”;
- all’Allegato 2), parte integrante della stessa, l’”Invito a presentare operazioni a sostegno delle strategie di sviluppo delle imprese”;
- all’Allegato 3), parte integrante della stessa, l’”Invito a presentare operazioni per la formazione degli imprenditori complementare/integrativa alla formazione finanziata dai fondi interprofessionali”;

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 2) della sopra citata deliberazione 413/12, sono stati definiti tra l’altro:

- le azioni finanziabili;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- i destinatari;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e termini per la presentazione delle operazioni (scadenza: ore 12 del 17/5/2012);
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni saranno approvabili se otterranno un punteggio non inferiore a 70/100;

Dato atto inoltre che, con già citata deliberazione 413/12 si è previsto che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;
- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione regionale interno all’Assessorato nominato con successivo atto del Direttore Generale “Cultura Formazione e Lavoro”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;
- le istruttorie delle operazioni pervenute si concludano da parte del Nucleo di valutazione con la redazione di graduatorie come specificato;

Preso atto che sono pervenute alla Regione secondo le

modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato complessivamente n. 17 operazioni per un costo complessivo di Euro 7.155.012,86 e per un contributo pubblico richiesto di Euro 5.691.813,00;

Preso altresì atto che il Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità e le n. 17 operazioni pervenute sono risultate ammissibili;

Rilevato che con determinazione dirigenziale n. 8242 del 19/6/2012 si è provveduto alla nomina dei componenti del Nucleo di valutazione regionale;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nelle giornate del 9 luglio, 13 luglio e 12 settembre, corrente anno, ed ha effettuato la valutazione delle operazioni di cui all’Invito dell’Allegato 2) alla deliberazione n. 413/2012;

- ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti della Direzione generale Cultura Formazione e Lavoro a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni di cui al sopra richiamato Allegato 2), che si vanno ad approvare con il presente atto, e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET SpA di Bologna in attuazione della propria delibera n. 2201 del 27/12/2011 “Approvazione del programma annuale Ervet 2012 ai sensi della L.R. 25/93, come modificata dalle L.R. 5/03 e 26/07” con l’esito di seguito riportato:

- n. 8 operazioni sono risultate “non approvabili” non avendo raggiunto il punteggio minimo di 70/100 come riportato nell’Allegato 1), parte integrante del presente atto, numero di graduatoria dal 10 al 17, per le motivazioni esplicitate nella scheda tecnica, agli atti del Servizio regionale competente;
- n. 9 operazioni sono risultate “approvabili”, avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 70/100, ed inserite in graduatoria per punteggio conseguito, come riportato nell’Allegato 1), parte integrante del presente atto;

Considerato che le n. 9 operazioni “approvabili”:

- sono caratterizzate da qualità e coerenza progettuale, nonché da innovatività e sperimentalità che consentono di disporre di una offerta formativa pienamente rispondente alle finalità del “Piano” e volta a supportare le imprese e i sistemi di imprese nei processi di riorganizzazione, riposizionamento e innovazione al fine di affrontare la ripresa economica;

- corrispondono ad un contributo totale approvabile pari a Euro 3.000.000,00;

Dato atto che:

- l’operazione contraddistinta dal numero Rif P.A. 2012-1679/RER, riportata nell’Allegato 2), parte integrante del presente atto, è stata presentata da “Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I.” di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar”, costituito con atto repertorio n. 47.124 raccolta 22.401 del 27/4/2010, acquisito agli atti del Servizio regionale competente, al fine di realizzare le operazioni affidate dalla Regione Emilia-Romagna al citato RTI in risposta a bandi e/o inviti della Regione stessa, la cui approvazione è dal 14/3/2010 al 31/12/2014;

- dall’atto costitutivo risulta che al capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

- in coerenza con quanto previsto dall'atto costitutivo del RTI sopra menzionato, gli Organismi si impegnano a definire ruoli, competenze e ripartizione economica all'interno delle singole operazioni approvate con proprio regolamento da inviare al Servizio regionale competente;

Dato atto inoltre che:

- l'operazione contraddistinta dal numero Rif. P.A 2012-1678/RER riportata nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto, è stata presentata da "Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a.r.l." di Bologna (cod. org. 4220) in qualità di capogruppo mandatario di costituendo RTI, tra "COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese" di Bologna (cod. org. 131), "Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica" di Bologna (cod. org. 889), "Cerform" di Sassuolo (MO) (cod.org. 116) e Centoform Srl di Cento (FE) (cod. org. 3189) in qualità di mandanti;

- l'operazione contraddistinta dal numero Rif. P.A 2012-1684/RER riportata nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto, è stata presentata da "Faber - Industria e futuro in Emilia-Romagna." di Bologna (cod.org. 4866) in qualità di capogruppo mandatario di costituendo RTI, tra Confindustria Emilia-Romagna di Bologna (cod. org. 1634) e Alma di Bologna (cod. org. 3942) in qualità di mandanti;

- per le suddette operazioni i soggetti proponenti si dovranno costituire in Raggruppamento Temporaneo di Impresa, tenuto conto del piano delle attività approvate di cui all'Allegato 2), qualora ne persistano ancora le condizioni;

- dall'atto costitutivo del R.T.I dovranno risultare ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i soggetti e inoltre che al capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

Considerato, per le suddette operazioni Rif.P.A. nn. 2012-1678/RER, 2012-1679/RER e 2012-1684/RER di stabilire che:

- si procederà, con atto del Dirigente regionale competente, all'assunzione dell'impegno e al finanziamento delle stesse, a seguito della presentazione del menzionato regolamento per l'operazione Rif. P.A.2012-1679/RER, e degli atti costitutivi di RTI per le operazioni Rif.P.A. n.2012- 1678/RER e n.2012-1684/RER, da inviare al Servizio regionale competente;

- ciascun componente del R.T.I emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati dal soggetto capogruppo mandatario del R.T.I al quale sarà effettuato il pagamento;

Dato atto che nella suddetta deliberazione n. 413/2012 si prevede:

- all'Allegato 2) parte integrante della stessa, che le risorse pubbliche per la realizzazione delle iniziative sono pari a Euro 1.800.000,00 risorse regionali lettera G) "Risorse disponibili e vincoli finanziari";

- al punto 2) del dispositivo, che l'allocazione delle risorse per linee di finanziamento così come individuata dal Piano possa essere oggetto di modificazioni a seguito dell'approvazione e finanziamento delle relative opportunità e che le risorse complessive possano altresì essere incrementate qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

Considerato che sono disponibili sui competenti capitoli di bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012, risorse

finanziarie regionali che si intendono utilizzare per il finanziamento delle attività di cui trattasi;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto sopra esposto ed in attuazione del sopracitato Invito della propria deliberazione 413/12:

- di approvare la graduatoria redatta per punteggio conseguito delle n. 17 operazioni pervenute ed inserite nell'Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

- di approvare l'elenco delle n. 9 operazioni "approvabili", Allegato 2) parte integrante della presente deliberazione, dal quale si evince che le stesse si rivolgono a n. 572 aziende e n. 1070 destinatari per un costo complessivo di Euro 3.750.000,00 e un contributo pubblico di Euro 3.000.000,00;

- di procedere al finanziamento parziale delle n. 9 operazioni risultate approvabili, per una quota pari al 60% del contributo approvato sulla base delle risorse programmate, pari al contributo pubblico programmato di Euro 1.800.000,00, e per un costo complessivo di Euro 2.250.000,00 che corrisponde ad una offerta che si rivolge a n. 344 aziende e n. di 646 destinatari come riportato nell'Allegato 3) parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse sul Bilancio regionale, si procederà all'assunzione dell'impegno e relativo finanziamento delle suddette operazioni fino al raggiungimento dell'importo del contributo pubblico approvato, come da Allegato 2) parte integrante del presente provvedimento;

Richiamato l'art. 31, comma 4, lett. b) della L.R. 40/01 che autorizza la Giunta regionale a provvedere, con proprio atto alle variazioni compensative – al bilancio di competenza e di cassa – fra i capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base;

Considerato che sul Bilancio 2012:

- il Capitolo n. 75208 e il Capitolo n. 75232 appartengono alla medesima unità previsionale di base 1.6.4.2.25245 "Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale";

- il Capitolo 75208 presenta una disponibilità da impegnare di Euro 8.675.000,00 mentre il Capitolo 75232 presenta una disponibilità ancora da impegnare di Euro 0,00;

- si rende pertanto necessario destinare risorse pari ad Euro 1.366.200,00 al capitolo 75232 reperendole dal capitolo 75208 ai sensi del citato art. 31, comma 4, lett. b) della L.R. 40/01;

Dato atto:

- di procedere successivamente, per le operazioni Rif.P.A. nn. 2012-1678/RER, 2012-1679/RER e 2012-1684/RER alla concessione dei finanziamenti, nonché all'assunzione degli impegni di spesa per gli importi indicati all'Allegato 3) di cui Euro 618.600,00 sul capitolo 75232 ed Euro 198.000,00 sul Capitolo 75234 e con le modalità più sopra definite;

- di procedere con il presente provvedimento all'assunzione dell'impegno per le restanti operazioni dell'Allegato 3), per un contributo pubblico di Euro 983.400,00 (Cap. 75232 e 75234) e come riportate nell'Allegato 4) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato opportuno utilizzare le risorse di cui al punto precedente sui capitoli 75232 e 75234 secondo le regole di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che il contributo pubblico approvato verrà erogato secondo le seguenti modalità:

a) anticipo pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previo rilascio di garanzia fidejussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare nota o fattura;

b) successivi rimborsi pari almeno al 15% del finanziamento pubblico fino alla concorrenza del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

c) il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota o fattura di spesa;

d) in alternativa ai punti a) e b), senza il rilascio di garanzia fidejussoria, mediante richiesta di rimborsi pari almeno al 15% del contributo pubblico approvato fino a un massimo del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 2) parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto inoltre, che per gli Organismi di cui all'Allegato 5), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, sono in corso di acquisizione le informazioni previste dall'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, e che la relativa documentazione sarà conservata agli atti del Servizio competente;

Ritenuto che sussistano le particolari ragioni di urgenza previste all'art. 11, comma 2, del citato DPR 252/98 e che si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa, oggetto del presente provvedimento, anche in assenza delle informazioni del Prefetto, per consentire il regolare e puntuale svolgimento delle attività formative;

Dato atto che per i restanti Organismi si è in possesso della documentazione di cui alla L. 19 marzo 1990 n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale" e successive modifiche, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del DPR 252/98, conservata agli atti del Servizio "Formazione Professionale" della DG "Cultura Formazione e Lavoro";

Viste:

-la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

-la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

-la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamate le Leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- 21/11 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con

l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014", che è pubblicata nel B.U.R. Telematico n. 191 del 22 dicembre 2011;

- 22/11 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014", che è pubblicata nel B.U.R. Telematico nn. 192, 192.1 e 192.2, del 22 dicembre 2011;

- n. 9 del 26/7/2012, "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014. Primo provvedimento generale di variazione";

- n. 10 del 26/07/2012, "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47 comma 2 della L.R. 40/01 e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm;

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione 1950/10;

- 2060/10 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- 1222/011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

- 1642/11 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- 221/12 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

(omissis)

2) di dare atto, in attuazione della propria deliberazione n. 413/2012, Allegato 2) "Invito a presentare operazioni a sostegno delle strategie di sviluppo delle imprese" parte integrante della stessa, che in esito alla valutazione effettuata sulle n. 17 operazioni pervenute:

- n. 8 operazioni sono risultate "non approvabili" non avendo raggiunto il punteggio minimo di 70/100 come riportato

- nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto, dal n. di graduatoria 10 al n. 17, per le motivazioni esplicitate nella scheda tecnica, agli atti del Servizio regionale competente;
- n. 9 operazioni sono risultate "approvabili", avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 70/100, ed inserite in graduatoria per punteggio conseguito, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;
- 3) di approvare, in attuazione del già citato Allegato 2) della propria deliberazione n. 413/2012 e di quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:
- la graduatoria redatta per punteggio conseguito delle n. 17 operazioni pervenute ed inserite nell'Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;
 - l'elenco delle n. 9 operazioni "approvabili", Allegato 2) parte integrante della presente deliberazione, dal quale si evince che le stesse si rivolgono a n. 572 aziende e n. 1070 destinatari per un costo complessivo di Euro 3.750.000,00 e un contributo pubblico di Euro 3.000.000,00;
- 4) di dare atto che:
- l'operazione contraddistinta dai numero Rif. P.A.2012-1679/RER, riportata nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto, è stata presentata da "ECIPAR Soc. CONS. a.r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod.org. 205) in qualità di capogruppo mandatario di RTI denominato "RTI Rete Ecipar", costituito con atto repertorio n. 47.124 raccolta n. 22.401 del 27/04/2010, acquisito agli atti del Servizio regionale competente, al fine di realizzare le operazioni affidate dalla Regione Emilia-Romagna al citato RTI in risposta a bandi e/o inviti della Regione stessa, la cui approvazione è dal 14/03/2010 al 31/12/2014;
 - dal suddetto atto costitutivo risulta che al capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;
 - in coerenza con quanto previsto dall'atto costitutivo del RTI sopra menzionato, gli organismi si impegnano a definire ruoli, competenze e ripartizione economica all'interno delle singole operazioni approvate con proprio regolamento da inviare al Servizio regionale competente;
- 5) di dare atto inoltre che:
- l'operazione contraddistinta dal numero Rif. P.A.2012-1678/RER riportata nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto, è stata presentata da "Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a.r.l." di Bologna (cod.org. 4220) in qualità di capogruppo mandatario di costituendo RTI, tra "COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese" di Bologna (cod.org.131), "Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica" di Bologna (cod.org. 889), "Cerform" di Sassuolo (MO) (cod.org. 116) e Centoform Srl di Cento (FE) (cod.org. 3189) in qualità di mandanti;
 - l'operazione contraddistinta dal numero Rif. P.A.2012-1684/RER riportata nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto, è stata presentata da "Faber - Industria e futuro in Emilia-Romagna" di Bologna (cod.org. 4866) in qualità di capogruppo mandatario di costituendo RTI, tra Confindustria Emilia-Romagna di Bologna (cod.org. 1634) e ALMA di Bologna (cod.org. 3942) in qualità di mandanti;
 - per le suddette operazioni i soggetti proponenti si dovranno costituire in Raggruppamento Temporaneo di Impresa, tenuto conto del piano delle attività approvate, qualora ne persistano ancora le condizioni;
- dall'atto costitutivo dei R.T.I dovranno risultare ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i soggetti e inoltre che al capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;
- 6) di stabilire, per le sopracitate operazioni Rif.P.A.2012-1678/RER, 2012-1679/RER e 2012-1684/RER che:
- si procederà, con atto del Dirigente regionale competente, all'assunzione dell'impegno e al finanziamento delle stesse, a seguito della presentazione del menzionato regolamento per l'operazione Rif. P.A.2012-1679/RER, e degli atti costitutivi di RTI per le operazioni Rif.P.A. n.2012-1678/RER e n.2012-1684/RER, da inviare al Servizio regionale competente;
 - ciascun componente del RTI emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;
- 7) di dare atto che al punto 2) del dispositivo della sopra citata deliberazione 413/12 è previsto che l'allocazione delle risorse per linee di finanziamento così come individuata dal "Piano" possa essere oggetto di modificazioni a seguito dell'approvazione e finanziamento delle relative opportunità e che le risorse complessive possano altresì essere incrementate qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;
- 8) di finanziare solo parzialmente le 9 operazioni risultate approvabili, per una quota pari al 60% del contributo approvato nel rispetto della normativa vigente, e sulla base della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio per l'esercizio finanziario 2012, per un costo complessivo di Euro 2.250.000,00 e un contributo pubblico di Euro 1.800.000,00 che corrispondono ad un'offerta che si rivolge a n. 344 aziende e n. 646 destinatari come riportato nell'Allegato 3), parte integrante della presente deliberazione;
- 9) di stabilire inoltre, di procedere successivamente per le operazioni Rif.P.A.2012-1678/RER, 2012-1679/RER e 2012-1684/RER, alla concessione dei finanziamenti per gli importi indicati all'Allegato 3), nonché all'assunzione degli impegni di spesa di cui Euro 618.600,00 sul Capitolo 75232 ed Euro 198.000,00 sul Capitolo 75234, con le modalità sopra definite al punto 6);
- 10) di impegnare, tenuto conto di quanto previsto ai punti 6) e 8) che precedono, e in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di Euro 983.400,00 sull'esercizio 2012, come previsto all'Allegato 4) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, come segue:
- quanto a Euro 747.600,00 registrata al n. 3467 di impegno sul Capitolo n. 75232 "Assegnazione alle imprese per l'attuazione di attività di formazione professionale, anche in integrazione, compresa la formazione per apprendisti, la concessione di assegni formativi, l'arricchimento dell'offerta formativa (artt. 13, 14, 25, 26, 27, 30, 36, 38 L.R. 30 giugno 2003, n. 12)" UPB 1.6.4.2.25245 del Bilancio per l'esercizio 2012 che è stato dotato della necessaria disponibilità;
 - quanto a Euro 235.800,00 registrata al n. 3466 di impegno sul Capitolo n. 75234 "Assegnazione agli enti di formazione per l'attuazione di attività di formazione professionale,

anche in integrazione, compresa la formazione per apprendisti, la concessione di assegni formativi, l'arricchimento dell'offerta formativa (artt. 13, 14, 25, 26, 27, 30, 36, 38 L.R. 30 giugno 2003, n. 12)" - UPB 1.6.4.2.25245 - del Bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2012;

11) di prevedere che, per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse disponibili sui capitoli nn. 75232 e 75234, dovranno essere rispettate le norme di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo sociale europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" della Regione Emilia-Romagna;

12) di dare atto che la voce "Quota Privati" degli Allegati 2) e 3), relativamente alle operazioni in esse contenute, corrispondente rispettivamente alle quote di Euro 750.000,00 ed Euro 450.000,00 risultano essere a carico di altri soggetti privati;

13) di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 2) parte integrante del presente provvedimento;

14) di dare atto inoltre che per quanto riguarda gli Organismi di cui all'Allegato 5), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, sono in corso di acquisizione, da parte del Servizio regionale competente della Direzione Generale "Cultura Formazione e Lavoro" le informazioni previste dall'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, e pertanto si ritiene di avvalersi della facoltà prevista al citato art. 11, comma 2, del DPR 252/98, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile;

15) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la propria deliberazione 105/10 s.m.i, e le operazioni dovranno essere attivate entro 60 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento salvo eventuali diverse indicazioni contenute nella scheda di approvazione come previsto nell'Allegato 2) della sopraccitata deliberazione n. 413/2012 lettera L) "Termine per l'avvio delle operazioni";

16) di dare atto che ad esecutività della presente deliberazione il Dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazione della deliberazione 2416/08 e ss.mm., tenuto conto di quanto indicato al punto 14) che precede:

- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità indicate in premessa a cui si rinvia;
- all'approvazione dei rendiconti delle attività che con il presente atto si approvano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

17) di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Gestione e Controllo delle Attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa;

18) di dare atto che:

- viene affidata l'organizzazione e la gestione delle attività ai soggetti titolari delle operazioni come indicato nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto;
- l'operazione è contraddistinta da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali della stessa, come riportato nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto;

19) di prevedere che il Responsabile del Servizio competente potrà prendere atto, con propri successivi provvedimenti, relativamente alle operazioni di cui al punto 6) che precede, qualora si verificassero cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno delle RTI stesse, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

20) di prevedere infine che si procederà all'assunzione dell'impegno e relativo finanziamento delle operazioni oggetto del presente provvedimento fino al raggiungimento dell'importo del contributo pubblico approvato, come da Allegato 2) parte integrante del presente provvedimento, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse sul Bilancio regionale;

21) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Regione Emilia-Romagna**Allegato 1) - Graduatoria operazioni****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 413/2012 Allegato 2**

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Punteggio	Num. grad.	Esito
2012-1675/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna	AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLE STRATEGIE DI SVILUPPO DELLE PMI DEL COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	77	1	Approvato con modifiche
2012-1679/RER	205 R.T.I Rete Ecipar avente capogruppo mandatario ECI PAR - Soc. Cons. a.r.l. Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna	Strumenti per l'innovazione e lo Sviluppo delle Imprese - ISI	76	2	Approvato con modifiche
2012-1685/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara,55 42122 Reggio Emilia	Filiere e riposizionamento competitivo delle PMI regionali: un modello per la programmazione e la realizzazione di interventi consulenziali di supporto	76	3	Approvato con modifiche
2012-1683/RER	103 CE.S.V.I.P. - Società Cooperativa Sociale Stradone Farnese, 32 9100 Piacenza	C.I.R.C.U.S. Consulenze alle Imprese per la Ripresa e la Cura delle Strutture	74	4	Approvato con modifiche
2012-1680/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna	INN.COOP - Innovazione cooperativa	72	5	Approvato con modifiche
2012-1690/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a.r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO A SUPPORTO DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO DELLE MICRO IMPRESE E PMI	72	6	Approvato con modifiche
2012-1677/RER	283 ISCOMI Emilia- Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna	AZIONI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE DEL TERZIARIO DELL'EMILIA ROMAGNA	71	7	Approvato con modifiche
2012-1684/RER	4866 costituendo RTI capogruppo mandatario FABER - Industria e futuro in Emilia-Romagna Via Barberia, 13 40123 Bologna	NUOVE STRATEGIE DI SVILUPPO. Competenze per il riposizionamento delle imprese	71	8	Approvato con modifiche

Allegato 1 Graduatoria operazioni

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Punteggio	Num. grad.	Esito
2012-1678/RER	4220 costituendo RTI capogruppo mandatario Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Via Barberia, 13 40123 Bologna	INNOVAZIONE per COMPETITIVITA' e CRESCITA del tessuto industriale emiliano romagnolo	70	9	Approvato con modifiche
2012-1682/RER	6546 CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA Via Del Gornio, 7 Int.2 40127 Bologna	ISE -Innovazione e Sviluppo delle imprese Edili	68	10	Non approvabile
2012-1686/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia	IES: Imprenditori e Sviluppo	68	11	Non approvabile
2012-1688/RER	1069 IDEA Via Lombardi, 39 40128 Bologna	Strategie per il settore biomedicale e protesica	66	12	Non approvabile
2012-1681/RER	4731 MORPHE' S.c.a.r.l. Via Santa Barbara, 9/2 40137 Bologna	S.K.I.P. 2020: Sviluppo, Know how, Innovazione, Persone	65	13	Non approvabile
2012-1687/RER	1069 IDEA Via Lombardi, 39 40128 Bologna	Edilizia per la green economy	65	14	Non approvabile
2012-1689/RER	1069 IDEA Via Lombardi, 39 40128 Bologna	Per l'equità e la crescita nella stabilità finanziaria: Advisor per l'accesso al credito	65	15	Non approvabile
2012-1692/RER	1484 IlInera s.r.l. consortile-Centro Internazionale di Studi Turistici Via Monterotondo, 4 47923 Rimini	Azioni di Accompagnamento per l'ottimizzazione, lo sviluppo e la revisione delle strategie delle imprese del distretto turistico della Riviera di Rimini	65	16	Non approvabile
2012-1691/RER	6593 INGIOCO SOCIETA' COOPERATIVA Via Martiri di Cervano, 30 42100 Reggio nell'Emilia	IMPRESAINGIOCO	64	17	Non approvabile

Regione Emilia-Romagna**Allegato 2) - Operazioni approvate****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 413/2012 Allegato 2**

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Destinatari	Aziende	Contributo Pubblico	Quota Privati	Costo Totale	Canale	Cup
2012-1675/RER	324 Nuovo Cascot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna	AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLE STRATEGIE DI SVILUPPO DELLE PMI DEL COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	114	62	285.000,00	71.250,00	356.250,00	Fondi Regionali	E39H12000290009
2012-1677/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna	AZIONI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE DEL TERZIARIO DELL'EMILIA ROMAGNA	109	54	393.000,00	98.250,00	491.250,00	Fondi Regionali	E39H12000300009
2012-1678/RER	4220 costituendo RTI capogruppo mandatario Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Via Barberia, 13 40123 Bologna	INNOVAZIONE per COMPETITIVITA' e crescita del tessuto industriale emiliano romagnolo	180	60	542.000,00	135.500,00	677.500,00	Fondi Regionali	E39H12000310009
2012-1679/RER	209 R.T.I Rete Ecipar avente capogruppo mandatario ECI PAR - Soc. Cons. a r.l. Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna	Strumenti per l'innovazione e lo Sviluppo delle Imprese - ISI	178	178	489.000,00	122.250,00	611.250,00	Fondi Regionali	E39H12000320009
2012-1680/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna	INN COOP - Innovazione cooperativa	68	34	183.000,00	45.750,00	228.750,00	Fondi Regionali	E39H12000330009
2012-1683/RER	8734 CE SVLP - Società Cooperativa Sociale Stradone Farnese, 32 9100 Piacenza	C.I.R.C.U.S. Consulenze alle Imprese per la Ripresa e la Cura delle Strutture	90	45	300.000,00	75.000,00	375.000,00	Fondi Regionali	E39H12000340009
2012-1684/RER	4866 costituendo RTI capogruppo mandatario FABER - Industria e futuro in Emilia-Romagna Via Barberia, 13 40123 Bologna	NUOVE STRATEGIE DI SVILUPPO. Competenze per il riposizionamento delle imprese	90	36	330.000,00	82.500,00	412.500,00	Fondi Regionali	E39H12000350009
2012-1685/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara,55 42122 Reggio Emilia	Filiere e riposizionamento competitivo delle PMI regionali: un modello per la programmazione e la realizzazione di interventi consulenziali di supporto	95	19	145.000,00	36.250,00	181.250,00	Fondi Regionali	E89H12000200009
2012-1690/RER	245 FORMART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO A SUPPORTO DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO DELLE MICRO IMPRESE E PMI	146	84	333.000,00	83.250,00	416.250,00	Fondi Regionali	E79H12000290001
		Totale	1070	572	3.000.000,00	750.000,00	3.750.000,00		

Allegato 2 - Operazioni approvate

Regione Emilia-Romagna**Allegato 3) - Operazioni finanziabili****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 413/2012 Allegato 2**

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Destinatari	Aziende	Contributo Pubblico	Quota Privati	Costo Totale	Canale Finanziamento
2012-1675/RER	324 Nuovo Gescof Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna	AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLE STRATEGIE DI SVILUPPO DELLE PMI DEL COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	68	37	171.000,00	42.750,00	213.750,00	Fondi Regionali
2012-1677/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna	AZIONI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE DEL TERZIARIO DELL'EMILIA ROMAGNA	65	32	235.800,00	58.950,00	294.750,00	Fondi Regionali
2012-1678/RER	4220 costituendo RTI capogruppo mandatario Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Via Barberia, 13 40123 Bologna	INNOVAZIONE per COMPETITIVITA' e CRESCITA del tessuto industriale emiliano romagnolo	108	36	325.200,00	81.300,00	406.500,00	Fondi Regionali
2012-1679/RER	205 R.T.I Rete Ecipar avente capogruppo mandatario ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna	Strumenti per l'innovazione e lo Sviluppo delle imprese - ISI	107	107	293.400,00	73.350,00	366.750,00	Fondi Regionali
2012-1680/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Galzoni, 1-3 40128 Bologna	INN COOP - Innovazione cooperativa	40	20	109.800,00	27.450,00	137.250,00	Fondi Regionali
2012-1683/RER	8734 CE.SV.I.P. - Società Cooperativa Sociale Stradone Farnese, 3 29100 Piacenza	C.I.R.C.U.S. Consulenze alle Imprese per la Ripresa e la Cura delle Strutture	54	27	180.000,00	45.000,00	225.000,00	Fondi Regionali
2012-1684/RER	4866 costituendo RTI capogruppo mandatario FABER - Industria e futuro in Emilia-Romagna Via Barberia, 13 40123 Bologna	NUOVE STRATEGIE DI SVILUPPO. Competenze per il riposizionamento delle imprese	55	22	198.000,00	49.500,00	247.500,00	Fondi Regionali

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Destinatari	Aziende	Contributo Pubblico	Quota Privati	Costo Totale	Canale Finanziamento
2012-1685/ER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a r.l. Via Che Guevara,55 42122 Reggio Emilia	Filiere e riposizionamento competitivo delle PMI regionali: un modello per la programmazione e la realizzazione di interventi consulenziali di supporto	60	12	87.000,00	21.750,00	108.750,00	Fondi Regionali
2012-1690/ER	245 FORM ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO A SUPPORTO DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO DELLE MICRO IMPRESE E PMI	89	51	199.800,00	49.950,00	249.750,00	Fondi Regionali
			646	344	1.800.000,00	450.000,00	2.250.000,00	

Regione Emilia-Romagna

Allegato 4) - Finanziamento impegnato per capitoli di bilancio

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 413/2012 Allegato 2

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Contributo Pubblico	di cui al capitolo n. 75232	di cui al capitolo n. 75234	Canale Finanziamento
2012-1675/RER	324 Nuovo Cesoot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna	AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLE STRATEGIE DI SVILUPPO DELLE PMI DEL COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	171.000,00	171.000,00		Fondi Regionali
2012-1677/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna	AZIONI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE DEL TERZIARIO DELL'EMILIA ROMAGNA	235.800,00		235.800,00	Fondi Regionali
2012-1680/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna	INN.COOP - Innovazione cooperativa	109.800,00	109.800,00		Fondi Regionali
2012-1683/RER	8734 CE SVIL.P. - Società Cooperativa Sociale Stradone Farnese, 3 29100 Piacenza PC	C.I.R.C.U.S. Consulenze alle Imprese per la Ripresa e la Cura delle Strutture	180.000,00	180.000,00		Fondi Regionali
2012-1685/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara,55 42122 Reggio Emilia	Filiera e riposizionamento competitivo delle PMI regionali: un modello per la programmazione e la realizzazione di interventi consulenziali di supporto	87.000,00	87.000,00		Fondi Regionali
2012-1690/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a.r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO A SUPPORTO DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO DELLE MICRO IMPRESE E PMI	199.800,00	199.800,00		Fondi Regionali
		Totale	983.400,00	747.600,00	235.800,00	

Allegato 4 - finanziamento per capitoli di bilancio

Regione Emilia-Romagna

Allegato 5)

Organismi per i quali sono in corso di acquisizione le informazioni previste dall'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 413/2012 Allegato 2

Codice organismo	Soggetto Attuatore	Indirizzo	CAP	Comune	PR
116	Cerform	Via Matteotti, 82	41049	Sassuolo	MO
207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Via Coppalati snc - Località Le Mose	29100	Piacenza	PC
206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	Via G. e G. Sicuri, 44a	43100	Parma	PR
5106	Ecibar di Ravenna S.R.L.	Viale Randi, 90	48100	Ravenna	RA
4866	FABER - Industria e futuro in Emilia-Romagna	Via Barberia, 13	40123	Bologna	BO
245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Via Ronco, 3	40013	Castel Maggiore	BO
4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	Via Barberia, 13	40123	Bologna	BO
270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Via Calzoni, 1-3	40128	Bologna	BO
283	ISCOM Emilia-Romagna	Via Tiarini, 22	40129	Bologna	BO
324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	Via Don Giuseppe Bedetti, 26	40128	Bologna	BO
1634	Confindustria Emilia-Romagna	Via Barberia, 13	40123	Bologna	BO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2012, N. 1499

Approvazione e finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Allegato 2) della propria deliberazione 413/12 "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa in attuazione del patto per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva del 30/11/2011". Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

- 1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di Bilancio" comma 4, lett. b), della L.R. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25245 "Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 75208 "Spese per l'attuazione di azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n.12)".

Stanziamento di competenza	Euro 1.366.200,00
Stanziamento di cassa	Euro 1.366.200,00

Variazioni in aumento

Cap. 75232 "Assegnazione alle imprese per l'attuazione di attività di formazione professionale, anche in integrazione, compresa la formazione per apprendisti, la concessione di assegni formativi, l'arricchimento dell'offerta formativa (artt. 13, 14, 25, 26, 27, 30, 36, 38 L.R. 30 giugno 2003, N. 12)"

Stanziamento di competenza	Euro 1.366.200,00
Stanziamento di cassa	Euro 1.366.200,00;

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2012, N. 1520

Programma regionale di investimenti in Sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

U.P.B. 1.7.2.3.29150	"FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO DI APPROVAZIONE".		
Stanziamiento di competenza		EURO	1.178.443,00
Stanziamiento di cassa		EURO	1.178.443,00
Cap. 86500	"FONDO SPECIALE PER FAR FRONTE AI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI IN CORSO DI APPROVAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO. (ELENCO N. 5)". VOCE N.3		
Stanziamiento di competenza		EURO	1.178.443,00
Stanziamiento di cassa		EURO	1.178.443,00

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.5.1.3.19070	"PROGRAMMA REGIONALE INVESTIMENTI IN SANITÀ".		
Stanziamiento di competenza		EURO	1.178.443,00
Stanziamiento di cassa		EURO	1.178.443,00
Cap. 65770	"INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DEGLI INVESTIMENTI IN SANITÀ (ART. 36, L.R. 23 DICEMBRE 2002, N. 38)".		
Stanziamiento di competenza		EURO	1.178.443,00
Stanziamiento di cassa		EURO	1.178.443,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2012, N. 1523

Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto "MICE in Italia" - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

UPB 2.3.330 "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CON L'OBIETTIVO DI SVILUPPARE L'OFFERTA TURISTICA NAZIONALE".

Stanziamiento di competenza EURO 258.129,58

Stanziamiento di cassa EURO 258.129,58

Cap. 03215 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI ECCELLENZA PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO NAZIONALE (COMMA 1228, ART. 1, L. 27 DICEMBRE 2006 N. 296)".

Stanziamiento di competenza EURO 258.129,58

Stanziamiento di cassa EURO 258.129,58

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.2.29100 "FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO DI APPROVAZIONE".

Stanziamiento di competenza EURO 30.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 30.000,00

Cap.86350 "FONDO SPECIALE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI IN CORSO DI APPROVAZIONE - SPESE CORRENTI. (ELENCO N.2 ANNESSO ALLA PRESENTE LEGGE)".

VOCE N. 12.

Stanziamiento di competenza EURO 30.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 30.000,00

Variazioni in aumento

UPB 1.3.3.2.9113 "PROGETTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO".

Stanziamiento di competenza EURO 30.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 30.000,00

Cap. 25614 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "MICE IN ITALIA" COFINANZIAMENTO REGIONALE (COMMA 1228, ART.1, LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296)".

Nuova Istituzione

DIREZIONE GENERALE: ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO.

Stanziamiento di competenza EURO 30.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 30.000,00

UPB 1.3.3.2.9115 "PROGETTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO - RISORSE STATALI".

Stanziamiento di competenza EURO 258.129,58

Stanziamiento di cassa EURO 258.129,58

Cap. 25616 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "MICE IN ITALIA" (COMMA 1228, ART.1, LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296) - MEZZI STATALI".

Nuova Istituzione

DIREZIONE GENERALE: ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO.

Stanziamiento di competenza EURO 258.129,58

Stanziamiento di cassa EURO 258.129,58

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2012, N. 1530

Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2012 - V provvedimento di variazione. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 comma 4, lett. b), della L.R. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.4.2.2.13500 "Parchi e riserve naturali" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 38098 "Attività di monitoraggio dello stato di conservazione dei siti d'interesse comunitario della Rete natura 2000 (art. 4, L.R. 14 aprile 2004, n. 7)"

Stanziamiento di competenza Euro 20.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 15.000,00

Cap. 38102 "Spese relative a iniziative per studi e ricerche per la tutela della fauna minore (L.R. 31 luglio 2006, n. 15)"

Stanziamiento di competenza Euro 11.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 11.000,00

Variazioni in aumento

Cap. 38045 "Spese per iniziative rivolte alla conservazione e promozione del sistema delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 (art. 13, comma 3, lett. b) e art. 61, comma 1, lett. a), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)"

Stanziamiento di competenza Euro 31.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 26.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2012, N. 1579

Prelevamento dal Cap. 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie per l'esercizio 2012 da trasferire a favore del Cap. 02625 "Trasferimento ai Comuni per spese per l'espletamento dei referendum elettorali (L.R. 22 novembre 1999, n. 34) spese obbligatorie" e del Cap 02622 "Spese per le elezioni e i referendum regionali - Spese obbligatorie" e integrazione alla delibera 2018/11 e ss.mm. e ii - Ottavo provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

- 1) di apportare al Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2012 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

U.P.B. 1.7.1.1.29000	"Fondo di riserva per le spese obbligatorie".		
Cap. 85100	"Fondo di riserva per le spese obbligatorie"		
Stanziamento di competenza		EURO	75.000,00
Stanziamento di cassa		EURO	75.000,00

Variazione in aumento

U.P.B. 1.2.1.1. 750	"Consultazioni popolari"		
Cap. 2622	" Spese per le elezioni e i referendum regionali - Spese obbligatorie".		
Stanziamento di competenza		EURO	15.000,00
Stanziamento di cassa		EURO	15.000,00

Variazione in aumento

U.P.B. 1.2.1.1. 750	"Consultazioni popolari".		
Cap. 2625	"Trasferimento ai comuni per spese per l'espletamento dei referendum elettorali (L.R. 22 novembre 1999, n. 34) - Spese obbligatorie".		
Stanziamento di competenza		EURO	60.000,00
Stanziamento di cassa		EURO	60.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2012, N. 1583

L.R. 12/03 D.A.L. 38/11 e propria delibera 532/11 - Approvazione criteri di riparto, assegnazione e impegno delle risorse alle Province per la promozione delle Università della Terza età - Anno finanziario 2012. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

per le ragioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate e al fine di dare attuazione alla D.A.L. n.38/2011 e alla propria delibera n. 532/2011:

di apportare, in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di Bilancio" comma 4, lett. b), della L.R. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25245 "Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. **75234** "Assegnazione agli enti di formazione per l'attuazione di attività di formazione professionale, anche in integrazione, compresa la formazione per apprendisti, la concessione di assegni formativi, l'arricchimento dell'offerta formativa (artt. 13, 14, 25, 26, 27, 30, 36, 38 L.R. 30 giugno 2003, N.12)

Stanziamento di competenza Euro 155.882,00

Stanziamento di cassa Euro 155.882,00

Variazioni in aumento

Cap. **75204** "Assegnazione agli Enti locali delle risorse in materia di istruzione, formazione professionale, orientamento e di educazione per gli adulti (artt. 11, 41, 42, 43, 44, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)"

Stanziamento di competenza Euro 155.882,00

Stanziamento di cassa Euro 155.882,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2012, N. 1587

Assegnazione risorse finanziarie alle Province per il finanziamento delle spese di trasporto scolastico straordinario ai Comuni terremotati di cui alla propria delibera n. 1358/2012. Parziale modifica della delibera n. 1358/2012 e assunzione impegno di spesa. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

2) di apportare, in attuazione dell'art. 1, comma 7 della L.R. n.9/2012, le seguenti variazioni compensative ai capitoli 75234 dell'UPB 1.6.4.2.25245 e 72575 dell'UPB 1.6.2.2.23100 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.6.4.2.25245 "Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale"

Stanziamento di competenza euro 500.474,30

Stanziamento di cassa euro 500.474,30

Cap. **75234** "Assegnazione agli enti di formazione per l'attuazione di attività di formazione professionale, anche in integrazione, compresa la formazione per apprendisti, la concessione di assegni formativi, l'arricchimento dell'offerta formativa (artt. 13, 14, 25, 26, 27, 30, 36, 38 L.R. 30 giugno 2003, n.12)"

Variazione in aumento

UPB 1.6.2.2.23100 "Interventi per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita"

Stanziamento di competenza euro 500.474,30

Stanziamento di cassa euro 500.474,30

Cap. **72575** "Interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative (artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n.

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2012, N. 1506

Proroga dell'Accordo di programma con il Comune di Rimini approvato con D.G.R. 2089 del 21/12/2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di prendere atto che il Comune di Rimini, con lettera del 08/10/2012, protocollo n. 150176 acquisita agli atti del Servizio competente, ha richiesto la proroga della validità dell'Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per la costituzione del Corpo di Polizia Municipale a norma della

L.R. 24 del 2003, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2089 del 21/12/2009;

b) di concedere, per i motivi esposti in premessa, che qui s'intendono integralmente riportati, la proroga della scadenza dell'Accordo sottoscritto dalle parti in data 22/12/2009, per la conclusione delle attività, nei limiti disciplinati dall'Accordo stesso, fino al 31/12/2014, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2015;

c) di confermare in ogni altra sua parte la citata deliberazione n. 2089 del 21/12/2009;

d) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Rimini;

e) di pubblicare l'estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2012, N. 1512

DLgs 152/06 - art. 250. Interventi urgenti per la messa in sicurezza di siti contaminati d'interesse regionale. Prima attuazione delibera 1849/11 - Programma 2012 - Presa d'atto quadri economici e concessione finanziamenti alla Provincia di Parma e Comune di Ferrara. Assegnazione finanziamento al Comune di San Giovanni in Persiceto (BO). Modifica parziale delibera n. 407/10

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto:

- del quadro economico relativo al "Progetto definitivo dei lavori di messa in sicurezza e bonifica della discarica di Ricodalle in Comune di Solignano" - CUP D83I12000000002, approvato dalla Provincia di Parma con DGP n. 189 del 19 aprile 2012, di importo pari a € 409.000,00, ripartiti come segue:

Quadro economico Ricodalle	
a1) Totale lavori	€ 343.075,65
a2) Oneri di sicurezza	€ 7.000,00
a=a1+a2 lavori in affidamento	€ 350.075,65
b) somme a disposizione	
b1) IVA 10%	€ 35.007,57
b2) incentivi di progettazione 2%	€ 6.861,51
B3) imprevisti - spese generali	€ 17.055,32
Totale somme a disposizione (b1+b2+b3)	€ 58.924,40
TOTALE progetto (arrotondamento - € 0,05)	€ 409.000,00 =====

- del quadro economico relativo al progetto definitivo dell'intervento di "Messa in sicurezza Quadrante Est: primo intervento per la realizzazione di un sistema di rimozione del percolato" - CUP B72I12000100002, approvato dal Comune di Ferrara con DGC n. 40727 del 5 giugno 2012, di importo pari a € 1.349.700,00, ripartiti come segue:

QUADRO ECONOMICO Quadrante est	
A) Importo a base d'appalto	
A1) lavori	€ 700.000,00
A2) smaltimento percolato	€ 300.000,00

B) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza	€ 10.000,00
Totale (A +B)	€ 1.010.000,00
C) Somme a disposizione della amministrazione	
C1) Monitoraggio ambientale	€ 40.000,00
C2) Imprevisti 5% di A1	€ 35.000,00
C3) Spese tecniche	€ 95.000,00
Totale	€ 170.000,00
D) IVA	
D1) IVA al 10% su A1 + B	€ 71.000,00
D2) IVA al 21% su A2 + C	€ 98.700,00
Sommano	€ 169.700,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.349.700,00 =====

- del quadro economico relativo al progetto definitivo dell'intervento di "Messa in Sicurezza con riduzione del rischio connesso dell'area Razzaboni" - CUP D52I12000040002, approvato dal Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) con DGC n. 149 del 21 giugno 2012, di importo pari a € 3.604.902,00, ripartiti come segue:

Quadro Economico area Razzaboni	
ATTIVITA' ANTE OPERAM (necessarie per la valutazione definitiva dell'iter di smaltimento/recupero) - Iva inclusa euro	€ 43.944,00
PRIMO STRALCIO Cumulo 1	
A. Lavori di rimoz. e smalt. Rifiuti	

primo stralcio inclusi ecotassa e oneri sicurezza	€ 2.823.282,00
B. Lavori in economia	€ 34.200,00
C. Monitoraggio Post Operam	€ 22.022,00
D. Spese tecniche progetto e D.L. (iva inclusa)	€ 272.694,00
E. imposte (Iva) su lavori	€ 268.427,00
F. Totale Imprevisti iva inclusa	€ 140.333,00
TOTALE I° stralcio	€ 3.560.958,00
TOTALE	€ 3.604.902,00 =====

2. di assegnare e concedere:

- al Comune di Ferrara (FE) il finanziamento di € 1.349.700,00 a totale copertura delle spese previste per l'intervento di "Messa in sicurezza Quadrante Est: primo intervento per la realizzazione di un sistema di rimozione del percolato" - CUP B72I12000100002;
- alla Provincia di Parma (PR) il finanziamento di € 409.000,00 a totale copertura delle spese previste per l'intervento previsto nel progetto denominato "Progetto definitivo dei lavori di messa in sicurezza e bonifica della discarica di Ricodalle in Comune di Solignano" - CUP D83I12000000002;

3. di imputare la spesa complessiva di E. 1.758.700,00 sul Capitolo 37374 "Finanziamenti a favore dei soggetti pubblici attuatori di interventi urgenti e di prevenzione di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale delle aree pubbliche o soggette ad uso pubblico (art. 134, comma 3, L.R. 21 aprile 1999, n.3)", di cui all'U.P.B. 1.4.2.3.14220 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che presenta la necessaria disponibilità come segue:

- quanto a E. 1.349.700,00 relativamente all'intervento che verrà realizzato da parte del Comune di Ferrara registrata al n. 3336 di impegno;
- quanto a € 409.000,00 relativamente all'intervento che verrà realizzato da parte della Provincia di Parma (PR) registrata al n. 3335 di impegno;

4. di dare atto che alla liquidazione dei suddetti finanziamenti provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità stabilite

dalla L.R. n. 29 del 12 dicembre 1985 stabilendo che il primo acconto verrà erogato nella misura del 20% del finanziamento stesso su presentazione del verbale consegna lavori nonché nel rispetto delle prescrizioni di cui al punto 9 che segue;

5. di assegnare il finanziamento di E. 3.604.902,00 a favore del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) per la realizzazione dell'intervento "Messa in Sicurezza con riduzione del rischio connesso dell'area Razzaboni" - CUP D52I12000040002 la cui spesa trova copertura sul capitolo 37374 "Finanziamenti a favore dei soggetti pubblici attuatori di interventi urgenti e di prevenzione di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale delle aree pubbliche o soggette ad uso pubblico (art. 134, comma 3, L.R. 21 aprile 1999, n.3)", di cui all'U.P.B. 1.4.2.3.14220 subordinando l'assegnazione stessa all'acquisizione da parte del Comune dell'area soggetta a bonifica nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.3 della legge 350/2003 di cui se ne darà atto nella determinazione di concessione del finanziamento;
6. di dare atto che alla concessione del suddetto finanziamento a favore del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) per la realizzazione dell'intervento "**Messa in Sicurezza con riduzione del rischio connesso dell'area Razzaboni**" - CUP D52I12000040002 provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. al verificarsi delle condizioni di cui al precedente punto 5 ed a presentazione del progetto esecutivo;
7. di dare atto altresì che alla liquidazione del suddetto finanziamento provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità stabilite dalla L.R. n. 29 del 12 dicembre 1985 stabilendo che il primo acconto verrà erogato nella misura del 20% del finanziamento stesso su presentazione del verbale consegna lavori;
8. di dare atto inoltre che:
 - al fine di garantire l'uso efficiente ed efficace delle risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, si ritiene necessario fissare quale termine ultimo il **30 giugno 2013** per il perfezionamento degli adempimenti in capo al Comune di San Giovanni in Persiceto in relazione alla complessità delle procedure da attivare, sia per l'esproprio, sia per il rispetto di quanto previsto all'art. 153 del Dlgs 152/06;
 - il Dirigente regionale competente potrà provvedere con proprio atto formale secondo la normativa vigente all'eventuale proroga, per giustificati motivi, del termine fissato all'alinea che precede;
 - qualora il suddetto termine, anche eventualmente prorogato, non venisse rispettato il finanziamento assegnato con il presente provvedimento verrà revocato al fine di destinarlo eventualmente ad ulteriori interventi di messa in sicurezza e bonifica;

9. di dare atto che, relativamente agli interventi oggetto di concessione del presente provvedimento che verranno realizzati da parte del Comune di Ferrara e da parte della Provincia di Parma, la consegna dei lavori dovrà avvenire, pena la revoca del contributo, entro 12 mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione ed il completamento degli stessi dovrà avvenire entro 24 mesi dalla data di consegna dei suddetti lavori;
10. di dare atto inoltre che, relativamente all'intervento che verrà realizzato da parte del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) oggetto di assegnazione del presente provvedimento, la consegna dei lavori dovrà avvenire, pena la revoca del contributo, entro 12 mesi dalla data di esecutività della determinazione di concessione del finanziamento ed il completamento degli stessi dovrà avvenire entro 24 mesi dalla data di consegna dei suddetti lavori;
11. di dare atto infine che:
- i soggetti attuatori si impegnano a trasmettere alla Regione Emilia - Romagna, ai fini della approvazione definitiva, le eventuali varianti, tecniche o solo economiche, del quadro economico che si rendessero necessarie al progetto approvato;
 - i soggetti attuatori si impegnano a trasmettere alla Regione Emilia - Romagna le risultanze delle procedure di affidamento lavori e/o attività, da espletarsi secondo le disposizioni previste e ammesse dal D.Lgs. 163/2006;
 - qualora a seguito dell'espletamento della procedura di gara ovvero in sede di attestazione di fine lavori, vengano ottenuti ribassi d'asta e/o economie a qualunque titolo determinatesi, tali somme saranno decurtate dal finanziamento originario assegnato e torneranno nella disponibilità dei pertinenti capitoli di Bilancio della Regione Emilia - Romagna per consentire il finanziamento di ulteriori interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di siti inquinati;
 - la Regione può valutare di finanziare varianti e/o modifiche al progetto originario nei limiti di quanto al comma 3 dell'art.132 del D.Lgs. 163/2006;
12. di modificare parzialmente la propria deliberazione n. 1849/2011, elidendo dal quadro programmatico l'intervento da realizzare nel Comune di Vigolzone (PC) in quanto, con propria deliberazione n. 407 del 08/02/2010 erano già stati assegnati € 100.000,00, sufficienti alla totale copertura delle spese occorrenti la messa in sicurezza e bonifica del sito;
13. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna, ai sensi dell'art. 4, terzo comma, punto d) della L.R. n. 7/2009.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2012, N. 1513

L.R. 31/96 - Gettito tributo regionale per il deposito in discarica di rifiuti solidi - Assegnazione alle Province delle quote per l'anno 2011 e determinazione acconto 2012

(Trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 1, comma 2, D.L. 174 del 10 ottobre 2012 con nota prot. n. PG/2012/0250305 del 25/10/2012. Restituito da parte della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna come da comunicazione del 6/11/2012 in quanto atto non riconducibile all'ambito del controllo preventivo di legittimità)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di quantificare, sulla base delle motivazioni di cui alle premesse, in Euro 1.490.717,10 la quota Q complessiva spettante per l'anno 2011 alle Province della regione Emilia-Romagna nella misura del 10% del gettito complessivo del tributo regionale dell'anno 2011 e di ripartirla fra le medesime Province così come riportato nella tabella 1 allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di assegnare e concedere alle Province della regione Emilia-Romagna la quota complessiva di € 1.437.993,24 costituita dalla quota di € 990.778,11 a titolo di saldo per l'anno 2011, e dalla quota di € 447.215,13 a titolo di acconto per l'anno 2012 corrispondente al 30% della quota complessiva loro spettante per l'anno 2011, così come riportato nelle tabelle 2, 3 e 4 allegate quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

3) di imputare l'importo di Euro 1.437.993,24 registrato al n. 3396 di impegno, sul Capitolo n. 37005 "Devoluzione alle Province di una quota del gettito del tributo speciale regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (L.R. 19 agosto 1996 n. 31)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2.13280 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che alla liquidazione e alle relative richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., ad esecutività del presente atto;

5) di trasmettere la presente deliberazione alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art'1 comma 2 del decreto legge n. 174/2012

6) di pubblicare per estratto la presente deliberazione, una volta esecutiva, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Tabella 1: Quota spettante alle Province per l'anno 2011.

		Parte A	Parte B	Parte C	Parte D	Quota spettante per il 2011
PIACENZA	Euro	23.835,56	0,00	57.946,88	52.489,29	134.271,73
PARMA	Euro	36.538,91	5.580,08	55.238,72	21.096,65	118.454,36
REGGIO-EMILIA	Euro	43.580,52	59.655,28	72.843,80	39.948,55	216.028,15
MODENA	Euro	57.846,83	41.518,78	56.310,45	45.170,20	200.846,26
BOLOGNA	Euro	81.967,26	92.931,27	38.522,26	42.231,82	255.652,61
FERRARA	Euro	30.493,33	13.794,79	50.807,95	18.994,51	114.090,58
RAVENNA	Euro	33.658,58	36.915,32	66.488,68	39.506,64	176.569,22
FORLÌ-CESENA	Euro	33.709,76	47.747,90	58.923,68	20.325,93	160.707,27
RIMINI	Euro	31.048,53	0,00	64.668,56	18.379,83	114.096,92
TOTALE	Euro	372.679,28	298.143,42	521.750,98	298.143,42	1.490.717,10

Tabella 2: Quota da assegnare e concedere alle Province per l'anno 2011 al netto dell'anticipo già erogato.

		Quota spettante per il 2011	Acconto 30% già erogato per il 2011 da dedurre	Saldo 2011
PIACENZA	Euro	134.271,73	46.813,52	87.458,21
PARMA	Euro	118.454,36	36.224,53	82.229,83
REGGIO-EMILIA	Euro	216.028,15	70.425,82	145.602,33
MODENA	Euro	200.846,26	67.877,71	132.968,55
BOLOGNA	Euro	255.652,61	83.682,17	171.970,44
FERRARA	Euro	114.090,58	39.461,97	74.628,61
RAVENNA	Euro	176.569,22	63.582,59	112.986,63
FORLÌ-CESENA	Euro	160.707,27	56.665,00	104.042,27
RIMINI	Euro	114.096,92	35.205,68	78.891,24
TOTALE	Euro	1.490.717,10	499.938,99	990.778,11

Tabella 3: Quota da assegnare e concedere alle Province a titolo di acconto per l'anno 2012.

		Percentuale di riparto	Acconto del 30% spettante per l'anno 2012
PIACENZA	Euro	9,01	40.281,52
PARMA	Euro	7,95	35.536,31
REGGIO-EMILIA	Euro	14,49	64.808,44
MODENA	Euro	13,47	60.253,88
BOLOGNA	Euro	17,15	76.695,78
FERRARA	Euro	7,65	34.227,17
RAVENNA	Euro	11,85	52.970,77
FORLÌ-CESENA	Euro	10,78	48.212,18
RIMINI	Euro	7,65	34.229,08
TOTALE	Euro	100,00	447.215,13

Tabella 4: Quota complessiva da assegnare e concedere alle Province.

		Saldo 2011	Acconto del 30% spettante per l'anno 2012	Totale da assegnare e concedere
PIACENZA	Euro	87.458,21	40.281,52	127.739,73
PARMA	Euro	82.229,83	35.536,31	117.766,14
REGGIO-EMILIA	Euro	145.602,33	64.808,44	210.410,77
MODENA	Euro	132.968,55	60.253,88	193.222,43
BOLOGNA	Euro	171.970,44	76.695,78	248.666,22
FERRARA	Euro	74.628,61	34.227,17	108.855,78
RAVENNA	Euro	112.986,63	52.970,77	165.957,40
FORLÌ-CESENA	Euro	104.042,27	48.212,18	152.254,45
RIMINI	Euro	78.891,24	34.229,08	113.120,32
TOTALE	Euro	990.778,11	447.215,13	1.437.993,24

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2012, N. 1514

Modifica propria deliberazione 1302 del 10 settembre 2012 recante "Approvazione dei criteri per gli studi di microzonazione sismica ed assegnazione e concessione dei contributi di cui all'OPCM 4007/2012 a favore degli Enti locali". Approvazione nuovo Allegato A

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con propria delibera n. 1302 del 10 settembre 2012 sono stati tra gli altri:

- approvati i criteri per gli studi di microzonazione sismica da eseguirsi con i contributi previsti dall'OPCM 4007/2012 e successivo decreto del Capo della Protezione Civile del 16/3/2012;
- assegnati e concessi i contributi a favore degli enti locali come indicato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Preso atto che l'Allegato A alla deliberazione 1302/12 reca un errore materiale relativo al livello di approfondimento di alcuni studi di microzonazione sismica da eseguire a carico degli Enti beneficiari;

Valutata la necessita di provvedere alla modifica della deliberazione 1302/12, in particolare dell'Allegato A;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 99 del 28 gennaio 2008, n. 2416 del 29 dicembre 2008 e s.m., n. 2060 del 20 dicembre 2010 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile e dell'Assessore alla Programmazione territoriale, Urbanistica, Reti di infrastrutture materiali e immateriali, Mobilità, Logistica e Trasporti;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di modificare la propria deliberazione 1302 del 10 settembre 2012 recante "Approvazione dei criteri per gli studi di microzonazione sismica ed assegnazione e concessione dei contributi di cui all'OPCM 4007/2012 a favore degli Enti Locali", in particolare l'Allegato A unicamente per la parte relativa al livello di approfondimento dello studio di microzonazione sismica;

2) di approvare un nuovo Allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione che annulla e sostituisce quello approvato con DGR 1302/12;

3) di dare atto che quanto precedentemente disposto con propria DGR 1302/12 rimane invariato;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A

Elenco dei comuni, Province, Comunità Montane e Unione di Comuni destinatari dei contributi per studi di microzonazione sismica di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4007/2012 e decreto del 16 marzo 2012 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Ente Richiedente	Comune in cui sarà eseguito lo studio	Codice Unico di Progetto	Livello di approfondimento dello studio di Microzonazione sismica	Abitanti 31/12/2011	Contributo erogabile (in euro)
Alseno (PC)	Alseno	E92J12000050006	2	4.950	4.000,00
Bettola (PC)	Bettola	F22G12000160003	2	3.024	6.000,00
Farini (PC)	Farini	H82J12000140005	2	1.489	4.000,00
Gropparello (PC)	Gropparello	D52G12000030006	2	2.468	4.000,00
Morfasso (PC)	Morfasso	G82J12000100006	2	1.131	4.000,00
Provincia di Parma	Berceto	D44C12000070006	2	2.189	4.000,00
Borgo Val di Taro (PR)	Borgo Val di Taro	H62J11000410004	2	7.358	8.000,00
Bore (PR)	Bore	G52G12000230004	2	808	4.000,00
Calestano (PR)	Calestano	I82J12000120006	2	2.119	4.000,00
Comunità Montana Unione Comuni Parma EST	Monchio delle Corti	H62J12000060007	2	1.024	14.000,00
	Palanzano			1.221	
	Tizzano Val Parma			2.163	
Fidenza (PR)	Fidenza	B52G12000050005	2	26.352	10.000,00
Fontevivo (PR)	Fontevivo	H74F12000000004	2	5.610	8.000,00

Ente Richiedente	Comune in cui sarà eseguito lo studio	Codice Unico di Progetto	Livello di approfondimento dello studio di Microzonazione sismica	Abitanti 31/12/2011	Contributo erogabile (in euro)
Fornovo di Taro (PR)	Fornovo di Taro	H82G12000050004	2	6.295	8.000,00
Lesignano de' Bagni (PR)	Lesignano de' Bagni	F12J12000060006	2	4.842	6.000,00
Neviano degli Arduini (PR)	Neviano degli Arduini	D62G12000070006	2 con analisi CLE e locali approfondimenti di livello 3	3.768	6.500,00
Salsomaggiore Terme (PR)	Salsomaggiore Terme	I52J12000120006	2	20.093	9.000,00
Bagnolo in Piano (RE)	Bagnolo in Piano	D49E12001220002	2	9.607	8.000,00
Casalgrande (RE)	Casalgrande	I52J12000130002	2 con analisi CLE	19.004	13.000,00
Castellarano (RE)	Castellarano	I74C12000010006	2 con analisi CLE	15.206	13.000,00
Castelnovo né Monti (RE)	Castelnovo né Monti	D92J12000080006	2 con analisi CLE	10.744	13.000,00
Correggio (RE)	Correggio	G42G12000150006	2 con analisi CLE e locali approfondimenti di livello 3	24.485	13.000,00
Reggio nell'Emilia (RE)	Reggio Emilia	J82J12000220002	2 con analisi CLE e locali approfondimenti di livello 3	171.688	20.000,00
Rio Saliceto (RE)	Rio Saliceto	I95D12000050006	2 con analisi CLE e locali approfondimenti di livello 3	6.120	9.000,00

Ente Richiedente	Comune in cui sarà eseguito lo studio	Codice Unico di Progetto	Livello di approfondimento dello studio di Microzonazione sismica	Abitanti 31/12/2011	Contributo erogabile (in euro)
Rubiera (RE)	Rubiera	J22J12000070002	2 con analisi CLE	14.707	9.000,00
San Martino in Rio (RE)	San Martino in Rio	B34C12000090006	2 con analisi CLE e locali approfondimenti di livello 3	8.087	11.000,00
Scandiano (RE)	Scandiano	I62J12000070004	2 con analisi CLE e locali approfondimenti di livello 3	25.243	15.000,00
Campogalliano (MO)	Campogalliano	I74C12000000005	2	8.686	8.000,00
Carpi (MO)	Carpi	C92J12000160006	2 con analisi CLE	69.943	17.500,00
Lama Mocogno (MO)	Lama Mocogno	H42G12000060006	2 con analisi CLE	2.877	8.801,00
Montecreto (MO)	Montecreto	J12J12000110004	2 con analisi CLE	995	6.000,00
Nonantola (MO)	Nonantola	J42J12000100006	2 con analisi CLE e locali approfondimenti di livello 3	15.618	9.000,00
Pavullo nel Frignano (MO)	Pavullo nel Frignano	D72G12000030006	2 con analisi CLE	17.435	13.000,00
Polinago (MO)	Polinago	F94C11000100006	2 con analisi CLE e locali approfondimenti di livello 3	1.756	6.000,00
Sassuolo (MO)	Sassuolo	F82J12000160006	2 con analisi CLE e locali approfondimenti di livello 3	41.313	17.000,00

Ente Richiedente	Comune in cui sarà eseguito lo studio	Codice Unico di Progetto	Livello di approfondimento dello studio di Microzonazione sismica	Abitanti 31/12/2011	Contributo erogabile (in euro)
Sestola (MO)	Sestola	E29H12000140004	2 con analisi CLE	2.627	9.000,00
Unione di Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia	Montefiorino	F96E12000330007	2 con analisi CLE	2.273	16.000,00
	Palagano			2.386	
	Prignano sulla Secchia			3.813	
Calderara di Reno (BO)	Calderara di Reno	F64I12000020006	2	13.217	9.000,00
Castiglione dei Pepoli (BO)	Castiglione dei Pepoli	G12J12000110006	2 con analisi CLE e locali approfondimenti di livello 3	5.988	11.000,00
Marzabotto (BO)	Marzabotto, Vergato	G62G11000930006	2	6.869	15.000,00
Molinella (BO)	Molinella	C95E12000140001	2	15.895	9.000,00
Monterenzio (BO)	Monterenzio	C22J12000100006	2 con analisi CLE	6.099	7.000,00
Unione di Comuni "Valle del Samoggia"	Bazzano	G22J12000070006	2	6.910	24.000,00
	Castello di Serravalle			4.937	
	Crespellano			10.086	
	Monte San Pietro			10.975	
	Monteveglia			5.356	
	Savigno			2.806	
	Zola Predosa			18.513	

Ente Richiedente	Comune in cui sarà eseguito lo studio	Codice Unico di Progetto	Livello di approfondimento dello studio di Microzonazione sismica	Abitanti 31/12/2011	Contributo erogabile (in euro)
Ferrara (FE)	Ferrara	B72G12000100006	2 con analisi CLE e locali approfondimenti di livello 3	135.415	20.000,00
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"	Tresigallo	E39H12000250006	2	4.582	5.000,00
Provincia di Forlì-Cesena	Dovadola	G69E12000430002	2	1.708	14.000,00
	Modigliana			4.815	
	Portico e San Benedetto			801	
	Rocca San Casciano			2.031	
	Sarsina			3.652	
Comunità Montana dell'Appennino Forlivese	Bertinoro	G24F12000140005	2	11.193	35.000,00
	Castrocaro Terme e Terra del Sole			6.661	
	Civitella di Romagna			3.834	
	Galeata			2.554	
	Meldola			10.239	
	Predappio			6.570	
	Premilcuore			806	
	Santa Sofia			4.190	

Ente Richiedente	Comune in cui sarà eseguito lo studio	Codice Unico di Progetto	Livello di approfondimento dello studio di Microzonazione sismica	Abitanti 31/12/2011	Contributo erogabile (in euro)
Comunità Montana-Unione dei Comuni-dell'Appennino Cesenate	Bagno Romagna 7.000,00 €	C52J12000100006	2	6.201	50.000,00
	Borghi 9.000,00 €			2.814	
	Mercato Saraceno 10.000,00 €			7.076	
	Roncofreddo 9.000,00 €			3.385	
	Sogliano Rubicone 9.000,00 €			3.325	
	Verghereto 6.000,00 €			1.971	
Cesena (FC)	Cesena	D12G12000030006	2 con analisi CLE	97.484	15.000,00
Bellaria-Igea Marina (RN)	Bellaria Igea Marina	E52J12000050006	2 con analisi CLE e locali approfondimenti di livello 3	19.531	12.000,00
Cattolica (RN)	Cattolica	G62J12000100006	2 con analisi CLE e locali approfondimenti di livello 3	17.091	12.000,00
San Giovanni in Marignano (RN)	San Giovanni in Marignano	H34C12000020006	2 con analisi CLE e locali approfondimenti di livello 3	9.100	10.000,00
TOTALE					585.801,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2012, N. 1532

Accordo in materia di politiche giovanili GECO2 (proprie deliberazioni nn. 1466/11 393/12). revoca contributo e contestuale nuova assegnazione al Comune di Modena per interventi previsti alle Schede/Intervento A1 E F1. Autorizzazione alla stipula di nuova convenzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge regionale 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni";

- la propria deliberazione n. 1466 del 19 ottobre 2011, avente ad oggetto "Approvazione dello schema di Accordo e allegati 1,2 e 3 in materia di politiche giovanili (GECO 2 - Giovani Evoluti e Consapevoli) tra la Regione Emilia-Romagna e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù - Anno 2011.", Accordo poi sottoscritto in data 28 ottobre 2011;

- la propria deliberazione n. 393 del 2 aprile 2012 "Accordo in materia di politiche giovanili GECO 2: presa d'atto della stipula con il Dipartimento della Gioventù, approvazione modifiche al quadro finanziario, assegnazione risorse per attuazione interventi e approvazione schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e soggetti attuatori";

Dato atto che il predetto Accordo, così come successivamente modificato, prevede, in sintesi:

- l'attuazione di n. 12 interventi;
- un valore complessivo di Euro 4.272.949,72;
- una quota di finanziamento derivante dal Fondo nazionale per le Politiche giovanili di Euro 2.650.949,72;
- una quota di cofinanziamento regionale derivante da risorse proprie di Euro 1.622.000,00;

Dato atto, altresì, che con le citate deliberazioni:

- sono stati individuati, tra gli altri, gli interventi "Sistema informativo regionale" e "Sviluppo dei centri e degli spazi di aggregazione giovanile sul territorio regionale", di cui alla schede/intervento Codice A1 e F1;

- è stato previsto che l'attuazione di tali interventi venisse svolto in collaborazione tra la Regione e i soggetti attuatori coinvolti, tra cui la Provincia di Rimini, attraverso apposita convenzione;

- assegnato allo stesso ente citato un contributo di Euro 170.949,72 per le attività previste;

- ed infine è stato autorizzato il dirigente regionale competente a provvedere con propri atti alla liquidazione dei finanziamenti con le modalità specificate nelle rispettive convenzioni sottoscritte con i soggetti attuatori;

Dato inoltre atto che:

- per l'attuazione degli interventi sopracitati è stata stipulata in data 29 giugno 2012, convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Rimini;

- nella convenzione stessa si prevede all'art. 7 la liquidazione e l'erogazione di una prima tranche, pari al 50 % del contributo assegnato, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione, e che in tal senso è stato adottato l'atto dal Dirigente regionale competente n. 9522 del 18/7/2012, ad oggi non ancora perfezionato

nella fase conclusiva del pagamento;

Vista la comunicazione della Provincia di Rimini (PG/2012/0192941 del 06/08/2012) con cui, sulla base della propria delibera di Giunta Provinciale n. 153 del 2 agosto 2012, manifesta la volontà di non dar corso alla convenzione sopracitata per motivazioni in parte riconducibili alle modalità di attuazione degli interventi ed in particolare connesse alla difficoltà contingenti in cui operano le Province, costrette ad operare in un quadro normativo in continua evoluzione, che ne modifica il ruolo costituzionale e le funzioni amministrative;

Considerato quindi che:

- l'Assessorato allo Sviluppo delle risorse umane e organizzazione, cooperazione allo sviluppo, Progetto Giovani ha implementato un percorso di condivisione e progettazione con gli Enti locali, condividendo obiettivi e aree prioritarie di intervento, valorizzandone le buone pratiche e le vocazioni e promuovendone anche il ruolo di soggetti attuatori dei progetti individuati;

- per ogni intervento ha promosso il confronto in sede tecnica, favorendo la costituzione di gruppi di progettazione, composti da funzionari regionali e delle rispettive amministrazioni coinvolte;

Preso atto che al gruppo di progettazione dei sopracitati interventi previsti nella convenzione hanno partecipato insieme alla Provincia di Rimini, per le competenze acquisite e le esperienze svolte, le Province di Bologna e Modena e il Comune di Modena;

Vista la comunicazione dell'Assessore regionale Donatella Bortolazzi avente prot. PG/2012/0207121 del 03/09/2012 in cui si richiede alle Province di Bologna e Modena e al Comune di Modena, in quanto facenti parte del gruppo di progettazione dei sopracitati interventi previsti, la disponibilità a subentrare quale soggetto attuatore dell'intervento ed assumersi i relativi oneri amministrativo-contabili;

Viste inoltre:

- la comunicazione dell'Amministrazione provinciale di Bologna alla Regione Emilia-Romagna avente prot. PG/2012/136861 del 10/9/2012 in cui si dichiara la indisponibilità ad assumersi gli oneri amministrativo-contabili derivanti dall'assunzione del ruolo di soggetto attuatore in quanto non sussistono le condizioni per far fronte a tale impegno segnalando tuttavia la disponibilità a collaborare con il gruppo di progettazione sopraindicato;

- la comunicazione dell'Amministrazione provinciale di Modena alla Regione Emilia-Romagna avente prot. PG/2012/233683 del 5/10/2012 in cui si dichiara la indisponibilità ad assumersi il ruolo di capofila dell'intervento sopraindicato a causa della riorganizzazione istituzionale in atto, segnalando tuttavia la disponibilità a collaborare con il gruppo di progettazione sopraindicato

- la comunicazione dell'Amministrazione comunale di Modena alla Regione Emilia-Romagna, di cui PG/2012/0210726 del 7/09/2012, in cui si manifesta la disponibilità all'attuazione di quanto previsto nella convenzione firmata tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Rimini in data 29/6/2012 per la realizzazione di parte degli interventi "Sistema informativo regionale" (Scheda/intervento Codice A1) e "Sviluppo dei centri e degli spazi di aggregazione giovanile sul territorio regionale" (Scheda/intervento Codice F1), essendo il Comune di Modena già titolare di parte della azioni relative all'attuazione del intervento "Sistema informativo regionale" (Scheda/intervento Codice A1);

Ritenuto di confermare l'orientamento assunto nelle proprie deliberazioni 1466/11 e 393/2012 di non procedere all'attuazione diretta degli interventi previsti nell'Accordo sottoscritto con il Dipartimento della Gioventù, ma di favorire, in una ottica di

sussidiarietà istituzionale il protagonismo degli enti locali;

Ritenuto altresì necessario individuare in tempi brevi un nuovo soggetto attuatore, anche al fine di rispettare gli impegni sottoscritti con il Dipartimento della Gioventù per l'attuazione degli interventi contenuti nell'Accordo più volte richiamato;

Ritenuto quindi necessario con il presente provvedimento:

- prendere atto della volontà della Provincia di Rimini di non dare corso alla convenzione stipulata il 29/6/2012, come risulta dalla delibera della Giunta provinciale n. 153 del 2 agosto 2012;

- prendere atto inoltre della indisponibilità delle amministrazioni provinciali di Bologna e Modena, indicate nelle rispettive comunicazioni sopraindicate, a proporsi quali soggetti attuatori;

- prendere atto infine della volontà dell'amministrazione comunale di Modena a subentrare quale soggetto attuatore degli interventi ed assumersi i relativi oneri amministrativo-contabili;

- revocare l'assegnazione dei contributi previsti alla Provincia di Rimini per le azioni oggetto della convenzione più volte sopra citata, previsti nell'Allegato 6 della Delibera della Giunta regionale 393/12, e afferenti ai codici A1 e F1, per rispettive cifre di Euro 110.949,72 e 60.000,00, per un totale di Euro 170.949,72, dando atto che il Dirigente regionale competente provvederà ad adottare i conseguenti necessari atti;

- di disimpegnare, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 40/01, la somma di Euro 170.949,72 impegnata con la citata deliberazione 393/12 sul Capitolo 70914 all'impegno n. 1226;

- assegnare contestualmente lo stesso contributo di complessivi Euro 170.949,72 al Comune di Modena, che ha manifestato la propria disponibilità ad attuare gli interventi previsti nell'Accordo stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento della Gioventù;

- autorizzare il Dirigente regionale competente a stipulare con il Comune di Modena ulteriore convenzione, secondo lo schema approvato con propria deliberazione 393/12, per la realizzazione delle nuove azioni relative agli interventi sopracitati;

Visti:

- l'art. 1, comma 2, lett. a) ed e) del DPR 3 giugno 1998, n. 252;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche";

- la determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7/7/2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- il D.L. 22 giugno 2012 n. 83 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 in particolare l'art. 18 "Amministrazione aperta";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro, i progetti oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa

essere assunto con il presente atto;

Richiamate le seguenti Leggi Regionali:

- n. 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e L.R. 27 marzo 1972, n. 4";

- n. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 21/11 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012- 2014";

- n. 22/2011 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014";

- n. 9/12 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012- 2014";

- n. 10/12 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057, del 24 luglio 2006 e ss. mm., n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1222 del 4 agosto 2011, 2416/08 e ss. mm., n. 1377 del 20 settembre 2010 così come rettificata dalla n. 1950 del 13/12/2010, n. 2060 del 20 dicembre 2010, n. 1642 del 14 novembre 2011 e n. 221 del 27 febbraio 2012;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo delle risorse umane e organizzazione, cooperazione allo sviluppo, progetto giovani e pari opportunità, Donatella Bortolazzi

a voti unanimi e palesi

delibera

a. di prender atto:

- della volontà della Provincia di Rimini di non dare corso alla convenzione stipulata il 29/06/2012, in relazione alla propria delibera 393/12 come risulta dalla delibera della Giunta provinciale n. 153 del 2 agosto 2012;

- della indisponibilità delle amministrazioni provinciali di Bologna e Modena per le motivazioni indicate nelle rispettive comunicazioni citate in premessa a proporsi quali soggetti attuatori;

- della volontà dell'amministrazione comunale di Modena a subentrare quale soggetto attuatore dell'intervento ed assumersi i relativi oneri amministrativo-contabili;

b. di revocare, stante quanto indicato nel punto precedente e in premessa e che qui si intende integralmente riportato, l'assegnazione dei contributi di complessivi Euro 170.949,72 a favore della Provincia di Rimini per l'attuazione degli interventi "Sistema informativo regionale" e "Sviluppo dei centri e degli spazi di aggregazione giovanile sul territorio regionale", di cui alla scheda/intervento Codice A1 e F1, previsti nell'Accordo in materia di politiche giovanili e approvati con proprio atto n. 393 del 2 aprile 2012, dando atto che il Dirigente regionale competente provvederà ad adottare i conseguenti necessari atti;

c. di disimpegnare conseguentemente, ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 40/2001, la somma di Euro 170.949,72 impegnata con la citata deliberazione 393/12 sul Capitolo 70914 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 all'impegno n. 1226;

d. di assegnare le somme previste per gli interventi di cui ai codici A1 e F1, pari rispettivamente ad Euro 110.949,72 e 60.000,00, così come risulta nell'Allegato 6 della propria delibera n. 393/2012, per un totale di Euro 170.949,72 al Comune di Modena;

e. di impegnare la somma di Euro 170.949,72 registrata al n. 3525 di impegno sul Capitolo n. 70914 "Contributi agli E.E.LL. per gli interventi "Sistema informativo regionale", "Azioni per lo sviluppo della cultura della legalità fra i giovani e della cittadinanza responsabile sul territorio regionale", "Valorizzazione delle responsabilità: la carta giovani Emilia-Romagna" e "Sviluppo dei centri e degli spazi di aggregazione giovanile sul

territorio regionale" di cui all'Accordo in materia di politiche giovanili - GECON 2 - Giovani evoluti e consapevoli (Art. 19 comma 2 DL 223/2006 convertito con modificazioni in Legge 248/2006; Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e la Regione Emilia-Romagna del 28 ottobre 2011) - Mezzi statali" U.P.B. 1.6.5.2.27115, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 a favore del Comune di Modena;

f. ad autorizzare il Dirigente regionale competente a stipulare con il Comune di Modena ulteriore convenzione, secondo lo schema approvato con propria delibera n.393/2012, per la realizzazione delle nuove azioni relative agli interventi sopracitati;

g. di demandare alla propria delibera 393/12 per tutto quanto non espressamente indicato nella presente delibera;

h. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2012, N. 1558

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto denominato "Recupero rifiuti con impianto mobile e deposito per messa in riserva (R13) in comune Bagno di Romagna (FC), frazione di San Piero in Bagno, loc. Cà di Pasquetta", presentato da Nanni Giorgio (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a. di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto denominato "recupero rifiuti con impianto mobile e deposito per messa in riserva (R13) in Comune Bagno di Romagna (FC), frazione di San Piero in Bagno, loc. Cà di Pasquetta", presentato da Nanni Giorgio, da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi, azioni di mitigazione e compensazione previste dal progetto;

2. dovranno essere individuati nel progetto definitivo in una planimetria i punti di irrorazione per l'abbattimento di polveri; tale abbattimento deve avvenire sull'intera area di lavorazione e

sui cumuli di stoccaggio;

3. durante tutte le fasi operative e di deposito deve essere evitato ogni danno per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli operatori addetti;

4. durante le operazioni di carico e scarico di rifiuti devono essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo o inconveniente di ordine ambientale ed igienico sanitario;

5. l'esercizio dell'impianto deve avvenire nel rispetto delle normative in materia di inquinamento acustico, atmosferico e delle acque ed in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori;

6. la validità della presente procedura, come precedentemente specificato, è subordinata all'inserimento del suddetto Ambito di riqualificazione o di parte di esso all'interno del POC;

7. resta fermo che tutte le autorizzazioni e/o comunicazioni, necessarie per la realizzazione del progetto in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b. di trasmettere la presente delibera alla Ditta Nanni Giorgio, alla Provincia di Forlì - Cesena, al Comune di Bagno di Romagna, all'ARPA e all'AUSL;

c. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

d. di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2012, N. 1566

Approvazione delle nuove disposizioni per la formazione dell'acconciatore, ai sensi della L. 174/05 e dell'accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L. 14 febbraio 1963, n. 161 "Disciplina dell'attività di

barbiere, parrucchiere ed affini";

- la L. 17 agosto 2005, n. 174 "Disciplina dell'attività di acconciatore";

- il D.Lgs. 6 agosto 2012, n. 147 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno", in particolare l'art. 15;

- l'Accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007 "Definizione dello standard professionale nazionale della figura dell'Acconciatore, ai sensi della L. 174/05";

- l'Accordo Stato-Regioni del 27/7/2011, riguardante gli

atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

- il DM del 11/11/2011 "Recepimento dell'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, sancito in sede di Conferenza Stato Regioni il 27 luglio 2011;

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e in particolare l'art. 32;

- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

- la L.R. 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del Sistema regionale dell'Istruzione e Formazione professionale";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 936 del 17 maggio 2004, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche";

- n. 1434 del 12 settembre 2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze";

- n. 530 del 19 aprile 2006 "Il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze";

- n. 105 del 1 febbraio 2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 14/2/2005, n. 265" e ss.mm.;

- n. 1825 del 10 novembre 2008 "Modifiche agli standard professionali e formativi della qualifica per 'Acconciatore' di cui alla DGR 2212/04", poi superata, per la parte relativa agli standard professionali, dalla delibera n. 1372 del 20 settembre 2010;

- n. 1826 del 10 novembre 2008 "Recepimento dell'accordo Stato-Regioni del 29/03/07 per la definizione dello standard professionale nazionale della figura dell'acconciatore, L.174/05 - Disposizioni regionali attuative per la formazione professionale";

- n. 1695 del 15 novembre 2010, "Approvazione del documento di correlazione del Sistema regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro europeo delle Qualifiche (EQF)";

- n. 1287 del 12 settembre 2011 "Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1776/10 'Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel Sistema di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29/4/2010, recepito con Decreto Interministeriali del 15/6/2010";

- n. 438 del 16 aprile 2012 "Modifica e integrazione all'avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziata di cui alla DGR 704/11";

Dato atto che il citato Accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007 ha definito standard professionali e formativi essenziali a cui le Amministrazioni regionali e le provincie Autonome devono attenersi per la programmazione dei percorsi formativi sulla base delle disposizioni vigenti in materia di formazione professionale;

Considerato che tali standard omogenei sul territorio nazionale per la figura dell'Acconciatore, secondo il citato Accordo:

- assicurano il riconoscimento e la mobilità professionale della figura dell'acconciatore sull'intero territorio nazionale;
- consentono di programmare percorsi formativi coerenti con le normative vigenti nei rispettivi sistemi di formazione professionale e finalizzati al conseguimento della qualifica abilitante per lo svolgimento della professione di "Acconciatore";

Evidenziato che:

- nell'ambito dell'attività istruttoria da parte dei Servizi competenti, si sono rilevate alcune criticità nelle modalità di riconoscimento dei requisiti necessari all'esercizio dell'attività di Acconciatore, derivanti dalla non completa operatività della sopra citata L. 174/05 e dell'Accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007, stante la contemporanea vigenza in via transitoria della previgente disciplina nazionale di cui alla L. 161/63;
- si è altresì valutata l'opportunità - una volta superata la succitata fase transitoria - di rivedere il percorso formativo abilitante di cui alla DGR 1826/08 in un'ottica di semplificazione e maggiore qualificazione complessiva;

Preso atto che è nel frattempo intervenuto il DLgs 147/12, che ha esplicitamente abrogato la L. 161/1963 nella parte concernente i requisiti di accesso all'attività di Acconciatore, sancendo quindi la completa operatività della L. 174/05 e dell'Accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007;

Ritenuto pertanto opportuno di:

- rivisitare gli standard formativi della figura di Acconciatore, modificando e integrando la sopracitata delibera 105/10, nella parte relativa agli standard formativi delle qualifiche al fine di qualificare l'offerta formativa e renderne più razionale la programmazione;
- modificare l'iter formativo previsto dalla DGR n. 1826/08 per l'accesso al lavoro autonomo accorpando il percorso formativo a qualifica e i percorsi abilitanti all'interno di un unico percorso di 1800 ore finalizzato al rilascio della qualifica abilitante all'esercizio della professione di Acconciatore;
- integrare i sopracitati standard con obiettivi formativi relativi alla gestione d'impresa, in coerenza con l'accordo citato e necessari a garantire il pieno riconoscimento nazionale della qualifica di Acconciatore e il suo valore abilitante all'esercizio della professione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 174/05;
- prevedere che i certificati di qualifica professionale per Acconciatore rilasciati riportino la frase "il seguente titolo è abilitante ai sensi dell'art. 3 della L. 174/05 e all'Accordo Stato-Regioni del 13 aprile 2007";

Dato atto inoltre che le competenze previste per la qualifica di "Operatore alle cure estetiche" - correlata con DGR 1287/11 e s.m. alla figura nazionale di "Operatore del benessere" di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/7/2011, recepito con DM del 11/11/2011 - sono riconducibili a parte delle competenze possedute dalla figura professionale dell'Acconciatore;

Rilevato pertanto che è possibile riconoscere una riduzione del percorso di formazione per "Acconciatore", in relazione alle competenze già acquisite nel percorso formativo e/o professionale svolto dagli "Operatori alle cure estetiche" o dagli "Operatori del benessere";

Valutato che a tutela degli aspiranti acconciatori possessori

della qualifica di "Operatore alle cure estetiche" o di "Operatore del benessere" può essere riconosciuto un credito formativo nell'ambito del percorso formativo di "Acconciatore" quantificabile in 900 ore per accedere al percorso a qualifica di 1800 ore;

Vista la legge regionale 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" ss.mm.;

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale 1950/10;

- 2060/10 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;

- 1222/11 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- 1642 del 14/11/2011 recante "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale";

- 221 del 27/02/2012 recante "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro";

Sentita la Commissione Regionale Tripartita;

Sentite le Amministrazioni provinciali;

Sentito, per quanto di competenza, il Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo - dr.ssa Morena Diazzi;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale al presente atto l'Allegato 1) "Nuove disposizioni per la formazione dell'acconciatore ai sensi della L. 174/05 e dell'Accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007", che sostituisce integralmente le "Disposizioni per la formazione dell'acconciatore in attuazione

dell'Accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007", approvate quale allegato parte integrante della propria deliberazione n. 1826 del 10 novembre 2008;

2. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la rivisitazione degli standard formativi relativi alla qualifica di "Acconciatore", di cui all'Allegato 2), parte integrante alla presente deliberazione;

3. di approvare gli obiettivi formativi aggiuntivi di cui all'Allegato 3), parte integrante alla presente deliberazione, previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007 e necessari a garantire il pieno riconoscimento nazionale della qualifica di Acconciatore e il suo valore abilitante all'esercizio della professione;

4. di inserire, sul Certificato di qualifica professionale per "Acconciatore", la frase "il seguente titolo è abilitante ai sensi dell'art. 3 della L. 174/05 e all'Accordo Stato-Regioni del 13 aprile 2007";

5. di superare la propria deliberazione n. 1825 del 10 novembre 2008 "Modifiche agli standard professionali e formativi della qualifica per 'Acconciatore' di cui alla D.G.R. 2212/2004" con il presente atto;

6. di stabilire che la verifica dei requisiti di accesso al corso di formazione teorica di cui all'art. 3, comma 1, lett. b), della L. 174/2005, della durata di 300 ore, è in capo ai soggetti accreditati attuatori dell'iniziativa formativa, ai quali è assegnato anche il compito dei controlli sulla documentazione e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dagli utenti;

7. di stabilire che eventuali crediti formativi possono essere riconosciuti, in fase di accesso ai percorsi di cui all'Allegato 1, in base alle modalità previste dalla propria deliberazione 105/10, par. 12.1.2;

8. di stabilire che il possesso della qualifica di "Operatore alle cure estetiche" o di "Operatore del benessere" costituisce un credito formativo corrispondente a 900 ore per l'accesso al percorso di 1800 ore di cui all'Allegato 1, utile al conseguimento della qualifica di "Acconciatore";

9. di stabilire che il possesso di eventuali diverse evidenze formali, derivanti da percorsi formativi pregressi, sono ammissibili e riconoscibili come credito formativo solo se detti percorsi sono stati formalmente autorizzati o approvati o riconosciuti dalle pubbliche amministrazioni competenti;

10. di riconoscere la validità dei corsi abilitanti per acconciatore svolti in base alle disposizioni contenute nella propria deliberazione 1826/08, se autorizzati dalle Amministrazioni competenti prima della data di entrata in vigore del presente provvedimento;

11. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1

NUOVE DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DELL'ACCONCIATORE AI SENSI DELLA L. 174/2005 E DELL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 29 MARZO 2007.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

La regolamentazione della formazione della figura dell' "Acconciatore" da parte della Regione Emilia-Romagna avviene sulla base di quanto indicato in ambito normativo-regolamentare nazionale, per il quale costituiscono riferimento:

- la Legge 17 agosto 2005, n. 174 - "Disciplina dell'attività di acconciatore", in particolare l'art. 3;
- l'"Accordo tra il Ministero del Lavoro e della previdenza Sociale, il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale nazionale della figura dell'acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005 n. 174" (Conferenza Stato-Regioni del 29 Marzo 2007 - rep. Atti n. 65/CSR);

Il suddetto Accordo è stato recepito dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 1826/2008;

A livello regionale si agisce in attuazione della propria legge n. 12/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";

Un principio fondamentale della L.R. 12/2003 è quello del riconoscimento e della piena valorizzazione delle competenze comunque-ovunque acquisite dalle persone. Il tema della competenza professionale risulta quindi centrale e punto di raccordo per il riconoscimento delle competenze possedute dalle persone da parte dei sistemi lavoro, formazione e istruzione.

Nel perseguire tale principio/obiettivo, la Regione ha definito, tramite un percorso tecnico, di concertazione e di validazione con le parti sociali interessate (Commissione Regionale Tripartita e relative sottocommissioni), i dispositivi attuativi della legge regionale stessa da applicarsi per tutte le figure professionali su cui la Regione esercita un suo intervento.

I dispositivi riguardano specificatamente:

- il "Sistema Regionale delle Qualifiche" (Delibera GR 936/04 e successive integrazioni);
- gli "Standard formativi" dei corsi a qualifica;

- il "Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze" (DGR. 1434/2005 e successive integrazioni).

2. ATTUAZIONE DELL'ACCORDO STATO-REGIONI

In coerenza con quanto previsto dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29 marzo 2007 per la figura dell'Acconciatore, in particolare riguardo alle due "aree di attività" individuate nell'Accordo:

- A) "area della produzione del servizio"
- B) "area della gestione d'impresa"

la Regione, nell'esercizio della propria competenza istituzionale in materia di formazione professionale, adotta i propri dispositivi di cui alla L.R. 12/2003 e assume quali standard di riferimento per i percorsi formativi e per la certificazione quanto di seguito indicato:

A) "Area della produzione del servizio"

Si assumono gli standard professionali della qualifica regionale di Acconciatore di cui alla DGR n. 1372/2010. Tali standard professionali identificano le competenze caratterizzanti la figura indipendentemente dal contesto e dalle modalità di esercizio dell'attività professionale e pertanto esauriscono ed ampliano le attività previste dall'Accordo per questa area.

B) "Area della gestione d'impresa"

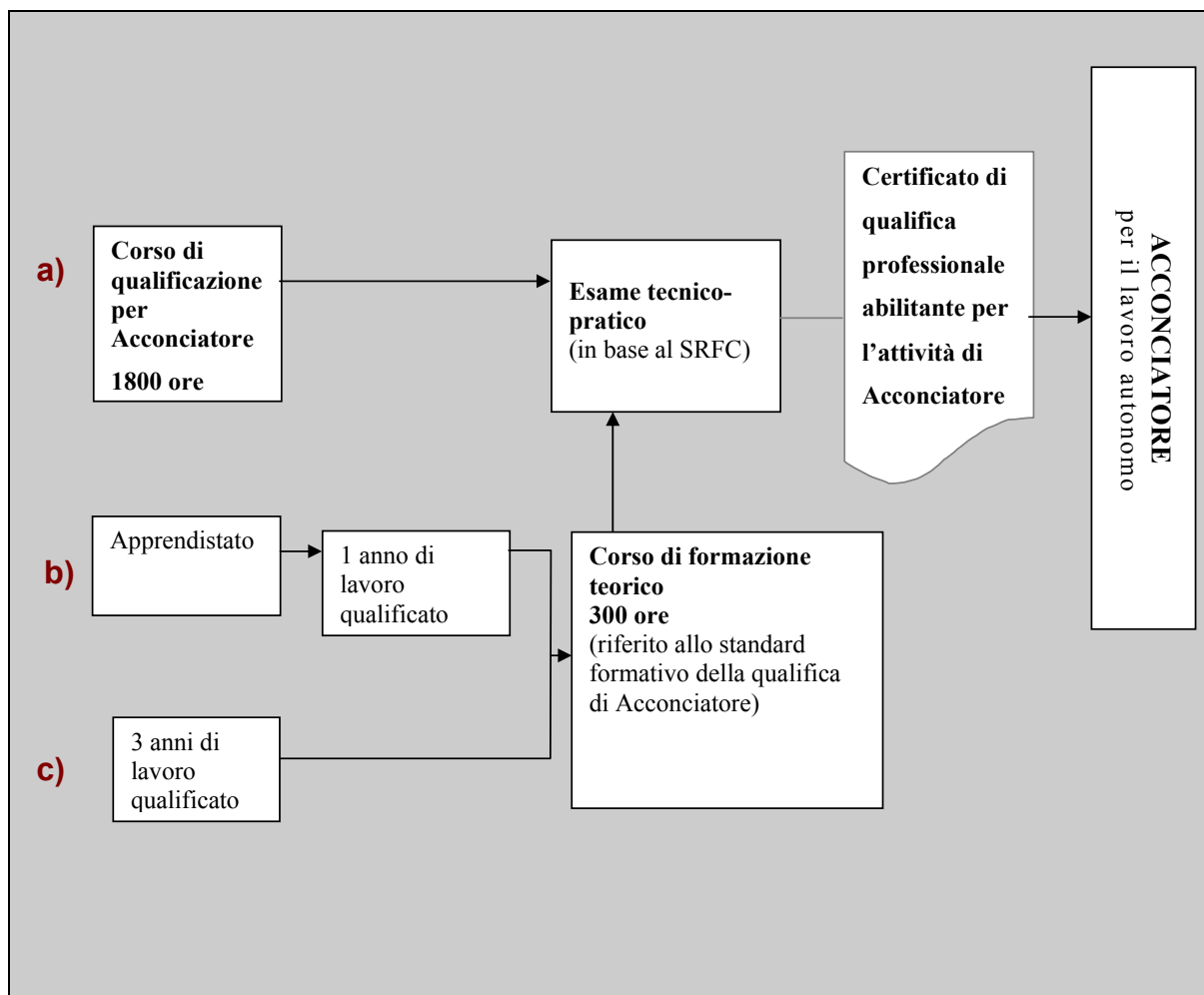
Si assumono le "attività" di cui al successivo Allegato 3) e indicate dall'Accordo stesso per questa area, quali obiettivi formativi aggiuntivi nei percorsi per il rilascio della qualifica di Acconciatore, ai fini di:

- corrispondere ai contenuti dell'Accordo stesso,
- conferire valore abilitante alla qualifica,
- assicurarne il pieno riconoscimento nazionale.

3. ITER ABILITANTE

In attuazione dell'art. 3, comma 1), della Legge 174/05 (Disciplina dell'attività di acconciatore), la Regione Emilia-Romagna prevede i diversi percorsi di cui al seguente schema:

**ABILITAZIONE PROFESSIONALE ACCONCIATORE
ART. 3, COMMA 1, L. 174/2005**



I percorsi indicati sono equivalenti ai fini del conseguimento dell'abilitazione.

4. STANDARD FORMATIVI

L'Accordo nazionale stabilisce che "La formazione dell'Acconciatore è di competenza esclusiva delle Regioni ..., che provvedono alla definizione degli standard dei percorsi formativi ...nel rispetto dello standard professionale essenziale definito nel presente accordo ..." (Art.3 - Formazione).

Lo standard formativo dei corsi finalizzati al conseguimento della qualifica di acconciatore in regione Emilia-Romagna, di cui all'Allegato 2), riguarda:

- il corso di "qualificazione", indicato nel percorso a) previsto per l'abilitazione, comprensivo del corso "pratico" di cui all'art. 3, c.1, lett. a) della L. 174/2005;
- il corso "teorico", che è complementare all'esperienza lavorativa nei percorsi b) e c) previsti per l'abilitazione;

e si articola rispettivamente in:

➤ Corso di "qualificazione" - 1800 ore

Si assumono come obiettivi formativi lo standard professionale della qualifica regionale di "acconciatore", integrati con quelli relativi alle attività dell' "Area della gestione d'impresa" previste nell'Accordo.

Il percorso formativo complessivo di qualificazione è articolabile nell'arco di due anni e comprende il corso "pratico" di cui all'art. 3, c.1, lett. a) della L. 174/2005.

Il corso prevede una quota di ore di stage da realizzarsi in contesti lavorativi caratterizzati da processi e attività coerenti con quelli di riferimento della qualifica.

Nel caso di partecipanti occupati in attività lavorativa coerente, è possibile richiedere l'autorizzazione al riconoscimento di un credito parziale o totale sulla durata dello stage. La richiesta di autorizzazione, da inoltrare all'Amministrazione competente per territorio, deve riguardare ogni singolo partecipante e deve documentare le modalità in base alle quali si garantisce il raggiungimento, attraverso l'attività lavorativa, dei medesimi obiettivi formativi previsti per lo stage e la verifica degli apprendimenti in relazione allo standard professionale della qualifica.

➤ Corso "teorico" - 300 ore

È rivolto alle persone che hanno svolto un periodo di inserimento di almeno tre anni o una esperienza di apprendistato seguita da un inserimento di almeno un anno, ai sensi dell'art. 3, c.1, lett. b) della L. 174/2005.

Il corso prevede una formazione esclusivamente teorica.

5. CERTIFICAZIONE

Gli standard professionali della qualifica regionale di acconciatore, di cui alla DGR 1372/2010, acquisite nei diversi percorsi di cui al precedente punto 4), si formalizzano e si certificano in base ai criteri e alle modalità previste dal "Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione" (SRFC) che costituisce l' "esame tecnico-pratico" (previsto dalla Legge 174/05) o l' "esame finale" (previsto dall'Accordo Stato-Regioni).

L'attestato rilasciato è un "Certificato di Qualifica professionale", che costituisce titolo abilitante all'esercizio dell'attività di "Acconciatore", ai sensi dell'art. 3 della L. 174/2005

6. SOGGETTI ATTUATORI

I percorsi formativi possono essere realizzati da **soggetti attuatori accreditati previamente autorizzati** in base alle disposizioni previste dalla DGR n. 105/2010 ("Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della giunta regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della giunta regionale 14/02/2005, n. 265.").

Allegato 2

STANDARD FORMATIVO DEI CORSI FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI ACCONCIATORE

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere considerata sia come qualifica di accesso all'area professionale sia come qualifica di approfondimento tecnico-specializzazione.

Come tale, gli obiettivi formativi costituiti dalle competenze della qualifica, sono conseguibili:

- sia da persone con conoscenze-capacità generali, non specifiche rispetto all'area professionale, che l'offerta formativa mira a sviluppare;
- sia da persone con conoscenze-capacità attinenti l'area professionale, che l'offerta formativa mira a sviluppare/approfondire.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 1800 ore, articolati in due cicli di 900 ore ciascuno come da regolamentazione.**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di persone inoccupate, occupate e disoccupate che hanno adempiuto o assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

Lo stage deve essere realizzato in contesti lavorativi caratterizzati da processi e attività coerenti con quelli di riferimento della qualifica.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di persone in possesso dei requisiti di cui alla Legge 174/05 all'art 3) comma 1, lettera B.

I corsi devono prevedere una formazione esclusivamente teorica.

Allegato 3

OBIETTIVI FORMATIVI AGGIUNTIVI DEI CORSI FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI

ACCONCIATORE

**necessari ai fini dell'abilitazione e per il pieno
riconoscimento nazionale**

Area della gestione d'impresa

(di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29 marzo 2007)

- Organizzare e mantenere l'ambiente di lavoro nel rispetto delle norme igieniche, di sicurezza sul lavoro e di salvaguardia ambientale.
 - Gestire l'attività contabile e amministrativa.
 - Selezionare e gestire il personale.
 - Organizzare la promozione dell'attività professionale.
 - Gestire i rapporti con banche, associazioni di categoria, ecc.
 - Gestire i rapporti con i fornitori ed organizzare il magazzino
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2012, N. 1573

Adesione della Regione Emilia-Romagna al Protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Bologna, tra Tribunale di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comuni della provincia di Bologna, Ordine degli Avvocati di Bologna, Sindacati ed associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, Istituti di credito e Fondazioni bancarie, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 che disciplina l'intervento pubblico nel settore abitativo al fine di intervenire sulle condizioni abitative delle famiglie meno abbienti e di quelle in particolari situazioni di difficoltà;

Visto il "Protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Bologna tra Tribunale di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Sindacati ed associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, istituti di credito e fondazioni bancarie, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo", sottoscritto tra gli enti indicati in data 13 luglio 2011, al fine di contribuire al superamento delle difficoltà che le famiglie incontrano nel pagamento del canone di locazione delle abitazioni in cui vivono, la cui adesione da parte della Regione Emilia-Romagna è stata assunta con propria deliberazione n. 1016 dell'11 luglio 2011;

Considerato che:

- il Protocollo citato ha previsto misure di sostegno economico per le famiglie coinvolte in procedimenti di sfratto per morosità, aventi carattere sperimentale fino al 31 dicembre 2011;

- tali misure, a causa della persistente situazione di disagio abitativo ed economico in cui versano molte famiglie, sono state prorogate, come consentito dal Protocollo medesimo, al 31 dicembre 2012;

- gli enti sottoscrittori hanno valutato l'applicazione e gli effetti delle misure previste dal Protocollo, rilevando la necessità di accelerare l'erogazione delle misure attivate, di estendere il ventaglio dei soggetti che possono accedere alle misure di sostegno ed infine di aumentare la percentuale di intervento della contribuzione a valere sul fondo di salvaguardia prevedendo pari e proporzionale riduzione dell'intervento delle linee di credito bancarie sostenute dal fondo di garanzia delle fondazioni aderenti;

- la Prefettura di Bologna propone quindi (come da nota della Prot. n. 3660/2012/G.14.2/GAB del 23 ottobre 2012) un adeguamento e aggiornamento delle modalità attraverso cui sostenere le famiglie in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione mediante la sottoscrizione del Protocollo di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, le cui misure troveranno applicazione dalla data di sottoscrizione del medesimo Protocollo;

- per l'operatività del Protocollo risultano applicabili le procedure operative relative alle modalità di concessione dei contributi a fondo perduto e alle fideiussioni, approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 1283 del 12 settembre 2011, con le modifiche derivanti dall'approvazione del Protocollo di cui all'Allegato 1;

- per quanto attiene alla rendicontazione economica finanziaria sull'utilizzo delle risorse assegnate dalla Regione alla Provincia Bologna, la stessa dovrà effettuare una prima

rendicontazione delle risorse al termine dell'applicazione del Protocollo sottoscritto in data 13 luglio 2011 e successivamente al 31 dicembre 2013 con riferimento all'applicazione del Protocollo di cui all'Allegato 1;

Considerato inoltre che il Protocollo proposto dalla Prefettura di Bologna prevede di incrementare il fondo di salvaguardia con risorse regionali che fanno parte dei contributi già assegnati ed impegnati a favore della Provincia di Bologna nell'ambito dell'emergenza abitativa, con deliberazione di Giunta regionale n. 817 del 2012 "Fondi per l'emergenza abitativa. Assegnazione e concessione a favore delle Province e dei Comuni capoluoghi (art. 12, L.R. 22/12/2011, n. 21 e art. 11, L. 9/12/1998, n. 431)" e che tali risorse devono comunque essere utilizzate nel rispetto di quanto previsto nella deliberazione regionale citata e verranno liquidate a favore della Provincia a seguito della trasmissione da parte della stessa di apposito atto amministrativo attestante la definizione delle procedure operative (come richiesto dalla citata deliberazione n. 817/2012, punto 7 del deliberato);

Ritenuto opportuno, per le motivazioni espresse:

- aderire al Protocollo proposto dalla Prefettura di Bologna, di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, per realizzare interventi per la riduzione del disagio abitativo, sostenendo le famiglie in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione ad uso abitativo;

- di dare mandato al Direttore generale della "Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali" dott. Enrico Cocchi, per la sottoscrizione del Protocollo di cui alla precedente alinea, e di stabilire che l'efficacia degli impegni assunti dalla Regione Emilia-Romagna avverrà solo al completamento delle necessarie procedure amministrative;

Richiamate:

- la propria deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.;

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi
delibera:

- di aderire, per le motivazioni espresse in premessa che costituisce parte integrante di questo atto, al Protocollo proposto dalla Prefettura di Bologna, di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, per realizzare interventi per la riduzione del disagio abitativo, sostenendo le famiglie in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione ad uso abitativo;

- di dare mandato al Direttore generale Enrico Cocchi per la sottoscrizione del Protocollo di cui alla precedente alinea, e di stabilire che l'efficacia degli impegni assunti dalla Regione Emilia-Romagna avverrà solo al completamento delle necessarie procedure amministrative;

- di dare atto che per l'operatività del Protocollo risultano applicabili le procedure operative relative alle modalità di concessione dei contributi a fondo perduto e alle fideiussioni, approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1283 del 12 settembre 2011, con le modifiche derivanti dall'approvazione

del Protocollo di cui all'Allegato 1;

- di specificare che per quanto attiene alla rendicontazione economica finanziaria sull'utilizzo delle risorse assegnate dalla Regione alla Provincia Bologna, la stessa dovrà effettuare una prima rendicontazione delle risorse al termine dell'applicazione

del Protocollo sottoscritto in data 13 luglio 2011 e successivamente al 31 dicembre 2013 con riferimento all'applicazione del Protocollo di cui all'Allegato 1;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna

PROTOCOLLO D'INTESA PROMOSSO DALLA PREFETTURA DI BOLOGNA, TRA TRIBUNALE DI BOLOGNA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCIA DI BOLOGNA, COMUNI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA, ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA, SINDACATI ED ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DEI PROPRIETARI E DEGLI INQUILINI, ISTITUTI DI CREDITO E FONDAZIONI BANCARIE, RECANTE MISURE STRAORDINARIE DI INTERVENTO PER LA RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO

Premesso che anche per l'anno 2012 nella provincia di Bologna permane alto il numero dei procedimenti di sfratto avviati e di quelli già definiti con convalida, con conseguenti disagi abitativi e tensioni sociali che rischiano di ulteriormente accrescersi;

Che un numero rilevante di procedure esecutive è riconducibile a casi di morosità del conduttore, determinata in misura notevole dalla perdita o diminuzione della capacità reddituale subita dalle famiglie in conseguenza diretta ed indiretta della perdurante crisi economica e dei relativi effetti sui redditi delle famiglie;

Preso atto che il protocollo sottoscritto il 13 luglio 2011 prevedeva che le misure avessero carattere sperimentale fino al 31 dicembre 2011, stabilendo altresì la necessità di una valutazione dell'esperienza maturata a tale data al fine di estendere le misure previste anche nel 2012 secondo termini e modalità da definirsi in base alla suddetta valutazione;

Dato atto della proposta formulata dal Tribunale Ordinario di Bologna di favorire, nell'ambito delle procedure di convalida del provvedimento di rilascio forzato dell'immobile, la ricerca di soluzioni concordate tra inquilino e proprietario con la finalità di salvaguardare, ove possibile, il mantenimento dell'alloggio in presenza di condizioni che consentano ad entrambe le parti di addivenire ad una intesa per il normale ripristino o per il rinnovo del rapporto di locazione od in alternativa del rilascio a data certa dell'immobile da parte del conduttore a fronte dell'azzeramento del debito contratto nei confronti del locatore;

Valutato che nel periodo di dodici mesi di effettiva attività operativa del protocollo è stata rilevata la necessità di snellire per quanto possibile le procedure, al fine di accelerare l'erogazione delle misure attivate, nonché di estendere le situazioni soggettive connesse direttamente od indirettamente agli effetti della crisi economica per le quali le suddette misure possano essere attivate, ed infine di aumentare la percentuale di intervento della contribuzione a valere sul fondo di salvaguardia prevedendo pari e proporzionale riduzione dell'intervento delle linee di credito bancarie sostenute dal fondo di garanzia delle fondazioni aderenti;

Ritenuta l'opportunità di estendere le misure previste secondo termini e modalità di seguito indicati anche per l'anno 2012 e 2013, aggiornando il predetto protocollo;

Considerato che la Regione Emilia Romagna, nel confermare la messa a disposizione del fondo di € 400.000,00, previsto in relazione al Protocollo del 13 luglio 2011, incrementerà detto fondo di un importo pari ad Euro 100.000,00 per l'anno 2012, riservandosi di incrementarlo ulteriormente, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione del bilancio regionale, nel corso dell'anno 2013, ed ha assentito all'utilizzo dello stesso per l'erogazione di contributi a fondo perduto;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna

Considerato che le Fondazioni della Cassa di Risparmio di Bologna, la Fondazione Del Monte di Bologna e della Cassa di Risparmio di Imola hanno parimenti confermato, con la necessaria riduzione secondo i termini di cui al presente protocollo della disponibilità, per tale nuovo periodo, delle somme stanziata quale Fondo di garanzia in favore degli Istituti di Credito aderenti al citato protocollo;

Tenuto conto che su tali possibilità le associazioni dei proprietari e le associazioni sindacali degli inquilini firmatarie della presente intesa hanno espresso il loro favorevole parere;

Attesa la condivisione dell'iniziativa manifestata da Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comuni di Bologna e Imola, ANCI, Fondazioni bancarie e istituti di credito, già firmatari del precedente protocollo del 13 luglio 2011, nonché dall'Ordine degli Avvocati di Bologna;

Con il presente accordo si conviene

di avviare una nuova fase, aggiornando e modificando il Protocollo del 13 luglio 2011 e confermando che i fondi messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna e dalle sopra citate Fondazioni confluiscono rispettivamente in un Fondo di salvaguardia e in un Fondo di garanzia finalizzati a realizzare misure di sostegno abitativo alle famiglie che hanno subito una diminuzione della capacità reddituale a seguito di un evento intervenuto a partire dal 1° gennaio 2009.

Le misure previste vengono confermate fino al 31/12/2013.

Alla predetta data, i soggetti firmatari dell'accordo valuteranno l'opportunità di prevedere la loro estensione al 2014, eventualmente nei termini e con le modalità che l'esperienza nel frattempo maturata consiglierà.

ART. 1 - FINALITA' DEL FONDO DI SALVAGUARDIA

Il Fondo di cui al presente articolo, costituito con la quota contributiva della Regione Emilia Romagna pari a € 400.000,00, incrementato per l'anno 2012 di ulteriori 100.000,00 Euro stanziati dal medesimo Ente Territoriale, e gestito dalla Provincia, è destinato all'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di inquilini che, a causa degli effetti della crisi economica, dal 1° gennaio 2009 hanno subito una riduzione della capacità economica da cui è scaturita una situazione di inadempienza all'obbligo di pagamento del canone di locazione.

ART. 2 - BENEFICIARI

Possono richiedere l'accesso al fondo gli inquilini quando ricorrono i seguenti presupposti:

- possesso della cittadinanza italiana o di un paese dell'U.E., ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'Unione Europea, possesso di un regolare titolo di soggiorno;
- contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna

- pendenza di un procedimento di intimazione di sfratto per morosità per la quale non sia ancora intervenuto il provvedimento di convalida ovvero quelli per cui è intervenuta la convalida ma per i quali non c'è stata ancora l'esecuzione;
- periodo massimo di morosità non superiore a 12 mesi;
- importo massimo di morosità non superiore ad € 8.000 per immobili situati nel comune di Bologna, € 6.500 per immobili situati negli altri comuni ad alta tensione abitativa; € 5.500 per tutti gli altri immobili;
- residenza nell'immobile oggetto della procedura di rilascio;
- possesso documentato di una situazione soggettiva per cui il nucleo familiare residente nell'immobile, a seguito di un evento intervenuto a partire dal 1° gennaio 2009, ha subito una diminuzione della capacità reddituale, che ha portato ad una conseguente situazione di inadempienza all'obbligo di pagamento del canone di locazione;
- possesso di un reddito attuale I.S.E. non superiore a € 35.000,00, valore I.S.E.E. non superiore ad € 17.500,00;
- l'inquilino non deve risultare titolare di diritti di proprietà o comproprietà o altro diritto reale di godimento su beni immobili per quote pari o superiori al 50% relative ad immobili ad uso abitativo situati nella provincia di residenza.

ART. 3 – AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

La morosità complessiva, aumentata nella misura del 10% in considerazione delle spese legali sostenute e forfettariamente considerate, viene decurtata nella misura del 20%, cifra a cui il proprietario rinuncia.

Il rimanente 80% è coperto per il 65% da un contributo a fondo perduto che, in ogni caso, non può essere superiore ad € 3.000 per gli immobili ubicati a Bologna, € 2.300 per quelli cintura, ed € 2.000 per gli altri immobili.

L'erogazione del suddetto contributo è subordinata alla condizione che a quella data non sia ancora superata la metà della durata del contratto e, qualora tale periodo sia stato superato, alla stipula di un nuovo contratto di locazione.

ART. 4 – PAGAMENTO DEL DEBITO RESIDUO

La quota rimanente – così come determinata all'art. 3 del presente protocollo – deve intendersi esclusivamente a carico dell'inquilino che dovrà restituire l'importo dovuto in un'unica soluzione.

A tal fine, l'inquilino potrà chiedere agli istituti bancari che sottoscrivono il presente protocollo l'apertura di una linea di credito che copra fino ad un massimo del 50% della somma residua.

Tale finanziamento, erogato al tasso di provvista ed integralmente garantito dal Fondo di garanzia di cui al successivo art. 5 (restando con ciò superata l'esigenza da parte degli istituti di credito della verifica circa la sussistenza di tutti i requisiti c.d. di bancabilità),



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna

dovrà essere restituito con rate da 18 e fino a 48 mensilità, a scelta dell'inquilino, secondo modalità da definirsi direttamente con la Banca interessata.

Analogamente, al fine di consentire un più incisivo accompagnamento dell'inquilino verso una situazione di piena autonomia nell'adempimento degli obblighi contrattuali inerenti il canone di locazione, l'interessato potrà chiedere per un anno un finanziamento mensile, alle stesse condizioni sopra specificate, pari al 30% del canone di locazione.

L'eventuale mancato pagamento delle rate del prestito concesso per tre mensilità comporterà la revoca del finanziamento e la richiesta, da parte dell'Istituto di credito, di recupero sul Fondo di garanzia.

ART. 5 - FONDO DI GARANZIA

Al fine di garantire i crediti vantati dagli istituti bancari verso il locatore. Il Fondo di Garanzia già costituito nell'ambito del Protocollo stipulato il 13 luglio 2011 viene ridotto ad € 350.000, cui concorrono la Fondazioni bancarie firmatarie del presente accordo. Il Fondo di cui al presente articolo garantisce i crediti assunti dalle banche nella loro totalità; a tal fine, le Fondazioni versano alla Provincia il 5% delle somme rispettivamente messe a disposizione per il protocollo, per la costituzione di un fondo di cassa, che, in caso di mancata restituzione del finanziamento ricevuto da parte dell'inquilino, verrà utilizzato per il rimborso delle somme spettanti all'istituto di credito erogatore.

All'esaurimento a seguito di utilizzo, le Fondazioni si impegnano a ricostituire il fondo di cassa con le medesime modalità sopracitate.

ART. 6 - CONDIZIONI PER L'ACCESSO

I beneficiari delle misure previste dal presente protocollo, in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 2, dovranno sottoscrivere un accordo contenente a pena di inammissibilità: l'accettazione del proprietario dell'immobile alla rideterminazione delle somme dovute secondo i criteri di calcolo di cui agli artt. 3 e 4; l'assunzione dell'obbligo da parte dell'inquilino di corrispondere al proprietario la somma residua, quale risultante dagli artt. 3 e 4 citati, in una unica soluzione con la precisazione se intenda avvalersi del finanziamento di cui all'art. 4. Il proprietario da parte sua si impegna a rinunciare agli atti della procedura di convalida di sfratto o di esecuzione promossa in danno dell'inquilino.

ART. 7 - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA RICERCA DI UNA SOLUZIONE ABITATIVA ALTERNATIVA

Qualora avesse reperito un nuovo alloggio, e possedga i requisiti di cui all'art. 2, potrà richiedere un finanziamento a fondo perduto nella misura pari a due terzi della caparra prevista nel nuovo contratto di locazione, e purchè sia ivi definito un canone sostenibile rispetto alla capacità economica del conduttore:

- a. l'inquilino che prima della convalida addivenga ad un accordo col locatore, da presentare in sede giudiziale, in base al quale, a fronte del rilascio dell'immobile a



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna

data certa – pena l'esecuzione immediata e forzosa per il rilascio dell'immobile – il proprietario rinunci all'intero credito maturato nei confronti dell'inquilino;

- b. l'inquilino nei confronti del quale lo sfratto sia già stato convalidato, ma non ancora eseguito.

Detto contributo verrà erogato all'avvenuto rilascio dell'immobile.

ART. 8 – PROCEDURA

Nel rispetto del protocollo operativo allegato al presente accordo, di cui fa parte integrante, l'accordo sottoscritto dalle parti – che a tal fine potranno avvalersi della consulenza delle rispettive associazioni ed organizzazioni di categoria – dovrà essere depositato dinanzi al Giudice competente alla trattazione della controversia per la convalida dello sfratto o per il rilascio dell'immobile.

Il Giudice, preso atto dell'accordo intervenuto tra le parti, concede un termine di grazia, al termine del quale, verificato che sono soddisfatte tutte le condizioni previste nell'accordo, dichiarerà cessata la materia del contendere ovvero l'estinzione del giudizio.

La fruizione delle misure di sostegno di cui al presente Protocollo costituirà elemento di valutazione da parte del Giudice competente qualora il beneficiario delle stesse dovesse risultare nuovamente inadempiente all'obbligo di pagamento dei canoni di locazione ai fini di una più rigorosa valutazione nella concessione del termine di grazia della nuova procedura.

ART. 9 – DISPOSIZIONI FINALI

La concessione dei contributi di cui al presente accordo lascia salve le eventuali ulteriori forme di sostegno economico di cui dovessero usufruire gli interessati.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna

PROTOCOLLO OPERATIVO

Ai fini dell'attuazione delle misure straordinarie definite con il presente protocollo i soggetti firmatari si impegnano a realizzare le seguenti azioni:

PREFETTURA DI BOLOGNA:

- svolge una azione di monitoraggio sull'applicazione del protocollo anche attraverso l'istituzione di un specifico osservatorio;
- promuove la conoscenza del Protocollo attraverso il sito web istituzionale;
- al termine del periodo di applicazione del protocollo renderà disponibili i dati relativi alla sua applicazione;
- promuoverà, ove se ne ravvisi l'opportunità, le azioni necessarie volte alla prosecuzione degli interventi per l'anno 2014.

REGIONE EMILIA ROMAGNA:

- conferma la messa a disposizione della somma di Euro 400.000,00 e stanZIA ulteriori Euro 100.000,00 per l'anno 2012, quale contributo a fondo perduto per le finalità previste dal presente protocollo;
- promuove la conoscenza del protocollo attraverso il sito web istituzionale ed ogni altra iniziativa di comunicazione esterna che riterrà opportuna;
- definisce con la Provincia di Bologna le modalità di amministrazione del Fondo.

PROVINCIA di BOLOGNA:

- gestisce il Fondo di salvaguardia secondo le modalità definite con la Regione;
- gestisce il Fondo di garanzia, ed il relativo fondo cassa versato dalle Fondazioni bancarie, secondo le modalità stabilite nel presente atto;
- verifica i requisiti di ammissibilità alle misure straordinarie definite con il protocollo, d'intesa con i competenti Servizi del comune di residenza dell'inquilino.
- comunica mensilmente alla Prefettura i dati relativi alle domande di accesso pervenute al Fondo;
- individua un referente per la raccolta delle domande di accesso al Fondo e per la relativa istruttoria;
- promuove la conoscenza del protocollo attraverso il sito web istituzionale ed ogni altra iniziativa di comunicazione esterna che riterrà opportuna;
- promuove la conoscenza del protocollo tra tutti i Comuni della provincia.

COMUNI della provincia di BOLOGNA:

- promuovono la conoscenza del protocollo attraverso il sito web istituzionale ed ogni altra iniziativa di comunicazione esterna che riterrà opportuna;
- promuovono la conoscenza del protocollo presso i servizi sociali dei quartieri;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna

- raccolgono le domande di accesso alle misure e verificano d'intesa con la Provincia la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2;
- assicurano la presenza di un referente del Comune il giorno dell'udienza al fine di collaborare all'avvio dell'istruttoria di cui al presente accordo, con particolare riguardo agli aspetti finalizzati alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2.

TRIBUNALE di BOLOGNA:

- gestisce in un'unica aula e in un'unica giornata settimanale (lunedì) le udienze di tutte le convalide di sfratto da abitazioni in locazione per morosità richieste dai proprietari.
- alla prima udienza di convalida dello sfratto il Giudice concede un rinvio, a scomputo del complessivo termine di grazia previsto dalla normativa vigente, per consentire alle parti di ricercare un accordo nell'ambito delle linee definite dal presente Protocollo, informandole sulle possibilità dallo stesso offerte;
- alla nuova udienza il Giudice, preso atto dell'intervenuto accordo che deve essere depositato dalle parti unitamente all'attestazione della Provincia circa la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 2 verificati d'intesa con i competenti Servizi del Comune di residenza dell'inquilino, fissa un termine di grazia al termine del quale, verificato l'adempimento delle parti agli obblighi assunti, dichiara cessata la materia del contendere ovvero l'estinzione del giudizio;
- qualora il beneficiario del contributo dovesse risultare nuovamente inadempiente all'obbligo di pagamento dei canoni di locazione, il Giudice valuterà tale circostanza ai fini della concessione del termine di grazia nella nuova procedura esecutiva.

ISTITUTI di CREDITO

- erogano il finanziamento eventualmente richiesto ai sensi del presente accordo con la massima urgenza;
- individuano due referenti per ogni istituto competenti a ricevere le istanze di finanziamento.

FONDAZIONI BANCARIE

- confermano, con riduzione proporzionale, la messa a disposizione della somma complessiva di € 350.000 (così suddivisa: Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna € 175.000, Fondazione del Monte € 140.000, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola € 35.000) come Fondo di garanzia per le finalità previste dal presente protocollo
- versano alla Provincia di Bologna il 5% delle somme messe a disposizione del protocollo (rispettivamente, Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna € 8.750, Fondazione del Monte di Bologna € 7.000, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola € 1.750), per la costituzione di un fondo di cassa, che verrà utilizzato per il rimborso agli istituti di credito in caso di mancata restituzione da parte dell'inquilino dei finanziamenti erogati;
- si impegnano a ricostituire il fondo di cassa presso la Provincia al suo esaurirsi a seguito di utilizzo.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

- promuove la conoscenza del protocollo e sensibilizza i propri iscritti in merito ai benefici derivanti dal medesimo;
- a tal fine, invita anche i propri iscritti ad allegare all'intimazione di sfratto, inviata al conduttore moroso, un depliant descrittivo delle principali misure previste dal protocollo.

SINDACATI ED ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DEI PROPRIETARI:

- promuovono la conoscenza del protocollo attraverso il sito web istituzionale ed ogni altra iniziativa di comunicazione esterna che riterranno opportuna;
- assicurano l'assistenza ai proprietari che vogliono avvalersi del protocollo.

SINDACATI ED ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DEGLI INQUILINI:

- promuovono la conoscenza del protocollo attraverso il sito web istituzionale ed ogni altra iniziativa di comunicazione esterna che riterranno opportuna;
- assistono l'inquilino fin dalla prima udienza per l'accesso alle misure ed, altresì, nella eventuale fase di richiesta del finanziamento, svolgendo anche una eventuale azione di accompagnamento agli sportelli bancari.

Bologna, 30 ottobre 2012



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna

Prefettura di Bologna

Prefetto Angelo Tranfaglia

Regione Emilia-Romagna

Assessore alle Attività Produttive Giancarlo Muzzarelli

Provincia di Bologna

Vice Presidente Giacomo Venturi

Comune di Bologna

Assessore alle Politiche Abitative Riccardo Malagoli

Tribunale Ordinario di Bologna

Presidente Francesco Scutellari

Comune di Imola

Sindaco Daniele Manca

ANCI

Presidente Daniele Manca

Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna

Presidente Fabio Roversi Monaco

Fondazione del Monte di Bologna

Giuseppe Chili

Fondazione Cassa di Risparmio di Imola

Presidente Sergio Santi
Unicredit Banca



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna

Paolo Fumo

Cassa di Risparmio di Bologna

Claudio Ciavarella

Ordine degli Avvocati di Bologna

Presidente Sandro Callegaro

CGIL

Antonella Raspadori

CISL

Alessandro Alberani

UIL

Gianfranco Martelli

APPC – ASCOM

Debora Lolli

AIPI

Tonino Veronesi

ASSPI

Luigi Tommasi

CONFABITARE

Alberto Zanni



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna

CONIA

Tiziano Maramotti

UNIONCASA

Marco Minarelli

UPPI

Claudio Contini

UNIAT

Alberto Braghetta

SICET

Amarilli Ubaldini

SUNIA

Mauro Colombarini

Bologna, 30 ottobre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2012, N. 1575

Aggiornamento degli interventi previsti nella propria deliberazione n. 1355/2009 e s.m.i. in attuazione della propria deliberazione n. 1337/2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con la propria deliberazione n. 1355 del 14 settembre 2009 "Art. 48, L.R. n. 2/2003 e art. 10, comma 2, L.R. n. 5/2004: approvazione elenco interventi ammessi al contributo e contestuale approvazione del disciplinare relativo alle procedure di concessione, impegno e liquidazione di tali contributi, in attuazione della propria delibera n. 845/2008":

- all'Allegato 1 è stato approvato l'elenco degli interventi ammessi ai contributi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie;
- all'Allegato 2 è stato approvato il disciplinare relativo alle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione di tali contributi;
- all'Allegato 3 veniva riportata la ripartizione finanziaria dei contributi assegnati a favore ciascun Ente attuatore sui pertinenti capitoli di Bilancio;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2004 del 14 dicembre 2009 "Modifica e integrazione alla propria delibera n. 1355 del 14 settembre 2009 avente ad oggetto < Art. 48 L.R. n. 2/2003 e art. 10, comma 2 L.R. n. 5/2004: approvazione elenco interventi ammessi al contributo e contestuale approvazione del disciplinare relativo alle procedure di concessione, impegno e liquidazione di tali contributi, in attuazione della propria delibera n. 845/2008>";
- n. 1337 del 13 settembre 2010 "Individuazione dei criteri per l'autorizzazione delle modifiche degli interventi già ammessi al contributo di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1355/2009 e contestuale modifica della stessa" con la quale:
 - sono stati individuati i criteri sulla base dei quali è possibile provvedere all'autorizzazione delle modifiche degli interventi già ammessi al contributo con la citata deliberazione n. 1355/2009 e sue modifiche, nel rispetto della tipologia e della finalità dell'intervento programmato;
 - tra i criteri di cui al precedente punto viene fra l'altro stabilito che il contributo assegnato con la deliberazione 1355/2009 e sue modifiche viene proporzionale ridotto nel rispetto della percentuale individuata all'Allegato 1 se il costo complessivo dell'intervento modificato è inferiore a quello riportato nel medesimo allegato;
 - si è stabilito che all'autorizzazione di tali modifiche, sulla base di detti criteri, provveda con proprio atto il Responsabile del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie;
- n. 340 del 14 marzo 2011 relativa alla modifica al Disciplinare previsto all'Allegato 2 della deliberazione n. 1355/2009;

Considerato che con la sopra citata deliberazione n. 1337/2010, la Giunta regionale ha stabilito, altresì, che con proprio successivo atto si sarebbe provveduto, a seguito delle modifiche autorizzate, all'aggiornamento degli Allegati 1 e 3 sopra richiamati;

Vista la propria deliberazione n. 1301/2011 "Aggiornamento e modifica della propria deliberazione n. 1355 del 14 settembre

2009" con quale si è provveduto all'aggiornamento e modifica degli interventi ammessi al contributo previsti agli Allegati 1 e 3, in attuazione a quanto disposto dalla deliberazione n. 1377/2010 di cui al precedente punto;

Dato atto delle seguenti determinazioni del Responsabile del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie relative all'autorizzazione della modifica degli interventi programmati, a parità di contributo assegnato, in attuazione della richiamata deliberazione n. 1337/2010:

- n. 12821/2011 di autorizzazione della modifica dell'intervento n. 38 "Ristrutturazione Casa protetta" del Comune di Concordia sulla Secchia (MO), prevedendo la sua sostituzione con l'intervento di "Realizzazione di alloggi protetti con servizi" per un costo complessivo, al netto di arredi ed attrezzature, di € 315.000,00 ed un contributo assegnato di € 118.834,79;
- n. 12822/2011 di autorizzazione della modifica dell'intervento n. 12 "Costruzione Centro socio-riabilitativo per disabili" del Comune di Borgo Val di Taro (PR) per un costo complessivo, al netto di arredi ed attrezzature, di € 481.130,00 ed un contributo assegnato di € 200.000,00;
- n. 2738/2012, di autorizzazione della modifica dell'intervento n. 77 "Ristrutturazione e ampliamento Corpo C edificio ASP Giovanni XXIII" dell'ASP Giovanni XXIII di Bologna per un costo complessivo, al netto di arredi ed attrezzature, di € 3.577.095,28 ed un contributo assegnato di € 1.252.926,80;

Dato atto, altresì, che con determinazione del Responsabile del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie:

- n. 14994/2011 è stata autorizzata la modifica dell'intervento n. 89 "Costruzione di alloggi di prima accoglienza" del Comune di Cento (FE), prevedendo la sua sostituzione con l'intervento di "Acquisto alloggi di prima accoglienza per italiani e stranieri" per un costo complessivo, al netto di arredi ed attrezzature, di € 569.000,00 ed un contributo di € 284.500,00, contributo ridotto rispetto all'assegnazione prevista dalla deliberazione n. 1355/2009 così come aggiornata e modificata dalla deliberazione n. 1301/2011, in relazione al minor costo complessivo dell'intervento modificato, in attuazione a quanto disposto dalla sopra citata deliberazione n. 1337/2010;
- n. 1754/2012 di autorizzazione della modifica della localizzazione dell'intervento n. 134 "Acquisto immobile da destinare all'accoglienza di stranieri e italiani" del Comune di Roncofreddo (FC) per un costo complessivo, al netto di arredi ed attrezzature, di € 178.601,00 ed un contributo di € 84.710,00, contributo ridotto rispetto all'assegnazione prevista dalla deliberazione n. 1355/2009 e s.m.i., in relazione al minor costo complessivo dell'intervento modificato, in attuazione a quanto disposto dalla sopra citata deliberazione n. 1337/2010;

Considerato opportuno:

- approvare l'aggiornamento degli Allegati 1 e 3 della deliberazione n. 1355/2009 così come aggiornata e modificata dalla deliberazione n. 1301/2011, al fine di dare attuazione a quanto disposto con la propria deliberazione n. 1337/2010, sostituendo gli interventi n. 12, n. 38, n. 77, n. 89 e n. 134 con quelli dettagliatamente riportati agli Allegati 1 e 3, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- rideterminare i seguenti contributi, già precedentemente assegnati con la deliberazione n. 1355/2009 così come aggiornata e modificata dalla deliberazione n. 1301/2011, il cui

importo è stato ridotto ai sensi della sopra citata deliberazione n. 1337/2010:

- in € 284.500,00 il contributo assegnato al Comune di Cento (FE) per la realizzazione dell'intervento modificato n. 89;
- in € 84.710,00 il contributo assegnato a favore del Comune di Roncofreddo (FC) la realizzazione dell'intervento modificato n. 134;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., n. 1663 del 27 novembre 2006 e s.m., n. 1222 del 4 agosto 2011, n. 725 del 4 giugno 2012;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione Politiche Sociali Educative per l'Infanzia e l'Adolescenza, Immigrazione, Volontariato, Associazionismo, Terzo Settore, e dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa ed in attuazione della propria deliberazione n. 1337/2010:

1) di approvare l'aggiornamento dell'Allegato 1 della propria deliberazione n. 1355/2009 così come aggiornata e modificata dalla deliberazione n. 1301/2011, sostituendo gli interventi n. 12, n. 38, n. 77, n. 89 e n. 134 con quelli dettagliatamente riportati all'Allegato 1 "INTERVENTI AMMESSI AL CONTRIBUTO", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che mantengono la medesima numerazione;

2) di rideterminare, a seguito di tale aggiornamento:

- in € 284.500,00 il contributo assegnato al Comune di Cento (FE) per la realizzazione dell'intervento n. 89 "Acquisto alloggi di prima accoglienza per italiani e stranieri" di cui al precedente punto 1);
- in € 84.710,00 il contributo assegnato a favore del Comune di Roncofreddo (FC) per la realizzazione dell'intervento n. 134 "Acquisto immobile da destinare all'accoglienza di stranieri e italiani" di cui al precedente punto 1);

3) di approvare l'aggiornamento dell'Allegato 3 della propria deliberazione n. 1355/2009 così come aggiornata e modificata dalla deliberazione n. 1301/2011, sostituendo gli interventi n. 12, n. 38, n. 77, n. 89 e n. 134 con quelli dettagliatamente riportati all'Allegato 3 "RIPARTIZIONE FINANZIARIA DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che mantengono la medesima numerazione;

4) di confermare in ogni altra loro parte gli Allegati 1 e 3 della deliberazione n. 1355/2009 così come aggiornata e modificata dalla deliberazione n. 1301/2011;

5) di confermare altresì, in ogni altra sua parte la propria deliberazione n. 1355/2009 ed in particolare l'Allegato 2 "Disciplinare relativo alle procedure di concessione, impegno e liquidazione di tali contributi, in attuazione della propria delibera n. 845/2008", così come modificato dalle proprie deliberazioni n. 2004/2010 e n. 340/2011;

6) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1 - INTERVENTI AMMESSI AL CONTRIBUTO

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
12	Comune Borgo Val di Taro (PR)	Costruzione Centro socio-riabilitativo per disabili	481.130,00	200.000,00	41,57%
38	Comune Concordia sulla Secchia (MO)	Realizzazione di alloggi protetti con servizi	315.000,00	118.834,79	37,73%
77	ASP Giovanni XXIII - Bologna	Ristrutturazione e ampliamento Corpo C edificio ASP Giovanni XXIII	3.577.095,28	1.252.926,80	35,03%
89	Comune Cento (FE)	Acquisto alloggi di prima accoglienza per italiani e stranieri	569.000,00	284.500,00	50,00%
134	Comune Roncofreddo (FC)	Acquisto immobile da destinare all'accoglienza di stranieri e italiani	178.601,00	84.710,00	47,43%

ALLEGATO 3 - Ripartizione finanziaria dei contributi assegnati

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 Risorse Regionali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ausi	Cap. 57201 Enti Locali- Ausi	Cap. 57205 Ipab-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali			
12	Comune Borgo Val di Taro (PR)	Costruzione Centro socio-riabilitativo per disabili	200.000,00								200.000,00
38	Comune Concordia sulla Secchia (MO)	Realizzazione di alloggi protetti con servizi	118.834,79								118.834,79
77	ASP Giovanni XXIII - Bologna	Ristrutturazione e ampliamento Corpo C edificio ASP Giovanni XXIII			1.252.926,80				1.252.926,80		1.252.926,80
89	Comune Cento (FE)	Acquisto alloggi di prima accoglienza per italiani e stranieri	28.870,18	52.400,94				52.400,94	203.228,88		284.500,00
134	Comune Roncole Verdi (FC)	Acquisto immobile da destinare all'accoglienza di stranieri e italiani							84.710,00		84.710,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2012, N. 1583

L.R. 12/03 D.A.L. 38/11 e propria delibera n. 532/2011 - Approvazione criteri di riparto, assegnazione e impegno delle risorse alle Province per la promozione delle Università della Terza Età - Anno finanziario 2012. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s. m., ed in particolare la sezione V, artt. 40 e 43;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296)", nella quale in particolare l'offerta formativa viene caratterizzata dalla forte integrazione fra azioni di educazione degli adulti, formazione permanente e formazione continua per perseguire l'obiettivo dello sviluppo di un'economia e di una società inclusive, basate sulla conoscenza e sull'innovazione;

- la propria delibera n. 532 del 18 aprile 2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)" che individua gli obiettivi generali e le risorse regionali, nazionali e comunitarie per l'attuazione delle politiche di istruzione, formazione e lavoro;

Dato atto che, al fine di promuovere l'apprendimento delle persone per tutta la vita, attraverso offerte flessibili, differenziate e diffuse sul territorio:

- vanno valorizzate le attività delle Università della terza età, comunque denominate, soggetti che nel quadro del sistema formativo regionale svolgono azioni esclusivamente finalizzate ad elevare il livello delle competenze culturali degli adulti;

- competono alle Province le funzioni di promozione e sostegno di tali attività, ai sensi della citata L.R. n. 12/2003 e s.m.;

Considerato opportuno, in considerazione della rilevanza che detti soggetti rivestono nell'ambito dell'educazione non formale degli adulti, intervenire a favore delle Università della terza età, comunque denominate, attraverso l'assegnazione alle Province di risorse regionali per lo svolgimento delle citate funzioni, secondo criteri di riparto che tengono conto degli iscritti alle attività delle Università stesse nell'annualità precedente, come risulta dall'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

Valutato necessario, in considerazione della rilevanza degli ambiti di intervento indicati nel presente atto ed al fine di corrispondere all'esigenza di monitorare l'impatto delle risorse regionali assegnate, prevedere che le Province trasmettano alla Regione una relazione annuale, illustrativa dei risultati conseguiti a livello territoriale e comprensiva dei dati quantitativi riferiti agli studenti per i quali sono state impiegate le risorse, a consuntivo di quanto realizzato nell'annualità precedente;

Dato atto che l'ammontare delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione degli interventi in questione è di euro 156.000,00;

Richiamato l'art. 31, comma 4, lett. b) della L.R. 40/01 che autorizza la Giunta regionale a provvedere, con proprio atto alle

variazioni compensative - al bilancio di competenza e di cassa - fra i capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base;

Considerato che:

- i Capitoli 75234 "Assegnazione agli enti di formazione per l'attuazione di attività di formazione professionale, anche in integrazione, compresa la formazione per apprendisti, la concessione di assegni formativi, l'arricchimento dell'offerta formativa (artt. 13, 14, 25, 26, 27, 30, 36, 38, L.R. 30 giugno 2003, N.12)" e 75204 "Assegnazione agli Enti locali delle risorse in materia di istruzione, formazione professionale, orientamento e di educazione per gli adulti (artt. 11, 41, 42, 43, 44, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)" appartengono alla medesima Unità previsionale di base 1.6.4.2.25245 "Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale";

- il Cap. 75234, presenta attualmente una disponibilità ancora da impegnare di Euro 12.571.819,81 mentre il Capitolo 75204 presenta una disponibilità ancora da impegnare di Euro 118,00;

- si rende pertanto necessario destinare risorse pari a Euro 155.882,00 al Capitolo 75204 reperendole dal Capitolo 75234, ai sensi del citato art. 31, comma 4, lett. b della L.R. 40/01, per adeguare la sua dotazione al finanziamento delle citate attività;

Ritenuto che in seguito alla suesposta variazione di bilancio le risorse vadano così articolate sui seguenti capitoli del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012:

- quanto a euro 12.415.937,81 sul Cap. 75234, afferente l'UPB 1.6.4.2. 25245,

- quanto a euro 156.000,00 sul Cap. 75204, afferente la medesima UPB 1.6.4.2. 25245;

Ritenuto di ripartire fra le Province, sulla base dei criteri e delle precisazioni sopra definiti come indicato nell' Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale, le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli interventi di cui all'art. 43 della L.R. 12/03;

Viste:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2011, n. 136";

- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 in particolare l'art. 18 "Amministrazione aperta";

Dato atto che ai soggetti responsabili in sede di utilizzo delle risorse trasferite con il presente provvedimento competono gli adempimenti degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, nonché gli adempimenti di cui alla Legge n. 3/2003;

Viste altresì:

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazioni della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- l'art. 1 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252;

- la L.R. n. 22 del 22 dicembre 2011 "Bilancio di previsione

della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014";

- la L.R. n. 10 del 26 luglio 2012 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Dato atto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47 - comma 2 - della L.R. 40/2001 per provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa della somma di Euro 156.000,00 a favore delle Province secondo il piano di riparto di cui alla tabella Allegato A del presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 2060/2010, n. 1377/2010, così come rettificata con deliberazione n. 1950/2010, n. 1222/2011, n. 10/2011, n. 1642/2011 e n. 221/2012;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate e al fine di dare attuazione alla D.A.L. n. 38/2011 e alla propria delibera n. 532/2011:

1) (*omissis*)

2) di approvare quale criterio per il riparto alle Province di risorse regionali per lo svolgimento delle funzioni di promozione e di sostegno delle attività delle Università della terza età, comunque denominate, il numero degli iscritti a dette Università nell'annualità precedente;

3) di assegnare alle Province le risorse complessive di Euro 156.000,00 sulla base del criterio sopra citato, per le singole quote indicate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di richiedere che le Province, in considerazione della rilevanza degli ambiti di intervento indicati nel presente atto ed al fine di corrispondere all'esigenza di monitorare l'impatto delle risorse regionali assegnate, trasmettano alla Regione una relazio-

ne annuale illustrativa dei risultati conseguiti a livello territoriale;

5) di impegnare la somma di Euro 156.000,00 registrata al n. 3547 di impegno sul Capitolo 75204 "Assegnazione agli Enti locali delle risorse in materia di istruzione, formazione professionale, orientamento e di educazione per gli adulti (artt. 11, 41, 42, 43, 44 L.R. 30 giugno 2003 n. 12)" - UPB 1.6.4.2.25245, del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012, che è stato dotato della necessaria disponibilità a seguito della variazione di cui al punto 1) che precede;

6) di dare atto che ad esecutività della presente deliberazione il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione n. 2416/08 e successive modificazioni, alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Province, della somma di Euro 156.000,00 come specificato nell'Allegato 1;

7) di dare atto che ai soggetti responsabili in sede di utilizzo delle risorse trasferite con il presente provvedimento competono gli adempimenti degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, nonché gli adempimenti di cui alla legge n. 3/2003;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione e ai sensi dell'art. 31 - comma 8 - della L.R. 40/2001.

Riparto delle risorse regionali alle Province per lo svolgimento delle funzioni di promozione e di sostegno delle attività delle Università della Terza età

PROVINCE	Iscritti a.f. 2011/2012	Contributo euro
PC	749	4.303,02
PR	2.517	14.460,19
RE	1.664	9.559,70
MO	6.817	39.163,73
BO	5.155	29.615,53
FE	1.946	11.179,79
RA	4.454	25.588,27
FC	2.532	14.546,36
RN	1.320	7.583,41
TOTALE	27.154	156.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2012, N. 1587

Assegnazione risorse finanziarie alle Province per il finanziamento delle spese di trasporto scolastico straordinario ai Comuni terremotati di cui alla propria delibera n. 1358/2012. Parziale modifica della delibera n. 1358/2012 e assunzione impegno di spesa. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale n. 26 dell'8 agosto 2001 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10";

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa

n. 24 del 3 novembre 2010 "L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio e all'Apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" - Approvazione indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013";

Vista la propria deliberazione n. 1358 del 17 settembre 2012 "Fondo per i Comuni terremotati a supporto dell'avvio dell'a.s. 2012/2013" con la quale:

- si approva la costituzione di un fondo per l'ammontare complessivo di euro 500.000,00 di risorse del Bilancio 2012 da destinare al supporto dei Comuni terremotati nell'offrire servizi straordinari che agevolino gli studenti e le loro famiglie nell'inizio dell'a.s. 2012/2013;
- si individuano quali destinatari dei finanziamenti i Comu-

ni coinvolti negli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- si stabilisce che i Comuni di cui al punto che precede potranno presentare richiesta di finanziamento per spese per l'erogazione di servizi straordinari di trasporto scolastico per le scuole colpite dagli eventi sismici;

Preso atto che alla scadenza prevista nella delibera sopra citata sono pervenute al Servizio Istruzione, da parte dei Comuni interessati dal sisma, n. 30 richieste per un totale complessivo di euro 940.545,00 come indicato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che quindi la richiesta complessiva di finanziamento da parte dei Comuni supera l'ammontare del fondo a disposizione della Regione pari ad euro 500.000,00;

Valutato opportuno quindi finanziare prioritariamente i servizi di trasporto scolastico straordinario a termine entro il 2012 tenendo anche in considerazione di particolari criticità logistiche e organizzative locali;

Considerato che tale criterio è stato condiviso nella seduta della Conferenza regionale per il sistema formativo del 23 ottobre 2012;

Preso atto che, a seguito dell'istruttoria i cui atti sono conservati presso il Servizio Istruzione, le spese evidenziate nelle richieste di finanziamento dei comuni di Mirandola e di Cavezzo non sono riconducibili alle priorità sopra evidenziate e che il fabbisogno finanziario complessivo risulta pari ad euro 500.474,30;

Considerato inoltre che la tipologia dei servizi erogati per i quali si richiede il finanziamento rientra fra gli interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative di cui all'art. 3, comma 1 lett. 3), della L.R. 26/2001;

Considerato inoltre che l'art. 7 della citata L.R. 26/2001 prevede al comma 3 che la Regione approvi il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3 e le relative modalità di attuazione;

Considerato che le suddette risorse:

- sono aggiuntive rispetto ai finanziamenti annualmente assegnati alle Province per tali interventi;
- sono finalizzate a sostenere l'avvio delle attività didattiche per l'a.s. 2012/2013 delle scuole interessate dagli eventi sismici caratterizzate da criticità logistiche e organizzative con ripercussioni sugli studenti e sulle loro famiglie;

Ritenuto quindi opportuno, sentite le Province interessate:

- assegnare alle Province, in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 26/2001, sulla base delle richieste presentate dai singoli Comuni e dell'istruttoria svolta, l'importo indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- prevedere che le Province assegnino ed erogino ai singoli Comuni l'importo riportato a fianco di ciascuno di cui all'Allegato 2) sopra citato;

Dato atto che:

- l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie regionali necessarie per l'attuazione degli interventi in questione è di euro 500.474,30;
- si ritiene opportuno incrementare di euro 474,30 l'ammontare del fondo costituito con la citata propria deliberazione n. 1358/2012 per adeguarlo al fabbisogno finanziario complessivo di euro 500.474,30;

Richiamato l'art. 1, comma 7 della L.R. n. 9/2012 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della

legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014. Primo provvedimento generale di variazione" che, per l'attuazione degli interventi conseguenti gli eventi sismici, al fine di consentire l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse anche con riferimento alle leggi settoriali vigenti e a valere sugli stanziamenti previsti nei rispettivi capitoli di bilancio di previsione vigente, autorizza la Giunta regionale, a norma di quanto disposto dall'art. 31, comma 2, lettera b), della L.R. 40/2001 ad apportare con proprio atto, nel rispetto degli equilibri economici-finanziari le necessarie variazioni compensative agli stanziamenti di competenza e di cassa fra unità previsionali di base della parte spesa e dei relativi capitoli;

Considerato che:

- il Cap. **75234** "Assegnazione agli enti di formazione per l'attuazione di attività di formazione professionale, anche in integrazione, compresa la formazione per apprendisti, la concessione di assegni formativi, l'arricchimento dell'offerta formativa (artt. 13, 14, 25, 26, 27, 30, 36, 38 L.R. 30 giugno 2003, n.12)" UPB 1.6.4.2.25245 presenta attualmente una disponibilità ancora da impegnare di euro 12.571.819,81 mentre il Capitolo **72575** "Interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative (artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26)" UPB 1.6.2.2.23100 non presenta disponibilità finanziaria;

- si rende pertanto necessario destinare risorse pari a euro 500.474,30 al Capitolo **72575** reperendole dal Capitolo **75234**, ai sensi del citato art. 1, comma 7 della L.R. n. 9/2012, per adeguare la sua dotazione al finanziamento delle citate attività;

Ritenuto che in seguito alla suesposta variazione di bilancio le risorse vadano così articolate sui seguenti capitoli del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012:

- quanto ad euro 12.071.345,51 sul Capitolo n. **75234**, afferente all'UPB 1.6.4.2.25245;
- quanto ad euro 500.474,30 sul Capitolo n. **72575**, afferente l'UPB 1.6.2.2.23100;

Ritenuto quindi di assegnare alle Province elencate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, le risorse finanziarie destinate al finanziamento dei comuni richiedenti per i servizi di cui alla presente deliberazione, per complessivi euro 500.474,30;

Viste:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro i finanziamenti di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione";

Richiamato il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, in particolare l'art. 18 "Amministrazione aperta";

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo, n. 4”;
- n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro” e ss.mm.;
- n. 21/2011 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’art. 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014”;
- n. 22/2011 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale 2012-2014”;
- n. 9/2012 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014. Primo provvedimento generale di variazione”;
- n. 10/2012, “Assestamento del Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014 a norma dell’art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;

Dato atto che ricorrono gli elementi di cui all’art. 47 – comma 2 – della L.R. 40/2001 per provvedere all’assunzione dell’impegno di spesa della somma di euro 500.474,30 a favore delle Province secondo il riparto di cui all’Allegato 2) del presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 2060/2010, n. 1377/2010, così come rettificata con deliberazione n. 1950/2010, n. 1222/2011, n. 10/2011, n. 1642/2011 e n. 221/2012;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore Regionale alla Scuola. Formazione Professionale. Università e Ricerca. Lavoro

A voti unanimi e palesi;

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate:

1) di incrementare di euro 474,30 l’ammontare del fondo costituito con la propria deliberazione n. 1358/2012 per adeguarlo al fabbisogno finanziario complessivo per l’attuazione degli

interventi oggetto del presente atto, pari a euro 500.474,30;

2) (*omissis*);

3) di finanziare prioritariamente i servizi di trasporto scolastico straordinario a termine entro il 2012 tenendo anche in considerazione di particolari criticità logistiche e organizzative locali;

4) di approvare l’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l’individuazione delle Province destinatarie delle risorse finanziarie finalizzate al finanziamento dei comuni richiedenti per le attività di cui al presente atto;

5) di assegnare alle Province indicate al suddetto Allegato 2 le risorse finanziarie complessive di euro 500.474,30;

6) di impegnare la somma di euro 500.474,30 registrata al n. 3557 di impegno sul Capitolo 72575 “Interventi volti a facilitare l’accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative (artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26)” – UPB 1.6.2.2.23100 del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2012 che è stato dotato della necessaria disponibilità a seguito della variazione di cui al punto 2) che precede;

7) di dare atto che alla liquidazione in un’unica soluzione delle risorse a favore delle Province di cui al precedente punto, provvederà con proprio atto formale il dirigente regionale competente per materia, in ragione della specifica particolarità della situazione nella quale per gli eventi sismici, i Comuni coinvolti si trovano all’inizio dell’anno scolastico 2012/2013, ed al fine di assicurare l’immediata disponibilità di risorse pubbliche all’uopo destinate, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, in applicazione dell’art. 51 della L.R. n. 40/2001 nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.;

8) di stabilire che le Province provvedano con le medesime modalità all’erogazione delle risorse ai Comuni individuati di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9) di stabilire che i Comuni coinvolti presentino alla Provincia e al Servizio Istruzione della Regione una relazione dettagliata sulle attività svolte e una rendicontazione delle spese sostenute entro il 30 settembre 2013;

10) di stabilire che, qualora in fase di verifica dei rendiconti presentati l’ammontare delle spese sostenute risultasse inferiore rispetto al finanziamento concesso, i Comuni dovranno provvedere alla restituzione alla Regione dei fondi erogati in eccedenza tramite l’Amministrazione provinciale di riferimento, nel rispetto della normativa vigente;

11) di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro le norme di cui all’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione” non siano applicabili ai finanziamenti di cui al presente provvedimento;

12) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

N. Progressivo	PROVINCIA	COMUNE	RICHIESTA DI FINANZIAMENTO Euro
1	BO	Crevalcore	35.000,00
2	BO	Castello D'Argile	14.800,00
3	BO	Pieve di Cento	2.887,60
4	BO	San Giovanni in Persiceto	25.608,00
5	BO	Minerbio	5.000,00
6	BO	Molinella	20.992,00
7	BO	Sala Bolognese	5.000,00
8	BO	Galliera	3.000,00
9	MO	Mirandola	26.162,00
10	MO	Bomporto	25.000,00
11	MO	Carpi	64.894,00
12	MO	Cavezzo	6.000,00
13	MO	Finale Emilia	17.820,00
14	MO	Ravarino	57.774,40
15	MO	Concordia sulla Secchia	3.400,00
16	MO	Medolla	21.000,00
17	MO	Castelfranco Emilia	9.790,00
18	MO	Soliera	11.465,00
19	MO	San Felice sul Panaro	2.000,00
20	MO	Novi di Modena	17.029,00
21	RE	Guastalla	3.040,00
22	RE	Reggiolo	1.643,00
23	RE	Fabbrico	5.000,00
24	RE	Rolo	15.000,00
25	FE	Bondeno	90.000,00
26	FE	Cento	360.000,00
27	FE	Vigarano Mainarda	28.600,00
28	FE	Mirabello	25.000,00
29	FE	Ferrara	2.640,00
30	FE	Sant'Agostino	35.000,00
		TOTALE	940.545,00

PROVINCIA	ASSEGNAZIONE E IMPEGNO	Comune	Finanziamento
		Crevalcore	35.000,00
		Castello D'Argile	14.800,00
		Pieve di Cento	2.837,60
		San Giovanni in Persiceto	9.650,00
		Minerbio	5.000,00
		Molinella	20.992,00
		Sala Bolognese	4.452,80
		Galliera	3.000,00
BOLOGNA	95.732,40	Totale	95.732,40
		Bomporto	25.000,00
		Carpi	64.894,00
		Finale Emilia	17.820,00
		Ravarino	48.774,40
		Concordia sulla Secchia	3.400,00
		Medolla	21.000,00
		Castelfranco Emilia	8.983,90
		Soliera	11.465,00
		San Felice sul Panaro	2.000,00
		Novi di Modena	17.029,00
MODENA	220.366,30	Totale	220.366,30
		Guastalla	3.040,00
		Reggiolo	1.643,00
		Fabbrico	5.000,00
		Rolo	15.000,00
REGGIO EMILIA	24.683,00	Totale	24.683,00
		Bondeno	56.265,60
		Cento	35.387,00
		Vigarano Mainarda	28.600,00
		Mirabello	25.000,00
		Ferrara	2.640,00
		Sant'Agostino	11.800,00
FERRARA	159.692,60	Totale	159.692,60
TOTALE	500.474,30		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 NOVEMBRE 2012, N. 1606

Approvazione atti aggiuntivi per modifiche ai testi della convenzione-quadro e del contratto di comodato d'uso sottoscritti tra Agenzia Regionale di Protezione Civile e Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

- a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;
- b) di approvare gli Schemi allegati A1 e B1 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, in qualità di Atti Aggiuntivi, rispettivamente del testo della "Convenzione quadro quinquennale" e del testo del "Contratto di Comodato d'uso", attualmente in essere, derivanti da deliberazione di Giunta regionale n. 1898 del 23 novembre 2009 (quali Allegati A e B) e sottoscritti in data 1° dicembre 2009;
- c) di dare atto che i Programmi Operativi Annuali (POA) tramite i quali verranno stabilite le attività di Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale Emilia-Romagna ed i rispettivi oneri regio-

nali, fino alla data di scadenza prevista per il 30 novembre 2014, saranno soggetti a quanto previsto dalla Convenzione quadro quinquennale sottoscritta in data 1° dicembre 2009 tra Agenzia Regionale di Protezione Civile e Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale Emilia-Romagna derivante dall'Allegato "A" della deliberazione di Giunta regionale 1898 del 23 novembre 2009, ed alle modifiche ad esso riportate (nei punti 1 e 2) dall'Atto Aggiuntivo Allegato "A1" del presente atto, una volta sottoscritto;

d) di dare atto che il Contratto di Comodato d'uso in essere che vede l'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di comodante in merito a mezzi ed attrezzature facenti parte del segmento di Colonna Mobile regionale gestito da Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale Emilia-Romagna in qualità di comodatario, si rifà al testo derivante dall'Allegato "B" della deliberazione di Giunta regionale 1898 del 23 novembre 2009, ed alle modifiche ad esso riportate (all'art. 8) dall'Atto Aggiuntivo Allegato "B1" del presente atto, una volta sottoscritto;

e) di individuare l'Agenzia Regionale di Protezione Civile quale referente per tutte le attività connesse alla Convenzione-Quadro di cui ai suddetti Allegati "A" e "A1" ed al Contratto di Comodato d'uso di cui ai suddetti Allegati "B" e "B1";

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 NOVEMBRE 2012, N. 1618

L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006, art. 1, comma 2, lett. a). Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Adozione programma regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 "Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37", come modificata con L.R. 2 ottobre 2006, n. 17;

- gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 319 del 27 dicembre 2006;

- la Comunicazione della Commissione europea sull'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C155/02);

Viste, altresì, le deliberazioni:

- n. 964 del 25 giugno 2007 recante "Attuazione del comma 881 dell'art. 1, L. 27.12.2006 (Legge finanziaria 2007) nel contesto dei rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il sistema regionale dei Consorzi fidi dei settori industria, artigianato, cooperazione, turismo e commercio ed agricoltura";

- n. 1709 del 12 novembre 2007 con la quale, alla luce dei nuovi Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, sono stati approvati i criteri attuativi della citata L.R. n. 43/1997;

- n. 421 del 31 marzo 2008 con la quale, fra l'altro, sono state apportate modifiche ed integrazioni ai criteri attuativi approvati con la citata deliberazione n. 1709/2007, al fine del loro adeguamento alle previsioni del Programma di Sviluppo

Rurale 2007-2013 e alle norme applicative previste dal Programma Operativo della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

- n. 2370 del 28 dicembre 2009 con la quale sono stati modificati i criteri approvati con delibera n. 421/2008 ai fini dell'adeguamento:

- agli Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 sulla base di quanto stabilito al punto 196 degli stessi Orientamenti in relazione alla soppressione degli investimenti per l'acquisto dei terreni;

- alla Comunicazione della Commissione europea sull'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C155/02);

- n. 662 del 16 maggio 2011 con la quale, tra l'altro, è stato ridefinito il Programma Operativo della Misura 121 del P.S.R. 2007-2013 e Reg. CE n. 1698/2005 - precedentemente approvato con deliberazioni n. 167/2008, n. 631/2009 e n. 992/2010 - a decorrere dall'annualità 2012;

Considerato che i criteri attuativi della L.R. 43/1997, approvati quale testo integrale nell'Allegato B della deliberazione n. 2370/2009, prevedono tra l'altro che la Giunta regionale adotti il Programma regionale di attuazione degli interventi e, contestualmente, definisca i criteri per la concessione dei contributi previsti dalle lett. a) e b) del comma 2 dell'art. 1 della L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006;

Ritenuta l'opportunità di attivare con la presente deliberazione l'intervento contributivo per la formazione e l'integrazione dei fondi rischi di cui alla richiamata lett. a) del comma 2 dell'art. 1 della L.R. 43/1997 e successive modifiche;

Ravvisata pertanto la necessità:

- di adottare il Programma regionale nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di determinare come indicato nel Programma medesimo le modalità di concessione e liquidazione dell'aiuto in questione;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, e successive modifiche ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 “Revisione della struttura organizzativa della Direzione generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare il Programma regionale di attuazione degli interventi previsti dalla lett. a) del comma 2 dell’art. 1 della L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006, concernente interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo, nella formulazione di cui all’Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di disporre che il presente atto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’articolo 7 della L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006.

Allegato A**INTERVENTI A FAVORE DI FORME COLLETTIVE
DI GARANZIA NEL SETTORE AGRICOLO
(L.R. N. 43/1997 E N. 17/2006)****1. PROMOZIONE DELLE FORME COLLETTIVE DI GARANZIA**

In attuazione dell'art. 1, comma 2, lett. a) della L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006, la Regione con il presente Programma interviene concedendo contributi per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia destinati alla prestazione, alle imprese agricole socie, di garanzie per l'accesso al sistema creditizio e di finanziamento bancario.

I criteri attuativi della L.R. 43/1997 cui fa riferimento il presente Programma sono quelli definiti con delibera di Giunta Regionale n. 2370 del 28 dicembre 2009.

1.1. Soggetti beneficiari

Organismi di garanzia composti da imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c. - con l'eventuale adesione, quali sostenitori, di Enti pubblici e Organismi privati - costituitisi, in via generale, al fine di:

- a) fornire ai propri soci garanzie per l'accesso al sistema creditizio e di finanziamento bancario;
- b) concorrere al pagamento degli interessi relativi a finanziamenti assistiti dalle summenzionate garanzie;
- c) svolgere, in favore dei soci, attività di assistenza e consulenza tecnico-finanziaria.

Gli Organismi di garanzia - che possono avere base provinciale, interprovinciale e regionale e natura giuridica di I e II grado - devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere sede operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- b) avere una base sociale composta da almeno 300 imprenditori di cui all'art. 2135 del c.c., così come stabilito nei criteri attuativi della L.R. 43/1997 approvati nell'Allegato B della delibera n. 2370/2009;
- c) essere regolati da uno statuto che preveda:
 - la finalità di mutualità tra gli aderenti;
 - la concessione di garanzie e agevolazioni con valutazioni indipendenti dal numero delle quote sottoscritte o versate da ciascun socio;

- la presenza nel consiglio di amministrazione, per almeno i due terzi dei membri, di titolari di aziende socie o loro rappresentanti.

Gli Organismi di garanzia devono inoltre:

- a) comunicare immediatamente alla Regione, in caso di scioglimento o di liquidazione, i motivi o le cause che li hanno determinati;
- b) assoggettarsi alle prescrizioni e rispettare tutte le indicazioni, comprese le esclusioni, stabilite nel presente Programma e nei criteri attuativi approvati quale testo integrale nell'Allegato B della deliberazione n. 2370/2009.

1.2. Termine e modalità di presentazione delle domande di contributo

Le domande con la richiesta del contributo per la formazione o l'integrazione del fondo rischi e del patrimonio di garanzia dovranno pervenire al protocollo della Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura Economia Ittica Attività Faunistico Venatorie - Servizio Aiuti alle imprese - Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna - entro le ore 12 del settimo giorno successivo alla data di notifica - che potrà essere effettuata anche per posta elettronica certificata - della deliberazione di approvazione del presente Programma agli Organismi di garanzia agricoli operanti in ambito regionale.

Entro i richiamati termini, la domanda può essere inviata alla Regione Emilia-Romagna, previa apposizione della firma digitale, anche per posta certificata al seguente indirizzo: agsail@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le richiamate domande, sottoscritte dal legale rappresentante, devono indicare il possesso dei requisiti previsti ed essere corredate dai seguenti documenti:

- a) relazione tecnica sull'attività svolta dall'Organismo di garanzia in attuazione della L.R. 43/1997;
- b) copia autentica dello statuto in vigore, qualora modificato rispetto a quello già agli atti della Regione Emilia-Romagna;
- c) copia del bilancio consuntivo dell'esercizio decorso, regolarmente approvato dall'assemblea dei soci;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi della normativa vigente dal legale rappresentante che, avvalendosi del fac-simile Allegato 1 al presente Programma, attesti con riferimento al bilancio consuntivo di cui alla precedente lettera c):
 - l'entità del capitale sociale nonché degli altri fondi sottoscritti dai soci e dai privati sostenitori (fondi rischi, di riserva o garanzia);
 - le fidejussioni prestate dai soci a favore dell'Organismo di garanzia;

- i contributi versati dalla Regione per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia - al netto di quelli trasferiti al capitale sociale o al fondo consortile ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 964/2007 - in applicazione del comma 881 della Legge 296/2006;
- i contributi eventualmente concessi per le finalità di cui al precedente alinea da altri Enti pubblici, riportando gli Enti stessi ed i relativi importi assegnati, tenendo conto di quanto precisato al precedente alinea per i contributi trasferiti a patrimonio;
- il valore globale delle garanzie prestate dagli Organismi di garanzia sulle operazioni di finanziamento erogate ed ancora in essere alla chiusura dell'esercizio precedente la data di presentazione della domanda;
- l'importo complessivo dei prestiti concessi effettivamente erogati dalle banche agli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c., assistiti dalle garanzie prestate ed ancora in essere alla chiusura dell'esercizio precedente la data di presentazione della domanda;
- il numero dei soci;
- l'eventuale conferma della validità dello statuto già agli atti della Regione Emilia-Romagna.

1.3. Percentuali di riparto e misura dei contributi agli Organismi di garanzia

A valere sullo stanziamento definitivo iscritto nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 2 lett. a) della L.R. 43/1997 e sue modifiche, è destinata al presente Programma la somma di Euro 300.000,00 sul capitolo 18352 "Contributi in favore di cooperative di garanzia e di consorzi fidi e di credito per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia (D.Lgs. 4 giugno 1997, n. 143 e art. 1, comma 2, lett. a), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43). Mezzi Statali", compreso nell'U.P.B. 1.3.1.3.6471 "Interventi a sostegno delle aziende agricole - Risorse Statali".

Detto importo verrà ripartito fra i Confidi richiedenti con atto dirigenziale sulla base dei criteri sottoindicati:

- per Euro 120.000,00, pari al 40% della disponibilità complessiva di Euro 300.000,00 in misura proporzionale all'entità del capitale sociale e degli altri fondi esistenti alla chiusura dell'esercizio sociale anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo;
- per Euro 180.000,00, pari al 60% della predetta disponibilità, in misura proporzionale al valore globale delle garanzie prestate dalle Cooperative sulle operazioni di finanziamento erogate ed ancora in essere alla chiusura dell'esercizio precedente la data di presentazione della domanda.

Il contributo concedibile, attraverso l'applicazione dei due parametri sopra indicati, sommato al contributo già concesso dalla Regione ed a quello eventualmente concesso per le medesime finalità da altri Enti pubblici, non potrà comunque superare la quota disposta dagli Organismi con risorse proprie (ivi comprese le fidejussioni prestate dai soci a favore degli Organismi stessi) e di privati sostenitori. A tal fine, non sono ricomprese tra il contributo pubblico le somme trasferite al capitale sociale o al fondo consortile ai sensi del comma 881 della Legge 296/2006.

L'atto dirigenziale disporrà, contestualmente al riparto fra gli Organismi di garanzia, la concessione, l'impegno e - ove ne ricorrano le condizioni - anche la liquidazione degli importi a ciascuno spettanti.

1.4. Concessione della garanzia alle imprese associate

Gli Organismi di garanzia utilizzano il contributo regionale assentito ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), della L.R. 43/1997 per l'integrazione del fondo rischi e del patrimonio di garanzia destinati alla prestazione alle aziende socie di garanzie per l'accesso al sistema creditizio.

Le condizioni che gli Organismi stessi devono rispettare nel concedere la garanzia sono quelle indicate al punto 3. dei criteri attuativi di cui alla deliberazione n. 2370/2009.

La garanzia del Fondo è rilasciata esclusivamente a favore delle imprese agricole aventi strutture e terreni ubicati nel territorio regionale ed interviene per una durata massima di cinque anni anche in presenza di finanziamenti a medio-lungo termine di durata superiore.

Le tipologie e le finalità dei finanziamenti garantiti nonché i requisiti richiesti agli imprenditori per l'accesso all'aiuto sono quelli definiti al punto 4. dei criteri attuativi approvati con la deliberazione sopracitata.

Relativamente ai finanziamenti coerenti con gli Orientamenti comunitari nel settore agricolo e forestale (punto 4.1 dei criteri attuativi), sulla base del principio comunitario della non retroattività degli aiuti, non possono essere concessi aiuti (garanzia) per lavori già iniziati o attività già intraprese (o spese effettuate) prima che la domanda sia stata accettata con effetti vincolanti mediante l'assunzione del provvedimento formale di concessione da parte dell'Organismo di garanzia.

Per i finanziamenti coerenti con il regime di aiuto previsto nella Misura 121 del P.S.R. (punto 4.1 bis dei criteri attuativi) valgono i criteri e le procedure stabilite nel Programma operativo della Misura stessa e nei bandi territoriali.

Le domande di aiuto possono essere presentate, da parte delle imprese agli Organismi di garanzia, successivamente alla data di pubblicazione del presente Programma sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

1.5. Misura dell'intervento degli Organismi di garanzia sulle operazioni a medio-lungo termine

Il valore dell'aiuto sottoforma di garanzia è determinato, sulla base di una delle metodologie previste nei criteri attuativi della L.R. 43/1997, attraverso l'utilizzazione delle schede di calcolo fornite dal Servizio regionale Aiuti alle imprese della Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie.

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 3, comma 7, della L.R. 43/1997, la garanzia prestata dagli Organismi di garanzia ai propri soci sui finanziamenti a medio-lungo termine, deve essere computata ai fini del rispetto dei massimali di intensità applicabili a ciascuna categoria di aiuto.

1.6. Rendicontazione

Gli Organismi di garanzia rendicontano alla Regione, entro il 31 gennaio 2014, le fidejussioni rilasciate dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013 con il Fondo di garanzia di cui alla L.R. 43/1997 e sue modifiche, attraverso la presentazione:

- dell'elenco dei beneficiari delle garanzie concesse per gli investimenti previsti rispettivamente ai punti 4.1 e 4.1 bis dei criteri attuativi approvati quale testo integrale nell'Allegato B della deliberazione n. 2370/2009, con l'indicazione:
 - dell'esatta denominazione dell'azienda agricola e del CUA (Codice Unico dell'Azienda Agricola);
 - delle tipologie di aiuto finanziate, riportate utilizzando le specifiche descrizioni indicate nei criteri attuativi della L.R. 43/1997;
 - della data della domanda di aiuto dell'impresa socia;
 - della data del provvedimento formale di rilascio della garanzia;
 - dell'ammontare del prestito erogato dalla banca;
 - della sua durata;
 - della garanzia prestata (importo garantito, percentuale garantita, valore della garanzia);
 - dell'elenco delle imprese insolventi con l'indicazione delle procedure attivate per il recupero delle somme versate alle banche convenzionate;
 - del piano bancario di ammortamento (in originale) dei finanziamenti garantiti;
 - delle schede di calcolo del valore della garanzia, predisposta dall'Organismo di garanzia sulla base del modello fornito dal Servizio Aiuti alle imprese;

- della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi della normativa vigente dal legale rappresentante, con la quale si attesta che, con riferimento alla rendicontazione, le garanzie sono state prestate nel pieno rispetto delle azioni ammissibili, della loro durata, dell'intensità del tasso massimo dell'aiuto nonché delle prescrizioni contenute nei criteri attuativi della L.R. 43/1997 e nel presente Programma.

La rendicontazione, firmata dal legale rappresentante della Cooperativa, è presentata alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie - Servizio Aiuti alle imprese - Viale della Fiera, 8, 40127 Bologna.

Fa fede esclusivamente il timbro a data dell'Ufficio postale accettante ovvero la data di arrivo del protocollo regionale.

2. CONTROLLI E SANZIONI

Al fine di assicurare il rispetto dei vincoli e delle condizioni dettate dalla L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006, e dalle disposizioni comunitarie, il Servizio Aiuti alle imprese effettuerà i previsti controlli sull'attività svolta dagli Organismi di garanzia a valere sul presente Programma secondo le procedure stabilite con determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 16638 del 30 dicembre 2008, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 14 del 28 gennaio 2009.

La violazione degli obblighi previsti dalla legge e dalle disposizioni recate dai criteri attuativi nonché dal presente Programma comporta:

- a) la revoca dei contributi concessi e non utilizzati, nonché di quelli in relazione ai quali si sono riscontrate violazioni degli obblighi verso la Regione;
- b) l'esclusione fino a cinque anni dall'accesso ai contributi di cui alla L.R. 43/1997 e successive modifiche.

3. DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali ulteriori procedure operative che si rendessero necessarie per l'attuazione del presente Programma, saranno definite con atto formale del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese.

Allegato 1**Fac-simile**

Spett.
 REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA
 ECONOMIA ITTICA
 ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIE
 SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
 Viale della Fiera, 8
 40127 BOLOGNA

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio

Il sottoscritto _____, nato a _____
 (____), il __/__/____, residente a _____,
 Via _____, n. _____,
 nella sua veste di _____ del
 _____ con
 sede in _____, Via
 _____, n. _____, costituito il
 __/__/____ iscritto al n. _____ del
 _____, C.F. _____

D I C H I A R A

a valere sulla L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006, con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2011, data di chiusura dell'esercizio sociale anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo ai sensi del Programma regionale di cui alla deliberazione n. ___ del _____ 2012, quanto segue:

a) il capitale sociale, il fondo di riserva o garanzia, il fondo rischi nonché gli altri fondi sottoscritti dai soci e dai privati sostenitori ammonta ad € _____ e sono così costituiti:

- capitale sociale € _____; (voce n. _____ del bilancio al 31 dicembre 2011)
- fondo rischi per garanzie € _____; (voce n. ___ del bilancio al 31 dicembre 2011)
- riserve indivisibili € _____; (voce n. ___ del bilancio al 31 dicembre 2011)
- _____ € _____; (voce n. ___ del bilancio al 31 dicembre 2011)

- b) le fidejussioni (voce n. _____ del bilancio al 31 dicembre 2011) prestate dai soci a favore dell'Organismo di garanzia ammontano ad € _____;
- c) i contributi versati dalla Regione Emilia-Romagna per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia - al netto delle somme trasferite al capitale sociale o al fondo consortile ai sensi del comma 881 della Legge 296/2006 - (voce n. _____ del bilancio al 31 dicembre 2011) ammontano ad € _____;
- d) i contributi versati da altri Enti pubblici per le finalità di cui alla precedente lett. c) - al netto delle somme trasferite al capitale sociale o al fondo consortile ai sensi del comma 881 della Legge 296/2006 - (voce n. _____ del bilancio al 31 dicembre 2011) ammontano ad € _____, e sono così costituiti:
- C.C.I.A.A. di _____ € _____;
 - Provincia di _____ € _____;
 - Comune di _____ € _____;
 - _____ € _____.
- e) il valore globale delle garanzie prestate dall'Organismo di garanzia sulle operazioni di finanziamento erogate ed ancora in essere alla chiusura dell'esercizio precedente la data di presentazione della presente domanda (voce n. _____ del bilancio al 31 dicembre 2011) ammonta ad € _____;
- f) l'importo complessivo dei prestiti concessi ed effettivamente erogati dalle banche agli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c., assistiti dalle garanzie prestate ed ancora in essere al 31 dicembre 2011 - totale importo movimentato - (voce n. _____ del bilancio al 31 dicembre 2011) ammonta ad € _____;
- g) i soci iscritti al 31 dicembre 2011 risultano n. _____;
- h) è confermata la validità dello Statuto già trasmesso alla Regione Emilia-Romagna (se modificato indicarlo ed allegare nuovo Statuto).

Luogo e data

IL PRESIDENTE

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 art. 38, la presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal dichiarante in presenza di dipendente della Pubblica Amministrazione, oppure sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 NOVEMBRE 2012, N. 1627

Modifica e criteri interpretativi alla deliberazione di Giunta regionale n. 732/2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione 4 giugno 2012, n. 732 recante l'approvazione della "Manifestazione di interesse rivolta ad Enti Pubblici per sostenere l'adesione al Patto dei sindaci e la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile (PAES)" contenente le modalità ed i criteri per la concessione di contributi ai Comuni uniti in forma associata per la realizzazione del Piano di azione per l'energia sostenibile (PAES) al fine di sostenere attraverso lo strumento dell'adesione al Patto dei sindaci le azioni 7.1 e 7.4 del Piano Triennale di Attuazione del Piano Energetico Regionale 2011-2013;

Dato atto che l'obiettivo della DGR n. 732 del 4 giugno 2012 è la diffusione del Patto dei Sindaci attraverso il sostegno alla redazione del PAES da parte dei Comuni che non lo hanno ancora approvato;

Ritenuto di fornire indicazioni interpretative per la valutazione delle Manifestazioni di interesse acquisite ai sensi della delibera citata al fine di assicurare il raggiungimento dell'obiettivo sopra richiamato, specificando che il riferimento ai "Comuni associati" e alla relativa popolazione contenuto nei criteri di cui all'allegato 1 alla DGR n. 732 del 4 giugno 2012 relativi all'ammissibilità a contributo, alla quantificazione dello stesso e alla redazione della graduatoria vada circoscritto ai "Comuni associati" che non hanno ancora approvato il PAES;

Richiamato il punto 4.2 dell'art. 4 dell'allegato 1 alla delibera n. 732 del 4 giugno 2012, che definisce le modalità di accesso e presentazione della manifestazione di interesse in cui è previsto che *"L'atto di delega alla forma associata a partecipare alla presente manifestazione di interesse, da parte dei Comuni, sarà considerata documentazione necessaria ai fini dell'ammissibilità al contributo e dovrà essere allegata al momento dell'adesione al presente invito"*;

Valutato che, nel caso in cui la delega sia rilasciata con provvedimento di un organo collegiale dei Comuni, deliberato entro i termini previsti per l'adesione alla Manifestazione, trattandosi di atto pubblico, sia sufficiente l'indicazione del numero di riferimento dell'atto stesso;

Dato atto, infine, che nell'allegato 2 contenente il "Modulo di manifestazione di interesse" per mero errore materiale non è stata riportata la formulazione prevista all'art. 4 punto 4.2 ma è stata richiesta "copia conforme degli atti di delega alla forma associata da parte dei Comuni";

Ritenuto, prevalente il disposto dell'art. 4 punto 4.2 si ritiene di rendere conforme il modulo contenuto nell'allegato 2 eliminando nel primo capoverso dopo "ALLEGA" il termine "conforme";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. 6 settembre 1993, n. 32, "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010, recante "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

- la propria deliberazione n. 2060/2010, recante "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta Regionale in scadenza al 31/12/2010";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano Energetico e Sviluppo Sostenibile, Economia Verde, Edilizia, Autorizzazione Unica Integrata;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di specificare che il riferimento ai "Comuni associati" e alla relativa popolazione contenuto nei criteri di cui all'allegato 1 alla DGR n. 732 del 4 giugno 2012 relativi all'ammissibilità a contributo, alla quantificazione dello stesso e alla redazione della graduatoria vada circoscritto ai "Comuni associati" che non hanno ancora approvato il PAES;

2) di ritenere che la previsione di cui al punto 4.2 dell'art. 4 dell'allegato 1 alla delibera n. 732 del 4 giugno 2012 relativa all'allegazione della delega sia assolta, nel caso di delega rilasciata con deliberazione di un organo collegiale del Comune, con l'indicazione del numero dell'atto, trattandosi di atto pubblico;

3) di sostituire il primo capoverso dell'allegato 2 alla delibera n. 732/12 "●copia conforme degli atti di delega alla forma associata da parte dei Comuni a presentare la Manifestazione di interesse all'adesione al Patto dei Sindaci preordinata alla realizzazione del PAES" con: "●copia degli atti di delega alla forma associata da parte dei Comuni a presentare la Manifestazione di interesse all'adesione al Patto dei Sindaci preordinata alla realizzazione del PAES";

4) di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e sul portale web della Regione Emilia-Romagna, al seguente indirizzo: energia.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 26 OTTOBRE 2012, N. 132

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co.4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare della Consigliera Segretario - Gabriella Meo (proposta n. 126)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottolencata collaboratrice:

- sig.ra Alessandra Mancosu, nata a Siracusa l' 8 giugno 1977;

b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 16.000,00 al lordo delle ritenute di legge, di cui:

- quanto a Euro 4.000,00 relativi all'esercizio 2012;

- quanto a Euro 12.000,00 relativi all'esercizio 2013;

dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 1 novembre 2012 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2013, o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito alla Consigliera Segretario dell'Assemblea legislativa Gabriella Meo, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/11/2012-31/12/2012 pari a complessivi Euro 4.763,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – azione 540 del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 4.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 729);

- quanto a Euro 739,20 (incrementato a Euro 742,00) per

oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 27,72% del compenso (impegno n. 730);

- quanto a Euro 18,85 (incrementato a Euro 21,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille (codice voce 0722), maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 731);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre:

- che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

- che la spesa relativa all'esercizio 2013 dell'incarico in parola, sarà impegnata con successivo atto sull'U.P.B. 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 540 - del Bilancio per l'esercizio 2013, che è dotato della necessaria disponibilità;

h) di dare atto che la sig.ra Alessandra Mancosu è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2012, N. 231

Modifica della composizione della Consulta regionale degli studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale 13/08, ai sensi della L.R. 15/07

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1) di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della L.R. 27 luglio 2007 n. 15, la composizione della Consulta regionale degli studenti, istituita con proprio Decreto n. 13 del 23 gennaio 2008 e ss.mm. e che risulta quindi così composta:

per l'Università di Bologna:

- Daniele Andreano
- Andrea Farolfi
- Giulia Gaddoni
- Pietro Giovannini
- Francesco Girardi
- Giovanni Mulazzani

per l'Università di Ferrara:

- Marcello Rubini
- Nicola Anastasia
- Jonas Kemkia

per l'Università di Modena e Reggio Emilia:

- Elisa Sonogo
 - Filippo Guerzoni
 - Nanfack Ghoungo William
- per l'Università di Parma:
- Lorenzo Pelagatti
 - Chiara Cavatorti
 - Gianluca Scuccimarra
 - Pietro Principalli

per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

- Andrea Masseroni

per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

- Giacomo Bassmaji

2) di dare atto che solo a seguito di formale comunicazione da parte del Consiglio studentesco dell'Università di Bologna si provvederà con proprio decreto alla nomina del settimo rappresentante dello stesso Ateneo nella Consulta regionale degli studenti;

3) di dare infine atto che:

- i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 6 della citata L.R. 15/07, ai componenti della Consulta è attribuito un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni in cui vengono espressi i pareri di cui al comma 5, lettere a) e b), dell'art.6 della medesima L.R. 15/07, il cui importo è stato rideterminato con deliberazione della Giunta regionale 108/11.

Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 NOVEMBRE 2012, N. 236

Nomina dei Sigg.ri Marco Laghi e Giovanna Benaglia come componenti della Commissione regionale per l'Artigianato in sostituzione dei membri dimissionari Sigg.ri Germano Capacci e Dario Costantini

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1) di nominare il Sig. Marco Laghi come componente della Commissione Regionale per l'Artigianato fino alla durata in carica della attuale Commissione, ossia il 6/4/2016;

2) di nominare la Sig.ra Giovanna Benaglia come componente della Commissione Regionale per l'Artigianato fino alla durata in carica della attuale Commissione, ossia il 6/4/2016;

3) di pubblicare per estratto il presente decreto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 8 NOVEMBRE 2012, N. 248

Conferimento alla dr.ssa Anna Lugaesi di un incarico di lavoro autonomo di consulenza/studio/ricerca da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 in attuazione della delibera U.P. n. 155 del 2011 (e successive modifiche). Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dr.ssa Anna Lugaesi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 155/11 (*e successive integrazioni*), un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra, previa sottoscrizione, dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 31/12/2012;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione

dell'Ufficio di Presidenza 197/06, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricata sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività da svolgere è il Servizio Istituti di garanzia, diritti e cittadinanza attiva e come referente viene individuata il dr. Angelo Baratelli;

6) di fissare, per l'incarico in oggetto, un compenso di Euro 500,00 al lordo degli oneri previdenziali e fiscali di legge;

7) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 500,00 quale compenso al lordo delle ritenute di legge a titolo di acconto di imposta, sull'U.P.B. 1, Funzione 7, Cap. 11 "Studi, ricerche e consulenze", azione n. 457 del bilancio per l'esercizio in corso che è dotato della necessaria disponibilità, impegno n. 735;

8) di stabilire che il pagamento del compenso a favore della dr.ssa Anna Lugaesi avverrà dietro presentazione di regolare nota

d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 6 del contratto;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008).

IL DIRETTORE GENERALE

Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 23 OTTOBRE 2012, N. 13410

Accreditamento Croce Verde Novafeltria

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredito istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/08, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accredito con propria determinazione;

- attribuisce all'Agenzia sanitaria e sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accredito;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accredito delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 2009 "Requisiti per l'accredito delle strutture di soccorso/trasporto infermi" che ha approvato i requisiti per l'accredito delle strutture di soccorso/trasporto infermi specificando che si intende per servizio soccorso/trasporto infermi l'attività che viene svolta con le auto mediche o le ambulanze in situazioni di emergenza-urgenza o con le sole ambulanze per attività non urgenti quali i trasporti tra ospedali o padiglioni dello stesso ospedale e fra

territorio e ospedali; tale deliberazione ha inoltre identificato le Unità Operative Mobili (UOM) in quanto normativamente riconducibili a "veicoli per uso speciale" (ambulanze e auto mediche) soggetti a particolari norme di trasformazione che li individuano in modo univoco. In tale contesto le "postazioni" svolgono la funzione di base di sosta e di partenza di una o più UOM.

L'Unità Operativa Mobile corrisponde pertanto alla "struttura" modulare il cui utilizzo è integrato nella rete dell'offerta di prestazioni che si caratterizzano per appropriatezza specifica e differenziata per rispondere a particolari bisogni assistenziali;

- la propria determina n. 12861 dell'1/12/2009 con la quale sono state definite le procedure e le priorità per l'accredito stabilendo che poteva presentare domanda di accreditamento il legale rappresentante di strutture di soccorso/trasporto infermi (allegando una dichiarazione attestante la titolarità di rapporto contrattuale o convenzionale con il Servizio sanitario regionale in essere alla data del 30 giugno 2009, specificando la tipologia di prestazioni oggetto di contratto o di convenzione);

Viste:

- la nota del 15 giugno 2011 con cui il legale rappresentante della società Croce Verde Novafeltria chiede l'accredito delle UOM;

- la nota prot. n. 136954 del 29/12/2010 con la quale l'Azienda USL di Rimini trasmette la domanda di accreditamento istituzionale presentata dal legale rappresentante della società Croce Verde Novafeltria ed evidenzia la propria valutazione positiva rispetto alle esigenze della programmazione aziendale programmazione dell'attività di emergenza territoriale e trasporto infermi;

Riscontrato dalla documentazione pervenuta:

- il possesso di autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie oggetto della domanda;

- la dichiarazione di assenza di personale incompatibile;

Preso atto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia sanitaria e sociale regionale, ai sensi dall'art. 9 della L.R. 34/98, e successive modifiche, tra l'altro attraverso visita su campo effettuata in data 10/4/2012, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività

di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità delle strutture formulata dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, trasmessa con nota n. NP/2012/8520 del 10/7/2012, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, in applicazione dell'art. 9, co. 5, L.R. 34/98 e s.m., di concedere l'accreditamento con prescrizioni, al fine di consentire alla società Croce Verde Novafeltria di superare le problematiche rilevate entro i termini meglio specificati al punto 1) del dispositivo del presente atto;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Richiamato il DPR 252/1998;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Presidi Ospedalieri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri;

determina:

1) di accreditare le UOM di seguito elencate della società Croce Verde Novafeltria con sede legale in via XXIV Maggio 174, Novafeltria (RN):

1 UOM auto medica limitatamente alla messa a disposizione dell'ambulanza, dell'autista soccorritore e dell'infermiere

con la seguente prescrizione:

- la formazione del personale dipendente deve essere completata almeno per il 50% (delle ore di formazione) entro il 12/2012
- la formazione del personale dipendente deve essere completata almeno per l'80% (delle ore di formazione) entro il 6/2013
- la formazione del personale dipendente deve essere completata per il 100% (delle ore di formazione) entro il 12/2013

2) tutti i trasporti devono essere effettuati con mezzi che rientrino nei limiti di impiego stabiliti dai requisiti di accreditamento;

3) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

4) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5) l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

6) di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale

di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al presente atto;

7) è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate.

8) di pubblicare la presente determinazione nel BURERT della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 23 OTTOBRE 2012, N. 13411

Accreditamento Croce Azzurra Riccione

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/08, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale sanità e politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accreditamento con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia sanitaria e sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 2009 "Requisiti per l'accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi" che ha approvato i requisiti per l'accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi" specificando che si intende per servizio soccorso/trasporto infermi l'attività che viene svolta con le auto mediche o le ambulanze in situazioni di emergenza-urgenza o con le sole ambulanze per attività non urgenti quali i trasporti tra ospedali o padiglioni dello stesso ospedale e fra territorio e ospedali; tale deliberazione ha inoltre identificato le Unità Operative Mobili (UOM) in quanto normativamente riconducibili a "veicoli per uso speciale" (ambulanze e auto mediche) soggetti a particolari norme di trasformazione che li individuano in modo univoco. In tale contesto le "postazioni" svolgono la funzione di base di sosta e di partenza di una o più UOM.

L'Unità Operativa Mobile corrisponde pertanto alla

“struttura” modulare il cui utilizzo è integrato nella rete dell’offerta di prestazioni che si caratterizzano per appropriatezza specifica e differenziata per rispondere a particolari bisogni assistenziali;

- la propria determina n. 12861 dell’1/12/2009 con la quale sono state definite le procedure e le priorità per l’accreditamento stabilendo che poteva presentare domanda di accreditamento il legale rappresentante di strutture di soccorso/trasporto infermi (allegando una dichiarazione attestante la titolarità di rapporto contrattuale o convenzionale con il Servizio sanitario regionale in essere alla data del 30 giugno 2009, specificando la tipologia di prestazioni oggetto di contratto o di convenzione);

Viste:

- la nota del 15 giugno 2011 con cui il legale rappresentante della società Croce Azzurra Riccione chiede l’accreditamento delle UOM;

- la nota prot. n. 67112 del 16/6/2011 con la quale l’Azienda USL di Rimini trasmette la domanda di accreditamento istituzionale presentata dal legale rappresentante della società Croce Azzurra Riccione ed evidenzia la propria valutazione positiva rispetto alle esigenze della programmazione aziendale programmazione dell’attività di emergenza territoriale e trasporto infermi;

Riscontrato dalla documentazione pervenuta:

- il possesso di autorizzazione all’esercizio delle attività sanitarie oggetto della domanda;
- la dichiarazione di assenza di personale incompatibile;

Preso atto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia sanitaria e sociale regionale, ai sensi dall’art. 9 della L.R. 34/1998, e successive modifiche, tra l’altro attraverso visita su campo effettuata in data 10/4/2012, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità delle strutture formulata dall’Agenzia sanitaria e sociale regionale, trasmessa con nota n. NP/2012/8636 del 11/7/2012, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, in applicazione dell’art. 9, co. 5, L.R. 34/98 e s.m., di concedere l’accreditamento con prescrizioni, al fine di consentire alla società Croce Azzurra Riccione di superare le problematiche rilevate entro i termini meglio specificati al punto 1) del dispositivo del presente atto;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all’esercizio di attività sanitarie;

Richiamato il DPR 252/98;

Dato atto dell’istruttoria condotta dal Servizio Presidi Ospedalieri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri;

determina:

1) di accreditare le UOM di seguito elencate della società Croce Azzurra Riccione con sede in Corso F.lli Cervi n. 13, Riccione:

1 UOM Emergenza Urgenza Riccione

con la seguente prescrizione:

- la formazione del personale dipendente deve essere completata almeno per il 50% (delle ore di formazione) entro il 12/2012
- la formazione del personale dipendente deve essere completata almeno per l’80% (delle ore di formazione) entro il 6/2013
- la formazione del personale dipendente deve essere completata per il 100% (delle ore di formazione) entro il 12/2013

2) tutti i trasporti devono essere effettuati con mezzi che rientrano nei limiti di impiego stabiliti dai requisiti di accreditamento;

3) di dare atto che l’accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

4) di dare atto che ai sensi dell’art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5) l’accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell’art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

6) di dare mandato all’Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l’avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al presente atto;

7) è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all’assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate.

8) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 31 OTTOBRE 2012, N. 13850

Decadenza dell’accreditamento concesso con determina dirigenziale n. 6002 del 7 maggio 2012 alla struttura denominata Ferrara Day Surgery, Via Verga 17, 17/a Ferrara

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di pronunciare, per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la decadenza dell’accreditamento concesso con determina dirigenziale n. 6002 del 7 maggio 2012 alla struttura denominata Ferrara Day Surgery, Via Verga 17, 17/a Ferrara, gestito dalla società Ferrara Day Sur-

gery srl, anch'essa con sede in Ferrara;

2. di stabilire che l'efficacia del presente atto di decadenza decorre dalla data della sua notifica alla società Ferrara Day Surgery srl, tramite raccomandata con avviso di ricevimento;

3. di dare mandato pertanto al Servizio competente di notificare il presente atto, unitamente all'informativa antimafia prot. n. 20940/2012 A.M. della Prefettura di Ferrara:

- alla società Ferrara Day Surgery srl, ai fini della sua piena efficacia;

- all'Azienda UsI di Ferrara per la risoluzione degli accordi contrattuali in essere, autorizzandola a consentire l'erogazione di quelle prestazioni sanitarie già prenotate e indispensabili per garantire lo smaltimento delle liste di attesa e comunque non oltre il 15/11/2012;

4. la presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 9 OTTOBRE 2012, N. 779

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di affidamento del servizio di assistenza e approvazione schema di contratto da sottoscrivere tra il Soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Amici di Don Baronio A.P.S. Associazione di promozione sociale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante pro-tempore presidente dell'"Amici di Don Baronio A.P.S.", Conti don Pierpaolo, e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha **efficacia sino al 31/12/2012** e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. 3933/2011, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di trasmettere la seguente determinazione alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi della lett. c-bis dell'art.3, comma 1, della L. 20/1994;
5. di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

Trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di cui alla lett. c-bis art. 3, comma 1 della legge 20/1994 con nota prot. PC.2012.18816 del 11 ottobre 2012. Registrazione dell'atto da parte della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna in data 16 ottobre 2012, registro n. 1 foglio n. 283, come da comunicazione acquisita agli atti con prot. PC.2012.19277 del 19 ottobre 2012.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 17 OTTOBRE 2012, N. 804

Approvazione schema di convenzione tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, l'Azienda AUSL di Parma - Distretto di Fidenza e la Cooperativa sociale Pro.Ges. di Parma (minori stranieri non accompagnati)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che il "Soggetto Attuatore per i minori", con nota acquisita agli atti con prot. PC/2012/1146 del 3/2/2012 ha comunicato, al precedente Soggetto Attuatore Regionale ed al Comune territorialmente competente, l'individuazione di una struttura idonea, denominata "Faber" sita nel Comune di Salsomaggiore e gestita dalla cooperativa sociale Pro.ges. di Parma;
2. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il Direttore del Distretto di Fidenza dell'Azienda AUSL di Parma, il legale rappresentante pro-tempore della cooperativa sociale Pro.ges. di Parma che gestisce la predetta struttura di accoglienza nonché lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
3. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 2, ha efficacia sino al 31/12/2012, salvo quanto specificato dall'art. 4, comma 1, dello schema di convenzione allegato e che si applicano le condizioni economiche previste dall'art. 5, comma 2, O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933 nonché quelle previste dall'art. 7, comma 4, O.P.C.M. del 20/6/2011 n. 3948;
4. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 2 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 18 OTTOBRE 2012, N. 812

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la ditta Alpina di Bernardi Luciano & C. snc di Gaggio Montano (BO)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che Stefano Bernardi, legale rappresentante della ditta Alpina di Bernardi Luciano & c. snc e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la contratto, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al **31/12/2012** e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di trasmettere la seguente determinazione alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi della lett. c-bis dell'art. 3, comma 1, della L. 20/1994;
5. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

Trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di cui alla lett. c-bis art. 3, comma 1 della legge 20/1994 con nota prot. PC.2012.19528 del 23 ottobre 2012. Registrazione dell'atto da parte della Corte dei Conti, Sezione regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna in data 26 ottobre 2012, registro n. 1 foglio n. 361, come da comunicazione

acquisita agli atti con prot. PC.2012.20463 del 6 novembre 2012.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 19 OTTOBRE 2012, N. 814

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Gruppo Atena Srl di Montegrimano (PU)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante del Gruppo Atena S.r.l. e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2012 e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011), riconoscendo alla struttura anzidetta, stanti le particolari prestazioni sanitarie erogate, la somma di € 46,00 giornaliera (IVA se dovuta inclusa);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore

Maurizio Mainetti

Trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di cui alla lett. c-bis art. 3, comma 1 della Legge 20/1994 con nota prot. PC.2012.19531 del 23 ottobre 2012. Registrazione dell'atto da parte della Corte dei Conti, Sezione regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna in data 26 ottobre 2012, registro n. 1 foglio n. 362, come da comunicazione acquisita agli atti con prot. PC.2012.20463 del 6 novembre 2012.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 25 OTTOBRE 2012, N. 837

Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Malalbergo (BO), Medolla (MO), Mirabello (FE), San Giorgio di Piano (BO) a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena,

Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di Euro 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di prote-

zione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione"

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, la quale, oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile 506/12, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione";

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza 32/12" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'autonoma sistemazione di

cui all'ordinanza 24/12, così come parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale 73/12 per quanto qui rileva prevede che:

- l'Agenzia regionale di protezione civile, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale di protezione civile, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- i Comuni, a valere sul predetto acconto, possano procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari aventi diritto e, nel limite massimo di due mensilità ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012, a favore dei nuclei familiari ancora ospitati nelle strutture di accoglienza ed, in particolare, nelle tendopoli, che abbiano presentato o presentino l'apposita domanda di contributo, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi, a cura del Comune, alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, e da trasmettere all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

Viste le note:

- prot. n 12996 del 11/10/2012 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 19630 del 24/10/2012 con la quale il Comune di Malalbergo (BO) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 49.000,00;

- prot. n 9974 del 22/10/2012 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 19527 del 23/10/2012 con la quale il Comune di Medolla (MO) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 28.228,13;

- prot. n 6568 del 18/10/2012 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 19534 del 23/10/2012 con la quale il Comune di Mirabello (FE) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 235.240,43;

- prot. n 13316 del 19/10/2012 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 19629 del 24/10/2012 con la quale il Comune di San Giorgio di Piano (BO) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 2.987,09;

Preso atto che:

- le somme sopra indicate risultano dagli elenchi riepilogativi ER-NAS allegati dai Comuni a dette richieste, a copertura del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 e riferita ad uno o più periodi ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012;

- in particolare, il Comune di Medolla (MO), ha richiesto

una prima assegnazione e liquidazione del fabbisogno stimato risultante dall'elenco riepilogativo ER-NAS allegato alla sopra richiamata nota, a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione di n. 28 nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni ed al fine di dare massima accelerazione alle procedure di chiusura e smantellamento delle strutture di accoglienza con particolare riferimento ai campi tenda;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione in favore dei Comuni di Malalbergo (BO), Medolla (MO), Mirabello (FE), San Giorgio di Piano (BO) delle somme da essi rispettivamente stimate e sopra indicate, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale 24/12 come modificata dall'ordinanza commissariale 32/2012;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale 73/12:

- al Comune di Malalbergo(BO) la somma da esso stimata di Euro 49.000,00;
- al Comune di Medolla (MO) la somma da esso stimata di Euro 28.228,13;
- al Comune di Mirabello (FE) la somma da esso stimata di Euro 235.240,43;
- al Comune di San Giorgio di Piano (BO) la somma da esso stimata di Euro 2.987,09;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni a titolo di acconto ed copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/12" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, che:

- i Comuni potranno procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme di cui al precedente punto 1, liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale di protezione civile, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, a cura dei Comuni interessati, degli elenchi riepilogativi ER-NAS alla data del 30 novembre 2012 contenenti altresì il fabbisogno finanziario stimato per il bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;
- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione o sottrazione, all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012 - gennaio 2013 e saranno assegnate e liquidate

dall' Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezione-civile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL 30 OTTOBRE 2012, N. 857

Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Fabbrico (RE) Luzzara (RE), Sala Bolognese (BO) Sant'Agostino (FE), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60

giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di € 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase

di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione"

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, la quale, oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile 506/12, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione";

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza 32/12" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza n. 24/2012, così come parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale 73/12 per quanto qui rileva prevede che:

- l'Agenzia regionale di protezione civile, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale di protezione civile, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- i Comuni, a valere sul predetto acconto, possano procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari aventi diritto e, nel limite massimo di due mensilità ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012, a favore dei nuclei familiari ancora ospitati nelle strutture di accoglienza ed, in particolare, nelle tendopoli, che abbiano presentato o presentino l'apposita domanda di contributo, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi, a cura del Comune, alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il

fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, e da trasmettere all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

Viste le note:

- prot. n. 4333 del 23/10/2012 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 19768 del 25/10/2012 con la quale il Comune di Fabbrico (RE) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 85.400,00;

- prot. n. 10267 del 25/10/2012 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 20048 del 30/10/2012 con la quale il Comune di Luzzara (RE) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 106.258,14

- prot. n. 2012/10234/T.VI.CI.10 del 23/10/2012 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 19784 del 25/10/2012 con la quale il Comune di Sala Bolognese (BO) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 15.096,78;

- prot. n. 15302 del 24/10/2012 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 19725 del 24/10/2012 con la quale il Comune di Sant'Agostino (FE) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 373.700,19;

Preso atto che le somme sopra indicate risultano dagli elenchi riepilogativi ER-NAS allegati dai Comuni a dette richieste, a copertura del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 e riferita ad uno o più periodi ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione in favore dei Comuni di Fabbrico (RE), Luzzara (RE), Sala Bolognese (BO), Sant'Agostino (FE), delle somme da essi rispettivamente stimate e sopra indicate, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale 24/12 come modificata dall'ordinanza commissariale 32/12;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale 73/12:

- al Comune di Fabbrico (RE) la somma da esso stimata di Euro 85.400,00;
- al Comune di Luzzara (RE) la somma da esso stimata di Euro 106.258,14;
- al Comune di Sala Bolognese (BO) la somma da esso stimata di Euro 15.096,78;
- al Comune di Sant'Agostino (FE) la somma da esso stimata di Euro 373.700,19;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni a titolo di acconto ed copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno

o più periodi ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/12" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, che:

- i Comuni potranno procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme di cui al precedente punto 1, liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale di protezione civile, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, a cura dei Comuni interessati, degli elenchi riepilogativi ER-NAS alla data del 30 novembre 2012 contenenti altresì il fabbisogno finanziario stimato per il bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;
- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione o sottrazione, all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezione-civile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 5 NOVEMBRE 2012, N. 866

Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Castelfranco Emilia (MO) e San Prospero (MO) a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni

urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di Euro 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui

abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione"

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, la quale, oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile n. 506/2012, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione";

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza n. 24/2012, così come parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto

2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale n. 73/2012 per quanto qui rileva prevede che:

- l'Agenzia regionale di protezione civile, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale di protezione civile, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- i Comuni, a valere sul predetto acconto, possano procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari aventi diritto e, nel limite massimo di due mensilità ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012, a favore dei nuclei familiari ancora ospitati nelle strutture di accoglienza ed, in particolare, nelle tendopoli, che abbiano presentato o presentino l'apposita domanda di contributo, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi, a cura del Comune, alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, e da trasmettere all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

Viste le note:

- prot. n. 32554 del 25/10/2012 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 20204 del 31/10/2012 con la quale il Comune di Castelfranco Emilia (MO) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 32.185,00;

- prot. n. 8882/2012 del 25/10/2012 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 20336 del 5/11/2012 con la quale il Comune di San Prospero (MO) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 574.104,65;

Preso atto che le somme sopra indicate risultano dagli elenchi riepilogativi ER-NAS allegati dai Comuni a dette richieste, a copertura del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 e riferite ad uno o più periodi ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione in favore dei Comuni di Castelfranco Emilia (MO) e di San Prospero (MO) delle somme da essi rispettivamente stimate e sopra indicate, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale 24/12 come modificata dall'ordinanza commissariale 32/12;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale 73/12:

- al Comune di Castelfranco Emilia (MO) la somma da esso stimata di Euro 32.185,00;
- al Comune di San Prospero (MO) la somma da esso stimata di Euro 574.104,65;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni a titolo di acconto ed copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/12" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, che:

- i Comuni potranno procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme

non dovute;

- le somme di cui al precedente punto 1, liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale di protezione civile, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, a cura dei Comuni interessati, degli elenchi riepilogativi ER-NAS alla data del 30 novembre 2012 contenenti altresì il fabbisogno finanziario stimato per il bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione o sottrazione, all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezione-civile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN 29 OTTOBRE 2012, N. 260

Progetto europeo L.E.M.; conferimento di incarico occasionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dottor Luca Villa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'IBACN 22/09 e 54/2011, un incarico di lavoro autonomo da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che le attività in esso previste decorrano dal 15 novembre e si debbano concludere entro il 30 novembre 2012;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico affidato al dottor Luca Villa un compenso di Euro 1.500,00 (Euro 1.627,50 al lordo dell'Irap a carico dell'ente per Euro 127,50) al lordo delle ritenute fiscali (r.a. al 20% per euro 300,00) e delle eventuali ritenute previdenziali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.500,00 registrata al n. 301200121 imputandola al Cap. 195 "Spese per l'attivazione progetto "LEM – Programma Lifelong Learning

Programma" - U.P.B. 1.3.2.2.605 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e analogamente alla deliberazione di Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, previa verifica a cura della referente del gruppo di lavoro "WG Intercultural Dialogue, Museum and Migration", della presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti dal contratto;

7) di dare atto che si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della legge n. 224/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto;
- alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio Direttivo;

8) di dare atto che, in base alla vigente normativa, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE

Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI 30 OTTOBRE 2012, N. 13748

Modalità per la definizione della graduatoria per l'assegnazione e concessione dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 per l'anno 2012. Costituzione del Gruppo per la valutazione collegiale

IL RESPONSABILE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1103 del 30/7/2012 con la quale sono state determinate le modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. n. 34/02 per l'anno 2012, fissando il termine di presentazione delle domande di ammissione agli stessi a 45 giorni dalla pubblicazione di detta deliberazione nel BURERT, avvenuta il 16/8/2012;

Preso atto che alla scadenza del suddetto termine (1/10/2012) risultano pervenuti o spediti tramite servizio postale 21 progetti presentati da 17 associazioni;

Preso atto altresì che ai sensi della su richiamata deliberazione 1103/2012, la concessione dei finanziamenti alle associazioni richiedenti deve essere determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale secondo modalità determinate dal Responsabile del Servizio regionale competente in fase di assegnazione dei compiti istruttori;

Ritenuto pertanto necessario:

- a) assegnare i suddetti compiti istruttori ai collaboratori Ansaloni Mario, responsabile della PO Sviluppo economia sociale e coordinamento terzo settore, Dall'Orso Giulio, D'Elia Ornella e Sacchetti Sauro, assegnati alla stessa PO;
- b) adottare una griglia di valutazione dei progetti che tenga conto degli elementi di priorità previsti dalla deliberazione 1103/12 e di criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla Tabella "Griglia di valutazione dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
- c) che la graduatoria dei progetti venga stilata in base alla griglia di cui sopra, assegnando a ciascuno di essi i relativi punteggi di merito;
- d) che l'entità dei finanziamenti deve essere determinata, in misura percentuale, fino alla concorrenza massima del 50% delle spese ritenute ammissibili, con variazioni connesse ad arrotondamenti, e non potrà eccedere in ogni caso la somma necessaria per completare il finanziamento dell'iniziativa tenuto conto delle risorse impegnate dalle associazioni e di eventuali altri contributi pubblici o privati;
- e) che il contributo regionale non ecceda per ciascun progetto finanziato l'importo di Euro 25.000,00, salvo per i progetti gestiti in rete da più associazioni iscritte nel registro regionale aventi titolo a partecipare al presente bando, per cui il contributo non potrà eccedere l'importo di Euro 50.000,00;

- f) che qualora l'importo complessivo dei finanziamenti assegnabili per il sostegno ai progetti ritenuti accoglibili superi l'ammontare massimo delle risorse destinate, i contributi erogabili a fronte di ogni progetto vengano rideterminati con riduzione percentuale omogenea in ragione del punteggio di graduatoria;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale 1057/06, 1663/06 e 1222/11;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e ss. mm.;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di assegnare ai collaboratori Ansaloni Mario, responsabile della PO Sviluppo economia sociale e coordinamento terzo settore, Dall'Orso Giulio, D'Elia Ornella e Sacchetti Sauro, assegnati alla stessa PO, i compiti istruttori relativi alla valutazione dei progetti presentati in ordine alla deliberazione della Giunta regionale 1103/12, per la concessione dei finanziamenti alle associazioni iscritte nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02 per l'anno 2012;

2. di dare atto che la valutazione dei progetti avverrà secondo una griglia di merito che tiene conto degli elementi di priorità previsti dalla deliberazione 1103/12 e di criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla Tabella "Griglia di valutazione dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare atto che la graduatoria dei progetti sarà stilata in base alla griglia di cui sopra, assegnando a ciascuno di essi i relativi punteggi di merito;

4. di dare atto che l'entità dei finanziamenti deve essere determinata, in misura percentuale, fino alla concorrenza massima del 50% delle spese ritenute ammissibili, con variazioni connesse ad arrotondamenti, e non potrà eccedere in ogni caso la somma necessaria per completare il finanziamento dell'iniziativa tenuto conto delle risorse impegnate dalle associazioni e di eventuali altri contributi pubblici o privati;

5. di dare atto che il contributo regionale non debba eccedere per ciascun progetto finanziato l'importo di Euro 25.000,00, salvo per i progetti gestiti in rete da più associazioni iscritte nel registro regionale aventi titolo a partecipare al presente bando, per cui il contributo non potrà eccedere l'importo di Euro 50.000,00;

6. di dare atto altresì che qualora l'importo complessivo dei finanziamenti assegnabili per il sostegno ai progetti ritenuti accoglibili superi l'ammontare massimo delle risorse destinate, i contributi erogabili a fronte di ogni progetto vengano rideterminati con riduzione percentuale omogenea in ragione del punteggio di graduatoria;

7. di dare atto infine che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maura Forni

Allegato

Tabella - Griglia di valutazione dei progetti

Critero	Punteggio	Punteggio parziale	Coeff. ponderale	Punteggio massimo
<p>Pertinenza con gli obiettivi generali fissati dalla DGR n. 1103/2012 e finalizzati ad un approccio ai giovani per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ favorire esperienze diffuse di partecipazione sociale attiva, di orientamento fortemente esperienziale, propedeutiche ad un futuro impegno sociale, sia volontario che civico; ▪ diffondere non solo buone prassi ma nuove modalità di approccio ai problemi e per valorizzare coprogettazione, lavoro di rete, sinergie fra soggetti diversi. 	<p>da 0 a 3 punti</p> <p>da 0 a 3 punti</p>	6 punti	30	180
<p>Rilevanza regionale: progetti che rappresentando azioni quantitativamente e qualitativamente rilevanti e di valore aggiunto sia per le associazioni proponenti, sia per il contesto più generale dell'associazionismo emiliano romagnolo</p>	da 0 a 4 punti	4 punti	30	120
<p>Interazione livello provinciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti per i quali siano dimostrate azioni di condivisione con le Province competenti per territorio • Progetti che interagiscano con i Piani provinciali per l'associazionismo 	<p>da 0 a 2 punti</p> <p>ovvero</p> <p>da 0 a 2 punti</p>	2 punti	30	60
<p>Qualità progettuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ degli obiettivi progettuali individuati; ▪ della coerenza delle azioni con gli obiettivi; ▪ del livello di coinvolgimento dei soggetti destinatari della progettualità; ▪ del livello di diffusione regionale; ▪ del livello di partecipazione ai Piani per la salute nelle forme previste dalla L.R. n. 2/2003 o ad altre programmazioni territoriali di settore; ▪ del livello di protagonismo e di responsabilità dei giovani coinvolti; ▪ dell'adeguatezza del piano di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati; ▪ del livello di autofinanziamento del progetto. 	<p>da 0 a 2 punti</p> <p>da 0 a 2 punti</p> <p>da 0 a 2 punti</p> <p>da 0 a 2 punti</p> <p>da 0 a 2 punti</p> <p>da 0 a 2 punti</p> <p>da 0 a 2 punti</p> <p>da 0 a 2 punti</p>	16 punti	40	640
		30		1000

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 4 SETTEMBRE 2012, N. 11140

Percorsi sicuri casa-scuola: Comune di Reggio Emilia "Progetto di riqualificazione di Via Comparoni con interventi di moderazione del traffico". Concessione-impegno e liquidazione 1° e 2° acconto e saldo dei contributi di cui alla DGR 2261/2010. CUP J81B08000450007

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa a favore del Comune di Reggio Emilia un contributo complessivo di € 55.500,00 a fronte di una spesa ammissibile pari a € 228.507,00 per la realizzazione dell'intervento "Progetto di riqualificazione di Via Comparoni con interventi di moderazione del traffico" ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale n. 2261/2010;

b) di dare atto che al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento, oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il Codice Unico di progetto (CUP) n. J81B08000450007;

c) di imputare la spesa complessiva di € 55.500,00 registrata al n. 2858 di impegno sul capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di liquidare a favore del Comune di Reggio Emilia la somma di € 55.500,00 quale saldo del contributo regionale, sulla base della documentazione individuata in premessa e di cui all'Allegato A DGR 1233/2009;

e) di dare atto che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 e 52 della L.R. 15 novembre 2001 n. 40, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;

f) che con il presente atto è da considerarsi conclusa la realizzazione dell'intervento "Progetto di riqualificazione di Via Comparoni con interventi di moderazione del traffico" da parte del Comune di Reggio Emilia, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2661/2010.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 6 SETTEMBRE 2012, N. 11292

Percorsi sicuri casa-scuola: Comune di Ferrara "Messa in sicurezza dei percorsi ciclopedonali casa-scuola attraverso metodologie educative e partecipate". Concessione, impegno e liquidazione 1° e 2° acconto e saldo di cui alla DGR 2261/2010. CUP: B77H08000830004

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa a favore del Comune di Ferrara un contributo complessivo di € 55.500,00 a fronte di una spesa ammissibile pari a € 114.240,83 per la "Messa in sicurezza dei percorsi ciclopedonali casa scuola attraverso metodologie educative e partecipate", ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale n. 2261/2010;

b) di dare atto che al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento, oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il Codice Unico di progetto (CUP) n. B77H08000830004;

c) di imputare la spesa complessiva di € 55.500,00 registrata al n. 2983 di impegno sul capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di liquidare a favore del Comune di Ferrara la somma di € 55.500,00 quale saldo del contributo regionale, sulla base della documentazione individuata in premessa e di cui all'Allegato A DGR 1233/2009;

e) di dare atto che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 e 52 della L.R. 15 novembre 2001 n. 40, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;

f) che con il presente atto è da considerarsi conclusa la realizzazione dell'intervento "Messa in sicurezza dei percorsi ciclopedonali casa scuola attraverso metodologie educative e partecipate" da parte del Comune di Ferrara in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2661/2010.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E PRODUZIONI ANIMALI 29 OTTOBRE 2012, N. 13695

Quarto aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1 aprile 2012 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 45 del 19 marzo 2012: cancellazione delle ditte "Società Latteria Cantelma soc. coop. agricola" e "Latteria Sociale San Vitale soc. coop. agricola"

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1234/2007 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto Legge 28 marzo 2003 n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003 n. 119 recante "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 31 luglio 2003 recante "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 5 luglio 2007 recante "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Considerato che:

- l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

- l'art. 4 della legge 119/03 dispone che le Regioni e le Province Autonome istituiscano un apposito albo delle ditte acquirenti pubblicando ogni anno, prima dell'inizio della campagna di commercializzazione, l'elenco degli acquirenti attivi;

Preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province", attribuisce alle Province le attività procedurali inerenti l'aggiornamento dell'albo acquirenti;

Richiamata la propria determinazione:

- n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto Legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

Richiamato, inoltre, l'elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2012, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 45 del 19 marzo 2012;

Richiamate le determinazioni di aggiornamento del suddetto elenco n. 7330 del 31 maggio 2012, n. 9429 del 16 luglio 2012, n. 10967 del 30 agosto 2012;

Preso atto della comunicazione della Provincia di Reggio Emilia protocollo n. 52146 del 15 ottobre 2012 acquisita agli atti del Servizio Sviluppo dell'Economia ittica e delle Produzioni Animali con protocollo n. PG.2012.0247466 del 22 ottobre 2012, con la quale viene richiesta la cancellazione dall'albo

regionale per le ditte "Società Latteria Cantelma Soc. Coop. Agricola" e "Latteria Sociale San Vitale Soc. Coop. Agricola";

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Reggio Emilia, la cancellazione dall'Albo Regionale delle seguenti ditte acquirenti:

Provincia di Reggio Emilia

- Società Latteria Cantelma soc. coop. agricola

P.I. 00142780352

sede legale Via Nazionale 241 - Luzzara (RE)

data di cessazione 31/3/2013

iscritto al n. progr. 93;

- Latteria Sociale San Vitale soc. coop. agricola

P.I. 00357280353

sede legale Via Don Minzoni 42 - Gattatico (RE)

data di cessazione 31/3/2013

iscritto al n. progr. 506;

2) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 MAGGIO 2012, N. 6955

Zazzali Giovanni - Domanda 1/7/2002 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso idroelettrico, dal torrente Ceno in comune di Bedonia (PR), località Mulino d'Illica. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 - artt. 5, 6. Provvedimento di diniego della concessione. Proc. 0097

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

- il diniego della concessione richiesta in data 1/7/2002 dal signor Zazzali Giovanni, residente in comune di Compiano (PR), (omissis), con l'istanza indicata in epigrafe, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento regionale n. 41/2001 per la incompatibilità del prelievo proposto con la vicina derivazione esistente a servizio della Centrale Idroelettrica ENEL di Bardi ai sensi della DGR n. 1793 del 3/11/2008;

- che questo Servizio provvederà all'esecuzione del presente

atto ed alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 19 SETTEMBRE 2012, N. 11831

Rinnovo concessione di acqua pubblica sotterranea, ad uso industriale in Viale della Repubblica, in comune di Savignano sul Rubicone (FC), concessionario C.M.C. di Paci Sergio e C. SNC - Pratica FC03A0053 sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

1. di procedere al rinnovo, alla ditta C.M.C. di Paci Sergio e C. Snc - C.F./P.Iva 02644270403, con sede in Viale della

Repubblica n. 42 a Savignano sul Rubicone (FC), della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in viale della Repubblica in comune di Savignano sul Rubicone (FC), da destinarsi ad uso industriale mediante un pozzo avente un diametro di mm 162 e una profondità di m. 36 dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT del Comune al foglio 13 mappale 584;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 6 l/s e media di 5 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 2000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3. che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/2001 e del R.R. 4/2005, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 9 OTTOBRE 2012, N. 12638

Concessione preferenziale ordinaria di acqua pubblica sotterranea, ad uso industriale in località Martorano, in comune di Cesena (FC), concessionario Consorzio Produttori Latte - Pratica FC07A0242 sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1) di procedere al rilascio della concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea alla Società Consorzio Produttori Latte, C.F./P.I. 00143370401, con sede a Cesena, in Via Violone di Gattolino n. 201 in località Martorano del comune di Cesena (FC), da destinarsi ad uso industriale mediante un pozzo avente un diametro di mm. 165 e una profondità di m. 125, dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT al Fg. 62 mapp. 186 del Comune di Cesena (FC);

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima/media di l/s 4,2 corrispondente ad un volume complessivo annuo di 34038 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/2001 e del R.R. 4/2005, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di

tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. 41/01; (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 9 OTTOBRE 2012, N. 12639

Concessione preferenziale ordinaria di acqua pubblica sotterranea, ad uso industriale in località Pievesestina, in comune di Cesena (FC), concessionario Società Soilmec SpA - Pratica FC06A0049 sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1) di procedere al rilascio della concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea alla Società Soilmec SpA, C.F./P.I. 00139200406, con sede a Cesena, in Via Dismano n. 5819 in località Pievesestina di Cesena del comune di Cesena (FC), da destinarsi ad uso industriale mediante un pozzo avente un diametro di mm. 165 e una profondità di m. 107,8, dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT al fg. 40 mapp. 22 del Comune di Cesena (FC);

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima/media di l/s 3 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 20000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/2001 e del R.R. 4/2005, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 9 OTTOBRE 2012, N. 12644

Concessione ordinaria di acqua pubblica di subalveo dal fiume Savio, ad uso irriguo-agricolo in località San Vittore in comune di Cesena (FC). Concessionari Taioli Giuseppino e Taioli Nadia - Pratica FC10A0010 sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1) di rilasciare ai signori Taioli Giuseppino, (omissis) e Taioli Nadia, (omissis) la concessione di derivazione di acqua pubblica in località San Vittore del comune di Cesena (FC), da destinarsi ad uso irriguo-agricolo mediante derivazione dal lago di subalveo del fiume Savio, di dimensioni 23 X 70 m e avente profondità media di 5 m, tramite pompa mobile carrellata, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena, al foglio n. 186, mappali 26 e 159;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 8, e media di l/s 5, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 176 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3) di limitare il prelievo nel periodo dal 15 luglio al 31 agosto di ogni anno a 3 giornate settimanali e precisamente: il lunedì, mercoledì e venerdì, che possono essere attivati con esclusione della fascia oraria che va dalle 10,00 alle 18,00;

4) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/2001 e del R.R. 4/2005, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 31 OTTOBRE 2012, N. 13835

Sigg.ri Baldini Ercole, Baldini Anselmo e Baldini Riziero: rilascio di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, per uso agricolo irriguo da acque sotterranee in località Villanova del comune di Forlì. Prat. n. FCPPA0171

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina

1. di rilasciare ai sig.ri Baldini Ercole, Baldini Anselmo e Baldini Riziero, sopra generalizzati, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in località Villanova del comune di Forlì, da destinarsi ad uso agricolo irriguo;
2. di fissare il punto di prelievo sul terreno contraddistinto al N.C.T. del comune di Forlì al Foglio 108, Mappale 129, in corrispondenza delle coordinate geografiche UTM*32 X = 736915, Y = 902933
3. di fissare la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 4/2005, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Castelnovo nè Monti (RE). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 67 del 26/09/2012 è stata approvata la quarta modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Castelnovo nè Monti. La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico dell'Edilizia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Castel San Giovanni (PC). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 12/7/12 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Castel San Giovanni.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Castel San Giovanni - Sportello Unico dell'Edilizia - Piazza XX Settembre, 7/B - 29015 Castel San Giovanni (PC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA.
EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA**Comune di Lesignano de' Bagni (PR). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000 n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 26/7/2012 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Lesignano de' Bagni.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lesignano de' Bagni, Piazza Marconi n. 1, Lesignano de' Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA.
EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA**Comune di Noceto (PR). Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC). Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 27/9/2012 è stata approvata la variante 1/2011 al Piano

strutturale comunale (PSC) del Comune di Noceto.

La variante è in vigore dalla presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione sul sito informatico del Comune di Noceto (www.comune.noceto.pr.it) e presso l'Ufficio Tecnico comunale - Piazzale Adami n. 1, Noceto (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA.
EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA**Comune di Noceto (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 27/9/2012 è stata approvata una modifica al Regolamento urbano edilizio (RUE) del Comune di Noceto denominata Var 1-2011.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione sul sito informatico del Comune di Noceto (www.comune.noceto.pr.it) e presso l'Ufficio Tecnico comunale - Piazzale Adami n. 1, Noceto (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua superficiale in Loc. Ghiaia Campana del Comune di Borgo Val di Taro (PR) - procedura ordinaria**

- Pratica n. 2011.550.200.30.10.277
- codice procedimento: PR11A0021/12VR01
- richiedente: Comune di Borgo Val di Taro
- derivazione dal Torrente Vona.
- luogo di presa: Comune di Borgo Val di Taro - località Ghiaia Campana - Fg. 76 - Mapp. 173 (fronte)
- luogo di restituzione: Comune di Borgo Val di Taro - località Ghiaia Campana
- portata massima richiesta: l/s 0,5
- portata media richiesta: l/s 0,5
- volume di prelievo: mc. annui: 4380
- uso: piscicoltura
- responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 gior-

ni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Comune di Parma (PR)**

- Pratica n. 2012.550.200.30.10.1152
- codice procedimento: PR12A0044
- richiedente: Azienda Agricola La Felina
- derivazione da: pozzo
- ubicazione: comune Parma - località Carignano - Fg. 7 - Mapp. 87
- portata massima richiesta: l/s 16,6
- portata media richiesta: l/s 16,6
- volume di prelievo mc. annui: 40.650
- uso: irriguo

- responsabile del procedimento: il dirigente Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - Procedura ordinaria - Pratica n. 8624 - RE12A0042

- Richiedente: Tecton Soc. Coop.
- codice fiscale/P.IVA 00141440354
- derivazione da: pozzo
- ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Via Petrella - fg. 96 - mapp. 152
- portata massima richiesta: l/s 2,00
- uso: irriguo area verde e igienico ed assimilati
- responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - Procedura ordinaria - Pratica n. 8625 - RE-12A0043

- Richiedente: Costruzioni Pieve Modelena Srl
- codice fiscale/P.IVA 02389690799
- derivazione da: pozzo
- ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Pieve

Modolena - fg. 103 - mapp. 770

- portata massima richiesta: l/s 2,00
- uso: Irriguo Area destinata a Verde Pubblico
- responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Alfonsine

Determinazione di concessione: n. 13795 del 31/10/2012

Procedimento: n. BO07A0187

Dati identificativi concessionario: Germano Mordenti

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: Alfonsine

Coordinate catastali risorse concesse: Fg. 57 Mapp. 13

Portata max. concessa (l/s): 1,00

Portata media concessa (l/s): 0,04

Volume annuo concesso (mc): 150

Uso: Zootecnico

Scadenza: 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bentivoglio

Determinazione di concessione: n. 13985 del 6/11/2012

Procedimento: n. BO12A0033

Dati identificativi concessionario: Hotel Marconi s.a.s. di Tassinari Marco

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico:

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Bentivoglio

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 53 Mappale 256

Portata max. concessa (l/s): 4,0 l/s

Portata media concessa (l/s):
 Volume annuo concesso (mc): 300
 Uso: anti incendio (igienico e assimilati)
 Scadenza: 31/12/2015
 Eventuali condizioni di concessione:.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione determina di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in Comune di Brisighella

Procedimento n. BOPPA2098
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Concessione: N. 10339 del 3/8/2012
 Concessionario: Az. Agricola Cà Verde
 Tipo risorsa: superficiale
 Corpo idrico: Torrente Sintria
 Opera di presa: motopompa
 Ubicazione risorse: Brisighella
 Coordinate catastali: Fg. 15 Mapp. 51
 Portata max. (l/s): 5
 Portata media (l/s): 0,35
 Volume annuo complessivo (mc): 11050
 Uso: irriguo
 Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione determina di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in Comune di Dozza

Procedimento n. BO11A0074
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Concessione: N. 10132 del 31/7/2012
 Concessionario: Domenico Buscaroli
 Tipo risorsa: sotterranea
 Corpo idrico:
 Opera di presa: pozzo
 Ubicazione risorse: Dozza
 Coordinate catastali: Fg. 8 Mapp. 27
 Portata max. (l/s): 2,33
 Volume annuo complessivo (mc): 2000
 Uso: irriguo
 Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Dozza (BO)

Determinazione di concessione: n. 12664 del 9/10/2012
 Procedimento: n. BO11A0080
 Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Branchini
 Tipo risorsa: sotterranea
 Opera di presa: pompa sommersa
 Ubicazione risorse concesse: Comune di Dozza, località Toscanella
 Coordinate catastali risorse concesse: foglio 5, mappale 75
 Portata max. concessa (l/s): 3,3
 Portata media concessa (l/s): 0,9
 Volume annuo concesso (mc): 28.800
 Uso: irriguo
 Scadenza: 31/12/2012
 Eventuali condizioni di concessione:.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua sotterranea in comune di Granarolo dell'Emilia

Procedimento n. BO12A0075
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Prot. Domanda: 216109
 Data: 14/9/2012
 Richiedente: Bologna F.C. 1909 S.p.A.
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico:
 Opera di presa: 1 pozzo
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Granarolo dell'Emilia
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 43 mapp. 134
 Portata max. richiesta (l/s): 3,5
 Portata media richiesta (l/s): 0,67
 Volume annuo richiesto (mc): 22.000
 Uso: irrigazione aree sportive
 Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Lugo

Determinazione di concessione: n. 13636 del 26/10/2012
 Procedimento: n. BO08A0104
 Dati identificativi concessionario: Giampaolo Garotti
 Opera di presa: pozzo
 Ubicazione risorse concesse: Lugo
 Coordinate catastali risorse concesse: Fg. 84 Mapp. 65
 Portata max. concessa (l/s): 1,00
 Portata media concessa (l/s): 0,05
 Volume annuo concesso (mc): 1700
 Uso: irriguo
 Scadenza: 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione domanda di concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria in comune di Forlimpopoli, loc. Via Togliatti n. 9, ad uso industriale. Richiedente: S.F.I.R. SpA - Pratica n. FCPPA3116

- Sede: in comune di Cesena
- Data di arrivo domanda di concessione: 15/2/2002
- Integrazione presentata in data 27/6/2012
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: n. 4 pozzi
- Su terreno: di proprietà del richiedente
- Ubicazione: comune di Forlimpopoli – Via Togliatti n. 9
- Terreni contraddistinti al N.C.T. del comune di Forlimpopoli Fg. 20, mapp.li 20 e 2298
- Portata richiesta: 42,0 l/s
- Quantità richiesta: 10.000 m³/anno
- Responsabile del procedimento: Dott. Geol. Miccoli Claudio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di

pubblicazione dell'avviso nel BURER, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543/459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal Rio Garlina - Proc. RA08A0035

Con determinazione del Dirigente Professional n. 13354 del 23/10/2012 è stato determinato:

a) di rilasciare alla Ditta Dalprato Giacomo, la concessione a derivare acqua pubblica dal Rio Garlina, in località Garlina del Comune di Faenza, per il riempimento di un invaso, ad uso irriguo.

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile massima in l/s 17,00, per un totale di mc. annui 9.300, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/01 e del R.R. 4/05.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna - Proc. RA11A0026

Con determinazione del Dirigente Professional n. 13344 del 23/10/2012 è stato determinato:

a) di rilasciare alla Ditta C.A.B. TER.RA Soc. Coop. Agr., la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in Via Guiccioli n. 6 - località S. Antonio del Comune di Ravenna, da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 250, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/01 e del R.R. 4/05.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente
Marzeno - Proc. RA12A0013**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 13346 del 23/10/2012 è stato determinato:

1. di rilasciare al Sig. Baccharini Giuseppe la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Marzeno in Comune di Faenza, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 25,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di 16.200 mc circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume La-
mone - Proc. RAPPAA0860**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 13352 del 23/10/2012 è stato determinato:

1. di rilasciare alla Sig.ra Minguzzi Anna Maria, legale rappresentante della Ditta "Az.Agr. di Minguzzi Giancarlo, Minguzzi Anna Maria, Liverani Rosanna, s.s." la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Lamone in Comune di Ravenna, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 25,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di 87.840 mc circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Concessione di derivazione di acqua pubblica dai Fiumi Uni-
ti - Proc. RAPPAA1188**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 13351 del 23/10/2012 è stato determinato:

- a) di rilasciare alla ditta Castagnoli Giuseppe, la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Fiumi Uniti, in località Classe, da destinarsi ad uso irriguo e la concessione per

l'attraversamento di area demaniale con il tubo di derivazione;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 13,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc 5.950 di cui: mc 3.420 utilizzati dal Sig. Castagnoli Giuseppe e mc 2.530 utilizzati dalla Società Agricola Montebello, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante del presente atto;

c) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/01 e del R.R. 4/05.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal Fiume La-
mone - Proc. RAPPAA1197**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 11389 del 18/9/2012 è stato determinato:

a) di rilasciare al Sig. Pezzi Gianfranco, la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Lamone, in località Boncellino del Comune di Bagnacavallo, da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile massima in l/s 10,00, per un totale di circa mc./annui 5.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/01 e del R.R. 4/05.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sot-
terranea con procedura ordinaria ai sensi dell'art. 6 del
R.R. 41/2001. Richiedente: Provincia di Rimini - Pratica:
RN12A0017**

La Provincia di Rimini ha presentato in data 7/8/2012, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da una sorgente ubicata in località Giardiniera in comune di Casteldelci (RN), su terreno distinto al NCT Foglio 21 map-pali 31 - 33 - 46 - 160 - 195, per alimentazione lago ad uso turistico-ricreativo.

Portata di prelievo richiesta: 1,33 lt/sec. massima, 0,7 lt/sec media per un volume annuo di mc. 21.000.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta,

al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT. Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche -

è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004 n. 7 - Torrente Perino in comune di Coli e Travo (PC)

Richiedente: ANAS SpA

Data e N. di protocollo assegnato all'istanza: n. 32817 in data 5/9/2012, protocollata dallo scrivente Servizio al n. 216115 in data 14/9/2012

Comune di: Coli e Travo (PC)

Corso d'acqua: T. Perino

Identificazione catastale: fronte Mapp. 181 e 511 del Foglio 4 del Comune di Coli e distinto al Mapp. 1 del Foglio 63 del Comune di Travo (PC)

Uso: realizzazione di passerella pedonale e di interventi di consolidamento del ponte storico.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Santa Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i.

- Corso d'acqua: torrente Taro
- Area demaniale identificata al N.C.T. del Comune di Parma e Fontevivo al fg. 6 - 3 - 2 fronte mapp.le vari
- Estensione: ml. 2.575
- Uso consentito: pista
- Durata della concessione: anni 1
- Canone: Euro 336,00 annui (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente)

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Parma)

2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di _____ - prov. di Parma fg. _____ fronte mapp. _____."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni, dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 7/04 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/2004 e s.m.i

Corso d'acqua: Fiume Po

Area demaniale identificata al N.C.T. del Comune di Sissa fg. 1 mapp.le 217

Estensione: ha 05.00.00

Uso consentito: agricolo

Durata della concessione: anni 6

Canone: Euro 600,00 (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente)

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Parma) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di Sissa fg. _____ mapp. _____"

di ha. 05.00.00."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 7/04 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/2004 e s.m.i

Corso d'acqua: rio Fassonara

Area demaniale identificata al N.C.T. del Comune di Corniglio fg. 66 fronte mapp.le 29 - 179

Estensione: mq. 30

Uso consentito: intubamento

Durata della concessione: anni 6

Canone: Euro 202,20 (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente)

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Parma) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di _____ fg. _____ mapp. _____ di mq. 30".
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 7/04 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 e s.m.i

- Corso d'acqua: canale Forcella
- Area demaniale identificata al N.C.T. del Comune di Medesano al fg. 40 fronte mapp.le 9
- Estensione: ----
- Uso consentito: scarico
- Durata della concessione anni 6
- Canone: Euro 900,00 annui (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente)

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Parma)

2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di _____ - prov. di Parma fg. _____ mapp. _____."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni, dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 7/04 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Albinea (RE) – pert. iddr. Rio Acque Chiare - Procedimento n. RE12T0040

Richiedente: Immobiliare Le Saldine Srl

data di protocollo 24/10/2012,

corso d'acqua: Rio Acque Chiare,

comune: Albinea (RE),

foglio: 3, fronte mappale 370,
uso: realizzazione di uno scarico acque meteoriche.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25 - 42121 Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO
EMILIA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Vezzano sul Crostolo (RE), ai sensi dell'art. 16 e art 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7

1. Corso d'acqua: Torrente Crostolo,
2. comune: Vezzano sul Crostolo (RE),
3. Area demaniale identificata al NCT al foglio: 6 mappali: 214 parte,
4. Uso consentito: orto.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano, 25.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) in comune di

Castelfranco Emilia (MO) – pert. idr. condotto Muzza Procedimento n.: MO12T0050

Richiedente: Cristoni Cesarino
Data di protocollo: 16/10/2012
Corso d'acqua: condotto Muzza
Comune: Castelfranco Emilia (MO)
Foglio: 101 fronte mappale: 431
Uso: scarico acque meteoriche.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, di area del demanio del torrente Pisciatello in località Villa Casone nel comune di Cesena (FC), richiedenti Fanti Romano e Fanti Alessandro - Pratica FCPPT1929 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

I richiedenti Fanti Romano e Fanti Alessandro hanno presentato richiesta di regolarizzazione per occupazione pregressa e di concessione dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello, in località Villa Casone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 101 antistante il mappale 68 di mq. 22,84 per uso cortile di abitazione e di mq. 5,40 occupata con pro-servizio di abitazione e per uno scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, di area del demanio del torrente Pisciatello in località Villa Casone nel comune di Cesena (FC), richiedenti Valzania Gian Carlo e Valzania Gino - Pratica FCPPT1938 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

I richiedenti Valzania Gian Carlo e Valzania Gino hanno presentato richiesta di regolarizzazione per occupazione pregressa e di concessione dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello, in località Villa Casone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 101 antistante i mappali 1609 - 40 e 41 di mq. 75,11 per uso cortile di mq. 14,45 occupata da fabbricato di servizio (box) e mq. 475 per uso area agricola.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di pubblicazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, di area del demanio del torrente Pisciatello in località Villa Casone nel comune di Cesena (FC), richiedente Valzania Derno - Pratica FCPPT1947 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Valzania Derno ha presentato richiesta di regolarizzazione per occupazione pregressa e di concessione dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello, in località Villa Casone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 101 antistante il mappale 266 di mq. 12,80 per uso cortile e di mq. 4,90 occupata con pro-servizio.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di pubblicazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, di area del demanio fiume Rubicone in località Gatteo Mare nel comune di Gatteo (FC), richiedente Comune Gatteo - Pratica FC12T0037 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Comune Gatteo ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale del fiume Rubicone, in località Gatteo Mare nel comune di Gatteo (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 1 antistante i mappali 896 e 470 di mq. 2700 per riqualificazione del parco golendale mediante opere di arredo e percorsi pedonali con aree di sosta per mq. 2700.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 3/7/2012, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del rio Salso in comune di Bertinoro (FC) Loc.tà Fratta Terme – Richiedente: Nuova Saltemi Spa – Prat. n. FC12T0052 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

Richiedente: Nuova Saltemi S.p.a.

C.F. 00542530407

Data domanda di concessione: 29/10/2012

Pratica numero FC12T0052

Corso d'acqua: Rio Salso

Comune: Bertinoro loc.tà Fratta Terme

Foglio: 44 - fronte mappali: 38

Foglio: 46 - fronte mappali: 88

Uso: attraversamento con passerella pedonale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Montone in comune di Dovadola (FC) - Richiedente: Hera S.p.a. - Prat. n. FC12T0053 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

Richiedente: HERA S.P.A. - Via Carlo Berti Pichat 2/4 - 40121 Bologna - C.F. 04245520376

Data domanda di concessione: 16/10/2012

Pratica numero FC12T0053

Corso d'acqua: fiume Montone

Comune: Dovadola

Foglio: 27 – fronte mappali: 416

Foglio: 27 – fronte mappali: 122

Foglio: 27 – fronte mappali: 130

Foglio: 27 – fronte mappali: 132

Foglio: 28 – fronte mappali: 16

Foglio: 24 – fronte mappali: 89

Foglio: 24 – fronte mappali: 111

Foglio: 24 – fronte mappali: 108

Foglio: 24 – fronte mappali: 93

Foglio: 24 – fronte mappali: 115

Foglio: 24 – fronte mappali: 517

Foglio: 24 – fronte mappali: 54

Foglio: 24 – fronte mappali: 524

Foglio: 24 – fronte mappali: 42

Foglio: 24 – fronte mappali: 40

Foglio: 24 – fronte mappali: 526

Foglio: 24 – fronte mappali: 5

Foglio: 24 – fronte mappali: 4

Foglio: 23 – fronte mappali: 84

Foglio: 16 – fronte mappali: 258

Foglio: 16 – fronte mappali: 421

Foglio: 16 – fronte mappali: 54

Foglio: 16 – fronte mappali: 14

Foglio: 16 – fronte mappali: 13

Foglio: 16 – fronte mappali: 7

Foglio: 16 – fronte mappali: 6

Foglio: 16 – fronte mappali: 5

Foglio: 17 – fronte mappali: 2002

Uso: attraversamenti e parallelismi rete fognaria.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del rio Barrane in comune di Meldola (FC) Loc.tà Via Balbate – Richiedente: Hera S.p.a. – Prat. n. FC12T0054 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

Richiedente: HERA S.P.A. - Via Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40121 Bologna

C.F. 04245520376

Data domanda di concessione: 31/10/2012

Pratica numero FC12T0054

Corso d'acqua: rio Barrane

Comune: Meldola – Loc.tà Via Balbate

Foglio: 25 – fronte mappali: 74 - 3 - 71 - 122 - 66 - 75

Uso: attraversamento tubazione idrica.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del Fiume Lamone nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Pratica RA06T0013/12RN01

- Richiedenti:
 - Fenati Fulvio, residente in Ravenna;
 - Ballardini Luigi, residente in Santerno (RA).
- Data d'arrivo della domanda: 5/11/2012 PG.2012.0257013.

- Procedimento numero RA06T0013/03RN01.
- Corso d'acqua: Fiume Lamone.
- Ubicazione: comune di Ravenna, località Santerno.
- Uso richiesto: strada per accedere alle abitazioni di Via Argine Destro Lamone n. 35-37.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di Autorizzazione Unica DLgs 387/03 - Procedura di variazione agli strumenti urbanistici L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000 n. 35 - Procedura espropriativa L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e successive modifiche e integrazioni; L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, e successive modifiche e integrazioni - Titolo III - progetto di impianto idroelettrico "Mulino della Gora" presentato dalla Ditta Italbrevetti Srl - Via Norvegia, 68; 56021 Cascina (PI), dichiarazione di concorrenza di derivazione di acqua pubblica a scopo idroelettrico TU 1775/33 e successive modifiche ed integrazioni

L'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001 n. 41, del RD 1775 dell'11 dicembre 1933, del DPR 327 dell'8 giugno 2001 e della L.R. 37/02 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, elaborati progettuali l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto:

- progetto: impianto idroelettrico ad acqua fluente;
- localizzato: comune di Villa Minozzo (RE);
- presentato da: Ditta Italbrevetti Srl - Via Norvegia, 68; 56021 Cascina (PI);

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8 - Impianti per la produzione di energia idroelettrica.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Villa Minozzo (RE) e delle seguenti province: Reggio Emilia (RE).

Il progetto prevede la derivazione dei corsi d'acqua: Rio Grande, Rio Macchia, Fosso delle Tie, Fosso dei Balocchi e la realizzazione dalle seguenti opere di impianto e di compensazione:

Opere di impianto: quattro opere di intercettazione e presa, la quarta delle quali, sul Fosso dei Balocchi, dotata di sghiaiatore, dissabbiatore e vasca di carico interrati, condotta interrata di collegamento fra le quattro opere di presa, condotta adduttrice forzata interrata tra la vasca di carico e la centrale di produzione, canale di scarico interrato, locali di consegna ENEL, in centrale; opere di compensazione: passaggi per pesci in corrispondenza delle quattro opere di presa, nel caso della quarta, sul Fosso dei Balocchi, il passaggio porterà a superare le due briglie esistenti.

Dati quantitativi relativi:

Area del bacino torrente sotteso dalla presa

Rio Grande 3,2 km²

Rio Macchia 5,5 km²

Fosso delle Tie 3,4 km²

Fosso dei Balocchi 2,2 km²

Deflusso Minimo Vitale

Rio Grande 24 l/s + modulazione 10 %

Rio Macchia 40 l/s + modulazione 10 %

Fosso delle Tie 24 l/s + modulazione 10 %

Fosso dei Balocchi 16 l/s + modulazione 10 %

Portata massima derivabile

Rio Grande 200 l/s

Rio Macchia 350 l/s

Fosso delle Tie 200 l/s

Fosso dei Balocchi 150 l/s

Portata media annua turbinabile 210 l/s

Salto idraulico lordo 265 m

Potenza massima nominale 2.340 kW

Potenza media nominale (di concessione) 537 kW

Rendimento 0,85

Potenza massima effettiva dell'impianto 1.968 kW

Potenza media effettiva dell'impianto 454 kW

Num. medio annuo di ore di funzionamento impianto 5.040 ore (210 giorni)

Numero medio annuo di ore di fermo impianto 3.720 ore (155 giorni)

Producibilità effettiva media annua 3.976.000 kWh/anno

Il SIA, il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO);

Provincia di Reggio Emilia, Corso Garibaldi n. 59 - 42121 Reggio Emilia (RE);

Comune di Villa Minozzo, Piazza della Pace n. 1 - 42030 Villa Minozzo (RE);

Tali elaborati sono inoltre disponibili al seguente indirizzo web:

http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/Ricerche/Servlet/AdapterHTTP?ACTION_NAME=LOGIN_ACTION

Avvisa inoltre che ai sensi dell'articolo 17 comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la valutazione di impatto ambientale (VIA) positiva per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico dei Comune di Villa Minozzo con apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dai progetti, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

La Conferenza di Servizi relativa ai progetti in oggetto sarà convocata dalla Regione Emilia-Romagna in qualità di autorità competente in materia di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, previa informale intesa con la Provincia di Reggio Emilia in qualità di Autorità competente per l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90, anche ai sensi dei DLgs 387/03 e successive modifiche ed integrazioni e della L.R. 26/04 e del DM 10 settembre 2010.

Si dà atto che il provvedimento regionale di Valutazione positiva di Impatto Ambientale confluirà, a termini della Direttiva della Giunta Emilia-Romagna n. 987 del 12/7/2010, nel procedimento unico di cui al DLgs 387/03.

La domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico presentata dalla ditta Italbrevetti Srl, contestualmente all'attivazione della procedura di VIA di cui al presente avviso è dichiarata in concorrenza con la domanda presentata dalla Ditta Orion Renewables S.r.l. contestualmente all'attivazione della procedura di concessione di derivazione di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 15/2/2012, come da nota del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po n. NP/2011/12169 del 24/10/2011.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativa al "Potenziamento dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Chiusa sn" - Comune di Castel Guelfo (BO). Proponente Sscavitalia Srl

L'Autorità competente, Provincia di Bologna, avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata e integrata dalla Legge regionale 20 aprile 2012, n. 3, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al "Potenziamento dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Chiusa sn" - Comune di Castel Guelfo (BO)".

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.57) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione qualora la durata della campagna sia inferiore a novanta giorni naturali ed agli altri impianti mobili volti al recupero di altri rifiuti non pericolosi qualora la durata della campagna sia inferiore a sessanta giorni naturali, e qualora non siano localizzate in aree naturali protette o in aree SIC e ZPS; tale esclusione non si applica a successive campagne sullo stesso sito".

E' stato presentato da: Scavitalia Srl, con sede in Via Emilia n. 570/g in comune di San Lazzaro di Savena (BO) ed interessa il territorio del comune di Castel Guelfo e della provincia di Bologna.

L'impianto esistente, con sede a Castel Guelfo, subirà un incremento di produzione a seguito dell'aumento dei quantitativi trattati superando la soglia dei 10 ton/giorno.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (Screening) presso la sede dell'Autorità competente, Servizio Tutela ambientale e Sanzioni, Ufficio VIA, di Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna e presso la sede del Comune di Castel Guelfo. Inoltre gli elaborati sono consultabili sul sito internet della Provincia di Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi a far tempo dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'autorità competente: Servizio Tutela Ambientale e Sanzioni - Ufficio VIA, al seguente indirizzo: Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (screening) ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 (modificata e integrata dalla L.R. 20 aprile 2012, n. 3) del progetto di "Trasferimento di un reparto per la produzione di vernici in polvere nello stabilimento di Minerbio

dallo stabilimento Inver dell'Aquila", Comune di Minerbio (Bo)". Proponente Inver SpA

L'Autorità competente, Provincia di Bologna, avvisa che ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 (come modificata e integrata dalla Legge Regionale 20 aprile 2012, n. 3), sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al "trasferimento di un reparto per la produzione di vernici in polvere nello stabilimento di Minerbio dallo stabilimento Inver dell'Aquila" - Comune di Minerbio (BO)". Il progetto è presentato da: Inver SpA, con sede in Via Marconi n. 10/a in Comune di Minerbio.

Il progetto che interessa il territorio del comune di Minerbio e della provincia di Bologna, appartiene alla seguente categoria: B.2.29) "Produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 10.000 t/anno di materie prime lavorate".

L'impianto esistente, con sede a Minerbio, subirà un incremento di produzione a seguito del trasferimento di un impianto per la produzione di vernici in polvere dallo stabilimento con sede a L'Aquila.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente, Servizio Tutela Ambientale e Sanzioni - Ufficio VIA, sita in Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna e presso la sede del Comune di Minerbio. Inoltre gli elaborati sono consultabili sul sito internet della Provincia di Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi a far tempo dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni al Servizio Tutela Ambientale e Sanzioni, Ufficio VIA, al seguente indirizzo: Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Autorizzazione Integrata Ambientale - Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di AIA Ditta HERAmbiente S.p.A.- Impianto sito in comune di Forlì, Via Grigioni n. 19

Si avvisa che la Provincia di Forlì-Cesena ha dato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., avvio al procedimento di rinnovo dell'AIA di cui risulta in possesso la Ditta HERAmbiente S.p.A., per l'esercizio dell'impianto di all'impianto di incenerimento/preselezione/piattaforma ecologica sito in comune di Forlì, Via Grigioni n. 19, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 25/10/2012.

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., pari a 150 giorni.

L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena. E' possibile prendere visione degli atti presso l'Ufficio Impianti del Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio della

Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in Piazza Morgagni n. 9, Forlì ed il responsabile del procedimento è la dott.ssa Tamara Mordenti, Responsabile dell'Ufficio Impianti.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa ad un progetto di incremento dei quantitativi di rifiuti trattabili nell'ambito delle attività di trattamento (R4) in centro per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi (rottami metallici e affini) presentato dalla Ditta Soc. Padovani Rottami srl

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi ad un progetto di incremento dei quantitativi di rifiuti trattabili nell'ambito delle attività di trattamento (R4) in centro per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi (rottami metallici e affini) presentato dalla Ditta Soc. Padovani Rottami srl.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2.68 della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. in quanto modifica di un impianto già autorizzato ricadente nella categoria B.2.57 "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione qualora la durata della campagna sia inferiore a novanta giorni naturali ed agli altri impianti mobili volti al recupero di altri rifiuti non pericolosi qualora la durata della campagna sia inferiore a sessanta giorni naturali, e qualora non siano localizzate in aree naturali protette o in aree SIC e ZPS; tale esclusione non si applica a successive campagne sullo stesso sito".

Il progetto interessa il territorio del Comune Castrocaro Terme e Terra del Sole e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto consiste nell'incremento dei quantitativi di rifiuti metallici che è possibile trattare presso l'impianto esistente nell'ambito dell'attività di recupero individuata alla lettera R4 dell'allegato C alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

Il progetto non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta o all'interno di SIC o ZPS, ma è a circa 1500 mt a sud-est del confine della zona SIC "Pietramora, Ceparano, Rio Cozzi".

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sita in Corso Diaz n. 49 - 47121 Forlì, sia presso la sede del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, V.le Marconi n. 81, Castrocaro Terme.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) gior-

ni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A. - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di un impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti plastici non pericolosi sito in Via Minghetti, località Pievesestina in Comune di Cesena, presentato dalla Ditta Eco Idea S.r.l.

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di realizzazione di un impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti plastici non pericolosi sito in Via Minghetti, località Pievesestina in Comune di Cesena, presentato dalla Ditta Eco Idea S.r.l.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi della categoria B.2.57, dell'all. B.2 "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione qualora la durata della campagna sia inferiore a novanta giorni naturali ed agli altri impianti mobili volti al recupero di altri rifiuti non pericolosi qualora la durata della campagna sia inferiore a sessanta giorni naturali, e qualora non siano localizzate in aree naturali protette o in aree SIC e ZPS; tale esclusione non si applica a successive campagne sullo stesso sito".

Il progetto interessa il territorio del Comune di Cesena e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) rifiuti plastici da realizzarsi all'interno di capannoni già esistenti.

Il progetto non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta o all'interno di SIC o ZPS.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sita in Corso Diaz n. 49 - 47121 Forlì, sia presso la sede del Comune di Cesena, sita in Piazza del Popolo n. 10 - 47521 Cesena.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì - Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni

chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A. - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedura di V.I.A. provinciale relativa al Piano di Sviluppo Aziendale di riqualificazione con contestuale demolizione e ricostruzione o accorpamento in area aziendale di allevamento avicolo, in Comune di Forlì, presentato dall'Az. Agr. Sabbatani Danilo

L'Autorità competente: Provincia Forlì - Cesena avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008 e dal D.Lgs. n. 128/2010, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa Piano di Sviluppo Aziendale di riqualificazione con contestuale demolizione e ricostruzione o accorpamento in area aziendale di allevamento avicolo, in Comune di Forlì, presentato dall'Az. Agr. Sabbatani Danilo.

Il progetto è presentato dall'Az. Agr. Sabbatani Danilo, avente sede legale in Via dell'Appennino 652, San Lorenzo di Noceto, Forlì (FC).

Il progetto, è assoggettato a procedura di Valutazione Impatto Ambientale in quanto appartenente alla categoria A.2.10 "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o suini con più di: 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline; 3.000 posti per suini di produzione (di oltre 30 kg) o 900 posti per scrofe" della L.R. 9/99 e s.m.i.

Il progetto prevede la realizzazione di un intervento di riqualificazione (demolizione e ricostruzione dei capannoni di allevamento ed altre opere) per l'allevamento di n. 195.048 ovaiole in gabbia con nastri ventilati. L'azienda è sita in Via Cavalletto n. 15 nel comune di Forlì. Nell'impianto, autorizzato con A.I.A. n. 408 del 23/10/2007 all'allevamento di n. 60.000 pollastre allevate a terra, sono attualmente presenti n. 3 capannoni, fabbricati di servizio ed un edificio ad uso abitativo

L'intervento prevede:

- la demolizione dei tre fabbricati esistenti destinati all'allevamento e la ricostruzione di due capannoni di allevamento mantenendo la stessa superficie esistente;

- la demolizione dei due proservizi agricoli e la ricostruzione di un solo fabbricato utilizzato per la lavorazione dei prodotti zootecnici (sala raccolta uova) e dei servizi per il personale;

- la realizzazione di una cabina elettrica e di un cisterna per l'accumulo di acqua;

E' inoltre progettata la realizzazione:

- dei nastri per la pollina e dei nastri per il trasporto delle uova;

- delle opere di sistemazione delle aree esterne (pavimentazione dei piazzali e della strada di accesso, rete acque bianche, sistema di depurazione delle acque dei servizi igienici, ecc.);

- di una fascia alberata con funzione di protezione e schermatura.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì della Provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'autorità competente:

- Provincia di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sita in Corso Diaz n. 49 - 47121 Forlì,

- presso la sede del seguente Comune interessato: Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8 - 47121 Forlì

- e presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 14, comma 1, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A. - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia d'impatto ambientale - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 – Decisione in merito al procedimento di modifica della Delibera di G.P. n. 94076/426 del 27/9/2011 relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) del progetto del Campo Prove temporaneo per la messa a punto ed il collaudo di una nuova attrezzatura per lo scavo di diaframmi profondi in roccia in loc. Gualdo, in comune di Roncofreddo, presentato dalla Ditta Trevi S.p.a.

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito al procedimento di modifica della delibera di G.P. n. 94076/426 del 27/9/2011 relativa alla procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) del progetto per la realizzazione di un campo prove temporaneo per la messa a punto ed il collaudo di una nuova attrezzatura per lo scavo di diaframmi profondi in roccia, localizzato a Gualdo di Roncofreddo (FC).

Il progetto è stato presentato dalla ditta Trevi S.p.A., avente sede legale in Via Dismano, 5819, 47522 Cesena (FC).

Il progetto interessa il territorio del Comune di Roncofreddo e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto non rientra tra le categorie da sottoporre a procedura di verifica di compatibilità ambientale ai sensi della normativa vigente, ma il proponente ha deciso di sottoporlo a V.I.A. volontaria.

Ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 98722/415 del 23/10/2012, ha assunto la seguente decisione:

“ LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis)

delibera:

1. di accogliere, per le motivazioni compiutamente espresse nella parte narrativa del presente atto, la richiesta di proroga di tre mesi proposta dalla Ditta TREVI S.r.l., per il completamento delle attività complessivamente intese (preparazione, scavi, reinterri, sistemazione finale) presso il cantiere in località Gualdo in comune di Roncofreddo;
2. di stabilire, conseguentemente, che stante la data di inizio lavori comunicata dalla ditta per il giorno 21/11/2011 le attività presso il cantiere dovranno concludersi entro il giorno 21/12/2012;
3. di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla Ditta Trevi S.p.A.;
4. di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Comune di Roncofreddo, all'Azienda U.S.L. di Cesena - Dipartimento di Prevenzione, alla Comunità Montana dell'Appennino Cesenate, al Comando Provinciale del Vigili del Fuoco e alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;
5. di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, ai sensi del comma 2, dell'art. 27 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
7. di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267"

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) - Titolo II della L.R. 9/99 e parte seconda del D.Lgs. 152/06 - Progetto di sviluppo della rete di teleriscaldamento della città di Modena. Proponente: Hera SpA. Esito della procedura

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di screening relativo al progetto in oggetto, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 334 del 23/10/2012, ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge, la Giunta della provincia di Modena delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9/1999, dalla ulteriore procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della suddetta legge regionale, il progetto per lo sviluppo della rete di teleriscaldamento della Città di Modena e della centrale termica da realizzare nei pressi dell'impianto di termovalorizzazione di rifiuti, localizzato in Via Cavazza, in Comune di Modena, presentato dalla ditta HERA Spa;

2) di confermare le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening) in via definitiva, a carico del proponente per un importo di € 4.742,00, in misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto, stimato in complessivi € 23.710.000,00;

3) di trasmettere la presente deliberazione alla ditta proponente, ad ARPA Modena, ad AUSL Modena e al Comune di Modena;

4) di comunicare gli esiti del presente procedimento di Screening per mezzo della pubblicazione del presente atto sul sito web della Provincia di Modena e, per estratto, nel BURERT;

5) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

6) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il testo completo dell'atto deliberativo è consultabile sul sito web della Provincia di Modena www.provincia.modena.it seguendo il percorso: Ambiente - Valutazione di Impatto Ambientale - Procedimenti conclusi.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura in materia di Valutazione di impatto ambientale, L.R. n. 9/99, DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni – Procedimento di Autorizzazione Unica DLgs 387/03, D.M. 10/9/2010, L.R. 26/04, L. 241/90 - Progetto di adeguamento funzionale di un impianto di compostaggio con introduzione di una sezione di recupero energetico della potenza di 980 kWe presso l'esistente stabilimento Sara Srl di Via Provinciale Est n. 145, comune di Nonantola (MO) - Proponente: Sara Srl. Archiviazione della VIA e del Procedimento Unico

La Provincia di Modena, Autorità competente ai sensi della vigente L.R. 9/1999, avvisa che il procedimento di VIA ed il Procedimento Unico ex DLgs 387/2003, il cui avvio è stato comunicato con la pubblicazione nel BURERT n. 190 del 21/12/2011, è archiviato secondo quanto esplicitamente richiesto dal proponente con nota trasmessa in data 31/10/2012.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Titolo III della L.R. 9/99 – Procedimento Unico, DLgs. 387/03, D.M. 10/09/10, L.R. 26/04, L. 241/90 – Progetto di impianto idroelettrico denominato “Pedemontana” sul Fiume Secchia, località Villalunga, Comune di Sassuolo – Proponente: Albatros Energia Srl. Avviso di deposito

L'Autorità competente Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai sensi del Titolo III della vigente Legge regionale n. 9/1999, dell'art. 12 del DLgs. 387/2003, del Regolamento regionale n. 41/2001 e del R.D. n. 1775/33, avvisa che sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto definitivo dell'opera, gli elaborati inerenti lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e gli elaborati prescritti per i procedimenti di VIA e di

Autorizzazione Unica Energetica del progetto:

- impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato “Pedemontana” della potenza massima di 2000 kWe;
- localizzato sulla briglia esistente sul Fiume Secchia, a valle della strada Pedemontana (SP467), in Comune di Sassuolo;
- presentato da Albatros Energia Srl, con sede legale in Via Decime n.8, in Comune di Concordia sulla Secchia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria della L.R. 9/99: B.2.12 “Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 Kw” ed è sottoposto a VIA su richiesta del proponente, ai sensi dell'art.4bis della medesima Legge.

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente localizzato in destra idraulica del fiume Secchia e prevede in particolare:

- un canale di adduzione da realizzare a monte della briglia, con sezione trapezia con sponde in terreno naturale; in prossimità dell'opera di presa è prevista una difesa spondale in massi di pietrame;
- un'opera di presa costituita da una costruzione in cemento armato protetta da una griglia con funzioni di salvaguardia sia degli impianti della centrale che della fauna ittica;
- un edificio in cemento armato, quasi completamente interrato, destinato a ospitare centrale, quadri e apparecchiature di misura e di controllo, delle dimensioni in pianta di 8,20 x 15,00 metri
- un canale di scarico costituito da uno scatolare in cemento armato che convoglia le acque turbinate ad un canale scavato nel terreno a sezione trapezia con le sponde rivestite con massi in pietrame intasato con calcestruzzo fluido, per il successivo scarico in alveo;
- una portata media annua derivabile pari a 9,96 mc/s.

L'energia prodotta è immessa nella rete di Media Tensione (15 KV) gestita da Enel Distribuzione Spa, mediante un cavidotto in MT che collega la nuova cabina di consegna (localizzata a circa 50 m dall'edificio della centrale elettrica) all'esistente rete di distribuzione in MT localizzata al di sotto della Strada Vicinale Via Pista.

Gli enti locali interessati dalla realizzazione del progetto sono:

- il Comune di Sassuolo e la Provincia di Modena, sul cui territorio sono localizzati l'impianto e le relative opere connesse;
- il Comune di Casalgrande e la Provincia di Reggio Emilia, il cui territorio è interessato dagli impatti ambientali connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto.

L'autorità competente, ai sensi della L.R. 26/04 e della L.R. 9/99, è la Provincia di Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

Avvio e svolgimento del procedimento: L'avvio del procedimento unico di autorizzazione coincide con la presentazione dell'istanza, avvenuta il giorno 25/10/2012.

L'avvio del procedimento di VIA coincide con la pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), che avverrà il giorno 21/11/2012.

Ai sensi dell'art. 12, comma 4 del vigente DLgs 387/03, “il

termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni, al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale". Il procedimento unico di cui sopra è pertanto sospeso fino alla conclusione della VIA.

Il procedimento di VIA deve concludersi, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, entro 150 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT, salvo eventuali sospensioni dei termini previste ai sensi della medesima Legge regionale.

Ove non sia rispettato il termine per concludere il procedimento di VIA, trova applicazione quanto disposto in materia di poteri sostitutivi dall'articolo 30 dalla Legge regionale 24 marzo 2004, n. 6 (Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università).

Effetti del procedimento: L'Autorizzazione Unica comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del D.Lgs. 387/03.

Ai sensi dell'art. 17, co. 7 della L.R. 9/99, inoltre, "Per i progetti di produzione di energia elettrica, la procedura di V.I.A. viene svolta all'interno del procedimento unico energetico" [art. 12 del D.Lgs. 387/03] e "il provvedimento positivo di V.I.A. comprende e sostituisce le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico-territoriale e deve essere espresso antecedentemente o contestualmente all'adozione dell'atto conclusivo del procedimento di autorizzazione unica".

Ai sensi della L.R. 9/99, dell'art. 12 del DLgs 387/03 e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento autorizzativo comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Concessione alla derivazione di acque pubbliche ed all'utilizzo di aree demaniali (RD 1775/33 e del RR 41/01);
- Dichiarazione di pubblica utilità delle opere in progetto e localizzazione dell'opera nello strumento urbanistico (art. 12 del Dlgs 387/03);
- Permesso di costruire (L.R. 31/02);
- Autorizzazione sismica (L.R. 19/08);
- Autorizzazione Paesaggistica (art. 146, Dlgs 42/04);
- Concessione all'attraversamento ed all'utilizzo di aree pubbliche di competenza di Comune e Provincia;
- Autorizzazione al tagli della vegetazione;
- Nulla Osta Acustico (L. 447/95);
- Nulla Osta Archeologico;
- Nulla Osta ostacoli e pericoli per la navigazione aerea;
- Autorizzazione alla realizzazione dell'elettrodotto MT con lunghezza superiore a 500m (L.R. 10/93).

Ai sensi della DGR n. 1191/07 e dell'art. 10 del D.Lgs. 152/06, inoltre, la VIA positiva si estende alle finalità di conservazione proprie dei vicini siti SIC-ZPS, con effettuazione di pre-valutazione di incidenza e, se necessario, valutazione di incidenza.

Deposito, pubblicizzazione e partecipazione: I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della V.I.A., del procedimento unico energetico e del piano particellare di esproprio per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Gli elaborati sono depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna, in formato cartaceo;
- Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, Viale Barozzi n. 340, 41124 Modena, in formato cartaceo;
- Comune di Sassuolo, Via Fenuzzi n. 5 - 41049 Sassuolo (MO), in formato cartaceo;
- Provincia di Reggio Emilia, Corso Garibaldi n. 59 - 42121 Reggio Emilia, su supporto informatico;
- Comune di Casalgrande, Piazza Martiri della Libertà n. 1 - 42013 Casalgrande (RE), su supporto informatico;

e sono consultabili sul sito web dell'autorità competente, Provincia di Modena (www.provincia.modena.it -> Ambiente -> Valutazione Impatto Ambientale -> Procedimenti in corso).

Entro lo stesso termine di 60 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena;
- Fax: 059/209492;
- Posta elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

Ai sensi dell'art. 15, co. 6 della L.R. 9/99, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti il presente procedimento sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento positivo di VIA.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Società Agricola Caiano srl - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 - DGR 1113/2011

- Ditta: Società Agricola Caiano srl con sede legale in Comune di Manerbio (BS) - Via Enrico Fermi n. 2;
- Comune interessato: Cadeo (PC)
- Provincia interessata: Provincia di Piacenza
- Autorità Competente: - Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed Energia - Via Garibaldi n. 50 - Piacenza.

La Società Agricola Caiano srl ha presentato la domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con D.D. n. 2125 del 30/10/2007 e s.m.i., relativa all'impianto per la prosecuzione dell'attività di allevamento di suini (punto 6.6 b all. VIII D.Lgs. 152/2006) sito a Saliceto di Cadeo (PC) -

loc. Selvareggia.

A seguito di verifica di completezza positiva, effettuata ai sensi dell'allegato 2 alla DGR 1113/2011 e dell'art 29-ter del D.Lgs. n. 152/2006, si comunica che in data 5/11/2012 è stata avviata la procedura di rinnovo dell'A.I.A. sopra richiamata, come previsto dalla DGR 1113/2011.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale alla società COEM SpA per l'impianto sito in Via Stradone Secchia n. 32 - Loc. Roteglia, Comune di Castellarano (RE) - L. 241/1990, artt. 7 e 8

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII, D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno, etc.) della società COEM SpA, localizzato in Via Stradone Secchia n. 32 - Loc. Roteglia, Comune di Castellarano (RE) a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta a mezzo del SUAP di Castellarano. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-octies del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso la Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia ed il responsabile del procedimento è il Dott. Pietro Oleari, Responsabile della U.O. Tecnico Giuridica, AIA e Procedimenti Autorizzativi della Provincia di Reggio Emilia.

UNIONE COMUNI DEL SORBARA - (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Zincatura Bastigliese di Bardelli Francesco & C. S.n.c. Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con determinazione n. 360 del 17/10/12 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Zincatura Bastigliese di Bardelli Francesco & C. S.n.c., avente sede legale in Via 1° Maggio n. 24, in Comune di Bastiglia (MO), in qualità di gestore dell'impianto di trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici (punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, sito in Via I Maggio n. 24, in Comune di Bastiglia (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Società Agricola Fontana s.s.- D.Lgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 - DGR 497/2012

- Ditta: Società Agricola Fontana s.s., con sede legale a Castel San Giovanni, Via del Colombarone n. 6, fraz. Fontana Pradosa;
- Comune interessato: - Castel San Giovanni
- Provincia interessata: Provincia di Piacenza
- Autorità competente: - Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed Energia - Via Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza.

La Società Agricola Fontana s.s. ha presentato la domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con D.D. n. 2115 del 29/10/2007 e s.m.i., relativa all'impianto per la prosecuzione dell'attività di allevamento di suini (punto 6.6 b all. VIII D.Lgs.152/06) sito a Castel San Giovanni - Podere Cascina Medarda e Podere Colombarone.

A seguito di verifica di completezza positiva, si comunica che in data 8/11/2012 è stata avviata la procedura di rinnovo dell'A.I.A. sopra richiamata, come previsto dalla DGR 497/2012.

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Industrie Ceramiche Piemme SpA. Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con determinazione n. 398 del 29/10/2012 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Industrie Ceramiche Piemme SpA, avente sede legale in Via del Crociale n. 42/44, in comune di Fiorano Modenese (MO), in qualità di gestore dell'impianto per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi) sito in Strada Statale 569 n. 222 a Castelvetro di Modena (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Ceramiche Daytona Spa. Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con determinazione n. 374 del 25/10/2012 il Dirigente del

Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Ceramiche Daytona Spa, avente sede legale in Via Strada Statale 569 n. 177 in Comune di Castelvetro di Modena (MO), in qualità di gestore dell'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi) sito in Via Strada Statale 569 n. 177 in Comune di Castelvetro di Modena (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

COMUNICATO

Procedura di screening per il progetto di estrazione di materiali sabbiosi ricadenti nell'area denominata 2A del polo estrattivo del comune di Codigoro (FE) in località Caprile (progetto rientrante nell'allegato B.3.2 della L.R. n. 3/12). Avviso di deposito

Si comunica che, ai sensi del DLgs 152/06 s.m.i. e del Titolo II della L.R. 9/99 come riformata dalla L.R. 3/12, sono stati presentati presso l'autorità competente - Comune di Codigoro, Piazza Matteotti n. 60 - per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening relativi al seguente intervento:

- progetto: estrazione del materiale sabbioso dall'area estrattiva denominata 2A ricadente nel polo estrattivo del Comune di Codigoro
- localizzato: Comune di Codigoro
- presentato da: ditta Bellagamba Gabriele

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.2

Il progetto interessa il territorio del comune di Codigoro e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo bacino nella sub-area 2A per l'estrazione di 158.029 metri cubi di materiale sabbioso con richiesta di approfondimento fino a 7 metri dal p.c.

La procedura di screening viene gestita dal Comune di Codigoro.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening presso:

- la sede dell'Autorità competente: Comune di Codigoro - Piazza Matteotti n. 60
- la sede della Provincia di Ferrara - P. Sviluppo Sostenibile - Ufficio Valutazioni Complesse e Bonifica Siti Contaminati, Corso Isonzo n. 105/a - Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi ai sensi del DLgs 152/06 s.m.i. e del Titolo II della L.R. 9/99 come riformata dalla L.R. 3/12, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Codigoro - Piazza Matteotti n. 60 - 44021 Codigoro Provincia di Ferrara - Ufficio Valutazioni complesse e Bonifica siti contaminati, Corso Isonzo n. 105/a - 44121 Ferrara (FE).

COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento di modifica sostanziale all'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) D.D. n. 593 del 31/3/2008 - Ditta Stogit SpA, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7 - S. Donato Milanese - Procedure in materia di Autorizzazione integrata ambientale DLgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 - DGR 497/2012

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 29 quater del DLgs 152/2006 e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 la ditta Stogit SpA, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7 - S. Donato Milanese, ha presentato domanda di modifica sostanziale (stoccaggio CO2) dell'AIA relativa all'impianto per l'attività di compressione/stoccaggio di gas naturale localizzato in Via Tre Case e in località Olza Via Sant'Anna, del comune di Cortemaggiore (PC), rilasciata con D.D. n. 593 del 31/3/2008.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cortemaggiore (PC) e della provincia di Piacenza.

La domanda di modifica sostanziale e gli elaborati sono depositati, per trenta giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione avvenuto il giorno 21/11/2012, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza, Servizio Ambiente ed Energia sita in Via Garibaldi n. 50 - Piacenza.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 29-quater del DLgs 152/2006, così come modificato dal DLgs 128/2010, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo:

Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed Energia - Via Garibaldi n. 50 - Piacenza.

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Elle Ceramiche Spa, Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di Autorità competente per il procedimento di autorizzazione integrata ambientale, rende noto che, con Determinazione n. 376 del 26/10/2012 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'autorizzazione integrata ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Elle Ceramiche SpA con sede legale in Via Giardini, 58-60 a Fiorano Modenese (MO), in qualità di gestore dell'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/06 e smi) sito in Via Giardini, 58-60 a Fiorano Modenese (MO).

Copie dell'autorizzazione integrata ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Nicola Padricelli.

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale, Ditta Sichenia Gruppo Ceramiche SpA. Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di Autorità competente per il procedimento di autorizzazione integrata ambientale, rende noto che, con determinazione n. 380 del 26/6/2012 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'autorizzazione integrata ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Sichenia Gruppo Ceramiche SpA con sede legale in Via Toscana, 16 a Sassuolo (MO), in qualità di gestore dell'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/06 e smi) sito in Via Ghiarola Nuova, 152, 158, 160 a Fiorano Modenese (MO).

Copie dell'autorizzazione integrata ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Nicola Padricelli.

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Garcolor Spa, avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con determinazione n. 384 del 29/10/2012 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Garcolor SpA., avente sede legale in Via dell'Artigianato, 2 a Fiorano Modenese (MO), in qualità di gestore dell'impianto di fusione di sostanze minerali compresi quelli destinati alla produzione di fibre minerali, localizzato in Via Dell'Artigianato, 2 a Fiorano Modenese (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Nicola Padricelli

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Avviso procedimento AIA Az. Agricola Sant'Andrea Srl - Allevamento in Via San Paolo n. 480 Forlimpopoli - Rinnovo autorizzazione

In riferimento alla pratica di cui in oggetto (Pratica 12081 - 2/10/2012 - Fascicolo Ambiente); visto il riscontro della Provincia

Forli-Cesena Fasc. 2007/09.02.01/97529 con nota del 25/10/2012 prot. com.le 13477 del 30/10/2012; con la presente si comunica l'avvio del procedimento in capo al SUAP di Forlimpopoli, visibile sul portale regionale IPPC e consultabile presso il SUAP di Forlimpopoli nei giorni ed orari sotto indicati:

- martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

- giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 – dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale, Ditta SIMA Ceramiche Srl. Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di Autorità competente per il procedimento di autorizzazione integrata ambientale, rende noto che, con determinazione n. 388 del 29/10/2012 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'autorizzazione integrata ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta SIMA Ceramiche Srl, avente sede legale in Via Vignola n. 37, in comune di Maranello (MO), in qualità di gestore dell'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/06 e smi) sito in Via Vignola. n. 37, in comune di Maranello (MO).

Copie dell'autorizzazione integrata ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Ferrari SpA. Avviso di deposito

La Ditta Ferrari SpA con sede legale in Via Emilia EST n. 1163, in Comune di Modena (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di attività di trattamento di superficie di metalli e di materie plastiche, fusione e lega di metalli non ferrosi e combustione termica, localizzato in Via Abetone Inferiore n. 4, in Comune di Maranello (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Maranello e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Maranello (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Am-

bientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Bolondi Roberto, Responsabile dello SUAP del Comune di Maranello.

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Nuova Riwal Ceramiche srl. Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con determinazione n. 397 del 29/10/2012 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Nuova Riwal Ceramiche Srl, avente sede legale in Via Giardini n. 24, in Comune di Maranello (MO), in qualità di gestore dell'impianto di (fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi) sito in Via Giardini n. 24, in Comune di Maranello (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito ai fini della procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 14 del DLgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 25 della L.R. 47/78 e s.m.i. inerente il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata "Comprensorio D3-3 - Via Bellaria"

Il Responsabile del Settore Tecnico, visti gli elaborati tecnici relativi al Piano particolareggiato di iniziativa privata (PUA) D3-3 - Via Bellaria, previsto dallo strumento urbanistico generale del Comune di San Mauro Pascoli, nonché i relativi elaborati di VAS; vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 295/10, di decisione in merito alla Verifica di assoggettabilità, ex art. 12 comma 4 del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08, della variante parziale al PRG n. 12/2009;

Dato atto che la fase attuativa del sub-comparto D3-3 dovrà essere assoggettata a procedura di VAS così come previsto in subordine al punto 2 del dispositivo della citata deliberazione provinciale 295/2010, così come controdedotto dalla Amm. com.le nella delibera C.C. 40/11 di approvazione della stessa Variante Parziale al PRG n. 12/09 (All. Controdeduzioni alle osservazioni - scheda n°15 - lett. b);

Visti inoltre gli artt. 11 e segg. del DLgs 152/06 e s.m.i., rende noto che il suddetto Piano particolareggiato unitamente al relativo Rapporto ambientale, è depositato ai fini della procedura di valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 14 del

presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI MONTEFIORINO (MODENA)

COMUNICATO

D.Lgs. n. 152/2006 - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale Ditta HERAMBIENTE S.p.A. - Avviso di avvenuto rilascio

Il Comune di Montefiorino rende noto che la Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con determinazione n. 108 del 30/10/2012 del Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Herambiente S.p.A., avente sede legale in Viale G. Berti Pichat n. 2/4 in Comune di Bologna, in qualità di gestore dell'impianto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi con capacità superiore a 10 tonnellate al giorno (punto 5.4 -Allegato VIII - D.Lgs. 152/06), sito in comune di Montefiorino (MO), Località Fontanmlera, Via Isola-Ronchi.

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

sopra richiamato DLgs 152/06 e s.m.i., per 60 giorni naturali e consecutivi a far data dal 21/11/2012 e fino al 19/1/2013 presso: - l'Autorità procedente: Comune di San Mauro Pascoli - P.za Mazzini 3 - 47030 San Mauro Pascoli;- l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale - Corso Diaz n. 49, 47521 Forlì.

I suddetti documenti sono inoltre disponibili nel sito web della Provincia (www.provincia.fc.it), area tematica "Procedure di Valutazione ambientale strategica" e nel sito web del Comune di San Mauro Pascoli (<http://www.comune.sanmauropascoli.fc.it>). Il deposito ha una durata di sessanta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque potrà prendere visione del suddetto Piano particolareggiato e del relativo Rapporto ambientale. Entro la scadenza del termine di deposito (19/1/2013) chiunque, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14 del DLgs 152/06 e s.m.i., potrà presentare le proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni relative alla procedura VAS relative al Piano particolareggiato in oggetto dovranno essere presentate entro il 19 gennaio 2013 alle seguenti autorità:

- l'Autorità procedente: Comune di San Mauro Pascoli - Piazza Mazzini n.3 - 47030 San Mauro Pascoli;
- l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale - Corso Diaz n. 49, 47521 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giovanni Ravagli

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Elaborazione delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di gestione relativi ai Siti Natura 2000 collinari e montani di competenza della Provincia di Bologna (ai sensi dell'art. 3 della L.R. 7/2004) e del SIC-ZPS IT4060001 "Valli di Argenta"

La Provincia di Bologna, Settore Ambiente, con riferimento all'art. 3 della L.R. 7/2004, rende noto che, a valle del processo partecipativo svoltosi nei mesi scorsi, ha provveduto a completare l'elaborazione delle proposte di Misure Specifiche di Conservazione di n. 13 siti della Rete Natura 2000 collinari e montani e del SIC-ZPS IT4060001 "Valli di Argenta" di propria competenza, nonché le proposte di Piani di Gestione relative a n. 9 di questi siti.

In conformità alle delibere di Giunta regionale n. 1191/2007 (All. A), n. 2253/2009 e n. 1184/2011, la relativa documentazione è stata trasmessa, con nota avente PG. n. 152208 dell'11/10/2012, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Parchi e Risorse Forestali, che ha la facoltà di proporre modifiche e/o integrazioni entro 90 gg dal ricevimento delle stesse (15 gennaio 2013).

L'approvazione definitiva delle misure gestionali dovrà avvenire entro il 15/3/2013.

È possibile prendere visione dei sopra menzionati documenti nel sito Internet della Provincia di Bologna all'indirizzo www.provincia.bologna.it/ambiente, tramite il pulsante "Rete Natura 2000 Misura 3.23".

IL DIRIGENTE
Paola Altobelli

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Pubblicazione dell'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale, ai sensi dell'art 2 comma 6 della L. 447/1995, aggiornato al 31/10/2012

Si pubblica di seguito l'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale, ai sensi dell'art 2, comma 6 della Legge 447/1995, aggiornato al 31/10/2012

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE
Valentina Beltrame

PROVINCIA DI BOLOGNA - SETTORE AMBIENTE
 ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACOUSTICA
 comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN ACOUSTICA AMBIENTALE
 di cui alla legge 26 ottobre 1995, n° 447

aggiornato al 31 ottobre 2012

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Pagani	Luigi	Lurago Marinone (CO)	16/10/1943	Bologna	Via D. Morelli 4	27/10/1999	120992
Bettazzi	Giacomo	Bologna	02/04/1961	Bologna	Via Carrari 35	23/1/1999	133032
Bottiglioni	Sergio	Bologna	07/09/1970	Bologna	Via di S. Luca 11	23/1/1999	133030
Buda	Diego	Opido Mamertina (RC)	02/09/1956	Budrio (BO)	Via Gramsci 46	23/1/1999	133026
Cevenini	Stefano	Bologna	15/02/1955	Bologna	Via Cadrifano 22/5	23/1/1999	133007
Garai	Massimo	Bologna	16/01/1959	Casalecchio di Reno (BO)	Via F. Baracca 2	23/1/1999	133024
Poli	Paola	Imola (BO)	10/01/1963	Imola (BO)	Via Venturini 18/p	23/1/1999	133021
Turrini	Elisabetta	Bologna	03/11/1970	Monte San Pietro (BO)	Via Caduti di via Fani 13	23/1/1999	133023
Agricola	Antonio	Brindisi	18/12/1946	Bologna	Via Franchetti 10	18/01/2000	4233
Buzzoni	Luca	Bologna	29/01/1968	Bologna	Via Misa 11	18/01/2000	4282
Cumoli	Antonio	S. Lazzaro di Savena (BO)	13/06/1953	S. Benedetto val di Sambro (BO)	loc. Pian del Voglio - Via Martini della Libertà 8	18/01/2000	4299
Giacominelli	Andrea	Ostiglia (MN)	10/09/1969	S. Pietro in Casale (BO)	Via delle Rose 8/a	18/01/2000	4292
Gnugnoli	Gianni	S. Giovanni in Persiceto (BO)	07/04/1956	S. Giovanni in Persiceto (BO)	Via Farini 22	18/01/2000	4304
Simoni	Franco	Bologna	27/01/1956	Casalecchio di Reno (BO)	Via del Lavoro 24	18/01/2000	4295
Tedeschi	Barbara	Bologna	21/02/1971	Marzabotto (BO)	Via Brigata Stella Rossa 19	18/01/2000	4287
Chiesa	Giuseppe	Cotemaggiore (FC)	27/03/1950	Imola (BO)	Via Emilia 15	19/01/2000	5079
Neri	Luca Maria	Bologna	06/11/1962	Bologna	Viale Carlo Pappi 56	21/01/2000	5839
Maccari	Ennio	Preve di Cento (BO)	03/03/1939	Crevalcore (BO)	Via S. Agata 190	02/03/2000	24683
D'Ambrà	Prospero	S. Severino Lucano (PZ)	31/01/1949	Castel Maggiore (BO)	Via G. La Pira 55	10/04/2000	41556
Donzellini	Giampietro	Mantova	11/06/1949	Bologna	Via della Salute 34/2	02/06/2000	65561
Balbani	Marlia	Bologna	22/07/1972	Bologna	Via Aurelio Saffi 6	12/07/2000	85389
Conzaglia	M. Adelaide	Diso (LE)	29/12/1957	Molinella (BO)	Via Carneone 4	12/07/2000	85388
Lenzi	Samuele	Bologna	03/11/1973	S. Lazzaro di Savena (BO)	Via Venezia 4	13/07/2000	85390
Michellini	Alessandro	Bologna	20/10/1965	Sasso Marconi (BO)	Via 8 Marzo 10	13/07/2000	85391
De Seneen	Alfonso	Bologna	04/11/1948	Planoro (BO)	loc. Rasignano - via del Parco 35	21/09/2000	111162
Aureli	Alessandro	Bologna	06/11/1928	Bologna	Via del Borgo S. Pietro n° 123	26/10/2000	128615
Guizzardi	Roberto	Bologna	06/04/1950	Bologna	Via Saragozza 114	26/10/2000	128614
Tomba	Roberto	Bologna	15/06/1963	Bologna	Viale Carlo Pappi 70	26/10/2000	128619
Martignani	Massimiliano	Imola (BO)	30/08/1971	Imola (BO)	Via Pambera 69/c	15/01/2001	4442
Tomasetti	Gildo	Ascoli Piceno	09/12/1968	Bologna	Via Timavo 21	15/02/2001	20857
Micucci	Alfonso	Rapino (CH)	02/10/1967	Bologna	Via Francesco Zanardi 40/5/3	27/02/2001	26065
Gianesini	Giovanni	Asiago (VI)	30/10/1967	Bologna	Via Murri 124	27/03/2001	48488
Colzani	Roberto	Bologna	07/04/1967	Bologna	Via Sammacchini 2	06/04/2001	46885
Schiavina	Stefano	Bologna	06/08/1974	Bologna	Via Capuana 10/4	19/04/2001	53480
Valentini	Massimo	Ancona	12/03/1943	Bologna	Via delle Rose 31	14/05/2001	65027
Santini	Stefano	Bologna	03/09/1974	Bologna	Via Byron 18	20/06/2001	86800
De Masi	Fabio	Lecce	30/04/1970	Bologna	Via Grimaldi 5	02/10/2001	136670
Pellicciardi	Vladimiro	Monteroni di Lecce (LE)	06/08/1953	Bologna	Via Orfeo 22	12/11/2001	158637
Palmeri	Natalia	Bologna	25/06/1963	Bologna	Via Egnazia 17	13/12/2001	179257
Melocchi	Cristian	Bologna	22/10/1974	Bologna	Via Corticella 207/18	20/12/2001	183383

la residenza indicata si riferisce ai dati comunicati al momento della presentazione della domanda

Pagina 1 di 7

elenco aggiornato al 31 ottobre 2012

PROVINCIA DI BOLOGNA - SETTORE AMBIENTE
 EL ENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
 comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 (n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Piombi	Beatrice	Zola Predosa (BO)	11/12/1969	Montevoglio (BO)	via F.lli Cervi 12/1	28/02/2002	34287
Galassi	Riccardo	Bologna	11/07/1962	S. Lazzaro di Savena (BO)	via Torino 2	15/03/2002	43925
Davolio Marani	Francesco	Reggio Emilia	11/04/1961	Bologna	via Gerusalemme 7	18/03/2002	44126
Betti	Maurizio	Imola (BO)	04/05/1973	Borgo Tossignano(BO)	via Codrignano 18	21/03/2002	47692
Taha	Raed	Yamouh (Giordania)	05/10/1964	Bologna	via Bufalini 25	11/04/2002	59171
Marangoni	Oddo	Saludecio (RN)	21/06/1944	Planoro (BO)	via San Bartolomeo 22	03/05/2002	71961
Benaglia	Andrea	Bologna	19/10/1972	Casalecchio di Reno (BO)	via Caravaggio	29/05/2002	90112
Ravaldi	Fabrizio	S. Giovanni in Persiceto (BO)	09/10/1970	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Centro 15/d	29/05/2002	89908
Carta	Graziano	Nuoro	15/10/1973	Bologna	via de' Coltelli 25	29/07/2002	126301
Fantl	Mirco	Afonisne (RA)	14/02/1967	Bologna	via Musco 2	30/07/2002	127060
Dei Svaldi	Sandra	Sondrio	25/03/1963	Bologna	via Azzurra 60	02/08/2002	129307
Nannetti	Giovanni	Brescia	29/09/1967	Bologna	vicolo Posteria 20/2°	12/08/2002	137479
Agresta	Roberto	Polcoro (MT)	13/05/1973	Bologna	via Mascarella 81	20/09/2002	152996
Gallerani	Enzo	Finale Emilia	30/03/1961	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Forni 2/a	27/09/2002	156583
Basilici	Marco	Bologna	06/12/1966	Montevoglio (BO)	via Acqua Fredda 1	21/10/2002	172318
Pasquali	Marino	Bologna	24/07/1957	Bologna	Via Scipione Innocenti 30	21/10/2002	172322
Pedretti	Aureliano	Bologna	05/11/1959	Bologna	via Porellana 148	21/10/2002	172325
Adami	Silvia	Castelfranco Emilia (MO)	21/09/1976	Bazzano (BO)	via Montevoglio 54	31/10/2002	177736
Bondioi	Stefano	Bologna	08/06/1963	Anzola dell'Emilia (BO)	via Fratelli Cervi 1	31/10/2002	177411
Marcheselli	Luca	Molinella (BO)	20/08/1969	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Viazza 3	31/10/2002	177763
Moretto	Mauro	Molinella (BO)	14/08/1962	Molinella (BO)	via Giovanni Prati 12	12/11/2002	184450
Tomassone	Davide	Bologna	07/10/1970	Castel Maggiore (BO)	via Don Stuzzo 11	13/11/2002	185268
Federici	Francesca	Bologna	26/02/1973	Bologna	via Treves 6	22/11/2002	191530
Peà	Maddalena	Bologna	24/03/1972	Bologna	p.zza Porta S. Mamolo 1	22/11/2002	191533
Velone	Giovanni	Crotone	22/02/1959	Imola (BO)	via Curtiel 6	22/11/2002	191487
Manzi	Enrico	Bologna	25/11/1973	Bologna	via Camillo Ranzani	09/12/2002	206756
Tenga	Alessandro	Mestre (VE)	17/05/1965	Bologna	via Decumana 74	13/01/2003	3410
Colli	Paolo	Bologna	07/04/1959	Planoro (BO)	viale Risorgimento 9	17/01/2003	7435
Caliguri	Pino	Bentivoglio (BO)	22/04/1967	Budrio (BO)	via Riccardina di Mezzolara	05/02/2003	37539
Terminani	Maurizio	Bologna	25/01/1948	Bologna	via Parisio 23	26/02/2003	35277
Landini	Giampaolo	Bentivoglio (BO)	28/02/1954	Bologna	via Toscanini 9	27/02/2003	35984
Sighinolfi	Andrea	Modena	05/01/1974	S. Agata Bolognese (BO)	via 2 Agosto 1980 n. 30	10/03/2003	43186
Masceolani	Paolo	Bologna	03/12/1973	Bologna	via Broccaindosso 79	24/03/2003	51280
Govoni	Franco	S. Giovanni in Persiceto (BO)	05/11/1958	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Togliatti n. 3	03/04/2003	59520
Artoli	Carlo	Mirandola (MO)	01/11/1946	Marzabotto (BO)	via Fontace 10	18/04/2003	70979
Pira	Salvatore	Arcore (MI)	10/12/1941	Bologna	via Veludona 13	23/04/2003	70976
Ricupero	Giovanna	Siderno (RC)	27/04/1968	Bologna	via Saffi 2	06/05/2003	77791
Maldini	Elisabetta	Ravenna	07/06/1973	Bologna	via Caravaggio 10	15/05/2003	83573
De Nobili	Francesco	Bologna	04/11/1979	Bologna	via Libia 20/3	16/05/2003	83762
Bergami	Luca	Bologna	06/05/1973	S. Pietro in Casale (BO)	via della Costituzione 10	16/07/2003	124597
Bindi	Alessandra	Torino	23/06/1966	Sasso Marconi (BO)	via Cior' 1/1/1	21/07/2003	127640
Masciarro	Marco	Torino	08/06/1973	Castenaso (BO)	via Mazzini 41	21/07/2003	127645
Carinci	Mario	Bologna	28/12/1969	Bologna	via Chiudare, 22	08/08/2003	138950

la residenza indicata si riferisce ai dati comunicati al momento della presentazione della domanda

Pagina 2 di 7

elenco aggiornato al 31 ottobre 2012

PROVINCIA DI BOLOGNA - SETTORE AMBIENTE
 ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
 comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 (n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Falavigna	Ovidio	Imperia	12/01/1937	Bologna	via Valparaiso	08/08/2003	138952
Montoni	Mario	Montefalco (PG)	11/03/1962	Bologna	viale Felsina	02/09/2003	147020
Draghetti	Leonardo	S. Agata Bolognese (BO)	24/04/1965	Bologna	via Genova, 9	03/09/2003	147732
Labruto	Carlo	Messina	29/04/1973	Bologna	via Saffi 8	12/09/2003	152714
Baronchi	Roberto	Imola (BO)	05/09/1957	Imola (BO)	via Sgarazzata 17	25/09/2003	160896
Marchetti	Maria Teresa	Bologna	02/05/1974	Bologna	via Carrati 18	31/10/2003	184172
Cusenza	Gianni	S. Giovanni Rotondo (FG)	11/11/1959	Casalecchio di Reno (BO)	via Certoli, 16	21/11/2003	198134
Sanchini	Andrea	Urbino (PS)	21/05/1967	Castel Maggiore (BO)	via Larne 404	21/11/2003	197764
Ferragina	Salvatore	Catanzaro	23/07/1965	Bologna	via Ducati 20	29/12/2003	219344
Bicchi	Fabio	Bologna	08/05/1971	Anzola dell'Emilia (BO)	via Garibaldi 20	20/01/2004	10450
Bianucci	Giovanni	Bologna	29/01/1975	Bologna	via Etruria 8	16/02/2004	34101
Farina	Roberto	Bologna	29/07/1950	Bologna	via Rialto 6	16/02/2004	34105
Cazzola	Cesare	Bologna	05/11/1958	Bologna	via Galliera 11	19/02/2004	38002
Cardini	Cristiano	Novara	19/02/1971	S. Pietro in Casale (BO)	via Costituzione 10	24/02/2004	42577
Odorici	Fabrizio	Castelfranco Emilia (MO)	11/07/1963	Bazzano (BO)	via Castelfranco 72	01/04/2004	80982
Pantaleoni	Stefano	Bologna	25/05/1960	Bologna	via Sportaco 14	08/04/2004	88640
Bonada	Gilberto	Bologna	16/11/1961	Bologna	via Caprarie 7	11/05/2004	119096
Carini	Alessandra	Calderara di Reno (BO)	03/03/1951	Bologna	via P. Neruda	11/05/2004	119616
Pedini	Filippo	Faenza	20/11/1974	Bologna	via Pomponazzi 18	28/06/2004	162618
Buttazzi	Roberta	Bologna	25/04/1966	Bologna	via Roselle 10	12/07/2004	175433
Cianchi	Florenza	Grosseto	01/09/1977	Lolano (BO)	via della Guardia 10	21/07/2004	121340
Sabatini	Andrea	Bologna	06/08/1974	Bologna	via Marziale 29	21/07/2004	183143
Squatrito	Rosario	Catania	09/04/1975	Casalecchio di Reno (BO)	via Piave 4	26/07/2004	186223
FrancaVilla	Francesco Maria	Bologna	29/01/1974	Bologna	via Andrea Costa 140	19/08/2004	203326
Gamberini	Fabrizio	Bologna	18/02/1972	Sala Bolognese (BO)	via Leoncavallo, 11	06/09/2004	214208
Raffellini	Gabriele	Bologna	29/12/1969	Bologna	viale Aldini 143/2	06/09/2004	214210
Tabellini	Nicola	Bologna	07/01/1973	Planoro (BO)	viale della Resistenza 54	20/09/2004	226203
Magistrelli	Paola	Bozzolo (MN)	29/10/1976	Ozzano Dell'Emilia (BO)	via Garvani 53	28/10/2004	261963
Parini	Stefano	Bologna	23/03/1962	Bologna	via Genova 2/4	29/10/2004	262190
Tufarelio	Emanuela	Bologna	05/05/1972	Granarolo dell'Emilia (BO)	via dello Sport 31	16/11/2004	278653
Musolesi	Luca	Cesena (FO)	06/09/1972	Montevoglio (BO)	via C. A. dalla Chiesa 42/3	18/11/2004	291785
Biondi	Luca	Volta Mantovana (MN)	12/06/1973	Bologna	via Carrillo Procacchio	06/12/2004	291785
Giaretta	Barbara	Bologna	29/01/1975	Bologna	via Nino Bixio Scota 11	11/01/2005	6003
Lieto	Salvatore	Avellino	11/02/1970	Bologna	via Nino Bixio Scota 11	11/01/2005	6009
Bulgarelli	Stefano	Bologna	30/07/1977	Monte San Pietro (BO)	via Vicenza 21	18/02/2005	42108
Albertazzi	Juri	Bologna	17/08/1977	Bologna	via Rivani 77/b	14/03/2005	65946
Sempini	Giovanni	Rimini	24/11/1962	Casalecchio di Reno (BO)	via Enrico Fermi 13	15/03/2005	65945
Boriani	Matteo	Bentivoglio (Bo)	28/04/1981	S. Pietro in Casale (BO)	via della Costituzione 12	15/03/2005	67032
Matteuzzi	Elisa	Bologna	11/01/1974	Casalecchio di Reno (BO)	via Lercaro 5	15/03/2005	67036
Talevi	Andrea	Bologna	05/05/1972	Bologna	via Serlio 14/2	28/06/2005	172444
Pollastri	Marco	Bologna	19/12/1973	Bologna	p.zza di P.ta S. Vitale 4	14/07/2005	188620
Sandon	Erberto	Fidenza (PR)	09/08/1956	Castello d'Argile (BO)	via Provinciale Nord 12/1	14/07/2005	188625

la residenza indicata si riferisce ai dati comunicati al momento della presentazione della domanda

Pagina 3 di 7

elenco aggiornato al 31 ottobre 2012

PROVINCIA DI BOLOGNA - SETTORE AMBIENTE
 ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
 comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 (n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Giordano	Andrea	Napoli	20/02/1973	Bologna	via Cherubini 19	20/07/2005	193446
Petta	Luigi	Mugnano di Napoli (NA)	25/09/1973	Bologna	via Agnesi 25	20/07/2005	193448
Pinardi	Flavio	Budrio (BO)	12/03/1973	Bologna (BO)	via Provinciale Superiore 376/1	20/07/2005	193450
Martinelli	Luca	Fabriano (AN)	03/03/1975	Bologna	via Torquato Tasso 10	01/08/2005	203576
Cappelli	Gianluca	Bologna	27/03/1971	Bologna	via Borghi Mammo 8	03/08/2005	207175
Deiogù	Maria Rita	Olbia	25/02/1964	Bologna	via San Donato 188	28/09/2005	249907
Boschi	Stefano	Bologna	06/03/1976	Casalecchio di Reno (BO)	via Caduti di Cerfalconia 5	03/1/2005	289159
Ferrillo	Raffaele	Villaricca (NA)	20/01/1963	Imola (BO)	via Fratelli Gualandi 5	03/1/2005	289187
Castellani	Samanta	Cento (FE)	29/07/1975	Pieve di Cento (BO)	via Giuseppe Verdi 17	10/1/2005	296399
Agostini	Chiara	Cesena (FO)	26/09/1973	Bologna	via M. Fantin 7	17/1/2005	308598
Della Croce	Alfonso	Althach (Germania)	18/08/1966	S. Benedetto val di Sambro (BO)	loc. Pian del Voglio - via degli Dei	17/1/2005	308653
Gandolfi	Roberta	Porretta Terme (BO)	16/10/1959	Lizzano in Belvedere (BO)	Via Gamba Centro 11/b	13/1/2005	325895
Cerretti	Antonella	Bologna	01/03/1974	Casalecchio di Reno (BO)	via Aldo Moro 3	20/01/2006	18292
Bernardini	Ivaldo	Lizzano in Belvedere (BO)	24/04/1957	Bologna	via Saliceto 28	30/01/2006	34476
Gregorini	Marco	Bologna	25/02/1982	Bologna	via Frassinigo 43/2	30/01/2006	29005
Mattoli	Luca	Bologna	18/11/1963	Bologna	via della Barca 2	30/01/2006	34471
Olivieri	Antonio	Bisenati (TE)	27/12/1952	Castel Maggiore (BO)	via Matteoli, 19	30/01/2006	34427
Valeck	Luca	Genova	20/01/1971	Imola (BO)	loc. Sesto Imolese - Via Marughetta 25	09/02/2006	42160
Angusti	Enrico	Ariano nel Polesine	20/05/1964	Castenaso (BO)	via Nascia, 68	16/02/2006	49938
Ansaldi	Gianluca	Bologna	28/05/1962	Bologna	via Croce Copetta 4	16/02/2006	49323
Baravelli	Primo	Bologna	27/01/1948	Bologna	via Pietro Gubellini 14	16/02/2006	49323
Landuzzi	Alessandro	Bologna	21/12/1964	Bologna	via Niccolò Dall'arca 65	16/02/2006	49920
Russo	Ruben	Ugento (LE)	11/02/1976	Casalecchio di Reno (BO)	via Portelana 200	21/02/2006	53617
Ettore	Maddalena	Taranto	20/12/1972	Bologna	via Todaro 2	13/03/2006	77407
Sotto Corona	Barbara	Padova	30/11/1968	Bologna	via B. Gijli n. 18	20/03/2006	87006
Majonchi	Francesca	Bologna	25/05/1978	Bologna	via E. Ponente 250/5	04/04/2006	98936
Buganelli	Irene	Bologna	02/05/1972	Bologna	via G. F. Barbieri 51	10/04/2006	111221
Barneschi	Michele	S. Marcellio Pistoiese (PT)	09/04/1971	Bologna	via Augusto Rigghi 32	20/04/2006	123629
Lenzi	Luca	Bologna	11/02/1967	Anzola dell'Emilia (BO)	via Balesi 101/c	28/04/2006	128086
Siddi	Tindaro Carmelo	Vibo Valentia	16/07/1968	Bologna	via Dagnini 21	29/06/2006	189681
Masi	Marco	Bologna	15/06/1972	Imola (BO)	via Piscarene 63	30/06/2006	191536
Fortini	Marta	Bologna	31/05/1977	Bologna	via Ca' Bianca 3/5	05/07/2006	197606
Cardillo	Francesco	San Severo (FG)	11/01/1983	Bologna	via S. Caterina 2	14/07/2006	207562
Rozzarin	Emanuele	Bentivoglio (Bo)	24/10/1976	Minerbio (Bo)	via Roma 11/4	04/08/2006	228471
Nanni	Eugenio	Imola (BO)	26/11/1977	Imola (BO)	via Lughese 34/D	20/11/2006	332308
Gusella	Federico	Padova	08/10/1969	Bologna	via Adelaide Borghi Mammo 8	23/11/2006	335842
De Senneen	Mario	Bologna	17/02/1980	Rastignano	via del Parco 35	19/12/2006	363630
Baronchi	Raffaella	Imola (BO)	28/12/1971	Imola (BO)	via Fanin 26	27/02/2007	363372
Graziano	Santo	Carlati (CS)	08/04/1958	Molinella (BO)	via Fiume Vecchio 78/1	20/02/2007	66930
D'Ambrà	Gianpao	Bari	06/09/1978	Castel Maggiore (BO)	via La Pira 55	28/03/2007	104888
Alcioni	Federico	Terni	21/03/1984	Bologna	via Masini 34	30/03/2007	108153
Giannasi	Fabrizio	Bologna	07/10/1972	Bologna	via Ferraresi 71	05/04/2007	119364
Padi	Marco	Bologna	30/04/1977	Bologna	via Albornoz 7	20/04/2007	134822

la residenza indicata si riferisce ai dati comunicati al momento della presentazione della domanda

Pagina 4 di 7

elenco aggiornato al 31 ottobre 2012

PROVINCIA DI BOLOGNA - SETTORE AMBIENTE
 EL ENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
 comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 (n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Pazzaglia	Tommaso	Bologna	12/07/1970	Bologna	via Inrenio 12	20/04/2007	134820
Polidoro	Arnaldo	Nocera Umbra (FG)	12/05/1949	Bologna	via Caduti di Casteldebbole 64/5	20/04/2007	134821
Saleni	Marco	Forlì	22/10/1976	Bologna	via del Partigiano 1	20/04/2007	134819
Carlini	Gianclaudio	Bologna	11/11/1970	Atedo (BO)	p.zza XXV Aprile	24/04/2007	139142
Polito	Fabio	Este	23/11/1972	Bologna	via San Carlo 22	24/04/2007	138582
Durvilli	Iliana	Bologna	05/12/1978	Bologna	via Balda 5	04/05/2007	151010
Marinosci	Cosimo	Francavilla Fontana (BR)	28/11/1974	Medicina (BO)	P.zza Nazario Sauro 15	04/05/2007	151018
Suppini	Saverio	Vergato (BO)	01/09/1961	Vergato (BO)	via Del Tennis 89	08/05/2007	155033
Mariani	Matteo	Castel San Pietro T.	17/02/1975	Imola (BO)	via Ghianadolino 13/a	14/05/2007	160882
Gallo	Claudia	Bologna	21/12/1977	Bologna	via Barontini 2	21/05/2007	169359
Codecongni	Marco	Taranto	10/05/1969	Bologna	via Zambeccari 10	22/05/2007	173434
Marchini	Stefania	Bologna	22/10/1973	Bologna	via Botticelli 10	23/05/2007	174251
Vellone	Francesco	Crotone	09/02/1982	Imola (BO)	via Curniel 6	13/06/2007	200832
Bartoli	Marco	Modena	06/12/1963	Crespellano (BO)	via Cassola 65/B	25/06/2007	213390
Soldati	Mirko	Vergato (BO)	01/03/1975	Grizzana M. (Bo)	via Torricella 127	29/06/2007	220057
Adduci	Gaetano	Cassano allo Jonio (CS)	14/11/1974	Bologna	via Ferrarese 8	03/07/2007	226686
Tura	Marco	Bologna	18/06/1965	Bologna	Via Orsoni 62	11/07/2007	240743
Matteuzzi	Giovanni	Bologna	09/07/1963	Bologna	via delle Lame 69	17/07/2007	244109
Ruggieri	Carlo	Atessa (Ch)	28/06/1977	Bologna	via Malvasia 47	19/07/2007	245191
Piancastelli	Gianluca	Imola (BO)	30/11/1965	Imola (BO)	via Cesare Beccaria 14	22/08/2007	273282
Buccelli	Morris	Cesena (FO)	06/02/1954	Cesena	via Ravennate 3980	24/08/2007	274924
Carbone	Elisabetta	Bologna	04/04/1969	Bologna	via Saffi 4	06/09/2007	294176
Capalbo	Loredana	Catanzaro	10/02/1979	Bologna	via Girolamo Frescobaldi n. 2	02/10/2007	324636
Palelli	Marco Antonino	Milano	25/01/1977	Medicina (BO)	via R. Preti 111/a	27/11/2007	391394
Mantovani	Emanuele	Medicina	23/01/1986	Medicina (BO)	via Idice	30/01/2008	23397
Liberti	Veronica	Imola (BO)	08/12/1974	Imola (BO)	via Zolino 4/b	01/02/2008	25385
Cozzolino	Emanuele	Fiesole (FI)	19/02/1981	Bologna	via Benedetto Marcello 22	15/02/2008	36081
Stanzani	Luca	Bologna	09/04/1978	Bologna	via San Vincenzo 23	22/02/2008	40451
Gurlioli	Davide	Bologna	02/02/1977	Bazzano (BO)	via Fratelli Pinardi 23	22/02/2008	40446
Sagripanti	Daniela	Montegiorgio	03/02/1975	Bologna	via Saragozza 127	22/02/2008	40446
Stagni	Marco	Milano	29/12/1975	Bologna	via Cesare Battisti 29	26/02/2008	41094
Brunini	Dante	Porretta Terme (BO)	10/03/1948	Grizzana M. (Bo)	Via Ponte 7/b - Riola	26/02/2008	41900
Rubini	William	Bologna	08/07/1969	Bologna	Via Massarenti 434	12/03/2008	105769
Martocchia	Andrea	Roma	24/09/1969	Bologna	via Franceschini 16	18/03/2008	115247
Marchesi	Massimo	Bologna	15/06/1972	Bologna	via Emilia Levante 126	03/04/2008	141275
Palmieri	Michèle	Bologna	28/03/1968	Castel Maggiore (Bo)	via Giorgio La Pira 93	21/04/2008	167891
Carloni	Fabio	Bologna	13/01/1971	Bologna	Viale Mariscotti 4	26/05/2008	215984
Centonze	Fausto	Lecce	31/07/1972	Bologna	Via Petrolini 5	26/05/2008	215980
Alberti	Francesco	Bologna	08/08/1984	Bologna	via delle Lame 59	05/06/2008	235709
Frascati	Alessio	Bologna	14/07/1980	Imola (BO)	via Farolfi 126	15/07/2008	296623
Marcheselli	Davide	Bologna	19/04/1968	Bologna	via Pizzirani n°8	11/08/2008	331522
Martano	Perluigi	Gatalina (LE)	01/02/1970	Granarolo dell'Emilia (BO)	Via San Donato 207	11/08/2008	332051
Fattori	Dario	Ascoli Piceno	17/09/1982	Bologna	Via Domenico Maria Canuti n. 10	12/08/2008	332754

la residenza indicata si riferisce ai dati comunicati al momento della presentazione della domanda

Pagina 5 di 7

elenco aggiornato al 31 ottobre 2012

PROVINCIA DI BOLOGNA - SETTORE AMBIENTE
 EL ENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
 comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 (n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Passarella	Pietro	Bologna	20/04/1964	Granarolo dell'Emilia (BO)	Largo delle Spighe n. 1	12/08/2008	332755
Davalli	Francesco	Bologna	14/07/1972	Castenaso (BO)	Via A. Volta n. 50	04/09/2008	355540
Putzu	Luca	Olbia	03/11/1967	Imola (BO)	Via Spaerata 6	14/10/2008	428443
Fico	Marco	Grosseto	11/04/1977	Bologna	Via Pellizza da Volpedo 30	18/11/2008	480541
Morciano	Michela	Tricase (LE)	04/09/1973	San Lazzaro di Savena (BO)	Via Fondè 21/a	18/11/2008	480527
Randazzo	Alessandro	Bologna	04/02/1975	Anzola dell'Emilia (BO)	Via Fratelli Ferrari n. 26	14/01/2009	17109
Biondi	Flavio	Carpi (MO)	05/10/1978	Bologna	Via Tolmino n. 26	16/02/2009	63028
Lenzi	Silvia	San Giovanni in Persiceto (BO)	29/10/1982	San Giovanni in Persiceto (Bo)	Via Cassola n. 11	02/04/2009	96350
Carpanelli	Carlo	Bologna	25/03/1954	Rastignano (Bo)	Via Valleverde 49	02/04/2009	125307
Indelicato	Soraya	Tradate (VA)	07/07/1986	Bologna	Via Gandino 55	24/04/2009	154119
Roncarati	Riccardo	Bologna	11/08/1973	Bologna	Via Lombardia 21	05/05/2009	167303
Valginigili	Roberta	Forlì	24/07/1977	Budrio (BO)	Via Martin Luther King 75	11/05/2009	173155
Pozzan	Andrea	Thiene (VI)	02/02/1971	Bologna	Via Broccaiudosso 37	09/06/2009	210278
Reatti	Enrico	Bentivoglio (Bo)	30/07/1979	San pietro in Casale	Via S. Benedetto 1333/a	16/07/2009	258974
Lorenzini	Enrico	Bologna	24/09/1940	Bologna	Via Pacinotti 4	19/08/2009	289845
Salmareggi	Agostino	Pesaro (PU)	14/03/1972	Bologna	Via Castiglione 35	21/09/2009	264059
Bonini	Andrea	Forlì	23/06/1971	Bologna	Via XXI Aprile 5/14	22/09/2009	327426
De Leonardis	Lorenzo	Pescara	11/07/1978	Bologna	Via Valverde 30	23/09/2009	326921
Musghi	Eduardo Maria	Bologna	28/09/1977	San pietro in Casale	Via S'Albarto, 472/B	24/09/2009	328789
Tozzola	Andrea	Imola (BO)	29/09/1968	Imola (BO)	Via Belfiore 2	24/09/2009	329483
FrancaVilla	Maria Chiara	Bologna	02/06/1979	Bologna	Via Leoncavallo, 11	16/11/2009	387878
Criseo	Flavio	Catania	08/11/1972	Lolano (BO)	Via della Guardia 29	22/02/2010	29447
Martini	Valentina	Bologna	06/01/1974	Anzola dell'Emilia (BO)	Via Schiavina 21	22/02/2010	29460
Poluzzi	Vilma	Ferrara	07/08/1964	Bologna	Via del Lamponi 1	22/02/2010	29464
Bellizzi	Luca	Cosenza	28/03/1980	Sasso Marconi (BO)	Via Stazione 74	04/03/2010	38589
Baldisseri	Gianluca	Bologna	05/12/1972	Bologna	Via Regnoli 36	16/03/2010	46449
Monte	Matteo	San Severo (FG)	29/10/1972	Bologna	Via Mazzini 140/2	16/03/2010	46441
Bianco	Gianluca Salvatore	Bari	28/05/1985	Zola predosa (BO)	Via Leonardo da Vinci 30	26/03/2010	55682
Magalini	Riccardo	Bussolengo (VR)	25/10/1975	Bologna	Via del Partigiano 6	19/04/2010	69468
Falconi	Stefania	San benedetto di Tronio	23/05/1972	Bologna	Via S. Serlio, 26/22	12/05/2010	86725
Piva	Roberto	Ascoli Piceno	27/02/1973	Bologna	Via Venturini 4/2	19/05/2010	91603
Rango	David	Aprò (MC)	24/06/1951	Castenaso (BO)	Via Flumina Sinistra 12	19/05/2010	91616
Moretti	Carmine	Guardiagrele (CH)	31/08/1978	Bologna	Girolamo Giacobbi, 27	07/06/2010	103402
Moretti	Carmine	Guardiagrele (CH)	31/08/1978	Bologna	Via G. Giacobbi 27	07/06/2010	103402
Quadri	Angelo	Marzabotto (BO)	05/08/1958	Casalechio di Reno (BO)	Via XX Settembre, 9	07/06/2010	103399
Canova	Daria	Bordighera (IM)	06/12/1976	Lolano (BO)	Via della Guardia	08/07/2010	122646
Monti	Lorenzo	Bologna	11/11/1974	Bologna	Via Quirino di Marzio	08/07/2010	122629
Fortunato	Fabio	Bologna	25/04/1978	Bologna	Via del Pratiello, 97	13/07/2010	123711
Zorzi	Bruno	Conegliano (TV)	11/04/1963	Bologna	P.zza Trento e Trieste 1/21	15/07/2010	125711
Avezzi	Giannantonio	Bologna	27/01/1954	Bologna	Strada Maggiore 70	29/07/2010	132659
Donati	Laura	Bologna	27/07/1981	Imola (BO)	Via Tribioli 19	29/07/2010	132700
Fanti	Fabrizio	Bologna	11/02/1962	Bologna	Via Portazza 10	22/10/2010	188240
Cappelli	Francesco	Bologna	25/07/1967	Bologna	Via Massarenti 56	03/11/2010	176752

la residenza indicata si riferisce ai dati comunicati al momento della presentazione della domanda

Pagina 6 di 7

elenco aggiornato al 31 ottobre 2012

PROVINCIA DI BOLOGNA - SETTORE AMBIENTE
 EL ENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
 comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 (n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Bergonzoni	Chiara	Bologna	15/02/1983	San Giovanni in Persiceto (Bo)	A.Costa 39	22/1/2010	188241
Tamburini	Sara	Bentivoglio (Bo)	01/06/1980	San Giorgio di Piano (BO)	Via Libertà 24	23/1/2010	189113
Pasquini	Silvia	Bologna	08/02/1979	Bologna	Via Ciamician 2	24/1/2010	191102
Tarella	Alex	Ivrea (TO)	30/06/1973	Imola (BO)	Vicolo Pirazzoli 4	09/02/2011	20759
Marchesini	Massimiliano	Cesenatico (FC)	24/07/1964	Bologna	Via Zanardi 26	24/03/2011	49542
Stanzani	Gianni	Bologna	29/05/1955	San Lazzaro di Savena (BO)	Via Torregiani 37	10/05/2011	80707
Ragni	Riccardo	Bologna	12/07/1975	Planoro (BO)	Via Marconi	04/07/2011	116118
Suzzi	Simona	Caseli San Pietro T.	11/04/1979	Imola (BO)	Via Puccini 24	04/07/2011	116117
Di Tullio	Olmo	Bologna	19/04/1986	Via De Gasperi 4/2	Bologna	08/07/2011	117874
Claramella	Daniele	Bologna	28/06/1973	Bologna	Via De Coltell 8	12/07/2011	119860
Morara	Fabio	Bologna	28/06/1962	Bologna	Via Sante Vincenzi 42/05	20/07/2011	124142
Gotti	Sara	Bologna	22/1/1983	Bologna	Via Salvini 4	12/08/2011	139157
Pulina	Antonella	Sassari	30/06/1983	Bologna	Via Pietro Mengoli 31/2	12/08/2011	134007
Fausone	Guido	Chieri (TO)	10/08/1984	San Benedetto val di Sambro (BO)	Via Belvedere 2/7	30/08/2011	138158
Testoni	Fabio	Bentivoglio (BO)	20/09/1986	Atledo (BO)	Via Castellina 26	01/09/2011	139228
Rattini	Lucrezia	Bologna	14/01/1981	Castenaso (BO)	Via Gallieri 11	25/10/2011	164437
Ramponi	Daniele	Casalecchio di Reno (BO)	24/04/1959	Bologna	Via del Vialto 11/8	11/1/2011	174484
Benedetto	Dario	Milano	11/12/1971	Bologna	Via Arcangelo Corelli 13	25/1/2011	183152
Pontrandolfi	Giacomino	Bologna	01/05/1979	Bologna	Via Bettini 6	11/01/2012	4022
Amarioli	Giulio	San Benedetto del Tronto	14/06/1975	Bologna	Via Bentivogli 42	20/01/2012	12482
Bortolotti	Giovanni	Bologna	05/02/1972	Ozzano Dell'Emilia (BO)	Via Emilia 123	20/01/2012	12434
Bratato	Massimo	Bologna	24/10/1983	Sasso Marconi (BO)	Via Castello 3	20/01/2012	12472
Falzoni	Antonio	Bologna	15/06/1950	Bologna	Via Mazzini 53	20/01/2012	12440
Guidetti	Gabriele	Bologna	10/12/1973	Bologna	Via Parmeggiani 2	20/01/2012	12424
Guidotti	Giorgio	Bologna	15/05/1974	Bologna	Via Dagnini 20	20/01/2012	12429
Loreti	Lorenzo	Bologna	23/02/1966	Bologna	Via Calvart 37	20/01/2012	12464
Maurizzi	Marco	Bologna	03/06/1983	Bologna	Via Del Pozzo 3/2	20/01/2012	12455
Pisano	Raffaele	Bologna	10/09/1974	Bologna	Via Idice 220	20/01/2012	12451
Piazzini	Daniela	Conselice (RA)	05/01/1961	Bologna	Via Modena 19	20/01/2012	12445
Rio	Eriberto	Oliveto Citra (SA)	14/07/1966	Imola (BO)	Via Storza 2/a	20/01/2012	12420
Solaroli	Gianluca	Vasto (CH)	27/09/1983	Imola (BO)	Via De Rosa 2/c	20/01/2012	12476
Sabatini	Leonardo	Bologna	13/05/1969	Imola (BO)	Via Baldissari 18	20/01/2012	12857
Giannotta	Daniele Simone	Bologna	16/05/1971	Bologna	Via Guelfa 3	30/01/2012	12865
Zazo	Michela	Vivere (Albania)	09/08/1982	Bologna	Via di Conticella 39/12	02/04/2012	54372
Tarabusi	Michela	Medicina	13/11/1968	Bologna	Via Monturunci 30	02/04/2012	54364
D'Orazio	Dario	Pescara	03/04/1983	Medicina (BO)	Via S. Pettini 21	02/05/2012	69708
Poli	Riccardo	Bologna	01/05/1978	Bologna	Via del Timavo 21	25/07/2012	119674
Cliffreda	Paola	Bologna	30/04/1985	Bologna	Via Padinoti 20	26/07/2012	120268
Mascia	Maria Paola	Monte Sant'Angelo (FG)	22/01/1974	Bologna	Via S. Donato 66/2	05/09/2012	134938
Venturidi	Diletta	San Gavino Monreale (CA)	01/10/1976	Bologna	Via Ferrara 11	05/09/2012	134877
Barilli	Tommaso	Bologna	25/06/1983	Imola (BO)	Via Giosue' Carducci 9	19/09/2012	141219
Battistella	Paolo	Bologna	27/10/1976	Bologna	Via Mazzini 152/3	11/10/2012	151916
		Merano (BZ)	18/05/1963	Casalecchio di Reno (BO)	Via Guinzelli 15	16/10/2012	154178

la residenza indicata si riferisce ai dati comunicati al momento della presentazione della domanda

Pagina 7 di 7

elenco aggiornato al 31 ottobre 2012

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

D.Lgs. 115/2008 e L. 241/1990 - Procedimento unico per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano della potenza di 4,3 MW presso lo stabilimento Ceramiche Marca Corona, in Comune di Sassuolo (MO). Proponente: Ceramiche Marca Corona Spa - Esito procedimento

La Provincia di Modena, autorità competente, ai sensi della L.R. 26/2004, per il procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica, comunica quanto segue. Con la determinazione n. 378 del 26/10/2012, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, Ing. Alberto Pedrazzi, visti i pareri favorevoli degli Enti della Conferenza di Servizi in merito al progetto; determina:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. 115/2008, la Società Ceramiche Marca Corona Spa, con sede legale in Via Emilia-Romagna n. 7, in Comune di Sassuolo, alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano della potenza di 4,3 MWe presso lo stabilimento Marca Corona, in Comune di Sassuolo (MO), in conformità con le proposte progettuali presentate negli elaborati tecnici elencati in premessa e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A) e nella Determinazione di AIA n. 370 del 25/10/2012 (Allegato B);

2) di stabilire che la presente autorizzazione comprende:

- Segnalazione Certificata di Inizio Attività edilizia (L. 241/1990);
- Modifica all'A.I.A. (Parte Seconda, Dlgs. 152/2006);
- Parere di Conformità alle normative di prevenzione incendi;
- Nulla Osta alla connessione elettrica da parte del gestore della rete.

3) di stabilire che i documenti "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A) e la Determinazione n. 370 del 25/10/2012 (Allegato B) sono allegati al presente atto a costituire parte integrante e sostanziale;

4) di stabilire che ai sensi dell'art. 11, comma 8 del D.lgs. 115/08, il soggetto esercente ha l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;

5) di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

6) di dare atto che alla scadenza della "Autorizzazione Integrata Ambientale", qualora non siano realizzate varianti al progetto, il rinnovo potrà essere richiesto direttamente all'Ente competente, senza la necessità di avviare il procedimento unico;

7) di trasmettere copia del presente atto al proponente, Società Ceramiche Marca Corona Spa, ai componenti della Conferenza dei Servizi, ad ENEL Distribuzione S.p.A. ed alla Regione Emilia-Romagna.

8) di stabilire che il presente atto sia pubblicato sul sito Web della Provincia di Modena e, in estratto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

A norma dell'art. 3, quarto comma, della Legge 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

Il testo completo del presente atto è consultabile sul sito web della Provincia di Modena www.provincia.modena.it - Temi: Ambiente - Autorizzazione UNICA impianti per la produzione di energia elettrica (<50MW) - Procedimenti conclusi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Esito della procedura di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da biogas da discarica di potenza 625 kwe in comune di Zocca (MO) - D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 Proponente: Società ICQ Holding SpA

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas di discarica di potenza 625 KWe, da realizzare presso la discarica in località Roncobotto nel comune di Zocca (MO), comunica quanto segue.

Con la determinazione n. 379 del 26/10/2012, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, Ing. Alberto Pedrazzi visti i pareri favorevoli degli enti della Conferenza di Servizi in merito al progetto e del Consiglio comunale di Zocca in merito alla variante urbanistica; determina:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, la Società ICQ Holding SpA, con sede legale in Via Ombrone n. 2G, Roma, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas di discarica della potenza di 625 kW, da realizzare presso la discarica in località Roncobotto, comune di Zocca, in conformità agli elaborati tecnici elencati in premessa e nel rispetto delle prescrizioni contenute nella "Autorizzazione all'esecuzione dei movimenti di terreno necessari per impianto per la produzione di energia elettrica da biogas di discarica in zona sottoposta a vincolo idrogeologico nel Comune di Zocca - pratica n. 833", rilasciata dall'Unione Terre di Castelli (Allegato A), nel parere di conformità alla normativa di prevenzione incendi, rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena (Allegato B), nonché delle prescrizioni di seguito elencate:

2) di stabilire che la presente autorizzazione comprende:

- Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di elettrodotto di lunghezza superiore ai 500 m (L.R. 10/1993);
- Parere di Conformità alle normative di prevenzione incendi;
- Permesso di Costruire (L.R. 31/2002);
- Autorizzazione paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.);
- Parere di competenza in merito all'autorizzazione paesaggistica;
- Autorizzazione all'attraversamento stradale;

- Nulla Osta Archeologico;
- Autorizzazione in merito al Vincolo idrogeologico;
- 3) di stabilire che la presente autorizzazione costituisce:
 - Variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Zocca ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
 - Dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dei lavori e di inamovibilità dell'impianto di connessione alla rete elettrica, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

4) di stabilire che i documenti "Autorizzazione all'esecuzione dei movimenti di terreno necessari per impianto per la produzione di energia elettrica da biogas di discarica in zona sottoposta a vincolo idrogeologico nel Comune di Zocca - pratica n. 833", rilasciata dall'Unione Terre di Castelli (Allegato A) ed il parere di conformità alla normativa di prevenzione incendi, rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena (Allegato B) sono allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

5) di stabilire che ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03, il soggetto titolare dell'autorizzazione è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali ed alle prescrizioni elencate al precedente punto 1;

6) di dare atto che l'obbligo di rimessa in pristino previsto dall'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete in MT, che collega la cabina di consegna (compresa) al punto di allacciamento alla rete elettrica esistente di competenza HERA SpA, che pertanto potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica;

7) di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

8) di trasmettere copia del presente atto ai componenti della Conferenza dei Servizi, ad HERA S.p.A. ed alla Regione Emilia-Romagna;

9) di trasmettere alla società proponente, Società ICQ Holding SpA, il presente atto e copia completa degli elaborati sopra elencati, debitamente timbrata e siglata;

10) di stabilire che il presente atto sia pubblicato sul sito Web della Provincia di Modena e, in estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

A norma dell'art. 3, quarto comma, della Legge n. 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

Il testo completo del presente atto è consultabile sul sito web della Provincia di Modena www.provincia.modena.it - Temi: Ambiente - Autorizzazione UNICA impianti per la produzione di energia elettrica (<50MW) - Procedimenti conclusi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione variante normativa al PAE del Comune di Castellarano relativa all'area di PAE n. 2 - Roteglia (Polo C0024 del PIAE), ai sensi dell'art. 7 della Legge regionale n. 17/91, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 29/5/2012

Si rende noto che il Consiglio comunale di Castellarano, con delibera n. 91 del 2/11/2012, ha proceduto all'approvazione di variante normativa al PAE del Comune di Castellarano relativa all'area PAE n. 2 - Roteglia (Polo C0024 del PIAE), ai sensi dell'art. 7 della Legge regionale n. 17/91, già adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 29/5/2012.

IL CAPO SETTORE 5 F.F.
Mauro Bisi

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione variante urbanistica parziale ex art. 15 L.R. 47/78 al vigente PRG area produttiva in località Roteglia adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 25/6/2012

Si rende noto che il Consiglio comunale di Castellarano, con delibera n. 92 del 2/11/2012, ha proceduto all'approvazione di variante parziale al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78, area produttiva in località Roteglia, già adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 25/6/2012.

IL CAPO SETTORE 5 F.F.
Mauro Bisi

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione variante urbanistica parziale ex art. 15, Legge regionale 47/78 al vigente PRG aree produttive ed area residenziale in località Tressano e Castellarano e alle vigenti NTA del PRG Disciplina particolareggiata di recupero degli insediamenti rurali adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 25/6/2012

Si rende noto che il Consiglio comunale di Castellarano, con delibera n. 93 del 2/11/2012, ha proceduto all'approvazione di variante parziale al vigente PRG, ai sensi dell'ex art. 15 L.R. 47/78, aree produttive e area residenziale in località Tressano e Castellarano e alle vigenti NTA del PRG disciplina particolareggiata di recupero degli insediamenti rurali, già adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 25/6/2012.

IL CAPO SETTORE 5 F.F.
Mauro Bisi

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG/V.G./99 n. 27 ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/78 e ss.mm. nonché ai sensi dall'art. 41, comma 2, della L.R. 20/00 - in seguito al recepimento della G.C. accordo preliminare ai sensi dell'art. 18 della citata L.R. 20/00

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 93 dell'11/10/2012, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata adottata la Variante Specifica al P.R.G./V.G. n. 27, ai sensi ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 e ss.mm. nonché ai sensi dell'art. 41 comma 2 della L.R. n. 20/2000 in seguito al recepimento da parte della Giunta comunale dell'accordo preliminare proposto dalla ditta "CRIF S.p.a." ai sensi dell'art. 18 della citata L.R. n. 20/2000; visto l'art. 41 - comma 4 - lettera b) della L.R. n. 20/2000 e l'art. 15 - 2 comma - della L.R. n. 47/1978 e ss.mm. ed integrazioni; si rende noto

- che per trenta giorni a decorrere dal 31/10/2012 e fino al giorno 29/11/2012 resterà depositata presso lo Sportello Cittadino del Comune di Castel San Pietro Terme la deliberazione del Consiglio comunale n. 93 dell'11/10/2012 con tutti gli elaborati costituenti la variante specifica n. 27 al P.R.G./V.G./99.

Chiunque potrà prendere visione della Variante e presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e quindi entro il 29/12/2012.

IL RESPONSABILE DI AREA
Ivano Serrantoni

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione di Nuova cartografia ed elenco delle strade comunali e vicinali del Comune di Castiglione dei Pepoli - Delibera di Consiglio comunale n. 34 del 24/7/2012

A norma del D.Lgs 285/1992 e s.m.i. e della L.R. 35/1994, il Responsabile dell'Area Territorio e Sviluppo, rende noto

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 24/7/2012 è stata approvata la "Nuova Cartografia ed elenco delle strade comunali e vicinali del Comune di Castiglione dei Pepoli";
- che la deliberazione medesima è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal 14/8/2012 al 29/8/2012;
- che il provvedimento e tutti gli allegati sono depositati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e presso l'Area Territorio e Sviluppo di questo Comune in visione a tutti i soggetti interessati;
- che è stata disposta la pubblicazione del presente avviso, in base alle previsioni dell'art. 4 della L.R. 34/95, all'Albo Pretorio e nel B.U.R. della Regione Emilia-Romagna;
- che a norma di quanto previsto dal Regolamento di esecuzione del nuovo codice della strada approvato con DPR 16 dicembre 1992 n. 495 all'art. 2 e dall'art. 3 il provvedimento definitivo viene trasmesso al Ministero dei lavori pubblici, Ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione ai sensi delle disposizioni di legge citate.

- I provvedimenti di classificazione e declassificazione hanno effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essi sono pubblicati nel Bollettino Regionale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Comune di Collecchio (PR) - Adozione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 86 del 30/10/2012 è stata adottata modifiche al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Parte II del Comune di Collecchio. Si precisa che sono stati modificati i seguenti articoli: 5.7.3, 2.1.4, 7.1 e sono stati introdotti i seguenti nuovi articoli: 5.7.3.a), 5.7.3.b), 5.7.3.c), 5.7.3.d), 5.7.3.e), 5.7.3.f).

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso di intervenuta adozione, presso l'Ufficio Relazione con il Pubblico del Comune di Collecchio Viale Della Libertà n. 3 e può essere consultata liberamente negli orari di apertura dell'Ufficio URP.

Chiunque nei tempi di deposito può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Claudio Nemorini

COMUNE DI CREPELLANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione prima variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata ad uso residenziale comparto n. 11 (C2) in Via Unità d'Italia

Si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 105 del 24/10/2012 è stata approvata la prima variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata, relativa al comparto n. 11 (C2) a destinazione residenziale sita in Via Unità d'Italia, per trasferimento di potenzialità edificatoria, ai sensi dell'art. 41 comma 2 lettera a) della L.R. n. 20/2000. (P.U.T. 155/2012).

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREPELLANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di terza variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativa al Comparto n. 21(C2) a destinazione residenziale sita in Via Leonilde Iotti

Si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 106 del 24/10/2012 è stata approvata la terza variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativa al comparto n. 21(C2) a destinazione residenziale sita in Via Leonilde Iotti località Muffà, per trasferimento di potenzialità edificatoria, ai sensi

dell'art. 41, comma 2, lettera a) della L.R. 20/00 (P.U.T. 156/2012)

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREPELLANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata ad destinazione residenziale zona omogenea B2-4 in Crespellano Via San Lorenzo, adiacente al "Borgo San Lorenzo"

Si avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione residenziale, zona omogenea (B2-4) in Crespellano Via San Lorenzo adiacente al "Borgo San Lorenzo", in conformità al PRG vigente ai sensi dell'art. 41 comma 2, lettera a) della L.R. n. 20/2000 (P.U.T. 40/2009) è depositato dal 21 novembre 2012 al 20 dicembre 2012 presso la Segreteria dell'Area Manutenzione e Pianificazione Territoriale sita in Crespellano Piazza Berozzi n. 3 e può essere visionata liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro il 19 gennaio 2013, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti del Piano Particolareggiato le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di adozione di variante al PRG

Si rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale del 8 ottobre 2012, prot. gen.le n. 58964/2012, è stata adottata la variante al PRG, ai sensi dell'art. 15, co. 4 della L. R. n. 47/1978 e successive modifiche e integrazioni e degli artt. 8 e 10 della L. R. n. 37/2002, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento di convogliamento delle acque meteoriche, pertinenti all'insediamento di Via Galvana, allo scolo Civetta.

IL DIRIGENTE
Antonio Barillari

COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC1) AL fine dell'inserimento delle varianti all'allargamento di Via Marconi, tratti funzionali: 1BA,1BB E 2 ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - Delibera di Consiglio comunale n. 47 del 29/10/2012

Il Responsabile del Secondo Settore "Pianificazione Gestione e Sviluppo del Territorio" rende noto che la variante al Piano operativo comunale di cui all'oggetto resterà depositato presso la Segreteria comunale dal 21/11/2012 all'1/1/2013 compresi, durante i quali nelle ore d'ufficio chiunque potrà prenderne visione e formulare osservazioni entro la scadenza del termine di deposito (ore 12:00 dell'1/1/2013).

Le osservazioni dovranno essere presentate in tre copie di cui l'originale in bollo.

IL RESPONSABILE DEL SECONDO SETTORE
Mario Colombo

COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale n. 2 (POC 2) ai sensi dell'art. 34 comma 4 della L.R. n. 20/2000 - Delibera di Consiglio comunale n. 48 del 29/10/2012

Il Responsabile del Secondo Settore "Pianificazione Gestione e Sviluppo del Territorio" rende noto che il Piano operativo comunale n. 2 (POC 2) di cui all'oggetto resterà depositato presso la Segreteria comunale dal 21/11/2012 al 19/1/2013 compresi, durante i quali nelle ore d'ufficio chiunque potrà prenderne visione e formulare osservazioni entro la scadenza del termine di deposito (ore 12:00 del 19/1/2013).

Le osservazioni dovranno essere presentate in tre copie di cui l'originale in bollo.

IL RESPONSABILE DEL SECONDO SETTORE
Mario Colombo

COMUNE DI MODIGLIANA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE 27 SETTEMBRE 2012, N. 81

Declassificazione di un tratto della strada vicinale denominata Valle-Canovetto in località Raggiolo

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

a votazione palese ed unanime
delibera:

1) di riconoscere la declassificazione del tratto in colorazione gialla della strada vicinale in località Raggiolo, attinente la proprietà dei sigg. Molognoni Mario e Zannoni Loretta, senza più le caratteristiche di strada vicinale per lo stato della stessa e per le motivazioni in premessa esposte, secondo la planimetria catastale, che si allega all'originale quale parte integrante e sostanziale, al fine del relativo adeguamento catastale e, per quanto occorre possa, trattandosi di strada non di proprietà comunale né iscritta nei relativi elenchi, facendo comunque salvi i diritti di terzi;

2) di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva, verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi potendo chiunque interessato entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione presentare opposizione;

3) di dare atto che il presente provvedimento, divenuto definitivo sarà trasmesso alla Regione Emilia-Romagna che provvederà alla sua pubblicazione nel BUR (Bollettino Ufficiale della Regione) e la modifica approvata avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il provvedimento verrà pubblicato nel BUR;

4) di dare atto che tutte le spese catastali o comunque tutte quelle occorrenti alla regolarizzazione degli immobili

li e dei terreni coinvolti nel presente provvedimento verranno sostenute dai richiedenti;

5) di dare atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1 del DLgs 267/2000, il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa o diminuzione d'entrata, non necessita dell'assunzione del parere di regolarità contabile del responsabile ragioneria;

6) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Tecnico comunale geom. Flavio Magalotti;

7) di dare atto che la presente diviene immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del DLgs 267/2000.

COMUNE DI MODIGLIANA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE 27 SETTEMBRE 2012, N. 82

Declassificazione di un tratto della strada vicinale denominata Casabue-Vallaccia in località Vallaccia

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

a votazione palese ed unanime

delibera:

1) di riconoscere la declassificazione del tratto contraddistinto con doppio asterisco della strada vicinale "Casabue-Vallaccia" in località Vallaccia, attinente la proprietà del sig. Babini Claudio, senza più le caratteristiche di strada vicinale per lo stato della stessa e per le motivazioni in premessa esposte, secondo la planimetria catastale, che si allega all'originale quale parte integrante e sostanziale, al fine del relativo adeguamento catastale e, per quanto occorre possa, trattandosi di strada non di proprietà comunale né iscritta nei relativi elenchi, facendo comunque salvi i diritti di terzi;

2) di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva, verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi potendo chiunque interessato entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione presentare opposizione;

3) di dare atto che il presente provvedimento, divenuto definitivo sarà trasmesso alla Regione Emilia-Romagna che provvederà alla sua pubblicazione nel BUR (Bollettino Ufficiale della Regione) e la modifica approvata avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il provvedimento verrà pubblicato nel BUR;

4) di dare atto che tutte le spese catastali o comunque tutte quelle occorrenti alla regolarizzazione degli immobili e dei terreni coinvolti nel presente provvedimento verranno sostenute dal richiedente;

5) di dare atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1 del DLgs 267/2000, il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa o diminuzione d'entrata, non necessita dell'assunzione del parere di regolarità contabile del responsabile ragioneria;

6) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Tecnico comunale geom. Flavio Magalotti;

7) di dare atto che la presente diviene immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del DLgs 267/2000.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata con effetto di rettifica non sostanziale al Piano operativo comunale (POC) - Articolo 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 25/10/2012 avente per oggetto "Piano urbanistico attuativo relativo al Sub Ambito 21S1 "Direzionale La Spezia" con effetto di rettifica non sostanziale al POC - Controdeduzioni alle osservazioni, approvazione progetto e schemi di convenzione con attribuzione del valore di permesso di costruire per le opere di urbanizzazione - L.R. 24/3/2000 n. 20 e ss.mm., art. 35 - I.E." è stato approvato il PUA di iniziativa privata succitato, con effetto di rettifica non sostanziale al Piano operativo Comunale (POC) del Comune di Parma.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato, per la libera consultazione, presso il Servizio Archivi - Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a - Parma) (tel. 0521/218245).

IL DIRETTORE

Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione Piano strutturale comunale con variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 31/10/2012 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Ponte dell'Olio corredato dalla ValSAT (Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica e Studio di incidenza); l'entrata in vigore del PSC comporterà anche effetti di variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), limitatamente alle carte del dissesto - tav. A3 - rappresentative del territorio comunale.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico comunale sito in Via Vittorio Veneto n. 147 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 11, martedì e sabato dalle 8.30 alle 12; limitatamente alle proposte di variante al PTCP, il PSC è inoltre depositato presso le sedi della Provincia (Settore sviluppo economico, montagna, pianificazione territoriale e ambientale) e dei Comuni contermini

Lo strumento di pianificazione è consultabile anche nel sito internet di questa Amministrazione all'indirizzo: <http://www.comune.pontedelloio.pc.it/> e nel sito internet della Provincia di Piacenza all'indirizzo: <http://www.provincia.pc.it/> (percorso: Servizi online, voce: Valutazione Ambientale di Piani e Programmi).

Ai fini della valutazione ambientale strategica del PSC, l'autorità procedente è il Comune di Ponte dell'Olio e l'autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno presentare osservazioni i soggetti indicati dal comma 6 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000 (enti e organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di

interessi diffusi nonché singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'atto di pianificazione sono destinate a produrre effetti diretti).

Inoltre, entro lo stesso termine, chiunque potrà presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, come sostituito dal D.Lgs. n. 4/2008 e successive modifiche, in materia di valutazione ambientale strategica di Piani e programmi.

Le osservazioni e le proposte, redatte in carta semplice e in duplice copia utilizzando il modulo disponibile nel sito internet del Comune, dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Ponte dell'Olio, Via Vittorio Veneto n. 147 - 29028 Ponte dell'Olio e fatte pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune, entro il termine del 29 gennaio 2013.

Il responsabile del procedimento Arch. Mario Sozzi

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI
Mario Sozzi

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano delle attività estrattive (PAE) - Articolo 7, L.R. 18 luglio 1991, n. 17

Si avvisa che con la deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 25/9/2012, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano delle attività estrattive (PAE) del Comune di San Felice sul Panaro.

Il Piano delle attività estrattive (PAE) è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso la Sede Municipale (C.O.C.) - Ufficio Tecnico comunale posta in Via Casarino, 362, San Felice sul Panaro.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo www.comunesanfelice.net alla voce "UFFICIO TECNICO - Strumenti urbanistici".

Il responsabile del procedimento è l'ing. Castellazzi Daniele nella sua qualità di Responsabile del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio del Comune di San Felice sul Panaro.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Castellazzi

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Declassificazione di ex-tratto di strada vicinale denominato "Via Torniano" in loc. S. Ermete ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale Emilia-Romagna n. 35 del 19/8/1994

Con deliberazione di Giunta comunale n. 77 del 29/8/2012, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato disposto, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94, la declassificazione di un tratto di strada vicinale denominato "Via Torniano" individuato nella planimetria allegata alla predetta delibera e identificato al catasto di questo Comune al foglio 54 con i mappali nn. 673, 675, 676, 677 e 678.

Tale declassificazione si è resa necessaria, in quanto il tratto di strada in argomento, individuato nella planimetria allegata

alla citata delibera, risulta da tempo dismesso e non più esistente, in quanto inglobato in proprietà privata. La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio comunale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della L.R. 35/94.

Al presente provvedimento non sono pervenute, nei termini di legge, osservazioni.

Si dà atto, ai sensi della normativa sopracitata, che il presente provvedimento di declassificazione, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE
Alessandro Petrillo

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CE-SENA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 30 OTTOBRE 2012, N. 84

Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata in variante al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 per l'intervento di ristrutturazione urbanistica di parte dei lotti all'interno del Polo Funzionale in località Capanni. Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. Di considerare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di controdedurre alle osservazioni presentate come proposto dalla relazione allegata al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;

3. Di prendere atto:

- dell'esito della valutazione preventiva così come da delibera di Giunta provinciale n. 388 del 9/10/2012 con la quale si esclude la variante in oggetto dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008 alle condizioni tutte in essa riportate;

- della Delibera di Giunta Comunale n. 133 del 16/10/2012 con la quale si è esclusa l'applicazione della categoria di screening per il progetto in parola sotteso alla ristrutturazione urbanistica alle condizioni tutte in essa riportate;

- del fatto che il Piano Urbanistico Attuativo contiene anche l'indicazione delle tipologie edilizie previste per i successivi interventi edilizi allo stesso sottesi e che pertanto sarà possibile procedere, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 31/2002 e ss.mm.i., mediante titolo autodichiarato (D.I.A.); qualora le tipologie dovessero essere modificate rispetto a quelle presentate in sede di approvazione del PUA occorrerà procedere con la richiesta di Permesso di Costruire anziché con D.I.A.;

4. Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 ed in base a quanto previsto in via transitoria dall'art. 41, comma 2, lettera C, della L.R. 20/2000 e successive modifiche ed integrazioni, il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in variante al PRG per l'intervento di ristrutturazione urbanistica di parte dei lotti all'interno del Polo Funzionale in località Capanni, costituito dai seguenti elaborati prodotti in triplice copia:

R1 RELAZIONE TECNICA GENERALE

R2 SCHEMA CONVENZIONE
R3 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
R4 RELAZIONE PRELIMINARE GEOTECNICA
R5 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
R6 VISURE CATASTALI
R7 REGOLAMENTO INTERNO AREA COMMERCIALE
TAV 1 STRALCIO PRG E SOVRAPPOSIZIONE PRG – CATASTALE
TAV 1.1 STRALCIO PIANO DI BACINO E TIRANTE IDRICO
TAV 2 LIMITE AMBITO DEL PIANO CON ELENCO PARTICELLE
TAV 3 ZONIZZAZIONE STATO DI FATTO - PROGETTO
TAV 4 PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO
TAV 5 PLANIMETRIA GENERALE PROGETTO
TAV 6 VIABILITA' E PARCHEGGI PUBBLICI - STATO DI FATTO
TAV 7 VIABILITA' E PARCHEGGI PUBBLICI - PROGETTO
TAV 8 PIANO PARTICELLARE PERMUTE E RICOLLOCAMENTO SPAZI PUBBLICI
TAV 9 VERIFICA STANDARD E PARCHEGGI PERTINENZIALI
TAV 10 SUPERFICI UTILE E COPERTA - AUTORIZZATO/SDF PPIPb 1990
TAV 10.1 SUPERFICI UTILE E COPERTA - SDF/PROGETTO PPIPb 1990
TAV 11 SUPERFICI UTILE E COPERTA - AUTORIZZATO/SDF PUA IN VARIANTE AL PRG
TAV 11.1 SUPERFICI UTILE E COPERTA - SDF/PROGETTO PUA IN VARIANTE AL PRG
TAV 12 VERIFICA SUP. UTILE E COPERTA SDF/PROGETTO: EX AMBITO GE.CO
TAV 12.1 VERIFICA SUP. UTILE E COPERTA SDF/PROGETTO: AMBITO CENTRO COMM.LE
TAV 13 PLANOVOLUMETRICO DI PROGETTO
TAV 14.1 SCHEMI TIPOLOGICI CENTRO COMMERCIALE
TAV 14.2 SCHEMI TIPOLOGICI EX PARCO COMMERCIALE
TAV 14.3 PROSPETTO PRINCIPALE CENTRO COMMERCIALE
TAV 14.4 FOTOSIMULAZIONE PROGETTO
TAV 15 SAGOMA MAX INGOMBRO ACCORPAMENTO
TAV 16 VERIFICA SUPERFICIE FONDIARIA PPIPb -PUA
TAV 17 RILIEVO PLANOALTIMETRICO AMBITO DI INTERVENTO
TAV 18 PERCORSI UTENZA DEBOLE
TAV 19 FASI DI CANTIERE E CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE
TAV 20 PLANIMETRIA - ACQUE METEORICHE DI PROGETTO
TAV 21 INDIVIDUAZIONE AREE ART.19 DELLA CONVENZIONE

OPERE DI URBANIZZAZIONE - PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO
TAV U R1 RELAZIONE TECNICA GENERALE
TAV U R2 RELAZIONE DI CUI ALL'ART. 166 DEL CODICE APPALTI
TAV U R3 RELAZIONI SPECIALISTICHE, PROGETTO DI GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE
TAV U R4 RELAZIONE TECNICA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA
TAV U R5 RELAZIONE TECNICA RETE ACQUE BIANCHE
TAV U R6 PIANO DI MANUTENZIONE
TAV U R7 PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO
TAV U R8 STIMA DELL'INCIDENZA DEI COSTI DELLA SICUREZZA
TAV U R9 FASCICOLO DELL'OPERA
TAV U R10 ELENCO PREZZI UNITARIO
TAV U R11 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
TAV U R12 QUADRO ECONOMICO
TAV U R13 PIANO PARTICELLARE
TAV U R14 CRONOPROGRAMMA
TAV U R15 CAPITOLATO SPECIALE E NORME TECNICHE DI ESECUZIONE
TAV U R16 STIMA DELL'INCIDENZA DEI COSTI DELLA MANODOPERA
TAV U 1 PLANIMETRIA GENERALE OO.UU.: INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO
TAV U 1.1 ASSETTO GENERALE DELLA VIABILITA' E SENSI DI CIRCOLAZIONE
TAV U 2 PLANIMETRIA GENERALE OO.UU.: PARTICOLARE SEZIONI STRADALI
TAV U 3 PLANIMETRIA GENERALE OO.UU.: IDENTIFICAZIONE ROTATORIE - PIANTE E SEZIONI
TAV U 4 PLANIMETRIA GENERALE OO.UU.: INDIV. AREE DI BONIFICA E RIF. ASFALTO E MARCIAPIEDI
TAV U 5 VIABILITA' E PARCHEGGI PUBBLICI PLANIMETRIA - IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA
TAV U 5.1 VIABILITA' E PARCHEGGI PUBBLICI: QUADRO ELETTRICO ILLUMINAZIONE ESTERNA
TAV U 6 VIABILITA' E PARCHEGGI PUBBLICI PLANIMETRIA - RETE ACQUE BIANCHE
TAV U 7 RILIEVO PLANOALTIMETRICO AMBITO DI INTERVENTO
OPERE DI COMPENSAZIONE – PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO
TAV C R1 RELAZIONE TECNICA GENERALE
TAV C R2 RELAZIONE DI CUI ALL'ART. 166 DEL CODICE APPALTI
TAV C R3 RELAZIONI SPECIALISTICHE, PROGETTO DI GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE
TAV C R4 RELAZIONE TECNICA ILLUMINAZIONE PISTA CICLABILE LATO STRADA STATALE N.16
TAV C R5 PIANO DI MANUTENZIONE
TAV C R6 PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINA-

MENTO

TAV C R7 STIMA DELL'INCIDENZA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

TAV C R8 FASCICOLO DELL'OPERA

TAV C R9 ELENCO PREZZI UNITARIO

TAV C R10 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

TAV C R11 QUADRO ECONOMICO

TAV C R12 PIANO PARTICELLARE

TAV C R13 CRONOPROGRAMMA

TAV C R14 CAPITOLATO SPECIALE E NORME TECNICHE DI ESECUZIONE

TAV C R15 STIMA DELL'INCIDENZA DEI COSTI DELLA MANODOPERA

TAV C 1 PLANIMETRIA GENERALE CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO

TAV C 2 PISTA CICLABILE LATO STRADA STATALE N. 16

TAV C 2.1 ILLUMINAZIONE PISTA CICLABILE LATO STRADA STATALE N. 16

TAV C 3 PONTE CICLABILE SUL CANALE DI SCOLO FOSSATONE: STATO DI FATTO E SEZIONE

TAV C 3.1 PONTE CICLABILE SUL CANALE DI SCOLO FOSSATONE: ESECUTIVO SPALLA IN C.A.

TAV C 3.2 PONTE CICLABILE SUL CANALE DI SCOLO FOSSATONE: ESECUTIVI OPERE

TAV C 4 PERCORSO CICLO-PEDONALE VIA RUBICONE DESTRA

TAV C 4.1 PERCORSO CICLO-PEDONALE VIA RUBICONE DESTRA: OPERE IN C.A.

TAV C 4.2 SISTEMAZIONE VIA CAPANNI INTERNA: STATO DI FATTO

TAV C 4.3 SISTEMAZIONE VIA CAPANNI INTERNA: PROGETTO

TAV C 5 SISTEMA DEGLI ATTRAVERSAMENTI CICLABILI SULLA VIABILITA' PUBBLICA

TAV C 6 RILIEVO PLANOALTIMETRICO AMBITO DI INTERVENTO

VALUTAZIONE AMBIENTALE:

RAPPORTO AMBIENTALE – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS (SCREENING)

VARIANTE DI PRG:

RELAZIONE DI VARIANTE per l'intervento di ristrutturazione urbanistica

STRALCIO CARTOGRAFICO DEL PRG VIGENTE (scala 1:5000)

STRALCIO CARTOGRAFICO DEL PRG - PROPOSTA DI MODIFICA per l'intervento di ristrutturazione urbanistica (scala 1:5000)

TAVOLA SINOTTICA

5. Di dare atto che:

- una copia della Relazione di Variante per l'intervento di ristrutturazione urbanistica di cui al punto 4 viene materialmente allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- gli elaborati di cui al punto 4, ad esclusione della Relazione

di Variante, pur se non materialmente allegati alla presente sono conservati presso l'ufficio competente, per formarne parte integrante e sostanziale;

6. Di dare altresì atto che:

- le modifiche proposte al Piano Regolatore Generale vigente attraverso la presente variante, risultano conformi alla variante urbanistica approvata dal C.C. n. 78 del 27/9/2012, rimanendo peraltro nell'alveo della variante ex art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i.;
- dall'approvazione del presente provvedimento scaturisce la piena efficacia del provvedimento di sdemanializzazione e declassificazione del tratto stradale di via Marco Polo, come individuata alla Tav. n. 3 "Zonizzazione stato di fatto-progetto" secondo quanto previsto dal DPR. 495/92 e dalla L.R. n. 35/94;

7. Di dare mandato al Settore Lavori Pubblici e Servizi Manutentivi, Pianificazione Territoriale e Ambiente di procedere nell'iter amministrativo al fine di portare a compimento ed approvazione la variante;

8. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

COMUNICATO

Variante urbanistica per ampliamento di opificio ai sensi e per gli effetti dell'art. A-14 bis, L.R. 20/2000 e s.m.i.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica rende noto che con deliberazione consiliare n. 34 del 28/9/2012 è stata approvata variante urbanistica per ampliamento di opificio per l'intervento in Via Galileo Galilei, loc. Rubbiano, richiesta dalla ditta G.F. SpA.

Il suddetto atto e gli elaborati tecnici sono consultabili presso la sede municipale di Solignano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Patrizia Arduini

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata per la coltivazione della "Cava Casazza" ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 2 della L.R. 17/91 e s.m.i. e dell'art. 25 della L.R. 47/78 e s.m.i.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica rende noto che con deliberazione consiliare n. 45 del 12/12/2009 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata per le attività estrattive nella "Cava Casazza" presentato dalla Società Laterlite SpA di Rubbiano.

Il suddetto atto e gli elaborati tecnici sono consultabili presso la sede municipale di Solignano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Patrizia Arduini

COMUNE DI TORNOLO (PARMA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 16 AGOSTO 2012, N. 27

Declassificazione relitto stradale in località "Cerri" presso Tornolo Capoluogo

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

1) Per le ragioni di fatto e di diritto ed a seguito degli accertamenti tecnici tutti in premessa illustrati, di declassificare ed acquisire al patrimonio disponibile del Comune il tratto della strada comunale sita in località Cerri catastalmente confinante nel N.C.T. - Foglio n. 49 - ai Mappali 366, 421, 422, 204, 399, 400 per una superficie di circa mq. 130, tratto individuato in colore giallo nella Planimetria, allegata sub A, che del presente atto è parte integrante e sostanziale.

2) di dare atto che, a norma dell'art. 2 della L.R. n. 35/94, la declassificazione in argomento formalizza uno stato di fatto ed è anche finalizzata al recupero delle aree demaniali, non più idonee alle finalità pubbliche proprie mediante privatizzazione e cessione/alienazione delle stesse.

3) di dare atto che, in attuazione dell'art. 4 della L.R. 35/1994 e dell'art. 3 comma 5 del DPR 495/1992, il presente atto, ad avvenuta esecutività, sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi. Entro il termine di 30 giorni successivi al succitato periodo di pubblicazione gli interessati potranno presentare opposizioni sulle quali questa Giunta deciderà, in via definitiva, con ulteriore deliberazione. Divenuta la declassificazione in argomento definitiva, i relativi provvedimenti (presente deliberazione e, in presenza di opposizioni, quella sulle eventuali opposizioni) saranno trasmesse alla Regione Emilia-Romagna che provvederà alla pubblicazione degli stessi. Il provvedimento di declassificazione, che ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel B.U.R.E.R.T., sarà trasmesso in copia al Ministero dei Lavori Pubblici Ispettorato Generale per la sicurezza e circolazione.

4) di alienare ad avvenuta conclusione del procedimento di declassificazione, per le motivazioni in premessa enunciate al signor... (*omissis*);

5) di stabilire che sono a carico del soggetto acquirente:

- tutte le spese di frazionamento e confinamento dell'appezzamento e le spese notarili per il trasferimento della proprietà;
- tutte le spese relative alla vendita quali a titolo esemplifica-

tivo e non esaustivo, bolli, accessori, imposte, (ad eccezione dell'INVIM che se dovuta sarà a carico dell'Ente), tasse onorari, ed oneri di qualsiasi genere – senza possibilità di rivalsa nei confronti dell'Ente proprietario;

6) di invitare il soggetto acquirente a porre in atto quanto necessario per la stipula del contratto di compravendita nel termine di 60 giorni dall'apposito successivo invito di questo Comune;

7) il Responsabile del Servizio Tecnico - Urbanistico ed il Responsabile Ufficio Ragioneria provvederanno, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, alle pubblicazioni di cui al precedente punto 3, all'aggiornamento dei registri degli inventari, registrando l'avvenuto passaggio del bene demaniale al patrimonio disponibile.

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Esito positivo della Conferenza dei servizi tenutasi in data 5/11/2012 presso il Comune di Zola Predosa per la riqualificazione dell'insediamento produttivo della Società Pavimental

Il Responsabile del Servizio Suap/Turismo visti:

- l'art. 41 della L.R. n. 20/2000 e SS.RR.;
- l'art. A-14-bis della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- l'art. 8 del DPR 160/2010;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

rende noto l'esito positivo della Conferenza dei servizi tenutasi in data 5/11/2012 presso il Comune di Zola Predosa per la riqualificazione dell'insediamento produttivo della Società Pavimental che costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico e valutazione degli aspetti ambientali ai sensi e per gli effetti dell'art. A-14 bis L.R. 20/2000 e s.m.i. e Dlgs. 152/2006 e s.m.i.

Viste le richiamate disposizioni normative, è depositata la documentazione tecnico-amministrativa presso il Servizio SUAP per la durata di giorni sessanta naturali e consecutivi, dal 21 novembre 2012 al 20 gennaio 2013, durante i quali, dalle ore 9 alle ore 12 si potrà prenderne visione.

Entro il medesimo termine chiunque potrà formulare osservazioni, ai sensi dell'art. A-14-bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii e più precisamente entro e non oltre le ore 13 del giorno 20 gennaio 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUAP/TURISMO
Gabriele Passerini

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica sottoscritto in data 29 ottobre 2012 dai rappresentanti del Comune di Savignano sul Rubicone, del Comune di San Mauro Pascoli, della Provincia di Forlì - Cesena e dei soggetti privati partecipanti all'accordo, avente ad oggetto "La realizzazione di opere volte alla messa in sicurezza di un tratto della Via Alberazzo, nonché alla realizzazione di un tratto di fognatura per il collegamento della zona pro-

duittiva di Via Alberazzo al depuratore consorziale" Decreto di approvazione del Presidente della Provincia di Forlì - Cesena prot. n. 104429 del 9 novembre 2012

Si rende noto che con decreto del Presidente della Provincia di Forlì - Cesena prot. n. 104429 del 9 novembre 2012 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40, comma 7, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., l'Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica sottoscritto in data 29 ottobre 2012 dai rappresentanti del Comune di Savignano sul Rubicone, del Comune di San Mauro Pascoli, della Provincia di Forlì - Cesena e dei soggetti privati partecipanti all'accordo.

Il suddetto decreto di approvazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 40, comma 7, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.:

- produce gli effetti di approvazione di variante urbanistica, a condizione che entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo in oggetto i Consigli Comunali di Savignano sul Rubicone e di San Mauro Pascoli ratifichino il consenso espresso il giorno 29/10/2012 dai loro rappresentanti in sede di Conferenza Conclusiva;
- comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere previste dall'accordo in oggetto.

Si dà inoltre atto che l'Accordo di programma in oggetto, approvato e ratificato, avrà efficacia sino alla completa realizzazione delle opere ed interventi previsti, così come indicato nel cronoprogramma, ed all'esatto adempimento di tutte le obbligazioni stabilite dall'accordo stesso, nonché delle loro eventuali successive integrazioni o modificazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Accordo di programma tra Comune di Ravenna e Comune di Bagnacavallo per riposizionamento dei percorsi pedona-

li sull'impalcato del ponte della SS. 16 "Adriatica" sul fiume Lamone in località Mezzano a Ravenna

Premesso che il Comune di Ravenna intende promuovere un accordo di programma con il Comune di Bagnacavallo finalizzato alla realizzazione del riposizionamento dei percorsi pedonali sull'impalcato del ponte della SS.16 "Adriatica" sul Fiume Lamone in località Mezzano a Ravenna;

considerato che in data 31/10/2012 tale accordo è stato sottoscritto, per il Comune di Ravenna dal Sindaco pro-tempore Fabrizio Matteucci e per il Comune di Bagnacavallo dal Sindaco pro-tempore Laura Rossi;

visto l'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, secondo il quale l'accordo è approvato con atto formale del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

visto il decreto del Sindaco del 31/10/2012 col quale si dispone l'approvazione dell'Accordo di programma in oggetto;

si rende noto che è stato approvato l'accordo di programma intervenuto tra Comune di Ravenna e il Comune di Bagnacavallo finalizzato alla realizzazione del riposizionamento dei percorsi pedonali sull'impalcato del ponte della SS.16 "Adriatica" sul Fiume Lamone in località Mezzano a Ravenna, il cui testo integrale è consultabile sul sito internet del Comune di Ravenna: www.comune.ra.it/comune/sindaco/testi-vari/legislatura-2011-2016.

IL SINDACO
Fabrizio Matteucci

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

Modifica all'art. 2 dello Statuto comunale

Si rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 64 del 6/9/2012 - esecutiva ai sensi di legge - è stata apportata la seguente modifica allo Statuto comunale del Comune di Medesano:

Art. 2 - Elementi distintivi:

- il 1^ Periodo del Comma 4 viene così modificato:

«Le adunanze del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale si svolgono in immobile di proprietà comunale, aperto al pubblico, posto nel capoluogo».

IL SEGRETARIO COMUNALE
Emanuela Petrilli

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MODENA

COMUNICATO

Bilancio di esercizio anno 2011

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA

ai sensi dell'art.6 della legge 25 Febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio di esercizio 2011:

ATTIVO		STATO PATRIMONIALE				PASSIVO	
Voce di conto	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Voce di conto	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
A Totale immobilizzazioni	228.825.557,13	232.741.060,51	A Patrimonio Netto	14.565.402,00	24.625.731,44		
B Totale Attivo Circolante	78.866.195,09	69.455.151,34	B Fondi per rischi e Oneri	3.608.471,31	2.961.118,36		
C Totale ratei e Riscotti	1.689.548,02	1.801.390,18	C trattamento di fine rapporto subordinato	0,00	0,00		
TOTALE ATTIVO	309.381.300,00	303.997.602,03	D Debiti	283.056.338,79	270.484.262,35		
			E Ratei e Riscotti	8.151.088,25	5.926.490,13		
			TOTALE PASSIVO E NETTO	309.381.300,00	303.997.602,28		
D Conti d'ordine	17.787.378,07	17.648.551,26	F Conti d'ordine	17.787.378,07	17.648.551,26		

Il Direttore Generale
(Dott.ssa Kyriakoula Petropulacos)

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 324 Interventi di potenziamento dell'Alto Frignano". Estratto del decreto d'esproprio n. 36 del 31/10/2012

Con decreto n. 36 del 31/10/2012, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato a favore della Provincia di Modena l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato

"S.P. 324 Interventi di potenziamento dell'Alto Frignano".

È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: Ballotti Rita.

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Montecreto (MO), Fg. 22, Mapp. 66 di mq. 350.

Indennità liquidata Euro 635,25.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita la formale immissione in possesso delle aree interessate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 324 Interventi di potenziamento dell'Alto Frignano". Estratto del decreto d'esproprio n. 37 del 31/10/2012

Con decreto n. 37 del 31/10/2012, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato a favore della Provincia di Modena l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato

"S.P. 324 Interventi di potenziamento dell'Alto Frignano".

È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: Roda Marta.

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Montecreto (MO), Fg. 22, Mapp. 607 (ex 64 parte) di mq. 66 come da frazionamento n. 149942 dell'1/7/2011.

Indennità liquidata Euro 119,79.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita la formale immissione in possesso delle aree interessate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 324 Interventi di potenziamento dell'Alto Frignano". Estratto del decreto d'esproprio n. 38 del 31/10/2012

Con decreto n. 38 del 31/10/2012, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato a favore della Provincia di Modena l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato

"S.P. 324 Interventi di potenziamento dell'Alto Frignano".

E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: Bonfiglioli Giovannina.

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Pievepelago (MO), Fg. 15, Mapp. 521 (ex 67 parte) di mq. 531 come da frazionamento n. 159324 del 21/7/2011;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Pievepelago (MO), Fg. 15, Mapp. 523 (ex 68 parte) di mq. 236 come da frazionamento n. 159324 del 21/07/11.

Indennità liquidata Euro 299,13.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita la formale immissione in possesso delle aree interessate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 324 Interventi di potenziamento dell'Alto Frignano". Estratto del decreto d'esproprio n. 39 del 31/10/2012

Con decreto n. 39 del 31/10/2012, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato a favore della Provincia di Modena l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato

"S.P. 324 Interventi di potenziamento dell'Alto Frignano".

E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: Beneventi Sergio.

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Montecreto (MO), Fg. 22, Mapp. 603 (ex 61 parte) di mq. 122 come da frazionamento n. 149942 dell'1/7/2011

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Montecreto (MO), Fg. 22, Mapp. 605 (ex 62 parte) di mq. 332 come da frazionamento n. 149942 dell'1/7/2011.

Indennità liquidata Euro 350,91.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita la formale immissione in possesso delle aree interessate.

sione in possesso delle aree interessate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

DPR 327/2001. Progetto: "Centro scolastico medio superiore di Fiorenzuola d'Arda. Realizzazione di una nuova palestra". Pagamento saldo indennità di espropriazione

Con determinazione n. 2263 del 7/11/2012 il Dirigente Responsabile del Settore "Viabilità, Edilizia e Infrastrutture" ha disposto il pagamento a saldo dell'indennità di espropriazione relativa ai terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di cui al Progetto: "Centro scolastico medio superiore di Fiorenzuola d'Arda. Realizzazione di una nuova palestra" - CUP: D19H 09 00006 000 6 - importo complessivo del progetto 1.635.000,00 - ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 45, comma 2, lettera a) del Testo Unico in materia di espropriazione e pubblica utilità (DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni), a favore della seguente ditta:

Comune Censuario Fiorenzuola d'Arda
Foglio 39 mappale 5567 sup. mq 1440
quota=1/3: Lunardini Angela € 18.000,00
quota=1/3: Lunardini Cristina € 18.000,00
quota=1/3: Lunardini Fabio € 18.000,00
Totale indennità a saldo: € 54.000,00

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01 il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento della indennità di espropriazione, diverrà esecutivo decorsi 30 (trenta) giorni

dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R., se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità stessa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Stefano Pozzoli

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

DPR 327/01. Progetto "S.P. n. 654R di Val Nure. Messa in sicurezza del tracciato con adeguamento della sezione esistente e varianti su nuova sede. I stralcio". Pagamento 80% indennità base provvisoria di esproprio

Determinazione n. 2119 del 19/10/2012 comportante ordine di pagamento dell'80% dell'indennità di espropriazione base provvisoria ai proprietari dei beni immobili interessati alla realizzazione del progetto: "S.P. N. 654R di Val Nure. Messa in sicurezza del tracciato con adeguamento della sezione esistente e varianti su nuova sede. I° stralcio", ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 45 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01 il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento della indennità di espropriazione, diverrà esecutivo decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R., se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità stessa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Pozzoli

n. ditta	quota proprietà	DITTA INTESTATARIA	Comune	Foglio	mappale	sub	Superficie DA ESPROPRIARE (mq)	ANTICIPO 80% INDENNITA' BASE ex art. 20 D.P.R. n° 327/2001
1	1/1	Arata Luigi	Podenzano	15	320		399,00	€ 1.927,97
3	2/12	Bottassi Barbara	Podenzano	25	12		240,00	€ 153,60
	2/12	Bottassi Gian Paolo						
	2/12	Bottassi Raffaella						
	4/12	Gamberini Amelia						
	2/12	Ravani Annamaria						
5	1 / 2	Cagnani Augusta	Podenzano	16	22		550,00	€ 11.372,64
			Podenzano	16	19		130,00	
			Podenzano	16	23		525,00	
			Podenzano	16	24		170,00	
			Podenzano	16	25	AA AB	240,00	
	1 / 2	Cagnani Mirella	Podenzano	16	26		5,00	
			Podenzano	16	20		600,00	
			Podenzano	16	21		330,00	
			Podenzano	16	30		80,00	
			Podenzano	16	32		640,00	
Podenzano	24	488		1.105,00				
6	1 / 1	Cantoni Manuela	Podenzano	16	82		40,00	€ 1.073,12
			Podenzano	16	120		25,00	
			Podenzano	16	84		38,00	
7	1 / 1	Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina/ISMEA	Podenzano	16	71	AA AB	530,00	€ 10.491,52
			Podenzano	16	36		840,00	
							840,00	
			Podenzano	16	37		690,00	
8	1 / 1	Cornalba Antonia	Podenzano	24	482		715,00	€ 4.210,08
			Podenzano	25	14		1.060,00	
			Podenzano	37	18		120,00	
9	1 / 1	Daverio Giancarlo	Podenzano	16	6		370,00	€ 8.195,84
			Podenzano	16	7		170,00	
			Podenzano	16	14		1.150,00	
			Podenzano	16	78		1.160,00	
10	1 / 1	Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Piacenza	Podenzano	25	17		420,00	€ 1.186,88
			Podenzano	25	18	AA AB	190,00	
11	1 / 2	Lomi Anna	Podenzano	25	24		695,00	€ 6.702,24
	1 / 2	Rai Elio	Podenzano	25	25		600,00	
12	3 / 4	Marenghi Sante	Podenzano	16	77		90,00	€ 1.728,00
	1 / 4	Porcari Luigia						
13	1 / 2	Paraboschi Giuseppina	Podenzano	37	1315		120,00	€ 8.371,52
			Podenzano	37	26		900,00	
					900,00			
	Podenzano	37	1907		565,00			
	1 / 2	Eredi Rai Aristide	Podenzano	37	1909		25,00	
						25,00		

n. ditta	quota proprietà	DITTA INTESTATARIA	Comune	Foglio	mappale	sub	Superficie DA ESPROPRIARE (mq)	ANTICIPO 80% INDENNITA' BASE ex art. 20 D.P.R. n° 327/2001
14	2/9	Porcari Claudia	Podenzano	16	18		92,00	€ 58,88
	3/9	Porcari Luigi						
	2/9	Porcari Michele						
	2/9	Porcari Nada						
15	1 / 2	Rigolli Dino	Podenzano	25	13		1.720,00	€ 1.100,80
	1 / 2	Rigolli Giulio						
16	1 / 2	Rossi Giorgio	Podenzano	25	16	AA	360,00	€ 2.779,20
					AB	190,00		
	1 / 2	Rossi Maurizio	Podenzano	25	15		190,00	
18	1 / 1	Sartori Savina	Podenzano	16	11		198,00	€ 4.593,60
19	1 / 1	Scagnelli Mauro e Scagnelli Gianfranco Società Semplice	Podenzano	16	118		40,00	€ 1.905,28
			Podenzano	16	80		130,00	
			Podenzano	16	81		250,00	
			Podenzano	16	9		170,00	
20	1 / 1	Schiavi Rita	Podenzano	16	33		980,00	€ 1.004,80
			Podenzano	16	34		590,00	
							€ 66.855,97	

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Progetto di "Riqualficazione e messa in sicurezza della Via Ravenna - 3° stralcio - da Viale Ennio a Via Agedabia". Avvio procedimento di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle aree interessate da esproprio - Avviso di deposito

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 della Legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37, si avvisa che presso il Settore Gestione del Territorio - Ufficio Progettazione - Arch. Nicoletta Morri (tel. 0541/343763) e Geom. Danilo Vincenzi (0541/343760) è depositato il progetto definitivo per la "Riqualficazione e messa in sicurezza della Via Ravenna - 3° Stralcio - da Viale Ennio a Via Agedabia", completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa prevista.

Copia del presente avviso verrà pubblicata in data 21 novembre 2012 nel Bollettino Ufficiale della Regione e successivamente su un quotidiano a diffusione locale. Il deposito ha una durata di 20 (venti) giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari delle aree in cui si intende realizzare l'opera, comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito e gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 (venti) giorni successivi al ricevimento dell'avviso e negli ulteriori 20 (venti) giorni potranno formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 (venti) giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà all'approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il Responsabile del procedimento inerente la realizzazione dell'opera e del procedimento espropriativo è l'ing. Corrado Verni - Responsabile U.O.A. Lavori Pubblici - Ambiente - Demanio Comunale - Espropri del Comune di Bellaria - Igea Marina.

IL RESPONSABILE U.O.A.
Corrado Verni

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Completamento tangenziale sud nel tratto tra il torrente Rovacchia e l'incrocio di Cabriolo (tangenziale sud di Fidenza - 2° lotto). Indennità definitiva di espropriazione. Autorizzazione a pagamento

Con determinazione n. 854 del 19/10/2012 è stato autorizzato il pagamento a favore di Zucchi Renzo della somma di Euro 80.000,00 a titolo di indennità definitiva di espropriazione del terreno censito nel N.C.T. di Fidenza al foglio 60

con mappale 847.

Il presente avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per eventuali terzi titolari di diritti.

IL DIRIGENTE
Angela Maria Iannelli

COMUNE DI GUIGLIA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo denominato: Collegamento del collettore fognario "Campolandi" al depuratore biologico del Capoluogo "Lame"

Il Responsabile del Settore Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e dell'Ufficio Espropriazioni, del Comune di Guiglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della Legge regionale n. 37 del 19/12/2002 avvisa

- che presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Guiglia, Piazza Gramsci n. 1, Guiglia (MO), è depositato il progetto sopra richiamato, completo degli atti indicanti le aree da espropriare al fine della realizzazione dei lavori previsti ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro atto di cui alla normativa vigente;
- che la realizzazione del progetto, comporta la costituzione di servitù coattiva su parte dei terreni catastalmente identificati come segue:
 - Comune di Guiglia: Foglio 9, Mappali 47, 77, 197, 198, 214, 221, 222, 272, 275, 278, 279;
- che il Responsabile del procedimento per la realizzazione dei lavori progettati è il geom. Davalli Alessandro, Responsabile del Settore Lavori Pubblici - Patrimonio e Demanio del Comune di Guiglia;
- che il Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Francesco Uccellari, Responsabile del Settore Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e dell'Ufficio Espropriazioni del Comune di Guiglia;
- che l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere nonché, ai sensi dell'art. 16 bis della L.R. 37/02, variante allo strumento urbanistico comunale;
- che il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e verrà altresì pubblicato su di un quotidiano a diffusione locale;
- che verrà inviata ai proprietari dei terreni interessati dalla progettazione, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e di variante urbanistica, con l'indicazione dell'avvenuto deposito dei relativi elaborati;
- che i suddetti proprietari potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della citata raccomandata con avviso di ricevimento e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni;
- che il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente avviso.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
Francesco Uccellari

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione - Provvedimento dirigenziale n. 178127/2012

Con provvedimento prot. n. 178127 del 25/10/2012 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione come sotto specificato:

ditta proprietaria: Michelotti Elisabetta e Notari Matteo

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 468.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione - Provvedimento dirigenziale n. 178140/2012

Con provvedimento prot. n. 178140 del 25/10/2012 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione come sotto specificato:

ditta proprietaria: Andreoni Angela e Mendogni Carla

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 465.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione - Provvedimento Dirigenziale n. 178151/2012

Con Provvedimento Prot. n. 178151 del 25/10/2012 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione come sotto specificato:

ditta proprietaria: Magnanini Roberto e Saccani Giacomina

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 467.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione - Provvedimento Dirigenziale n. 178156/2012

Con Provvedimento Prot. n. 178156 del 25/10/2012 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione come sotto specificato:

ditta proprietaria: Sandri Giampietro

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 469.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione - Provvedimento dirigenziale n. 178163/2012

Con provvedimento prot. n. 178163 del 25/10/2012 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione come sotto specificato:

ditta proprietaria: Pezzani Nilla

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 466.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

SOCIETÀ "TERNA RETE ITALIA SPA"

COMUNICATO

Raccordi interrati a 132kV della Cabina Primaria di Fusignano alla linea "Colunga-Ravenna Canala" n.844 nei comuni di Fusignano e Lugo, provincia di Ravenna - Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. dei fondi da asservire in comune di Lugo in provincia di Ravenna

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità n. 327 del 8 giugno 2001 e s.m.i., si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di asservimento rep. n. 0117 in data 5/11/2012, con il quale è stata imposta a favore della TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., la servitù di elettrodotto sugli immobili situati nel territorio del comune di Lugo in provincia di Ravenna di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e della relativa indennità:

Ditta 3: Emiliani Alberto nato a Fusignano il 29/5/1970; Emiliani Paolo nato a Bagnacavallo il 20/12/1966; Immobile sito nel comune di Lugo, N.C.T. Foglio 84 Particella 229 - superficie as-servita mq. 221, indennità provvisoria di € 766,19.

Il responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. S. Tricoli della Terna Rete Italia S.p.A. - AOT FI - Ufficio Progettazione e

Realizzazione Impianti - Lungarno Cristoforo Colombo 54 - 50136 Firenze.

I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Luigi De Francisci

COMUNE DI RUSSI (RAVENNA)

COMUNICATO

Bando di concorso 2012 ad integrazione del bando generale 2011 per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel comune di Russi (RA) nel periodo di efficacia della graduatoria (Legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 e successive modificazioni e integrazioni) (Determinazione n. 400 del 31/10/2012)

Si rende noto che a partire dal 13 novembre 2012, possono essere presentate le richieste per ottenere l'assegnazione in locazione semplice di alloggio ERP in attuazione del regolamento approvato con atto di Consiglio comunale n. 69 del 27/9/2011.

Al presente bando di concorso Integrativo potranno partecipare:

1. nuovi soggetti interessati all'assegnazione di un alloggio nel Comune di Russi;
2. coloro i quali, già presenti nella graduatoria definitiva relativa al Bando Generale 2011 del Comune di Russi, abbiano interesse a far valere condizioni diverse.

I cittadini interessati ad ottenere l'assegnazione dovranno far domanda su apposito modulo predisposto dal Comune ed in distribuzione presso: Ufficio Casa del Comune di Russi - Via Babini n. 1 - 48026 Russi (RA) - tel 0544/587647 - martedì dalle ore 15 alle ore 18.

- Sedi sindacali, nei giorni di apertura al pubblico:
C.G.I.L. - Corso Farini n. 72 - Russi
C.I.S.L. - Via Trento n. 15 - Russi
U.I.L. - Piazza Farini n. 32 - Russi
- S.U.N.I.A. - Via Salara n. 33 - Ravenna.

Copia integrale del Bando è consultabile sul sito Internet del Comune di Russi: www.comune.russi.ra.it.

Le domande, compilate in ogni loro parte e complete degli allegati richiesti dovranno essere presentate all'Ufficio Casa del Comune di Russi negli orari sopradescritti, entro le ore 18 del 18 dicembre 2012.

Le domande presentate dopo la scadenza saranno escluse.

Si intendono valide le domande presentate per posta, con raccomandata A.R., con data di partenza entro il termine, quale risulta dal timbro postale.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di ENEL Distribuzione SpA per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per controalimentazione della dorsale denominata Venola-Cerel, in comune di Vergato

L'Amministrazione Provinciale di Bologna rende noto che ENEL Distribuzione SpA Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL S.p.A - Via Carlo Darwin n.4 Bologna - con istanza rif. 3572/1886 del 11/10/2012, pervenuta in data 26/10/2012 e protocollata con P.G. n. 160264/12 nel fascicolo 8.4.2/110/2012, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per controalimentazione della dorsale denominata Venola-Cerel, in comune di Vergato.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i., a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano

proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Vergato, con apposizione del vincolo espropriativo.

La linea elettrica interesserà la particella catastale, in Comune di Vergato, Foglio 12 mappale 104.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione S.p.A. - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - con sede in Bologna, Via C. Darwin n. 4 - con domanda in data 2/10/2012 n. 3574/1725, assunta al prot. prov.le con n. 98403 del 17/10/2012, ha chiesto ai sensi della L.R. n. 10/1993 l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

Spostamento ed interrimento linea elettrica a 15 Kv "Amador" tra cabina "Brenzaglia" e cabina "Borello paese" e linea elettrica a 15 Kv "Bora" tra cabina "Pincio" e cabina "Aldo Moro 1" in Comune di Cesena, località San Carlo e Borello, da realizzare lungo le Vie Ercolano, San Carlo, Gallo, Borello, Cimitero di Borello, Siracusa e vicinale Bertozzi e sui terreni identificati catastalmente alle part.lla 83, 524, 60 del Foglio n. 243 del Comune di Cesena e alle part.lla 2108, 335, 27, 2063, 2050, 341, 342, 2084, 339, 121, 172 e 174 del Foglio n. 250 del Comune di Cesena.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità.

L'impianto elettrico non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici per cui l'autorizzazione avrà, ai sensi dell'art. 2 bis della L.R. 10/93, efficacia di variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG del Comune di Cesena, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto, ai sensi del D.M. 29/5/2008 e della L.R. 20/2000.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni), alla L.R. 10/93 e al DPR 327/01 in materia di espropri.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio, Ufficio Emissioni in atmosfera, Reti Energia, Piazza G.B. Morgagni n. 9, Forlì, per un periodo di venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data

della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici e privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché i proprietari dei terreni sopra elencati interessati dalle servitù di passaggio delle linee ed impianti elettrici, possono presentare per iscritto all'Amministrazione Provinciale eventuali osservazioni ed opposizioni.

Responsabile del procedimento: Cristian Silvestroni (tel. 0543/714452, 0543/714665 - fax 0543/447452 - e-mail: cristian.silvestroni@provincia.fc.it).

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relative cabine elettriche di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento Cabine Polo Sicurezza" nel comune di Vignola

HERA SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat n. 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relative cabine elettriche di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento Cabine Polo Sicurezza" nel comune di Vignola.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- Tensione di esercizio: 15 kV;
- Frequenza: 50 Hz;
- Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 332 m.;
- Materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²).

IL DIRETTORE HERA SPA BUSINESS UNIT SOT MO
Roberto Gasparetto